

A colloquio con il direttore sanitario dott. Gianfranco Ghiazza

Sanità: ci sono speranze concrete per valorizzare l'ospedale acquese

Acqui Terme. Dal 1° gennaio 2008, per la provincia di Alessandria, ci sarà una Asl. Al unica. Un unico direttore generale, l'avvocato torinese Giampaolo Zanetta ed un direttore sanitario, l'acquese dottor Gianfranco Ghiazza, già primario della Divisione di medicina dell'ospedale di Acqui Terme. A quest'ultimo, a margine della visita dell'assessore regionale Eleonora Artesio, abbiamo chiesto spiegazioni ed ulteriori approfondimenti, da parte di chi conosce bene ed ha a cuore il problema della sanità dell'acquese. «Il fatto dell'arrivo di un oncologo sicuramente rappresenta un fatto positivo perché porterà ad un miglioramento dell'assistenza a questa fascia importante di malati», ha premesso Ghiazza.



Per quanto riguarda le tecnologie, si parla del rinnovo delle attrezzature radiologiche, del sistema di monitoraggio cardiologico e delle attrezzature della rianimazio-

ne. Un percorso che metterebbe l'ospedale di Acqui Terme, tra le altre attività previste, al pari degli altri ospedali della rete provinciale. E per la ristrutturazione di

alcuni piani dell'ospedale rimasti a livello di progetto? «Per la realizzazione completa del secondo e del quinto piano, l'assessore Artesio ha dato garanzie di finanziamento entro il triennio», è stata la risposta-promessa.

Il dottor Ghiazza ha anche citato quale argomento importante «il rapporto che si sta stabilendo con il Comune e con le Terme», ma ha anche citato la «prossima realizzazione del Distretto socio-sanitario in cui le prestazioni di questo settore potranno trovare uno sviluppo e un sicuro miglioramento».

L'apprendere che la direzione provinciale dell'Asl. Al è attenta alle necessità del nostro territorio e che, an-

C.R.

• continua alla pagina 2

Buon 2008 da L'Ancora

Campagna abbonamenti

L'Ancora augura buon 2008 a tutti i suoi lettori.

Prosegue la campagna abbonamenti per il 2008: ricordando che l'abbonamento scade il 31 dicembre 2007.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato mantenuto in 43 euro.

L'ufficio abbonamenti rimarrà aperto nei giorni venerdì 28 dicembre 2007, poi mercoledì 2, giovedì 3, venerdì 4 gennaio 2008 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

L'Ancora sarà nuovamente in edicola venerdì 11 gennaio 2008.



Sarà girata ad Acqui Terme

Una fiction Rai con Raoul Bova

Acqui Terme. La Rai avrebbe valutato in modo positivo la scelta di Acqui Terme per l'ambientazione della parte principale di una fiction, che avrà come attore protagonista Raoul Bova ed un gruppo di attori canadesi. È ancora top secret il resto del casting e le vicende della fiction. Le riprese dureranno, secondo le prime notizie, due mesi circa e sono previste oltre che nella città termale anche in zone collinari dell'acquese.



Per la decisione finale sulla eventuale preparazione delle riprese è previsto, venerdì 4 gennaio 2008, un incontro ad Acqui Terme del produttore della fiction. L'assessore Anna Leprato aveva inviato una documentazione alla Rai sulle peculiarità di Acqui Terme, città ricca di storia, cultura, terme, ambiente. Insomma di un Comune orgoglioso di essere considerato da tutti una bella città.

Quindi la risposta dalla Rai, disposta a valutare la situazione e ad effettuare un sopralluogo per eventuali preparazioni delle riprese ed eventualmente stabilire in seguito con maggiore precisione quali saranno i mezzi da impiegare e le altre necessità logistiche durante la realizzazione delle riprese. Secondo le prime confidenze, la produzione della fiction sarebbe in-

teressata, venerdì 4 gennaio, a valutare sul posto il centro storico, le nostre chiese, le nostre colline.

Le riprese della fiction inizierebbero a gennaio/febbraio, per andare in onda in autunno. Lo studio preparatorio, se la città della Bollente verrà ritenuta valida, si tradurrà in una vera e propria sceneggiatura con descrizione di azioni e di ambienti. Il produttore, dopo l'incontro previsto ad Acqui Terme, dovrà gestire i mezzi economici e tecnici, gli spostamenti e la logistica sul territorio. Acqui Terme e le sue colline forniranno ambiente e sfondo per gran parte della storia che dovrebbe avere le caratteristiche di un thriller pieno di emozioni.

• continua alla pagina 2

Dal Consiglio regionale del Piemonte il 4 dicembre

Approvato un ordine del giorno per onorare i caduti di Cefalonia



Acqui Terme. Il Consiglio Regionale del Piemonte, il 4 dicembre, scorso ha approvato un o.d.g. a sostegno dell'iniziativa di Marcella De Negri e Paola Fioretti nell'inchiesta aperta dalla Procura Militare di Roma. Questo il testo dell'O.d.g. presentato da tutte le forze politiche.

«Il Consiglio regionale sottolineando l'alto valore del sacrificio dei militari italiani trucidati dai nazisti a Cefalonia per aver rifiutato di consegnare le armi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943; onorando la memoria dei Caduti, tra i quali non pochi piemontesi, e la strenua resistenza opposta alla resa da parte di tutti gli ufficiali e dei soldati della Divisione "Acqui" a Corfù e Cefalonia, che costituì a tutti gli effetti il primo atto della Resistenza italiana;

avendo appreso che la Procura militare di Roma ha aperto un'inchiesta nei confronti di alcuni ex militari tedeschi, individuati come possibili responsabili del massacro; ricordando l'impegno di Marcella De Negri, figlia del piemontese capitano Francesco De Negri, una delle vittime di Cefalonia, e di Paola Fioretti, anch'essa figlia di un ufficiale fucilato dall'esercito tedesco a Cefalonia, le quali hanno presentato un esposto alla magistratura militare di Roma dopo che la procura di Dortmund aveva archiviato la posizione di sei indagati e la procura di Monaco di Baviera aveva mandato in prescrizione il procedimento relativo all'ex ufficiale tedesco Otmur Mulhauser».

• continua alla pagina 2

RaiUno e Telecupole

La città e i suoi prodotti in Tv

Acqui Terme. Oltre ad un notevole consenso di pubblico, l'edizione 2007 dell'esposizione internazionale del presepio sta registrando popolarità a livello nazionale e regionale attraverso la diffusione televisiva delle opere presentate da presepisti collezionisti e da amatori di questo settore.

Oltre a Rai Uno, con riprese da mandare in onda durante il programma pomeridiano «Festa italiana», condotto da Caterina Balivo, la rassegna ha ottenuto un notevole indice di ascolto tramite un servizio andato in onda durante il telegiornale (TG4) di Telecupole ripetuto alcune volte nella serata di martedì 4 dicembre. Le telecamere, di Lorenzo Zucchetta, hanno permesso di mostrare al pubblico della emittente leader del Nord-Ovest, che mira alla promozione del territorio, di spaziare su alcune centinaia di presepi, e loro ambientazioni, tra cui una trentina provenienti da ogni parte del mondo.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- S. Giorgio Scarampi e don Pier Paolo Riccabone. *Servizi alle pagg. 19 e 21*
- Parlano i sindaci di Strevi, Morbello e Rivalta. *Servizi alle pagg. 22, 23, 30*
- Unione dei Castelli ha presentato il calendario. *Servizio a pag. 32*
- Ovada: all'ospedale civile un apparecchio distrugge i calcoli renali. *Servizio a pag. 37*
- Consiglio comunale Ovada: regolamento raccolta rifiuti e aree fabbricabili. *Servizio a pag. 38*
- Masone: il prof. Bottero risponde a Pastorino. *Servizio a pag. 41*
- Il problematico rilancio dell'economia cairese. *Servizio a pag. 42*
- Canelli: le leve 1927, 1937, 1947, 1957 e 1989. *Servizi a pag. 46*
- Ultimo Consiglio comunale a Nizza Monferrato. *Servizio a pag. 48*

L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

Un regalo utile vale doppio imperdibili occasioni regalo a prezzi imbattibili

AURORA NAVA VISCONTI OREGON SCIENTIFIC e molto altro ancora... Value in Electronics

Sconto del 15% sui prodotti in vetrina

DALLA PRIMA

Sanità: ci sono speranze



che per bocca del dottor Ghiazza, il nostro ospedale non verrà depotenziato, è motivo di sollievo.

Per la verità ci sono anche preoccupazioni di fondo per capire dove sta andando non solo la nostra sanità, ma quella provinciale nel suo complesso poiché le scelte future che riguarderanno il nostro ospedale non possono escludere l'offerta di servizi che il piano socio-sanitario deve definire per lavorare «in rete», come indicato dal piano programmatico regionale.

Ghiazza ha anche ricordato che «in questo momento è attiva una convenzione con le Terme per cui fisioterapia e fisioterapisti dell'Asl fanno riabilitazione in acque termali, una caratteristica specifica che pochi luoghi possono avere, ma sempre con le Terme sono previste altre forme di collaborazione».

Infatti si era parlato, ed il progetto è al vaglio regionale, di realizzare ad Acqui Terme un centro di eccellenza di «sanità termale» che coniughi salute e benessere.

Si offre insomma alla Regione la possibilità di cogliere la realtà che è in grado di offrire la realtà termale.

E per il problema del condizionamento delle sale operatorie? Questa la risposta del dottor Ghiazza: «Abbiamo avuto vari episodi di mal funzionamento, umidificazione e calore.

Abbiamo deciso di affidare a professionisti la valutazione del problema per la verifica nella fase di realizzazione del progetto. Nessuna sofferenza si è verificata per i pazienti, disagi per gli operatori».

La speranza degli acquirenti è che, da parte del dottor Ghiazza e dell'avvocato Zanetta, persone equilibrate e di buon senso, si possa assistere finalmente alla valorizzazione del nostro ospedale e si evitino alleggerimenti dei servizi.

Senza dimenticare che questo è il momento di vigilare perché la sanità acquisita non venga «svuotata» e magari sacrificata sull'altare di pressioni politiche e di altre realtà non solamente provinciali.

Dunque, l'attenzione della popolazione deve essere pressante e convinta, continua, senza soste per evitare che il nostro ospedale venga penalizzato in modo strisciante.

DALLA PRIMA

Approvato un O.d.g.

L'O.d.g. prosegue così: «Decisione contro la quale la stessa Marcella De Negri aveva presentato anche in Germania un ricorso, che la Corte d'Appello della Baviera ha definitivamente rigettato giudicandolo irricevibile e infondato; accogliendo con favore l'iniziativa della Procura militare di Roma non solo e non tanto come atto dovuto alla memoria dei Caduti, ma come indispensabile ricerca della verità

esprime la propria solidarietà ai familiari delle vittime di Cefalonia e alle associazioni dei reduci, dei deportati e dei partigiani che da sempre si battono per il rispetto della storia e della verità



dichiara

il proprio impegno da un lato a sostenere nelle forme e nei modi consentiti dalla legge e dallo Statuto della Regione Piemonte e nelle sedi ritenute più opportune le iniziative che verranno intraprese per difendere la ricerca della verità e l'onore e la memoria dei Caduti di Cefalonia e Corfù, già offuscati da una dimenticanza durata per molti anni e solo recentemente riportata all'onore della cronaca, e dall'altro a far conoscere soprattutto alle giovani generazioni la storia della Divisione "Acqui" e le tragiche vicende seguite all'8 settembre 1943 nelle isole greche

rivolge appello

al Presidente della Repubblica, al Governo, al Parlamento, alle altre Regioni italiane, nonché a tutti gli enti locali affinché intervengano con i mezzi che riterranno opportuni per far sì che i familiari delle vittime e le associazioni non siano lasciati soli nella loro opera di difesa dell'onore e ricordo dei militari che hanno dato la loro vita per mantenersi fedeli a un supremo ideale di democrazia e libertà».

DALLA PRIMA

Un fiction Rai con Raoul Bova

Il personaggio principale Raul Bova, con la troupe formata da altri attori e tecnici, potrebbe soggiornare per molto tempo ad Acqui Terme.

Raoul Bova, figlio di un dipendente dell'Alitalia e di una casalinga, dopo essersi diplomato all'Istituto magistrale si iscrive all'Isef, che abbandona prima della fine del corso. A 16 anni è campione italiano giovanile di nuoto nei 100 metri dorso, a 21 è di leva nei bersaglieri, nel 1992 inizia la sua eccezionale carriera nello sceneggiato televisivo «Una storia italiana», con Sabrina Ferilli e Giuliano Gemma, biografia dei fratelli Abbagnale, campioni di canottaggio. Il suo debutto nel grande schermo avviene con il film «Quando eravamo repressi» (1992). Poi una serie infinita di successi.

DALLA PRIMA

La città e i suoi prodotti



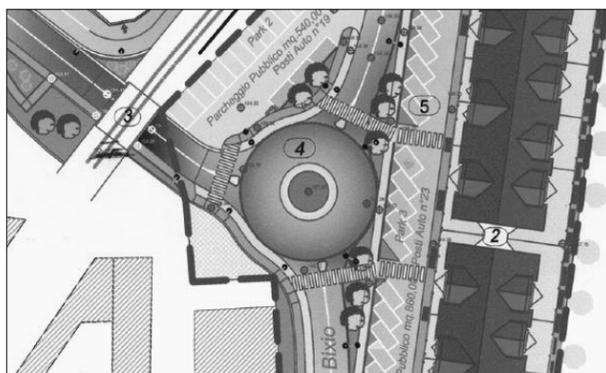
Telecupole, con forte indirizzo regionale a livello di Piemonte e Liguria, è scaturita dall'imprenditorialità dell'editore Pietro Maria Toselli e sta raggiungendo successi di ascolto anche nelle nostre zone. Il TG 4 propone una informazione puntuale, chiara, equilibrata e comprensibile, prevede attualità, cronaca e avvenimenti del giorno. Tra gli spettacoli, seguitissimo quello presentato da Sonia Castelli (bravissima anche come interprete di canzoni) e Piero Molinaro.

Rai Uno, sempre per la tra-

missione «Festa Italiana», un appuntamento quotidiano dal lunedì al venerdì dalle 15,45 alle 16,15, ha previsto di mandare in onda riprese effettuate ad Acqui Terme dedicandola ai prodotti tipici ed ai vini della città, in primis il Brachetto d'Acqui, ma l'invia Rai, Daniela Pulci, (è stata anche inviata esterna del programma «La vita in diretta») con la troupe dell'emittente nazionale ha effettuato un servizio anche tra le opere dell'«Esposizione internazionale del presepio», rassegna che rimarrà aperta sino a domenica 13 gennaio, giorno della premiazione.

Anche il 2007 finisce senza l'opera in via Crenna

Sottopasso: niente più che parole



Acqui Terme. Sotto passo di via Crenna. L'amministrazione comunale non ne parla. L'opposizione in consiglio comunale è muta. L'opinione pubblica non è cieca. Qualcosa non quadra. Siamo alle soglie del 2008. Esattamente un anno fa, dicembre 2006, un articolo de L'Ancora in prima pagina iniziava con questa frase: «Prima di tutto il sottopasso». Si trattava di un riferimento apparso un anno prima sul giornale, quindi a dicembre del 2005. Articolo di due anni fa (numero 48 del dicembre 2005, con il titolo «Cambia piazza Maggiorino Ferraris e si farà il sottopasso di via Crenna») in cui veniva riassunta la necessità, per l'area di piazza Maggiorino Ferraris, di realizzare un programma relativo ad opere di urbanizzazione comprendenti una nuova viabilità.

Nell'articolo si parlava anche di fare chiarezza relativamente alle modalità operative adottate per la riqualificazione dell'area in questione. Si accennava anche ad una conferenza stampa convocata dalla Erde per riferire sul trasferimento della volumetria residenziale «da un edificio previsto nel comparto in cui sorgerà un supermercato». Veniva ripetuto che per l'amministrazione comunale era l'ora del realismo per arrivare ad

una decisione operativa, immediata, prima di ridursi ad affrontare una emergenza mobilità in quell'area, una morsa del traffico che coinvolgerebbe altre zone della città. L'articolo del 2005 ha una modernità impressionante. Oggi hanno valore i medesimi concetti.

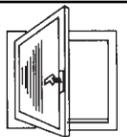
È dunque occasione, come per celebrare un anniversario, di richiamare alla memoria, soprattutto per non dimenticare, brani di articoli apparsi negli ultimi anni. Nel 2006, a gennaio, si parlava della struttura viaria che fa parte delle opere di urbanizzazione, «contestualmente alla realizzazione della nuova strada lungo la ferrovia». Si diceva anche: «È auspicabile che i tempi di attuazione coincida-

no con quelli della rilocalizzazione dell'edificio residenziale di sette piani e della realizzazione, sull'area ex Vitecoltori, di una struttura di vendita». A febbraio L'Ancora riportava il titolo di un articolo del 1993 in cui si diceva «Partono i lavori del sottopasso tra le vie Crenna e Buonarroto», per una spesa di 600 milioni, ma si citava anche la storia «per risolvere il problema del passaggio a livello di via Crenna, e prima ancora di quello di corso Divisione Acqui, che ostacolano la viabilità sul lato nord-est della città con la zona di San Defendente, che risale ad una trentina di anni fa» ed il primo progetto del sottopasso di via Crenna apparve nel 1990. Ad aprile, sempre 2006, veniva puntua-

lizzato il fatto che a novembre del 1992 il sottopasso era da effettuare in base ad «serio piano generale della viabilità, di una efficace organizzazione del traffico urbano ed è ormai giocoforza esaminare il progetto». Parole, paroloni, senza un seguito realizzativo. Si ripeteva anche che il progetto del sottopasso non poteva rimanere ancora sulla carta.

Tra quanto scritto sul sottopasso nel 2007, troviamo, a gennaio, un articolo in cui si chiede all'amministrazione comunale di indicare data di inizio e di completamento della struttura, in quanto sino a quel periodo nulla era ancora stato stabilito. Si diceva pure che se ad ogni parola detta sulla questione fosse corrisposto qualche centimetro di opera viaria, la strozzatura del passaggio a livello da tempo sarebbe stata risolta. Si ricordava anche che la realizzazione è garantita da polizze fideiussorie. Ma la somma coperta anni fa, al momento attuale quanto vale? Se al tempo con dieci euro, tanto per fare un esempio, si acquistavano tre chili di pane, con la stessa somma, oggi, quanto se ne acquista? L'esempio non vale per il 99% dei cittadini, ma per chi di dovere, preposto a realizzare l'opera.

red.acq.



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

**Finanziamento
fino a 5.000,00 € a tasso 0**

Approfittate delle agevolazioni fiscali
per ristrutturazione del **55%** e Iva al 10%



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



Porte, finestre e persiane

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE

FINSTRAL®

Isola sempre in bellezza

www.finstral.com

La storia di Natale

Personaggi della vecchia Acqui il Merlo spazzanuvole

Quella storia dentro il vernacolo

Acqui Terme. Ci sono personaggi del passato che hanno inciso profondamente nella città d'Acqui. Bella scoperta.

Ma taluni - e qui sta l'eccezione - non si trovano nei libri di storia locale, nei registri delle adunanze consiliari, nelle memorie che volentieri aristocratici, tra i preziosi libri della biblioteca di famiglia, o umili scrittori, magari sotto un saio, vergano per i posteri.

La fragilissima memoria della loro esistenza è affidata spesso all'oralità, o alle altrettanto delicate ali del dialetto, sempre pronte a spezzarsi, che rischiano di andare in mille pezzi sotto gli attacchi dell'italiano, delle lingue europee, dei gerghi giovanili e dei linguaggi informatici.

Il che fa parte di un inarrestabile processo di natura. Non si può certo pretendere che ad Acqui, città fondata dai romani, si continui a parlare latino. Ma certo si può pretendere che quello che riemerge dagli scavi venga conservato nel nostro Museo Archeologico.

"Scavare" il dialetto è operazione più difficile.

Ma, di tanto in tanto, ci si imbatte in qualche imprevisto, fortunoso recupero.

Quello che qui proponiamo è straordinariamente ricco poiché, nato da un autore "classico" e solitamente brioso, che frequentò con successo e con gusto la nostra lingua madre.

È Bartolomeo Gatti, che fu assai attivo presso la Società di Mutuo Soccorso della nostra città (a proposito: nel 2008 ci sarà il centocinquantenario del sodalizio che porta il nome di Jona Ottolenghi) e si distinse come poeta, in vernacolo, spesso partecipando alla vita pubblica tanto come oratore, quanto come compositore di carmi conviviali. Ufficiale postale, libraio e legatore di libri, sembra aver fondato anche il giornale locale "Il Monte stregone" (1873). Insomma: il nostro è il classico poeta d'occasione: feste, banchetti e sepolture armano la sua penna.

Un osservatore attento, Bartolomeo Gatti: che non manca di salutare la dipartita di un "personaggio della città": quel *Merlo scaccianuvole* che è il destinatario - eccoci a leggere da "La Bollente" del 29 novembre 1887- di un carme in *mortem*.

Pover Merlo! Tei mort an sla paja / Dop avei travajà cme n' sassin / La to part ant ist mond i tiai faja / O glurius Veteran d' San Marten / Pover Merlo! An certa manera / che la terra ti sia lingersa.

La paglia del Bambinello. Quella del *Merlo*. Che è poi lo sciocco, l'individuo facilmente raggiungibile. Colui che soffia alle nuvole convinto di poterle allontanare.

Comincia di qui la nostra *Storia di Natale*.

G.Sa

Acqui Terme. La biografia del *Merlo*, che è poi al secolo Piero Torielli, si evince, in gran parte, dai versi del carme del Gatti. Questi adotta sei sestine di decasillabi, rimati secondo lo schema ABABXX.

Della prima stanza abbiamo già detto. Ma, prima di procedere con il resto, vale la pena di insistere ancora sugli aspetti formali.

Da notare che X rimanda non solo ad una rima in -era, ma alla parola rima "lingersa", che suggella ogni strofa.

Dante chiude le sue tre Cantiche con la parola *stelle*; e anche Bartolomeo Gatti ricorre alla figura retorica dell'epifora.

La terra sia leggera all'estinto: questo il significato dell'ultimo verso, una sorta di ritornello, che con l'ultima parola, polisemica, "ricca" e ambi-

gua, evoca però la figura del *camminante*.

Ecco la *lingersa*, e tale doveva essere - pur benevolmente - il Torielli/ *Merlo spazzanuvole* per i suoi concittadini: un uomo originale ed eccentrico, che ama andare in giro, vagare, e che non lavora, che veste trascurato, e si comporta in modo ritenuto "strano". Ecco il perdigiorno, l'eroe sfaccendato - così Milan Kundera - il vagabondo che se ne va a zonzo, corre da un mulino all'altro e dorme sotto le stelle.

Un po' come l'indiano del presepe nella poesia imparata alle elementari: "il diverso" che viene accettato - è Natale - presso la capanna.

Dentro il testo

Dopo la prima strofa, riportata in vernacolo, proseguiamo con la traduzione.

II. *Miseria, fame e guai non*

ti han potuto far cambiare d'opinione perché non rrrremasti [sic] giammai per distruggere la Nazione infame e giammai non mutasti bandiera... che la terra ti sia lingersa.

Versi che ci informano di una persistente balbuzie, ma anche di un convinto patriottismo: il nostro fu uno dei veterani della II guerra d'Indipendenza, e prese parte il 24 giugno 1859 alla battaglia di San Martino. Ad essa, infatti, aveva partecipato anche la Brigata "Acqui" con i suoi due reggimenti di fanteria, il 17° e il 18°, ognuno diviso in quattro battaglioni.

Immaginiamo come si sia sentito il *Merlo* dopo il 1882, anno che sancisce l'accordo voluto da Crispi con l'Austria (eccoci alla Triplice Alleanza, stipulata nell'anno della morte di Garibaldi).

Non fu quella, però, l'unica sua guerra.

III. *Per acqua, freddo e neve hai sempre combattuto il temporale! Dalla Torre [piazza Bollente], dal Castello, dalla Rocca [piazza dinanzi a San Francesco] hai sempre soffiato nella medesima maniera, faccia nera [din magnan, direbbe la nonna] con l'anima sincera; che la terra ti sia lingersa.*

IV. *Eri amico della gente che lavora la campagna a forza di sudore. Tl'eive a mort con la gran Balussaja clamerleta [si comporta come il Merlo, cioè critica?] el Cafè con l'Unur, [e qui confessiamo che ci troviamo in difficoltà con la traduzione letterale: gli strali crediamo siano rivolti ai belpensanti, ai borghesi] e tu i bricconi li mandavi in prigione, che la terra ti sia lingersa.*

V. *Sei morto sulla paglia, è vero. Ma onorato dai giornali cittadini. Eran sinceri i tuoi merletti [i rimbrotti]: per gli uomini buoni è crudele il destino buono per le birbe, ma an certa manera [ecco un altro detto del personaggio] che la terra ti sia lingersa.*

VI. *Povero Merlo!, La cara memoria vivrà a lungo per la povera gente; che il nostro Signore ti conceda la gloria e la pace che non ti ha dato la Bollente! Pace eterna a quell'anima sincera, che la terra ti sia lingersa.*

Altri dettagli

La fama della poesia di Bartolomeo Gatti sconfinò anche su "La Gazzetta d'Acqui" che ne parla tanto nel numero del 26/27 novembre, dunque prima della pubblicazione del testo poetico su "La Bollente",

e poi nel numero del 3/4 dicembre.

Le parole degli articolisti ci servono per conoscere meglio il *povero Merlo scaccianuvole*, "così noto in città per l'innocente mania di ritenersi capace di scacciare via le nubi apportatrici di grandine, o di pioggia dirotta e importuna, coi potenti soffi che uscivano dal suo ampio torace".

Davvero un bel tipo. Un Eolo moderno. O se preferite un angelo con le gote ripiene di vento. Un corista mancato.

"Chi non si rammenta d'averlo qualche volta sentito soffiare con tutta la forza dei suoi polmoni per spazzare il cielo da una nuvola troppo ribelle al suo comando? Ebbene il poveretto - che a chi lo interrogava rispondeva di aver fatto il soldato, e mostrava con orgoglio una medaglia e gli attestati di un atto di valore da lui compiuto a San Martino - era stato da un po' di tempo ricoverato all'ospedale, ed ivi è morto ieri e fu, come dice Norberto Rosa [poeta dialettale della Val Susa, e patriota: "Metternich e soa gran pruca, lo mandroma al diav ch'lo cucca"; morì mentre stava scrivendo - e la cosa è curiosa - il poemetto *L'elixir di lunga vita*, *sepultus more pauperum* [in una umile fossa]".

Vengono poi notazioni che attingono e commentano il testo del Gatti.

"Benchè parlasse continuamente di distruggere quella nazione infame [l'Austria], e gratificasse non si sa chi, né perché, dei titoli di *balossia an certa manera*, e volesse sopprimere coloro che la merlettavano nei caffè e nelle osterie, era in fondo un bonaccione incapace di far male ad una mosca, ed era di una pazienza a tutta prova nel sopportare gli scherzi dei monelli. I quali, però, avevano finito col farsene un amico, e si divertivano a fargli emettere i suoi soffi, ed a gridare: *oh rondinella amabile, ma non tr....emasti mai!*

Che la terra sia leggera al povero Merlo".

Una fama che si perpetua

Un personaggio da teatro, il *Merlo d'Acqui*. Che infatti era stato citato anche da Giovanni Tarditi, ancora agli inizi della carriera di compositore, nella sconclusionata operetta - su libretto di Carlo Marchisio, torinese - *La Bujenta*. Correva l'anno 1883.

Ma per questa deriva *merliana* rimandiamo ad un prossimo numero.

G.Sa

Per gli alunni della Saracco

Babbo Natale ha letto le storie



Acqui Terme. Gli alunni delle classi seconde della scuola primaria G.Saracco di Acqui Terme, hanno incontrato Babbo Natale alla Libreria Terme di corso Bagni. Infatti il 18 e il 20 dicembre, con i loro insegnanti, si sono recati nella libreria del sig. Piero Spotti per ascoltare una storia letta proprio da Babbo Natale. Dopo di che, hanno fatto un'allegria merenda tra libri, canti e tante risate. Tutti hanno scoperto che leggere è bello e divertente.

<p>VIAGGI DI UN GIORNO</p> <p>Domenica 20 gennaio BRESCIA: Mostra America! Pitture del nuovo mondo</p> <p>Domenica 27 gennaio Corso fiorito a SANREMO</p> <p>Giovedì 31 gennaio Fiera di Sant'Orso ad AOSTA</p>	<p>Auguri di buone feste</p> 	<p>I VIAGGI DI LAIOLO</p> <p>ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 Tel. 0144356130 0144356456</p> <p>www.laioloviaggi.3000.it iviaggidilaiolo@virgilio.it</p>	<p>CARNEVALE</p> <p>Dal 2 al 3 febbraio Carnevale a VENEZIA</p> <p>Domenica 10 febbraio VIAREGGIO "Sfilata dei carri"</p> <p>Domenica 17 febbraio CENTO "Carnevale d'Europa"</p> <p>Domenica 24 febbraio MENTONE "Festa degli agrumi"</p>	<p>ANTEPRIMA PRIMAVERA</p> <p>Dal 18 al 25 febbraio Soggiorno alle CANARIE Partenza in bus da Acqui + volo speciale</p> <p>Dal 25 febbraio al 3 marzo EGITTO: crociera sul Nilo, IL CAIRO con le piramidi e ABU SIMBEL Bus da Acqui + volo</p> <p>Dal 26 febbraio al 3 marzo SICILIA ORIENTALE + MALTA Bus + nave</p>
<p>GENNAIO</p> <p>Dal 4 al 6 I presepi artistici dell'UMBRIA</p>		<p>OVADA Via Lung'Orba Mazzini 57 Tel. 0143835089</p>	<p>PASQUA</p> <p>Dal 20 al 25 marzo Tour della GRECIA Bus + nave</p> <p>Dal 21 al 24 marzo PARIGI</p> <p>Dal 22 al 24 marzo Minitour delle MARCHE</p>	<p>APRILE</p> <p>Dal 7 al 13 Tour SPAGNA del SUD</p>
<p>Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria Nizza Monferrato - Ovada</p>				

TRIGESIMA

**Bernardo MALASPINA**

Ad un mese dalla sua scomparsa i familiari lo ricordano con affetto nelle sante messe che saranno celebrate domenica 30 dicembre alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio" e lunedì 31 dicembre alle ore 17,30 nella parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA

**Piero LOVISOLO**

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". La famiglia unitamente ai parenti tutti lo ricordano nelle s.s.messe che verranno celebrate giovedì 3 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco in Acqui Terme e domenica 6 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale del "Sacro Cuore" in Calamandrana.

TRIGESIMA

**Luigi GALLO
di anni 93**

Domenica 2 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari. I familiari tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed annunciano che la santa messa di trigesima sarà celebrata sabato 5 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Spigno Monferrato.

TRIGESIMA

**Virginio VIOTTI
di anni 93**

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la sua scomparsa, sabato 5 gennaio alle ore 16 nella parrocchiale di Caranzano si celebrerà la s.messa di trigesima. I familiari ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nelle preghiere.

TRIGESIMA

**Teresio COSSA**

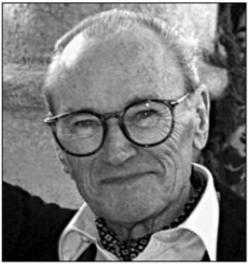
"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". La moglie Nives, i figli, il genero, la nuora, il nipote e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 6 gennaio alle ore 10 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

**Maria DACQUINO
ved. Alternin**

"È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori". Con profondo rimpianto i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 6 gennaio alle ore 9 nella parrocchiale di Melazzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Giovanni Battista
RAGOGNA**

"Il tempo scorre veloce... ma le occupazioni quotidiane non ti rubano al nostro costante ricordo. Tu ed il nostro Mario guardateci da lassù e intercedete per noi presso il Signore. Un bacio. I tuoi cari". La santa messa di anniversario verrà celebrata domenica 30 dicembre alle ore 18 in duomo.

ANNIVERSARIO

**Luigia GANDOLFO
(Rina)
ved. Briano**

"Dal cielo aiuta chi vive nel tuo ricordo". Nel 6° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata martedì 1° gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Pietro SUCCI**

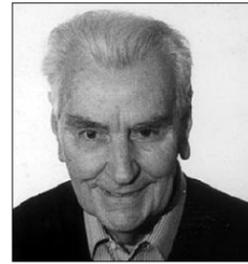
"Chi vive nel cuore di chi resta, non muore". Nel 2° anniversario della scomparsa, lo ricordano con affetto la moglie, i figli e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 2 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Natalina ODDONE
in Bosio**

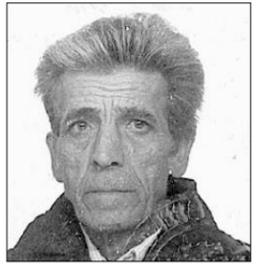
Nel 1° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 5 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Adelio VACCA**

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, la moglie, la figlia e la famiglia tutta ricordano, con tanto affetto, l'indimenticabile Adelio nella santa messa che verrà celebrata sabato 5 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a chi potrà partecipare.

ANNIVERSARIO

**Giovanni DIAZ**

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 4° anniversario dalla scomparsa la famiglia Diaz ringrazia quanti si uniranno nella santa messa in suo ricordo che verrà celebrata domenica 6 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO

**Dott. Paolo ALBERTI
2006 - † 6 gennaio - 2008****Simone ALBERTI
2006 - † 9 gennaio - 2008**

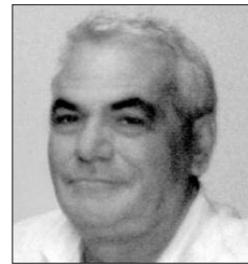
"Il dolore di non avervi più accanto è immenso, ma il ricordo del vostro amore, dei vostri sorrisi ci aiuta ad andare avanti. Siete sempre nei nostri cuori. Pregate per noi". Daniela, Federico, mamma Bruna, papà Renzo, la famiglia Alberti, la famiglia Cavallero vi ricorderanno nella santa messa del 2° anniversario che sarà celebrata domenica 6 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Ringraziamo quanti vorranno unirsi a noi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

**Rosella RIZZOLIO
1993 - 6 gennaio - 2008**

"Hai mutato il mio lamento in danza, la mia veste di sacco in abito di gioia, perché io possa cantare senza posa". (Salmo 30,12). Sono lentamente trascorsi quindici lunghissimi anni... il quotidiano pensiero di mamma Lidia cerca nel suo dolce ricordo conforto, aiuto, speranza... Domenica 6 gennaio 2008 alle ore 10 in cattedrale la santa messa in sua memoria.

ANNIVERSARIO

**Pier Giovanni
TRAVERSA**

Domenica 6 gennaio alle ore 17 nella cappella dei Piani di Denice sarà celebrata la santa messa nel 4° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con tanto affetto le figlie, i generi, i nipotini ed i parenti tutti.

ANNIVERSARIO

**Teresa ROGLIA
ved. Benzi
2005 - 2008**

A tre anni dalla scomparsa il figlio Gian Michele, la cognata Luigina e parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata nella parrocchiale di S.Francesco martedì 8 gennaio alle ore 17,30. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO****Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura***Onoranze Funebri***Fratelli Carosio*

di Gianni e Mauro

**Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449****Noleggio vettura con autista****Via Mariscotti, 30
Acqui Terme****ONORANZE FUNEBRI****Baldovino**

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

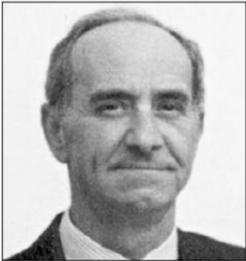
BISTAGNO**Corso Italia 53 - Tel. 014479486***Dolermo***ONORANZE FUNEBRI**

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNIVERSARIO



Giuseppe GARBERO (Fabbro)

"Ogni istante, con tanto amore sei sempre presente nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Nel 6° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con affetto la moglie, la figlia, parenti ed amici tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 30 dicembre ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Un ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carla CARATTI GOLA
2007 - † 6 gennaio - 2008

Nel 1° anniversario della sua scomparsa, i figli Giuseppe e Gloria, con le loro famiglie, la ricordano a quanti le hanno voluto bene e ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nella preghiera. La s.messa di anniversario sarà celebrata domenica 6 gennaio nella chiesa di Sant'Antonio alle ore 17.

ANNIVERSARIO



Gino BILLIA
1998 - † 6 gennaio - 2008

"Sono trascorsi dieci anni nella tristezza della tua perdita, ma sempre la tua presenza è fra di noi e per sempre vivi nei nostri cuori". Tua moglie e figlie. Una santa messa sarà celebrata nella parrocchiale di Monte Oliveto Multedo Pegli, giovedì 10 gennaio alle ore 18.

Sarà celebrata nel 2008

Si prepara la festa per la Soms acquese



Acqui Terme. Conto alla rovescia per dare inizio alle celebrazioni di un'avventura nata centocinquanta anni fa. Un periodo temporale che va oltre la memoria di varie generazioni e varca tre secoli. Ci riferiamo al 2008, anno dedicato alla Soms (Società operaia di mutuo soccorso) di Acqui Terme, durante il quale si susseguiranno festeggiamenti ed eventi per ricordare ed onorare l'anniversario di un'associazione nata da persone illuminate, tra cui Jona Ottolenghi, con lo scopo di promuovere il benessere materiale e morale dei soci in particolare, ma soprattutto della popolazione meno abbiente.

Si trattava, al tempo, di una vera e propria mutua, inventata in un periodo in cui non esisteva alcuna forma previdenziale in caso di malattia e di bisogno. In quell'epoca la scolarità era ridottissima e la Soms provvedeva, alla sera, all'insegnamento ad adulti e ragazzi a leggere e scrivere. L'appuntamento che darà il via ufficiale alle celebrazioni si terrà al Teatro Ariston. C'è fin d'ora la data: giovedì 21 febbraio. Nessuno prenda impegni per quella grande serata che vedrà in scena alcuni tra i maggiori artisti acquesi. Non solo spettacolo musicale, ma anche presentazione del programma di massima, come annunciato dal presidente

Mauro Guala, delle iniziative previste durante il 2008, sino a settembre quando si terrà la «cerimonia massima», quella conclusiva delle celebrazioni del 150° anno di fondazione. Il 21 febbraio sarà anche l'occasione di presentare ufficialmente l'«Inno della Soms», musica di Lino Zucchetta, e le medaglie celebrative dell'avvenimento realizzato dalla V B (sezione decorazione pittorica) dell'Istituto d'Arte «J.Ottolenghi».

Il direttivo della Soms, coordinato da Mauro Guala, sta lavorando sodo ed in modo efficace per vivere insieme alla popolazione un momento di particolare significato. Si tratta, per gli acquesi e per gli abitanti dei Comuni del comprensorio della città termale, di un traguardo veramente invidiabile ed importante. Oltre alle benemerzè per avere effettuato una forma intelligente di organizzazione sociale per affrontare, in periodi ultracentenari, i disagi dovuti a malattie, invalidità, povertà e vecchiaia, la Soms può essere chiamata «mamma» da alcune associazioni acquesi. Tra le più note citiamo la Croce Bianca, nel 1919, pubblica assistenza che sulla scia di chi l'ha fatta nascere rappresenta un aiuto ed opera a favore degli acquesi e non. Quindi, dalla Soms, una decina di anni fa, è sorta la Misericordia. **red.acq.**

Festa della Befana

Acqui Terme. Il comitato "Amici del Carnevale" e il Comune di Acqui Terme organizzano, domenica 6 gennaio, la "Grande festa della Befana", dalle ore 16.30 al Palafeste ex Kaimano (entrata lato cortile, ultima porta). Sarà un pomeriggio di festa con frittelle, patatine fritte, giochi, sorprese, regali e... arriva la Befana.

Pranzo degli anziani

Acqui Terme. Domenica 6 febbraio, giorno dell'Epifania, si rinnova, la tradizione del pranzo degli anziani. Per il sedicesimo anno consecutivo, si rinnova l'incontro a tavola, organizzato dal Comune. Come da consuetudine, l'evento è in programma al PalaFeste, ex Kaimano a partire dalle 12 circa.

Donata dalla Soms

Barella autocaricante alla Croce Bianca



Acqui Terme. Essendo un'associazione autofinanziata, la Croce Bianca ha bisogno di tutto l'aiuto possibile per andare avanti nel suo operato. Non manca, nella città termale e nell'acquese, chi riconosce le iniziative sostenute nel tempo a supporto della popolazione soprattutto durante i momenti più difficili della recente storia. Tra questi benefattori, che hanno nel proprio Dna i principi della solidarietà, da segnalare la Soms (Società operaia di mutuo soccorso) che recentemente ha donato alla Croce Bianca una barella di tipo Me.Ber. Cioè autocaricante, frutto della più recente tecnologia ed esperienza. Dispone di un sistema per la regolazione dell'altezza per il piano d'appoggio del paziente, allo scopo di migliorare l'opera degli operatori di soccorso durante lo svolgimento delle proprie attività di movimentazione, assistenza medica e trasporto. La donazione della Soms è stata deliberata dal consiglio direttivo della società presieduta da Mauro Guala. La Soms, ha avuto un occhio di attenzione per la «figlia». Infatti, utile ripeterlo, la Croce Bianca, nel 1919 nacque dalla costola della Società operaia di mutuo soccorso acquese.

Per la media G. Bella in Biblioteca civica

Dante letto agli alunni ha conquistato l'attenzione

Acqui Terme. Mercoledì 19 dicembre gli alunni di due classi seconde della scuola secondaria di primo grado "G. Bella" hanno avuto l'opportunità di ascoltare la lettura del 5° Canto dell'Inferno della Divina Commedia di Dante Alighieri da parte di tre interpreti, ormai esperti: Eleonora Trivella, nella parte di Francesca da Rimini, Massimo Novelli e Maurizio Novelli, rispettivamente Virgilio e Dante.

Cornice ideale e suggestiva è stata l'ambientazione scenica presente nei locali della biblioteca civica; lì i tre attori hanno egregiamente svolto la loro parte catturando l'attenzione dei ragazzi che, al termine, hanno chiesto di poter ripetere l'esperienza, magari in primavera e con recita in costume d'epoca.

La media Bella coglie l'occasione per ringraziare ancora una volta il direttore della biblioteca, dott. Paolo Repetto, per la cortese ospitalità dimostrata, il personale della stessa e gli attori.



Combattenti e reduci

Acqui Terme. la presidenza dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci comunica che sono aperte le iscrizioni alla Sezione di Acqui Terme per l'anno 2008.

Si invitano gli ex combattenti ed i simpatizzanti a procedere con sollecitudine all'iscrizione segnalando l'opportunità di coinvolgere soprattutto i simpatizzanti che nella nostra Sezione hanno incarichi di alta responsabilità.

«Il nostro intento - sottolinea il presidente prof. Mario Mariscotti - è quello di affermare che ci siamo e ci saremo per mantenere vivi quei valori che hanno da sempre caratterizzato la nostra attività».

Scambio di auguri alla Croce Bianca

Acqui Terme. Per gli auguri di buon Natale e migliore anno nuovo la riunione di militi, militesse e soci nella sede sociale della Croce Bianca doveva esserci una bicchierata. Uno scambio di cin cin e una fetta di panettone. Invece, il presidente Edoardo Cassinelli, all'ultimo momento ha deciso per effettuare una serata-gourmet. Cioè una cena bene augurale con in tavola polenta e cinghiale, ovviamente con il supporto di ottimo vino locale, formaggina di tipo non industriale, dolci e brindisi finale con Brachetto e Moscato, svoltasi verso le 20 di giovedì 20 dicembre. Un piatto, che tanto Cassinelli quanto il vice presidente della pubblica assistenza acquese, Libero Caucino, interpretando i pareri di una cinquantina di persone che hanno animato la serata e la festa degli auguri, è stato considerato eccellente. Nella circostanza, Cassinelli, oltre agli auguri, e a parole di vera congratulazione per il corpo militi e addetti del 118, ha sottolineato di sperare negli sforzi della popolazione acquese e di quella del territorio. Ciò, per riaffermare in modo sempre maggiore i grandi valori del rispetto, dell'amicizia e della solidarietà che la Croce Bianca ha da sempre profuso.

Il presidente prof. Mariscotti.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria in corso Bagni 1, il mattino e il pomeriggio tutti i giorni feriali e festivi.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Per l'edizione del 2008

La modella per l'arte ritorna ad Acqui Terme



Acqui Terme. L'anno nuovo è dietro l'angolo. Nel 2008 ritornerà ad Acqui Terme la finalissima della prestigiosa manifestazione «La Modella per l'Arte».

La città termale l'aveva ospitata una prima volta nell'ormai lontano 1986/1987, ricordiamo che l'avvenimento è alla sua trentaduesima edizione.

Poi venne ripresa nel 2003 e i festeggiamenti per l'incoronazione della vincitrice del concorso continuarono sino al 2006. Nel 2007, per cause varie, anche logistiche, emigrò a Valenza, ospitata nell'imponente complesso alberghiero lanua Hotel.

Paolo Vassallo, patron dell'iniziativa, ci teneva a ritornare nella città della Bollente ritenendola adeguata per immagine, storia e cultura. Ad Acqui Terme gli ospiti delle tre edizioni del recente passato, maestri della pittura e personalità dello spettacolo, si erano trovati eccezionalmente bene.

È stato decisivo, per Vassallo l'incontro avvenuto qualche mese fa con l'assessore al Turismo, Anna Leprato, quindi il colloquio avuto con il sindaco Danilo Rapetti. Risultato? Un progetto di massima che piano piano si è trasformato in una decisione positiva.

La finalissima avverrà verso l'autunno del 2008, preceduta da una quarantina di serate di gala programmate, da febbraio ad ottobre, in prestigiosi locali italiani in cui avverrà la selezione delle venti candidate che ad Acqui Terme si contenderanno il titolo di «Modella per l'Arte 2008».

Fascia che nel passato hanno indossato, per prima Maria Teresa Ruta, ma anche Paola Barale, Paola Perego, Valeria Marini Hoara Borselli, Luisa Corna, Nadia Bengala, Carmen Di Pietro, Valentina

Pace, tanto per elencarne alcune. Quindi presenziarono anche alla finalissima di Acqui Terme notissimi pittori. Ricordiamo, sempre tra gli altri, ad Acqui Terme, Purificato, Fiume, Brindisi e nel recente Alinari, Soffiantino, Rotella, Azzinari.

La manifestazione sarà supportata da una campagna pubblicitaria che prevede circa diecimila manifesti da affiggere nelle località sedi delle semifinali, tutti con bene in vista il marchio ed il nome di Acqui Terme, oltre che degli sponsor ufficiali. È prevista la pubblicazione di un centinaio di articoli su giornali e riviste di ogni parte d'Italia. Già fin d'ora è noto che il direttore della nota rivista settimanale «Vero» (oltre 500 mila copie di tiratura), Dario Tiengo, appoggerà per l'edizione 2008 la manifestazione. Durante la scorsa edizione, «Vero» per ogni edizione, da aprile ad ottobre ha dedicato quattro pagine sull'evento e sui pittori protagonisti. Il valore pubblicitario dell'iniziativa supererebbe di gran lunga i 200 mila euro.

La presentazione ufficiale della manifestazione avverrebbe, ad aprile, al «Gilda» di Castelletto Ticino, come da tradizione, oppure in un Grand Hotel di Milano.

L'iniziativa creata 32 anni fa da Paolo Vassallo, abbina il fascino femminile al talento artistico dei maggiori pittori italiani con la creazione di venti quadri ispirati da altrettante modelle, al termine della finalissima, e dopo l'esposizione per una settimana ad Acqui Terme, entreranno a far parte di gallerie e collezionisti.

La manifestazione, oltre che di sponsor privati, gode anche del patrocinio della Regione Piemonte, ed ovviamente del Comune di Acqui Terme. C.R.

Panchine e fioriere in piazza della Bollente

Un nuovissimo arredo urbano con qualche piccolo problema



Acqui Terme. È stato messo a dimora il novo arredo urbano di piazza Bollente, per rendere ancor più bello quello che dovrebbe essere il salotto della città. Nulla da eccepire, l'effetto dell'insieme è piacevole, ma ... c'è sempre un ma. Le panchine: belle e solide, anche se un po'... freddine nel periodo invernale. Il principale difetto è lo schienale, troppo arretrato per normodotati di femore. Non resta che restare appesi a mezz'aria oppure fare come i bambini che richiamano anche i piedi sul sedile.

Belle e moderne le fioriere, ma guarda un po' una è capitata davanti al cartello per turisti che spiega le caratteristiche della fonte Bollente: spostare la fioriera? Neanche per sogno, troppo facile ed ecco fatto, si è spostato il cartello...

Infine la panchina sopra il tombino... Il commento pare inutile. Invece i commenti paiono giustificati se si gira l'occhio e si vede che il malvezzo di parcheggiare nel salotto non è scomparso. Comunque buon anno, tra panchine e fioriere nuove e macchine parcheggiate, il tutto nel luogo fiore all'occhiello della città. red.acq.

Pasta fresca Maura & Gregorio

Augura a tutti buone feste
e ricorda le sue specialità

RAVIOLI AL PLIN
PLIN AL TARTUFO BIANCO
RAVIOLI AL SALMONE

Tanti tipi di sugo:
LEPRE - ANATRA - CINGHIALE - RAGÙ
e tante altre prelibatezze

ACQUI TERME - Piazza San Francesco 6
Tel. 0144 57724

SINERGO SOC. COOP.

CENTRO STUDI, RICERCHE E SERVIZI

Laboratorio di Analisi Enochimiche autorizzato
al rilascio certificati ufficiali e per esportazione

CORSI DI ANALISI SENSORIALE SUL VINO PROGRAMMA 2008

- > "I DIFETTI DEL VINO" (approfondimento): dal 08/01/2008 al 29/01/08 - tutti i martedì
- > "A-B-C DEL VINO": dal 10/01/08 al 13/03/08 - tutti i giovedì
- > "I VINI D'EUROPA": dal 10/01/08 al 28/02/08 - tutti i giovedì
- > "I VINI D'ITALIA": dal 05/02/08 al 25/03/08 - tutti i martedì
- > "I VINI PIEMONTESI" dal 05/02/08 al 25/03/08 - tutti i martedì

per prenotazioni e informazioni:

SINERGO.EVENTI

Viale Umberto I, 1 • Nizza Monferrato (AT)

Tel. 0141.793076 - Fax 0141.793079

www.sinergoservizi.it • sinergo.eventi@sinergoservizi.it

per un anno
a casa tua

Campagna abbonamenti 2008

L'ANCORA

Le nostre feste non finiscono mai!



**Domenica
sempre aperto**



**sabato 29 dicembre
Le Cartomanti**
Saranno a tua disposizione
per sapere cosa ti riserva il 2008!



**domenica 30 dicembre
Brindiamo al 2008!**
spumante e pandoro per tutti!*



**lunedì 31 dicembre
Ciao ciao
2007!**
Vieni a ritirare una copia
del calendario 2008*

* fino ad esaurimento scorte

LA FORNACE

Centro Commerciale

il gigante

IPERMERCATI

e 30 negozi

Strada Canelli - Nizza Monferrato (AT)

I NOSTRI ORARI

da lunedì a sabato 8.30-21.00 | domenica 9.00-20.00
domenica 30 dicembre 8.30-20.00 | lunedì 31 dicembre 8.00-19.30

Bilancio dell'attività

Azione Giovani Gioventù della Bollente



Acqui Terme. Ci scrive il circolo di Azione Giovani "Gioventù della Bollente":

«Per il circolo di Azione Giovani "Gioventù della Bollente", è stato un anno impegnativo, ma tuttavia denso di soddisfazioni.

L'attività è iniziata circa un anno fa, con l'allestimento dei primi gazebo per la propaganda delle amministrative della primavera scorsa.

Nel corso dei mesi il nostro movimento è cresciuto a vista d'occhio. Lo sparuto gruppo iniziale è stato affiancato da un numero sempre maggiore di militanti, portatori di nuove energie ed entusiasmo: si è passati dai 3 iscritti del 2006 ai ben 16 del 2007.

I frutti del lavoro dei nostri militanti non si è fatto attendere e con la primavera, è arrivato il primo, importante successo. L'ottima prova della lista di Alleanza Nazionale è stata accompagnata dal lusinghiero risultato dei candidati di Azione Giovani, facendo di quest'ultimo il movimento giovanile più rappresentativo del panorama politico acquese.

Dopo la pausa estiva, con l'arrivo dell'autunno il nostro circolo ha visto il suo primo congresso, nel quale è stato deciso il nome per il nostro Circolo, scelta che, per sottolineare l'attaccamento alla nostra bellissima cittadina, è caduta su "Gioventù della Bollente". Inoltre, si è votato per tutti gli incarichi direttivi (il nostro circolo, data la recente fondazione, ne era sprovvisto). È stato eletto Presidente di Circolo Claudio Bonante, ventunenne studente universitario di Scienze Matematiche, Fische e Naturali; vice-presidente è stato eletto Marco Cagnazzo, ventiduenne studente di Giurisprudenza; infine è stato eletto segretario di Circolo Andrea Galliano, ventiseienne neo-laureato in Scienze Politiche. Importante e bello sottolineare che tutte le cariche sono state elette all'una-

Laurea

Acqui Terme. Piera Mastromarino, segretaria del Pdc acquese, si è laureata in Scienze politiche comparate e Cultura europea presso l'Università degli studi del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro" di Alessandria con una tesi dal titolo "Il pensiero politico di Palmiro Togliatti (Genova 1893-Yalta 1964). Dalla Resistenza alla Costituzione. Dalla svolta di Salerno all'Assemblea Costituente, premesse per la via italiana al socialismo", con il prof. Corrado Malandrino, preside della facoltà di Scienze Politiche e titolare della cattedra Jean Monnet di Storia dell'Integrazione europea.

nimità. Una menzione a parte merita un altro nostro iscritto, Matteo Ravera che, dopo aver vinto con 180 voti le elezioni per i rappresentanti degli studenti alla Consulta Provinciale degli Studenti all'Istituto "G. Parodi" di Acqui Terme, ed essere diventato Presidente della stessa, ha assunto anche l'incarico di Vicario provinciale di Azione Studentesca (il movimento che si occupa delle scuole superiori).

Il 10 novembre, durante il consueto gazebo bisettimanale che allestiamo con gli amici "più grandi" di Alleanza Nazionale, abbiamo raccolto più di cinquanta firme in quasi un'ora contro la proposta di dimezzare i tempi per ottenere la cittadinanza italiana avanzata dal Governo Prodi.

Da segnalare che, recentemente, alcuni dei nostri iscritti, particolarmente attenti alle problematiche ambientali, hanno deciso di dar vita al gruppo locale di Fare Verde. Quest'ultima è un'associazione di protezione ambientale. Con Fare Verde vogliamo dare voce a chi non vota. Animali, mari, foreste, fiumi, terzo mondo, generazioni future. Non hanno lobbies, partiti, sindacati, giornali, televisioni, ma sono fondamentali per la vita di questo piccolo Pianeta. La salvaguardia di tutti gli ecosistemi è minacciata da chi pone sempre al centro di tutto l'uomo e i suoi interessi. Con Fare Verde vogliamo riportare la vita vegetale, animale, umana al centro dell'attenzione e lavorare disinteressatamente per risparmiare la Terra da sprechi e aggressioni. Presidente del gruppo locale è stato eletto Marco De Lorenzi, giovane studente liceale.

Un doveroso ringraziamento va fatto ai nostri rappresentanti in Comune, l'Assessore alla Cultura Carlo Sbrulati e il consigliere Fiorenza Salamano, per il continuo supporto e i preziosi consigli; per la passione che mettono in tutto ciò che fanno, per la loro coerenza e per la loro onestà sono per noi giovani dei positivi esempi da seguire.

Per il nuovo anno abbiamo in mente nuove e importanti iniziative.

In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura vorremmo organizzare momenti di riflessione e di studio riguardo la storia recente del nostro Paese, in particolare sull'eccidio e sull'esodo delle popolazioni giuliano-dalmate alla fine della II guerra mondiale; ci piacerebbe che il 10 febbraio, la Giornata del Ricordo, potesse venire adeguatamente celebrata "riannodando" i fili di una memoria perduta. Nostro auspicio è quello di coinvolgere anche le scuole e gli istituti superiori di Acqui e dell'acquese».

Mombarone, scuole, Centro congressi con pannelli solari

La città ha scelto l'energia pulita



Acqui Terme. L'acqua calda del Centro polisportivo di Mombarone sarà prodotta con pannelli solari. La spesa prevista è di circa 200 mila euro di cui 160 mila a carico del Comune ed il rimanente del costo della struttura perverrà da un contributo concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Anche cinque scuole cittadine saranno dotate di impianto fotovoltaico. Si tratta di celle formate da sottili fette di silicio. Le loro superfici vengono metallizzate per permettere il loro collegamento elettrico, con la parte esposta al sole che assume la for-

ma di una griglia affinché la luce del sole possa passare. Quando la luce del sole colpisce la cella, si crea una corrente elettrica continua. Si ha una debole pila che collegata in serie viene ad ottenere la tensione e la potenza elettrica richiesta.

Attualmente l'acqua utilizzata dalla piscina per adulti (25 metri di lunghezza per 12 metri di larghezza) e quella dei bambini (10 metri di lunghezza e 5 di larghezza), viene riscaldata dal gas. La piscina di Mombarone, ed anche le altre palestre per la pratica di vari sport situate nell'impianto poli-

sportivo, sono frequentate da un gran numero di persone. Entro brevissimo tempo nella piscina saranno effettuate opere di notevole entità, dalla sostituzione di strutture che convogliano l'acqua calda in vasca e negli spogliatoi, ma è prevista anche la tinteggiatura, completata con prodotti lavabili, ma si parla anche della sostituzione della rubinetteria. Opere di riqualificazione richieste anche dalla norme attualmente in vigore.

Anche il Centro congressi in avanzata fase di costruzione in zona Bagni, sarà riscaldato con pannelli solari.

Il Premio Acqui per l'incisione

Rilievo internazionale per la Biennale

Acqui Terme. Mentre la Biennale internazionale per l'incisione «Premio Acqui», manifestazione ideata e organizzata dal Rotary Club Acqui Terme, si appresta ad entrare nella fase attuativa della sua ormai nona edizione, arriva l'eco della sua importanza da ogni parte del mondo. È recente la pubblicazione sulla rivista «Art Motiv» in Perù, Puerto Rico, Cile, repubblica Dominicana e Panama, di un articolo su due pagine, corredato di fotografie a colori che illustrano scorci della città termale (la Bollente, le fontane di piazza Italia e profili del Quartiere del vino), intitolato «VIII Bienal International de grabado». Un reportage di Susana Venegas, che definisce la biennale acquese quale termometro artistico della temperatura del mondo, logicamente nel campo dell'incisione. Cita la nascita della singolare manifestazione artistica, che presieduta da Giuseppe Avignolo, rappresenta un evento internazionale che favorisce un interscambio culturale e valorizza la creazione dell'arte incisoria contemporanea. Ricorda quindi, giusto ripeterlo anche a livello locale, che da una iniziale fase nazionale ha acquisito di anno in anno una dimensione cosmopolita, fuoriuscendo dai confini d'Europa per distinguersi tra le principali manifestazioni nel mondo del set-

tore. La conferma viene dalla partecipazione alla biennale di incisori di continente. Nell'articolo, Susana Venegas ricorda la storia di Acqui Terme, da rimanere incantati, per le sue prestigiose terme europee «donde los romanos acudian a una estacion de cura y reposo desde la tribus Ligure Statielli». Quindi cita il patrimonio enogastronomico, culturale di prospettiva mondiale della città.

L'articolo di «Art Motiv» fa eco e amplifica l'annuncio del bando di concorso pubblicato ad ottobre per la partecipazione alla nona edizione dell'evento con opere eseguite dopo il 1° gennaio 2007 in calcografia o silografia o che, sino a quel momento non abbia avuto una titolazione regolare, e nemmeno essere stata esposta in altro premio o manifestazione pubblica. Le opere saranno poi selezionate da una Giuria di accettazione, che le sottoporrà ad una Giuria popolare delegata all'assegnazione dei Premi. Al vincitore sarà assegnata la somma di 5 mila euro.

Successivamente alla cerimonia di consegna dei premi, le opere saranno trattenute dalla Biennale e depositate nel Museo dell'Incisione situato nel Castello dei Paleologi di Acqui Terme.

C.R.

EDIL TIME snc REALIZZA



**A 5 minuti da Acqui Terme con comodi servizi
Nella verde e soleggiatissima Valle d'Erro**

Ville bi e unifamiliari di ottima finitura

Possibilità di progettazioni personalizzate
Ottimi prezzi con accessibilità a mutui agevolati

**Per informazioni e visite in cantiere
rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:
338 2179272 - 339 7172944 - 333 4574193**

Offerte

Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla p.a. Croce Bianca che sentitamente ringrazia: Beretta Armada, euro 50; Torino Club Acqui Terme in memoria di Sergio Guglieri, euro 100; Soms Acqui, 1.000 euro; famiglia Guala in memoria di Guala Domenico, euro 1.000; Piero e Piera Baima, euro 30; Giachero Alessandra, euro 10. Si ringraziano le famiglie Tarquini, Guala, Greco, Panzalis, Martino, per i graditi omaggi. Un ringraziamento particolare alla famiglia Mungo e alla signora Mariuccia.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 30 dicembre - AGIP e Centro Impianti Metano e GPL: via Circonvallazione; ESSO: stradale Savona 86; AGIP: piazza Matteotti 39; IP: viale Acquedotto Romano.
Mar. 1 gennaio - ESSO: stradale Alessandria; AGIP: via Nizza 152; SHELL: corso Divisione Acqui 47; Centro Imp. Metano e GPL: via Circonvallazione (7.30-12.30). **Dom. 6 gennaio** - AGIP: corso Divisione Acqui 26; ERG: reg. Martinetto; API: piazza Matteotti 54; Centro Imp. Metano e GPL: via Circonvallazione (7.30-12.30).
EDICOLE dom. 30 dicembre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio). **Martedì 1 gennaio** - tutte chiuse.
Dom. 6 gennaio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 28 dicembre a venerdì 11 gennaio - ven. 28 Bollente; sab. 29 Cignoli, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 30 Cignoli**; lun. 31 Caponnetto; **mar. 1 Cignoli**; mer. 2 Terme; gio. 3 Bollente; ven. 4 Albertini; sab. 5 Centrale, Albertini e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 6 Centrale**; lun. 7 Cignoli; mar. 8 Terme; mer. 9 Bollente; gio. 10 Albertini; ven. 11 Centrale.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare
Tel. 0144 342051 • Cell. 338 8263942

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ▪ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ▪ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24



AR.V.I.L ITALIA s.r.l.

Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Scuola dell'infanzia di via Nizza

Applausi all'Ariston per la recita di Natale



Acqui Terme. Mercoledì 19 dicembre alle 20,30 al teatro Ariston sono andati in scena i bambini della scuola dell'infanzia di via Nizza per la recita di Natale. Un successo: i piccoli protagonisti per nulla intimoriti dai grandi spazi del teatro e dell'atmosfera da "adulti" hanno dato il meglio di se stessi, tirando fuori grinta e bravura. Applausi a non finire a loro e alle insegnanti, con tanto entusiasmo e molta commo-

Mercoledì 19 dicembre

Auguri di Natale alla scuola per stranieri



Acqui Terme. Mercoledì 19 dicembre c'è stato l'incontro per gli auguri di Natale nei locali di via Garibaldi, messi a disposizione dalla Cisl, dove i volontari dell'associazione "Noi per gli altri" guidati dall'acquese Luigi Deriu da anni insegnano l'italiano agli stranieri. Erano presenti il vescovo Pier Giorgio Micchiardi, il sindaco Danilo Rapetti, il vicesindaco Enrico Bertero, il presidente del Consiglio provinciale Adriano Icardi e il presidente della Soms Mauro Guala, che ha offerto doni ai bambini.



Vendita di vernici e pitture professionali per proteggere e decorare rispettando l'ambiente **CAPAROL e SAYERLACK**
Consulenze tecniche e sopralluoghi in cantiere
NOLO PONTEGGI fissi ed elettrici con o senza montaggio
PENNELLI ZENIT - INTONACI DEUMIDIFICANTI



VELATURE-STUCCHI VENEZIANI-SPATOLATI- STENCIL...
15011 ACQUI TERME - Via Emilia 20
ORARI NEGOZIO: 8,00-12,30 • 13,30-19,00

SPURGO
POZZI NERI
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia pozzi e cisterne
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

VENDITA LEGNA DA ARDERE

CARTOSIO - Loc. Castagnole, I
Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067

Giovedì 20 il tradizionale concerto

Anche bravi musicisti i ragazzi del liceo



Acqui Terme. Giovedì 20 dicembre, alle ore 20,45, presso la sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme si è tenuta l'ormai tradizionale esibizione pre-natalizia degli allievi dei Licei Classico e Scientifico.

L'iniziativa, partita in sordina sei anni or sono, ha saputo conquistarsi un posto di rilievo nella storia della creatività studentesca della nostra città. Il programma artistico della serata è stato eseguito dai seguenti studenti ed ex studenti solisti: Alessandro Minetti, Francesco Ghione, Simone Buffa, Alberto Gallo, Eleonora Trivella, Mattia Minetti, Valentina Cogno, Vittoria Penengo; il repertorio ha spaziato da Benedetto Marcello a Bach, Chopin, Rachmaninoff, Astor Piazzolla.

L'intermezzo teatrale, curato come sempre da Lucia Baricola, cui vanno doverosi e calorosi ringraziamenti, ha

presentato un brano di Giovanni Guareschi dedicato al Natale interpretato da Manuel Ferrero, Simone Lazzarino, Matteo Doglio e Federica Rappetti.

Dopo le premiazioni dei migliori studenti dei licei classificati nelle Olimpiadi di Matematica e Fisica organizzate, a livello di istituto, nelle scorse settimane, la serata è proseguita con l'esibizione del Coro dei Licei che ha eseguito tradizionali canti natalizi e alcuni famosi brani di musica leggera contemporanea.

Come l'anno scorso gli studenti dell'Istituto d'Arte hanno realizzato la scenografia dello spettacolo. Le offerte raccolte vanno all'Associazione Worldfriends, presieduta dal dott. Gian Franco Morino, impegnata nella realizzazione di progetti sanitari a Nairobi in Kenia. Il brindisi augurale ha concluso come consuetudine la serata.

Soddisfazione per le porte aperte

All'Istituto Torre

Acqui Terme. Buon successo di pubblico domenica 16 dicembre all'Istituto Torre, in occasione delle porte aperte. Docenti ed alunni hanno accolto quanti hanno voluto visitare la scuola e acquisire informazioni. Quello del passaggio dalle medie alle superiori è sicuramente un momento delicato e particolare, per questo i docenti cercano di illustrare le differenze tra istituto professionale e istituto tecnico turistico che convivono nella stessa sede.

Il Professionale si propone come valida opportunità di studio per chi pensa di inserirsi presto nel mondo del lavoro; si articola in un biennio comune, al termine del quale si sceglie l'indirizzo che si intende seguire l'anno successivo. Qualora si decidesse di fermarsi al terzo anno si consegue un attestato di qualifica, che può trasformarsi in diploma di maturità se si concluderà il ciclo di cinque anni.

L'Istituto Tecnico Turistico, invece, è un indirizzo nuovissimo, nato l'anno scorso, propone un'interessante miscela di teoria e pratica, accoppiando allo studio delle materie tradizionali, lezioni di lingua con insegnanti madrelingua ed esercitazione con il computer.

Entrambe le scuole consentono l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, ma offrono anche la possibilità di un inserimento rapido nel mondo del lavoro attraverso la creazione di figure professionali spendibili soprattutto nelle zone a vocazione turistica.

L'afflusso di alunni e genitori interessati, cambiando il trend di questi ultimi anni, ci conferma di essere una scuola dove novità e tradizione viaggiano insieme per proporre all'utenza un'offerta formativa adeguata alle realtà del mondo del lavoro e al tempo stesso attenta a fornire una valida preparazione culturale.

Giovedì 13 dicembre a palazzo Robellini

A lezione di "derivati" con gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale Vinci



Acqui Terme. Ancora "derivati" alla ribalta. Nel mattino di giovedì 13 dicembre la discussione sugli SWAP è approdata a Palazzo Robellini.

L'idea è nata dalla redazione del giornalino scolastico "Il Leonardo" dell'Istituto Tecnico Commerciale Da Vinci di Via Roma (ex caserma) che - in considerazione dell'attenzione che i media, a cominciare dal prestigioso quotidiano economico finanziario "Il Sole 24 ore" - stanno prestando ai prodotti finanziari di ultima generazione, e per sopperire alle lacune del libro di testo, ha pensato di invitare per una lezione pubblica sul tema Piera Petrini, una delle numerose vittime dei derivati, e gli avvocati acquisi Bistolfi e Prusso.

Dinanzi ad un uditorio attentissimo, composto non solo da tre classi (settanta allievi tra quarta e quinta) ma anche da una dozzina di cittadini, per oltre due ore è stato serato il confronto sui derivati.

Dopo i saluti di Benedetta Cazzola e Giulia Savarzo (redazione de "Il Leonardo") il confronto si è aperto con la testimonianza di Piera Petrini, coautrice - con Rocco Ziino - del libro verità *Bang bank*.

È seguito da parte degli avvocati Bistolfi e Prusso, l'approfondimento sul problema delle "conseguenze" della sottoscrizione degli swap sia nel mondo dell'imprenditoria, sia presso le amministrazioni locali.

Numerosissime le domande da parte della platea degli allievi, accompagnati dai docenti di Economia Aziendale prof.sse Pestoni e Ravera.

L'incontro - preparato a scuola con specifiche lezioni frontali introduttive, e dalla visione di servizi filmati trasmessi da Bloomberg e Rai/Report di Milena Gabanelli (che recentemente è stata premiata quale giornalista dell'anno per l'impegno civico sotteso alle inchieste da lei coordinate) - è stato promosso in collaborazione con gli Assessorati all'Istruzione e al Commercio, attraverso i quali è stato possibile usufruire dell'aula magna de Palazzo Robellini.

Una testimonianza

"Vi invito almeno ad ascoltare una canzone di Battiato che mi ricorda tanto la giovinezza, che a un certo punto recita «...che cosa resterà di me, del transito terrestre?»"

Soldi, dollari, yen, euro, potere e poi...il nulla! Almeno a noi poveri, comuni ed invisibili cittadini ed imprenditori sarà rimasta la gioia, scaturita da molto dolore, di aver provato con tutta la nostra forza a cambiare un sistema atavico e corrotto. Ecco come Piera Petrini racconta la sua esperienza.

Quanta etica ci deve essere nell'economia? Tantissima. Prima uomini, poi operatori finanziari. A Palazzo Robellini non solo una lezione di tecnica commerciale. Ma di educazione civica, che parte dal rispetto degli altri. Parole rivolte alle giovani generazioni perché apprendano, fin da subito, dell'esistenza di "quella" sottile linea rossa che segna il confine tra il guadagno ed estorsione.

Parole forti. Ma necessarie. Con i derivati la "partita" non comincia sullo zero a zero. Il prodotto è in perdita al momento della sottoscrizione, ma nessuno della banca te lo dice.

Con i derivati vale quell'articolo - anzi la clausola - che afferma come le parti dichiarino espressamente che "tutti i contratti oggetto del presente accordo rientrano tra quelli per i quali, ai sensi dell'art 1469 C.C. non è ammessa la risoluzione per eccessiva onerosità".

Quindi, loro i banchieri (a cominciare dal Dott. Profumo, al vertice prima di Credito Italiano e poi di Unicredit) *sapevano* che l'azienda sottoscrittrice avrebbe perso a prescindere!

Ma allora così è una truffa!!!

Con i derivati il contratto cartaceo non arriva mai, te lo negano; tu sei in buona fede, pensi alle scartoffie che si accumulano sul tuo ufficio, e immagini che ciò valga anche per gli altri; poi qualcuno ti dice a muso duro (ed è colui

che lo ha fatto firmare) che hai sottoscritto un contratto, legalmente valido, e che lo devi onorare...".

Etica vs profitto. Chi vince?

"A questo punto, bisogna fare un passo indietro. Io sono ragioniera, diploma della vecchia guardia, nell'anno domini 1979 ed ho imparato, non solo tra i banchi di scuola ma anche altrove, che esiste un limite invalicabile tra l'etica e la logica del profitto.

Da 28 anni svolgo in un'azienda privata un ruolo, delicatissimo, paragonabile a quello di un direttore di filiale di una banca: "raccolgo" le risorse finanziarie dell'azienda, le "distribuisco" in termini di dilazione di pagamento ai clienti avendo, chiaramente, da una parte il *paletto* della scarsità di mezzi informativi, dall'altra risorse molto più limitate da spendere rispetto ad una banca perché, in mezzo a tutto questo, ci sono i fornitori del materiale, che noi acquistiamo, da pagare puntualmente, insieme agli stipendi, agli oneri sociali, alle imposte, ai mille balzelli che ogni giorno l'azienda deve affrontare.

In una logica di solo profitto, quante volte avrei sbattuto in faccia la porta a clienti in difficoltà o avrei cercato di ritardare all'inverosimile i pagamenti ai fornitori e invece, ogni giorno, cerco di far coincidere gli interessi di tutti, rispettando il profitto dell'azienda ma anche quello che la mia coscienza, da sempre, mi

suggerisce essere la cosa giusta da fare.

E quindi, coinvolta in una logica irrazionale, ho puntato i piedi per costituire un fondo monetario a copertura del TFR dei dipendenti della società, ho chiuso un occhio (a volte anche tutti e due) su certi ritardi di pagamenti dei clienti, ho anticipato senza neppure dirlo ai miei soci qualche pagamento a fornitori in difficoltà che forse, anche grazie alla mia piccola *goccia*, hanno risolto un loro piccolo problema.

Questa è l'etica, questi sono i principi che non si scontrano con la logica del guadagno, anzi. Al contrario, quando è arrivato il nostro turno di difficoltà (anche grazie a Unicredit) abbiamo trovato aiuto e solidarietà da moltissime persone, clienti, fornitori e banche".

Una lezione diversa, quella di Palazzo Robellini. Ma coinvolgente. Per due ore e mezza nessuno si è alzato dalla sedia. Neppure per andare in bagno. La fatica di dar corso alla risposta per tutte le domande, tantissime, e ben poste.

E poi lamentatevi dei ragazzi d'oggi. **G.Sa**

Chiusura biblioteca

Acqui Terme. Durante le festività natalizie la biblioteca è chiusa fino al 1° gennaio.

Fra il verde delle colline Acquesi, a cinque minuti d'auto dalla città, in località Quartino di Melazzo (AL), **VENDESI:**

ALLOGGI completamente indipendenti

in modernissima villa in costruzione

con possibilità di finiture personalizzate

Prezzi vantaggiosi

Finanziamenti agevolati



IMPIANTI TECNOLOGICI TRE. BI. S.R.L. ACQUI TERME (AL) Via Cassarogno, 107
Tel. 0144 325155 cell. 335 8340164
info@trebi.net www.trebi.net

COSTRUZIONI EDILI - Ristrutturazioni complete, chiavi in mano dal giardino al tetto, facciamo bella la Tua casa!

TRE.BI. srl, offre un servizio completo per opere murarie, impianti elettrici e termosanitari, riscaldamento a pavimento, sistemi antinestistici e antifurto, impianti di irrigazione. Assistenza tecnica - preventivi gratuiti.

 PALAZZO DEL
MONFERRATO


FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Le Corbusier dipinti e disegni

1 dicembre 2007 - 30 marzo 2008
Palazzo Monferrato
Alessandria - Via San Lorenzo, 21
Tel. 199 199 111 - www.mostralecorbusier.it

In collaborazione con


FONDATION LE CORBUSIER

Con il contributo di

 REGIONE
PIEMONTE

 Banca Popolare
di Milano

Media sponsor

LA STAMPA

Organizzazione


CIVITA

Catalogo

Electa

*Cap Martin
22 avril 55
L-C*

Ancora sui magnifici protagonisti della maratona acquese per Telethon

Abbiamo iniziato a riferire sul numero scorso della grandiosa partecipazione delle scuole acquesi alla "10 ore per Telethon" che si è tenuta alla ex Kaimano, organizzata dalla Scuola Media "G. Bella" in collaborazione con le altre scuole cittadine. Non potendo pubblicare tutte le fotografie sullo stesso numero abbiamo dato precedenza ai più piccini. Ora completiamo l'opera riportando le fotografie delle scuole superiori, del coro e dell'orchestra della media Bella, ancora foto del pubblico e altri ingredienti del successo.

L'Agenzia della Banca Nazionale del Lavoro di Acqui Terme nell'elenco dei ringraziamenti per la maratona acquese a favore di Telethon ha indicato erroneamente il ristorante Dancing Gianduia anziché il ristorante Vallerana. L'Agenzia della Banca Nazionale del Lavoro di Acqui Terme si scusa per l'errore involontario e ringrazia i gestori del ristorante Vallerana.



www.albrunale.com



AL BRUNALE ALBERGO - RISTORANTE - PIZZERIA

CASSINE (AL) - Str. Castelnuovo, 2/A - Tel. 0144 715359

Chiuso il martedì per riposo settimanale



Capodanno 2008

ANTIPASTO
Affettati misti

Tronchetto di salmone con crema di acciughe
Tortino di pane e fichi - Terrina di granchio e funghi
Polpettine di persico in salsa - Insalatina di coniglio

PRIMI

Conchiglie di mare
Tagliolini di castagne con crema di formaggi

SECONDI E CONTORNI

Carrè di agnello in crosta aromatica
con carote glassate
Cotechino con lenticchie

DOLCI DELLA CASA

Panettone con crema di mascarpone - Bonet
Frutta secca e di stagione

Acqua, vino, caffè compresi nel prezzo

GRADITA LA PRENOTAZIONE



accompagnamento musicale

€ 50

Instal Serramenti a Strevi

Con finestre Finstral vivere il benessere

Acqui Terme. Finstral, specializzata nella produzione e distribuzione di finestre, persiane, portoncini, verande in pvc, è presente con i propri partner su tutto il territorio nazionale. Nella nostra zona si può trovare presso INSTAL serramenti, via Alessandria 65 a Strevi. Tutti i componenti, dal profilo, al vetro e, ovviamente, al prodotto finito sono testati dai maggiori Istituti di Certificazione Europei, sono realizzati su misura, per soddisfare ogni esigenza: dal risparmio energetico, all'isolamento acustico e termico, oltre a garantire un buon impatto estetico e la sicurezza della vostra casa. A proposito di risparmio energetico, chi installa finestre Finstral risparmia



oltre il 30% sui costi di riscaldamento e anche di più per quanto riguarda il condizionamento. Attenzione! Il risparmio economico va oltre. Per l'installazione e l'utilizzo di serramenti a basso consumo energetico, come quelli di Fin-

stral, la Finanziaria 2007 prevede detrazione d'imposta del 55% in 3 anni.

Finstral produce infatti finestre con "vetri camera basso emissivi", ossia trattati in maniera tale che il calore esca molto lentamente dalle stesse finestre. Così il calore non si disperde, si mantiene costante permettendoci di non accendere i riscaldamenti in maniera continuativa, riducendone quindi drasticamente i costi. Ma anche per difendersi dal caldo Finstral ha i vetri giusti: vetri riflettenti, che abbattano gran parte del calore esterno impedendone l'ingresso in casa. In questo modo il fresco è mantenuto più a lungo ed i costi di condizionamento diminuiscono.

Al Buena Vida con successo

Un tuffo nel passato con "The Pipers"

Acqui Terme. Pink Floyd e Jimi Hendrix, figure storiche della scena musicale degli anni '60-'70 sono stati i protagonisti della serata del 30 novembre al "Buena Vida" in Acqui Terme. I "The PiPeRs", cover band di recente formazione, composta da: Ricca, Valerio e Concilio, in tre, come nell'originale gruppo di Jimi; tra, però, il suo nome dal titolo del primo Lp dei Pink Floyd, ha animato il locale per oltre due ore, con brani tratti dallo psichedelico e dal blues.

Il cantante-chitarrista ritenendo che l'improvvisazione debba essere l'unica protagonista nella musica, ne ha dato prova nella lunga suite di "Interstellar Overdrive", brano per intenditori dei Pink Floyd, che Ricca ha eseguito in modo non conforme al canonico schema verso-ritornello-verso, poiché rappresenta uno stato del subconscio del musicista, ovvero una pura emozione in musica. Proprio per questo, ne è stato richiesto il bis insieme a "Lucifer Sam", track impreziosita grazie alla particolare tecnica del chitarrista che, in mancanza dell'effetto slide si è servito di un comune Zippo!

L'impegno, la tecnica, la passione, spingono i

componenti ad una stimolante competizione, offrendo sempre un brillante spettacolo. Il bassista Valerio rappresenta il fulcro del gruppo in quanto utilizza il suo quattro corde non come semplice accompagnamento o sottofondo, ma ne fa un protagonista; il batterista Concilio ha mantenuto sul charleston un continuo ritmo incalzante che ha saputo coinvolgere anche chi non è appassionato del genere, scatenando gli applausi.

È stato un tuffo nel passato, *back to the sixties*, che ha fatto rivivere piacevoli ricordi e al contempo ha permesso ai più giovani di conoscere la matrice del rock. L'esecuzione dei The PiPeRs non è stata una pura riproduzione che decreterebbe la morte dei modelli, ma una rivisitazione al fine di valorizzarli.

Caratteristica della loro esibizione è stata, paradossalmente, la mancanza di dialogo e aperto coinvolgimento del pubblico, ma l'intento era quello di lasciare più spazio alla materia prima, la musica, che deve comunicare ed instaurare un collegamento emotivo degli spettatori. L'esibizione dei poliedrici membri è stata accolta con calore.

Appuntamenti nelle nostre zone

MESE DI DICEMBRE

Loazzolo. Per tutto il mese, mostra dei presepi all'interno della chiesa parrocchiale organizzata dalla signora Regio Clementina. Per informazioni: Comune tel. 0144 87130.

Ovada. Da martedì a domenica, dalle 21 all'1, karaoke, musica ed allegria al Bar Tavernetta, via S. Sebastiano. Entrata gratuita.

VENERDÌ 28 DICEMBRE

Bubbio. Per la rassegna "Natale in musica", nella chiesa parrocchiale N.S. Assunta, ore 21, Marco Gaggioli in concerto. Per informazioni: Comune di Bubbio 0144 8114.

Masone. Per la rassegna "Musica etnica... e dintorni" organizzata dall'accademia musicale "Gabriel Fauré": ore 21, al Teatro Opera Monsignor Macciò, "La Banda di piazza Caricamento" in concerto. Per informazioni: info@accademiafaure.com, 347 5855393 - 347 5008983.

Tagliolo Monferrato. Nel salone comunale, "Tagliolo al cinema", inizio ore 20.45, "The departed - il bene e il male" di Martin Scorsese. Ingresso euro 3; al termine salame e dolcetto d'Ovada.

SABATO 29 DICEMBRE

Tagliolo Monferrato. Nel salone comunale, ore 20.30, per adulti e bambini, "Happy Feet" film d'animazione. Ingresso euro 3.

DOMENICA 30 DICEMBRE

Ovada. Al cinema teatro Splendor, "I clowns presentano il gran teatro dei burattini"; ore 16. Per informazioni 338 3829713.

LUNEDÌ 31 DICEMBRE

Cortemilia. Capodanno in piazza Savona.

MARTEDÌ 1 GENNAIO

Millesimo. Nella sala consiliare del Comune, ore 17.30, tradizionale concerto di capodanno del coro lirico "Claudio Monteverdi".

MERCOLEDÌ 2 GENNAIO

Novi Ligure. Al Museo dei Campionissimi, inaugurazione della mostra del caricaturista e giornalista Carlo

Bergoglio, per l'anniversario della scomparsa di Fausto Coppi. Apertura museo: venerdì 15-19, sabato e domenica 10-19. Per informazioni 0143 72585.

GIOVEDÌ 3 GENNAIO

Bubbio. Per la rassegna "Natale in musica", alla Confraternita dei Battuti, ore 21, Gruppo Gospel "L'Amalgama". Per informazioni: Comune di Bubbio 0144 8114.

Ovada. Al cinema teatro Comunale, tradizionale Concerto di Capodanno, ore 21.

VENERDÌ 4 GENNAIO

Monastero Bormida. Alle ore 21 nel salone del teatro comunale, "Tombola della Befana" con ricchissimi premi; il ricavato sarà devoluto alle scuole del paese.

SABATO 5 GENNAIO

Castel Boglione. Alle ore 20.30, presso il Centro Anziani, tombola con la partecipazione straordinaria della Befana per la distribuzione di dolcetti ai bambini.

DOMENICA 6 GENNAIO

Acqui Terme. Al Palafeste ex Kaimano, dalle ore 12, tradizionale pranzo degli anziani, organizzato dal Comune.

Acqui Terme. Il comitato "Amici del Carnevale" e il Comune di Acqui Terme organizzano la "Grande festa della Befana", dalle ore 16.30 al Palafeste ex Kaimano. Pomeriggio di festa con frittelle, patatine fritte, giochi, sorprese, regali e... arriva la Befana.

Costa d'Ovada. "Arriva la Befana", giochi e doni per i

bambini; giornata organizzata dalla Saoms. Informazioni: ufficio lat 0143 821043.

Grogardo. Epifania del Signore, e giornata dedicata agli amici diversamente abili dell'Acquese. Presepe Vivente: ore 14.30 dalla stalla della natività partenza del corteo di Maria e Giuseppe e dal palazzo comunale il corteo dei Re Magi; ore 15.30 adorazione del Bambino da parte dei Magi; ore 16 festa per tutti con la Befana e Babbo Natale; farina, focacce, frittelle, castagne rustie, corroborante vino caldo e dolce cioccolato.

Ovada. "Befana al museo", presso il museo paleontologico Giulio Maini; visite guidate, giochi per i bambini. Per informazioni: Associazione Calappilia 340 2748989; www.comune.ovada.al.it.

SABATO 12 GENNAIO

Castel Boglione. Ore 20.30, nel salone comunale, rappresentazione teatrale in piemontese con la compagnia "D la ruià" in "Me at cunus peù", adattamento di Aldo Oddone; entrata ad offerta.

DOMENICA 13 GENNAIO

Cassinasco. Festa nella chiesetta di Sant'Illario.

Monastero Bormida. Per la rassegna di concerti di musica da camera "Il Regio itinerante tra le colline dell'Astigiano", alle 21 nel teatro comunale si esibirà il Quintetto Pentabass con musiche di D. Short, Bach, Sanson, Cognazzo, Crespo, P. Nagle, G. Gershwin. Ingresso gratuito.

MOSTRE E RASSEGNE

ACQUI TERME

Galleria Repetto - via Amendola 23: *fino al 12 gennaio*, collettive di arte contemporanea "XXS - extrasmall" e "XXL - extralarge". Orario: martedì-sabato 9.30-12.30, 15.30-19.30. Per informazioni: 0144 325318.

Globart Gallery - via Galeazzo 38: *fino al 31 gennaio*, mostra di Turi Simeti. Info: tel. 0144 322706; e-mail: globart@alice.it.

Expo Kaimano

Fino domenica 13 gennaio 2008, "Esposizione internazionale del presepe"; a cura della Pro Loco Acqui Terme.

Fino a domenica 6 gennaio, mostra collettiva di pittura "Oltre la materia", a cura del Circolo Artistico Culturale Mario Ferrari. Orario: tutti i giorni 15-19, chiuso nei giorni 31 dicembre e 1 gennaio. Info: ufficio Cultura del Comune 0144 770272 - 770300.

Biblioteca Civica

Fino al 9 febbraio, "La raccolta archeologica di Augusto Scovazzi", mostra di materiali archeologici. Orari: lunedì e mercoledì 14.30-18, martedì, giovedì e venerdì 8.30-12, 14.30-18, sabato 9-12.

BISTAGNO

Fino a lunedì 31 dicembre, nella sala multimediale del Palazzo della Gipsoteca "Giulio Monteverde" in corso Carlo Testa 3; 2ª **esposizione internazionale di presepi**. Orario: giovedì e sabato dalle 15 alle 17; domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

CREMOLINO

Nell'ex convento dei Padri Carmelitani, *fino al 5 gennaio*, "Arte oltre il tempo", mostra di opere dal 1500 al nuovo espressionismo. Orario: sabato 29, domenica 30 e sabato 5 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

COSTA D'OVADA

Fino al 20 gennaio, "Presepe in San Rocco", presepe storico, artistico allestito ogni Natale dal 1897. Visitabile festivi e prefestivi dalle 15 alle 19. Per informazioni: Ufficio lat 0143 821043; www.comune.ovada.al.it.

DENICE

Fino a martedì 8 gennaio, "La torre ed il sogno del presepe", 3ª mostra internazionale dei presepi artistici, all'oratorio di San Sebastiano. Orario: martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 18; domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18; oppure su appuntamento telefonando ai seguenti numeri: 0144 92038 - 329 2505968.

OVADA

Il Photo35 - Circolo Fotografico Ovadese organizza la mostra "Castelluccio di Norcia" a cura di Marialisa Ottonello e Francesco Fiore; presso la sala mostre di piazza Cereseto 1. Inaugurazione sabato 5 gennaio ore 15.30. Orario: sabato 15.30-19; domenica dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23; ingresso libero.

ROCCA GRIMALDA

Fino a sabato 12 gennaio, "5 + 5", 5 artisti + 5 architetti, alla Galleria Civica. Orario: la mostra è visitabile da giovedì a sabato dalle 17 alle 19. Per informazioni: 335 6398351, www.fusion-gallery.it, info@fusiongallery.it.

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

Affitto
in Acqui Terme
magazzino
- laboratorio
con servizi, in cortile privato,
due ingressi carrai, mq 70
Tel. 333 5868961

Vendo
caldaia a mais
30.000 kl.
Prezzo interessante.
Tel. 335 5756989

La Scuola di Ballo "DESA DANCE STUDIO"
Diretta dalla Maestra Iлона Melnik
AUGURA A TUTTI
BUONE FESTE
...e vi da appuntamento a Gennaio con i suoi corsi....
Salsa Portoricana e Bachata
DA MARTEDÌ 8 GENNAIO - ACQUI TERME
PRINCIPIANTI ORE 21.00
INTERMEDI ORE 22.00
Tango Argentino
DA MERCOLEDÌ 9 GENNAIO - VIGONE
PRINCIPIANTI ORE 21.00
INTERMEDI ORE 22.00
Salsa Cubana e Bachata
DA GIOVEDÌ 10 - ACQUI TERME
PRINCIPIANTI ORE 21.00
ACQUI TERME Via Trieste - VIGONE Piazza Matteotti
INFO 3288985049 - 3474411343

INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

La certificazione iso 9001:2000
è un marchio distintivo
che attesta qualità,
sicurezza e trasparenza
un'ulteriore conquista
per un servizio migliore
al cliente
Affiliato: Progetto Acqui Srl - Via Nizza 2 - Acqui Terme (AL)
Tel. e fax 0144 321919 - www.temnocasa.it
acquiterme@temnocasa.it

Aperta sino a domenica 13 gennaio

Fede da tutto il mondo nella mostra dei presepi

Acqui Terme. Nel visitare l'Esposizione internazionale del presepio, in programma ad Expo Kaimano sino a domenica 13 gennaio 2008, non si può che rimanere coinvolti, ammirati e stupiti di quello che la Pro-Loce, con il patrocinio del Comune, ha saputo realizzare proponendo all'attenzione del grande pubblico un appuntamento che va al di là della semplice raccolta di oggetti, su un dato tema, da esporre in bacheche. Parlare di presepe significa infatti non solamente apprezzare la bellezza stilistica di figure, ricordare, spesso con un poco di nostalgia, il tempo della fanciullezza. È molto di più. Significa anche ritrovarsi a vivere i caratteri distintivi della propria cultura.

Infatti, visitando l'esposizione non si può restare estranei al messaggio che da ciascun presepe viene ed il pubblico è coinvolto da un'atmosfera che prescinde dall'aspetto formale del materiale, ma si trova quasi davanti ad un libro aperto che racconta la nascita di Cristo e che riferisce lo spirito di chi ha realizzato la sacra rappresentazione.

Ecco allora meravigliose opere di fede dell'Africa, degli Stati Uniti, Egitto, Zimbabwe, Israele, Perù, Turchia, Burchina Fasu, Giordania, Filippine, Ecuador, Indonesia, Argentina, Brasile (in un seme di urucuru), India, Yucatan, Messico, Francia, Austria e Polonia. Per le regioni e città italiane, Puglia, Trentino, Valle d'Aosta, Campania, Sardegna e Sicilia. Poi le città: Napoli, Caltagirone, Matera, Savona, Albisola, Bolzano. In certi casi c'è la sublimazione di materiale povero, ma nella sequenza della rassegna viene affermato che il Bambino è nato per tutti ed in tutti i luoghi.

Da ricordare ancora che la rassegna acquese deve il suo



successo alla quantità ed alla qualità di presepi esposti, ma anche al valore artistico e delle ambientazioni in cui sono sistemate le rappresentazioni.

Un cenno particolare è anche da fare per la «mostra nella mostra», cioè la presenza di un grande spazio dell'area Expo Kaimano dedicato alle opere presentate da alunni delle scuole dell'infanzia, elementari e medie per partecipare al Concorso «Minipresepi».

Durante le prime settimane della mostra, nelle ore antimeridiane, molte centinaia di ragazzi hanno avuto l'opportunità di visitare la rassegna e vivere il fascino della natività espressa nei materiali più strani e vari ed opere artisticamente impegnative.

La concretizzazione dell'iniziativa presepeistica da oltre un ventennio è resa possibile per l'opera di un gruppo instancabile di soci della Pro-Loce, persone veramente di buona volontà, che senza tanto strombazzare, riescono a realizzare progetti di valore e successo. Quindi, per chi ancora non lo avesse fatto, perché non visitare una esposizione vanto della città e dei Comuni del comprensorio acquese? La mostra rimarrà aperta fino a domenica 13 gennaio. **C.R.**



Il presepe fatto con figure di carta

Acqui Terme. L'Esposizione internazionale del presepio propone un prezioso esempio di presepe di figure in carta. Si sviluppa in un doppio stand situato alla destra per chi ha appena superato l'ingresso della mostra. Sono stati messi a disposizione della Pro-Loce di Acqui Terme dal genovese Orlando Costa. Un artista che per comporre la natività, con statue di poco di due metri di altezza, ha usato solo carta, forbici e taglierino e colla. Nei secoli il presepio, quale tradizione preziosa e carica di significato del Natale, è stato realizzato con tutti i materiali, tipi e dimensioni, ma sicuramente un piccolo tuffo nei ricordi viene riservato a quello di carta. Fogli di carta che dovevano essere ritagliati e montati su supporti. Il presepe di Orlando Costa è una testimonianza dal vivo, a documentazione della capacità creativa e manuale dell'artista oltre che dell'amore, dello spirito e dei sentimenti che lo hanno ispirato. L'origine dei presepi di carta sembra abbia avuto la massima diffusione in Italia ed in Europa nell'Ottocento. Era un

presepe «povero», ebbe il merito di diffondere la tradizione in tutte le case, anche in quelle meno abbienti, tra quanti non avevano la possibilità di acquistare statuine scolpite. Quello in mostra all'Esposizione internazionale del presepio è di tipo gigante. Nell'ammirarlo ci si rende conto che, oltre ad un notevole effetto scenico, alla sua originalità indiscussa e al materiale usato per costruirlo, c'è alla sua origine una capacità realizzativa non indifferente. Ogni anno l'Esposizione presepeistica acquese, accanto a presepi amatoriali, accoglie artisti affermati. Per l'edizione del 2007, il presepe di Orlando Costa collabora, con altre opere pregiate e di indiscusso interesse, a rendere la manifestazione sempre di maggiore attrazione e fama. La rassegna è infatti un evento che sintetizza cultura, arte, religiosità, passione e manualità di chi ha presentato le Natività in mostra. Va ricordato inoltre che il presepio, nella nostra ed in varie regioni d'Italia e del mondo, è sinonimo di tradizione e di concezione artistica. **C.R.**

I «17perso»

Gruppo musicale che si fa onore

Acqui Terme. Venerdì 28 dicembre il gruppo musicale acquese «17perso» parteciperà alle finali del «Premio Augusto Daolio - Un giorno insieme» in programma al Teatro Comunale di Sulmona (AQ). La band proprio nella primavera di quest'anno ha registrato il suo quarto mini-cd autoprodotta dal titolo «Good Morning»; il disco contiene quattro brani e segna un ulteriore passo avanti per questi giovanissimi musicisti (la media di età del gruppo è di soli 23 anni), che dal 2002 realizzano con passione musica originale. La band è composta da Alessio Mazzei, voce; Giovanni Facelli, chitarra; Denis Martino, basso; Jacopo Gallo, violino, piano, synth e Daniel Joy Pistarino, batteria.

«Good Morning» è stato registrato negli studi di Casa Bollente insieme al fisarmonicista degli Yo Mundi Fabio Martino, da sempre collaboratore, amico della band e fratello maggiore del bassista Denis. I «17perso» sono stati selezionati per la kermesse abruzzese fra i numerosissimi dischi di singoli artisti e gruppi emergenti pervenuti da tutta la penisola, alla manifestazione inoltre parteciperà come ospite lo storico gruppo Premiata Forneria Marconi. Oltre a questa partecipazione la band acquese continua a lavorare a nuovi progetti per il prossimo anno, fra cui un possibile live registrato da un canale satellitare e previsto proprio per l'inizio del 2008.

Intanto segnaliamo che i «17perso» suoneranno al New Bulldog di Serra Riccò (Genova) venerdì 18 gennaio 2008 insieme ai Deimos, un'altra band acquese di cui si parla davvero molto bene.



Fra i due gruppi si è sviluppata ormai da tempo una stretta collaborazione che li ha portati ad organizzare diverse rassegne musicali nella nostra zona: dal Festival di WoodPrasc ai Sub-Live, fino al recente Friday I'm in Rock. Quest'ultimo, che ha peraltro registrato un grande successo di pubblico, ha visto la partecipazione anche dei Jeremy, gruppo di Calamandran (AT), che proprio quest'anno ha realizzato il suo primo disco proprio con la Sciopero Records di Acqui Terme.

red.acq.

lat traferito

Acqui Terme. L'ufficio turistico lat dal 1 al 21 gennaio 2008 resterà chiuso per trasloco. La nuova sede sarà in piazza Levi presso palazzo Robellini. Il numero di telefono rimane 0144-322142 - fax 0144 326520.

L'ANCORA

regala un abbonamento

Campagna abbonamenti 2008

RISTORANTE PIZZERIA

Il Ponte

Cartosio - Località Ponte n. 2

CAPODANNO 2008

Antipasto misto «del Ponte»

Tagliatelle salmone e rucola
Cannelloni di magro alle verdure
Ravioli al plin con ragù di caprioloTrance di salmone in salsa rossa
Roast-beef all'inglese con patate
Cotechino con lenticchieDolce della casa, panettone, pandoro e torroni
Frutta secca e fresca

Vini e spumanti 50 €

MUSICA DAL VIVO e BALLO
con MARIO BRANDONE

Prenotazioni allo 0144 340893

Ristorante San Marco
da Manuel e MonicaVIGONE • Via Acqui, 80
Tel. 0144 395261 - 346 4060956

CENONE DI

Lunedì 31
dicembre
Ore 21

- Carpaccio di salmone con riccioli di burro ed erba cipollina
- Involtini di peperoni alla crema di tonno
- Flan di cardi con bagna caoda
- Cotechino in crosta di cime di rapa con lenticchie
- Capesante gratinate

Assaggio di...

- Tagliatelle fatte a mano con asparagi, polpa di granchio, pomodoro fresco e olio extra vergine di oliva
- Sacchetti di crêpes ripieni alle verdure su crema di robiola di Roccaverano

• Sorbetto

• Calamaretti saltati al rosmarino e pangrattato su nido di puré in crosta

• Filetto di cervo al brandy e ribes con patate novelle

• Bis dolci: semifreddo allo zabaione e torta pere e cioccolato

• Caffè - Acqua

• Vino (Dolcetto, Barbera, Cortese, Chardonnay)

A mezzanotte pandoro e panettone con flûte di spumante

€ 65 (SOLO SU PRENOTAZIONE)

MORSASCO
BAR • RISTORANTE • PIZZERIA
SOLELUNA

MENU DI CAPODANNO

- Bresaola in barchetta
- Sedano al gorgonzola e noci
- Crostini di polenta con fontina, peperoni e acciughe
- Mini soufflé di spinaci
- Involtini di prosciutto e asparagi

Assaggi di:

- Pansotti al sugo di noci
- Lasagne al pesto
- Tagliatelle al sugo di cinghiale
- Polenta al sugo di cinghiale



• Coniglio alla ligure

• Anatra all'arancia

• Cotechino con lenticchie

• Patatine e insalata

€ 55

...per festeggiare la mezzanotte
panettone e spumante

FELICE ANNO NUOVO

SOLO SU PRENOTAZIONE

ai numeri 0144 373410 - 329 2222084

Morsasco - Via S. Pasquale, 2

il nostro regalo di Natale

*vedi regolamento interno



dal 10 dicembre al 6 gennaio 2008

su tutti i **mobili**
già scontati, sconto extra

Nelle domeniche di Dicembre
tutte le filiali sono aperte con orario continuato
(per gli orari di apertura rivolgersi direttamente al punto vendita)

GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI) - San Giuliano (MI) - Cernusco (CO) - c.o. Bossi Saronno (VA) - Desenzano (BS)
Mantova - Vicenza - Cairo Montenotte (SV) - Ceva (CN) - Sarzana (SP) - Spello (PG) - Taverne di Corciano (PG) - Villorba (TV) - Mira (VE)

"Primi passi in collina" potrà ospitare fino a 11 bambini

Alice inaugurato il nuovo micronido

Alice Bel Colle. Con una sobria, ma significativa cerimonia, Alice Bel Colle ha ufficialmente inaugurato, venerdì 14 dicembre, il suo nuovo micronido "Primi passi in Collina".

L'inaugurazione, a cui hanno preso parte le autorità comunali, capeggiate dal sindaco Aureliano Galeazzo, il Prefetto di Alessandria Francesco Castaldo, la Vicepresidente della Provincia, Maria Grazia Morando, e il Presidente del Consiglio Provinciale, professor Adriano Icardi, segue di qualche giorno l'entrata in funzione della struttura, che sta già lavorando con buoni risultati. Il taglio del nastro, effettuato da Aureliano Galeazzo dopo la benedizione dei locali officiata dal parroco don Damiano Cresto, ha rappresentato il coronamento di un lungo processo che aveva preso il via nel 2005, sulla base di un bando indetto dalla Regione Piemonte.

La nuova struttura, che sorge in via Libertà 14, nelle intenzioni del Comune dovrà avere il suo fiore all'occhiello nella qualità e nell'efficienza dei servizi offerti. Il numero di posti a disposizione (11 in tutto, di età compresa fra 3 e 36 mesi) non è amplissimo, ma consentirà comunque di fornire un aiuto concreto a quelle famiglie in cui ambedue i genitori devono conciliare i propri impegni lavorativi con la presenza, e le relative esigenze, di un bambino in tenera età.

Il micronido (che sarà gestito dalla Onlus CrescereInsieme di Acqui Terme), sarà aperto anche ai bambini dei comuni limitrofi convenzionati, e si avvarrà di un regolamento all'avanguardia, con tariffe differenziate calibrate a seconda della durata della frequenza, del reddito familiare e del comune di residenza.

Presso il nido sono già operativi educatori e operatori di supporto tra cui una cuoca; la struttura è infatti dotata di una cucina dove vengono preparati i pasti per i bambini, secondo le precise discipline sanitarie ed alimentare.

"Primi passi in collina" è una grande conquista per il paese di Alice, e più in generale per tutta l'area circostante: fornisce un servizio importante, che gli è valso l'interessamento di molte famiglie, e consente di compiere un ulteriore passo avanti verso una qualità di vita complessiva indispensabile per promuovere e rendere un po' più desiderabile questo territorio, che può contare anche su eccellenze impagabili in ambito gastronomico e paesaggistico, ma dove elementi come l'ospitalità, il rispetto reciproco fra le perso-



ne, la qualità della vita sociale (arricchita da servizi come questo) sono elementi altrettanto importanti per favorire nuovi insediamenti e garantire una certa continuità ai flussi turistici.

Di Paolo Massobrio, festeggia i 16 anni

Guida critica golosa 2008

Festeggia 16 anni la guida più amata degli appassionati di enogastronomia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. È la GuidaCriticaGolosa di Paolo Massobrio (Comunica Edizioni, 16,90 euro) il libro che mette sul piedistallo del gusto il meglio di quanto, in fatto di cibo e vino, queste regioni possono offrire.

La guida nacque come costola del periodico Papillon (l'anima critica che pubblica i faccini neri) per far risaltare il meglio delle tavole provate durante un anno, Massobrio e i suoi collaboratori vanno nei locali inaspettati, pagano il conto e poi raccontano. «È il prezzo dell'autorevolezza che ci siamo conquistati - dice Paolo Massobrio - è la piacevole fatica che ci fa parlare delle cose che abbiamo provato per chi ci segue fedelmente da una vita e che ha decretato un fenomeno editoriale. Credo che nessuna guida possa andare nel profondo di un territorio come questa».

Ma quali sono i numeri di questa edizione? In 912 pagine sono selezionati 362 ristoranti del Piemonte, suddivisi per province, a cui si aggiungono 366 "altri locali che meritano una sosta". E poi ecco 585 produttori di cose buone, 1005 cantine e 291 hotel.

Tutto questo è il Piemonte del gusto, ma non solo. La Guida, come di consueto, anche quest'anno segnala le soste golose di Valle d'Aosta (36 ristoranti, 17 altri locali che meritano una sosta, 56 produttori di cose buone), Liguria (Levante: 88 ristoranti, 30 altri locali consigliati, 68 produttori di cose buone; Ponente: 50 ristoranti segnalati, 49 altri locali e 96 artigiani del gusto) e Costa Azzurra (16 ristoranti e 27 altri locali).

Qualche curiosità. Il primato della provincia con più ristoranti recensiti è Cuneo (117), seguita a ruota da Torino (69) e da Alessandria (59), mentre per i produttori di cose buone cambia il terzo posto sul podio, assegnato ad Asti.

Come di consueto la GuidaCriticaGolosa assegna la corona radiosa alla miglior tavola di ogni provincia, quella "perfetta" e il faccino radioso a quei ristoranti che rappresentano il massimo della cucina regionale.

Le 31 corone radiose sono state premiate nell'ambito di Golosaria, la rassegna di cultura e gusto che si è svolta a

Torino il 25 ed il 26 novembre.

Ecco i top delle due categorie, suddivisi per provincia:

Corone Radiose 2008

Alessandria (3 corone): I Caffi, Acqui Terme; Trattoria Dei Tacconotti, Frascaro; La Fermata, Spinetta Marengo.

Asti (4 corone): Gener Neuv, Asti; L'Osteria del Castello da Marisa, Castell'Alfero; Il CascinaleNuovo, Isola d'Asti; Vittoria, Tigliole.

Cuneo (6 corone): L'Angolo del Paradiso (Da Cesare), Albarèto della Torre; Locanda del Borgo Antico, Barolo; Al'Enoteca, Canale d'Alba; Antica Corona Reale "Da Renzo", Cervere; La Coccinella, Serravalle Langhe; Il Nazionale, Vernante.

Novara (4 corone): Pinocchio, Borgomanero; Novencento, Meina; Villa Crespi, Orta San Giulio; Al Sorriso, Soriso.

Torino (4 corone): Gardena, Caluso; Combal.Zero, Rivoli; La Credenza, San Maurizio Canadese; Flipot, Torre Pellice.

Verbania (1 corona): Piccolo Lago, Verbania Fondotoce.

Vercelli (2 corone): Lo Scoiattolo, Carcoforo; Bivio, Quinto Vercellese.

In Valle d'Aosta la corona radiosa è stata assegnata a Locanda La Clusaz, Gignod (Ao), mentre in Liguria il riconoscimento è stato conferito a La Brinca - Ne (Ge); Apricale da Delio, Apricale (Im); Paolo e Barbara, Sanremo (Im); Armanda, Castelnuovo Magra (Sp); Gin, Castelbianco (Sv); Fornace di Barbablù, Vado Ligure (Sv).

Faccino radioso 2008

Alessandria (3 faccini radiosi): Vecchia Posta, Avolasca; Cascina Martini, Murisengo; Donatella, Oviglio.

Asti (4 faccini radiosi): San Marco, Canelli; La Braja, Montemagno; I Bologna, Rocchetta Tanaro; Da Bardone del Belbo, San Marzano Oliveto.

Cuneo (19 faccini radiosi): Casa Scaparone, Alba; Antinè, Barbaresco; D'la Piccarda, Barge; Rododendro, Boves; Marsupino, Briglia; Villa Tiboldi, Canale d'Alba; Il Portichetto, Caraglio; Ostu di Djun, Castagneto; Locanda dell'Arco, Cissone; Del Mercato Da Maurizio, Cravanzana; Della Posta, Monforte d'Alba; Conti Roero, Monticello d'Alba; La Luna nel Pozzo, Neive; Trattoria Salvetti, Parodo; Casa Baladin, Piozzo; Il Centro, Priocca d'Alba; L'Ostu e il Baloss, Saluzzo; Guido da

Costigliole, Santo Stefano Belbo; Cascina Schiavenza, Serralunga d'Alba.

Novara (1 faccino radioso): Prestige, Novara.

Torino (7 faccini radiosi): Ramo Verde, Carema; Dolce Stil Novo, Ciriè; Al Garamond, Torino; Guido per Eatly-Cassa Vicina, Torino; La Barrique, Torino; Sardegna, Torino; Vintage 1997, Torino.

Verbania (1 faccino radioso): La Zucca, Arola.

Vercelli (2 faccini radiosi): Osteria Cascina dei fiori, Borgovercelli; Cinzia, Vercelli.

Valle d'Aosta (4 faccini radiosi): Le Grand Baou, Avise (AO); Hermitage - Breuil, Cervinia; Hotel Bellevue - Le petit restaurant, Cogne; La Cassollette, La Salle (Ao).

Liguria (12 faccini radiosi): Baldin, Genova Sestri Ponente; Cà Gosita, Ne (Ge); Conchiglia, Arma di Taggia; Carletto, Bordighera (Im); San Giorgio, Cerco (Im); Piombo, Isolabona (Im); Baja Beniamin, Ventimiglia; Cappun Magro, Riomaggiore (Sp); Baia del Sole, Alassio; Doc, Borgo Verzezi (Sv); Ai Torchi, Finale Ligure (Sv); Arco Antico, Savona; Muraglia Conchiglia d'oro, Varigotti (Sv).

«16 anni sono tanti - spiega Massobrio - e questo lungo periodo è stato testimone di una crescita che ora è a un punto di svolta. La cucina piemontese si consolida, è diventata adulta, non ha ceduto alle mode facili, ha prodotto tanti giovani. Ma il valore della GuidaCriticaGolosa è stato mettere insieme i coltivatori e gli artigiani con i ristoranti. Per dire che si vince se la cucina ha le note dei prodotti del suo territorio».

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permene sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme.

Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue.

Per donare il sangue recarsi all'ospedale di Acqui all'ultima domenica del mese in corso, a digiuno, al mattino, al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11.

Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649.

Nuova sede operativa a Cortemilia

Per la Confraternita della Nocciola



Cortemilia. Ultimo appuntamento della stagione per la Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa" di Cortemilia, sodalizio eno-gastronomico, che si prefigge, come scopo principale, la valorizzazione e promozione della nocciola "Tonda e Gentile di Langhe" diventandone insostituibile ambasciatore. Sabato 15 dicembre gli auguri di Natale, presso la nuova sede operativa di piazza Molinari. Prima la benedizione dei locali da parte del parroco don Edoardo Olivero, e poi il saluto del gran maestro Luigi Paleari e lo scambio di auguri con le autorità e i numerosi presenti.

ABBONATI
A
L'ANCORA

Campagna abbonamenti 2008

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **15 febbraio 2008 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni:
Dott. Giovanni Gabutto
Cancelliere: **Emanuela Schellino**
Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N° 15/07

PROMOSSA DA BANCA INTESA SANPAOLO SPA
con Avv.to M. Macola

Lotto Unico: in Comune di Castelletto d'Erro, Reg. Bricco n° 11, immobile costituito da fabbricato ad uso deposito attrezzi agricoli con soprastante fienile ed annesso terreno attualmente incolto. Il fabbricato, di recente costruzione, è privo di infissi ed impianti e risulta censito al catasto fabbricati di detto comune al fg. 1, mapp. 390, sub 1, cat. D/10, RC € 614 e al catasto terreni stesso comune al fg. 1, mapp. 389, cl. 2 qualità vigneto, sup. are 34,90, RD € 27,94 RA € 31,54.

La superficie complessiva è di mq. 4.630 di cui mq. 1.140 sedime pertinenziale al fabbricato e mq. 3.940 costituenti il terreno agricolo.

Coerenze: mapp. 168, 169, 170, 171, 173, 174 e la strada comunale.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione CTU redatta dal Geom. Dapino, depositata in Cancelleria in data 8/08/2007 e nella successiva integrazione depositata in data 20/11/2007, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Nota bene: a cura dell'aggiudicatario entro 120 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere presentata una DIA in sanatoria per un costo presunto di € 1.400,00;

il terreno oggetto del pignoramento risulta essere classificato ai sensi del vigente PRG come "area agricola sottoposta a vincolo idrogeologico"

Prezzo base € 67.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **09/05/2008** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 67.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N° 19/07

PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA SPA
con Avv.to V. Ferrari

Lotto Unico in Comune di Nizza Monferrato alloggio con accesso dal cortile dominiale di viale Umberto I n. 58, sito al 4° piano e composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, balcone e cantina posta al piano seminterrato. L'immobile è censito al catasto fabbricati del Comune di Nizza Monferrato al fg. 14, mapp. 349 sub. 14, cat. A/4, vani 4,5, R.C. € 244,03.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Piccardi, depositata in Cancelleria in data 25/07/2007 e nella successiva integrazione depositata il **31/10/07**, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo Base € 54.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **09/05/2008** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 54.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE VENDITE SENZA INCANTO

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare trasferibile pari al 10% a titolo di cauzione intestato alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento entro 45 giorni dall'aggiudicazione del residuo prezzo, detratto l'importo della cauzione.

Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione e da corrispondere a cura dell'aggiudicatario nei termini previsti (l'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario).

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via Fernando Santi 26 - Z.I. D4 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - iv-galessandria@astagiudiziaria.com

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **15 febbraio 2008 ore 9 e segg.** presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni:
Dott. Giovanni Gabutto
Cancelliere: **Emanuela Schellino**
Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N° 64/06

PROMOSSA DA CONDOMINIO VIA DE GASPERI 42 con Avv.to C. Chiesa
Professionista Delegato: Avv.to Renato DABORMIDA
con studio in Via Mazzini 2, Acqui Terme

Lotto Unico: intera proprietà di unità immobiliare in condominio (denominato Condominio "via De Gasperi, 42") di circa 76,50 mq. di superficie lorda posta al primo piano, oltre a due terrazzi scoperti di circa 34 mq. Di superficie lorda e a cantina al piano terreno di circa 4,00 mq. Di superficie lorda. L'unità abitativa risulta composta da cucina, due camere, tinello, bagno e corridoio d'ingresso, e di relative quote millesimali sulle parti condominiali. Il tutto censito al Catasto Fabbricati del Comune di Acqui Terme al fg. 30, particella 614, sub 5, cat. A/2, cl. 3°, vani 5, R.C. € 322,79.

Nota bene: saranno a carico dell'aggiudicatario le spese per la denuncia di inizio attività in sanatoria per regolarizzare alcuni lavori edilizi come evidenziato in relazione di perizia.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Marco Giuso, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo Base € 74.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **9/05/2008** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 74.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

In caso di incanto deserto sarà disposto nuovo incanto con prezzo base ribassato del 25% il giorno **19/09/2008**. Offerte minime in aumento invariate rispetto ai precedenti esperimenti di vendita

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili con incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita con incanto in data **1° febbraio 2008 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni:
Dott. Giovanni Gabutto
Cancelliere: **Emanuela Schellino**
Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N° 28/04 + 5/05

PROMOSSA DA BANCA REGIONALE EUROPEA SPA + 6
con Avv.to S. Camiciotti

Lotto unico: in Comune di Acqui Terme, via Nizza n° 221, alloggio di civile abitazione ubicato nell'immediata periferia cittadina al piano primo (secondo f.t.) di più ampio fabbricato. L'immobile si compone di ampio vano adibito a soggiorno prospiciente l'ingresso principale, al citato vano è collegata la cucina senza alcun tipo di tramezzatura. Vi sono altresì altri tre locali adibiti uno a camera da letto matrimoniale, uno a camera da letto singola e l'ultimo a servizio igienico, tutti con porta di accesso prospiciente direttamente il vano soggiorno. Attiguo alla cucina vi è un piccolo sgabuzzino, dalla cucina si accede ad un terrazzino con affaccio diretto su via Nizza.

Il tutto individuabile catastalmente al NCEU del Comune di Acqui Terme al fg. 16, mapp. 469, sub. 23, cat. A/2, cl. 4°, vani 5, R.C. € 387,34

Nota bene: poiché non risulta la presentazione della denuncia di inizio attività relativa alla modifica della tramezzatura interna, l'aggiudicatario dovrà presentare al Comune di Acqui Terme denuncia di inizio attività in sanatoria.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Carlo Acanfora, depositata in Cancelleria rispettivamente in data 14/01/2005 e 3/05/2005, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo Base € 88.200,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione € 14.400,00 pari al doppio della cauzione per il precedente esperimento di vendita con incanto. **Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione;** da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

MODALITÀ PARTECIPAZIONE VENDITE AFFIDATE AI PROFESSIONISTI

Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso lo studio del professionista delegato, della busta chiusa contenente assegno circolare intestato al professionista delegato per l'importo della somma da versare a titolo di cauzione, entro le ore 12 del giorno non festivo o prefestivo antecedente quello dell'incanto.

In caso di mancata partecipazione all'incanto senza motivo, la cauzione sarà trattenuta nella misura del 1/10.

Con la domanda di partecipazione saranno indicate le generalità dell'offerente ed il cod. fisc.; se persona coniugata il regime prescelto; se società, idonea certificazione da cui risultino costituzione e poteri conferiti all'offerente; l'elezione di domicilio in Acqui Terme.

In caso di aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del saldo entro 45 giorni dall'aggiudicazione mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del professionista delegato ed a lui intestato; inoltre dovrà depositare assegno circolare per l'importo pari al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presunte di vendita.

A carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso lo studio del professionista delegato e presso l'Istituto vendite giudiziarie (Via Fernando Santi 26 - Z.I. D4 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 22.51.42 - 0131 22.61.45 - iv-galessandria@astagiudiziaria.com

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE VENDITE CON INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presunte di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omissso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria assegno circolare trasferibile intestato a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione a carico dell'aggiudicatario. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - iv-galessandria@astagiudiziaria.com

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale e presso il custode.

Domenica 16 dicembre la Langa ha ricordato

San Giorgio Scarampi e il mondo di don Pier Paolo



San Giorgio Scarampi. C'era la Langa di una volta ad aspettarci. Dopo i colori dell'autunno, il bianco della neve. Una spolverata, ma la coperta candida tiene, perché è trapunta dal filo del ghiaccio. Il vento soffia tra le case. Lastre trasparenti raccomandano prudenza al cammino. Un freddo così intenso era un po' che non lo sentivi.

La fortuna è che dentro l'Oratorio trovi tutta la gente che le quattro mura posson contenere.

È il pomeriggio degli auguri. Ma è soprattutto il pomeriggio per Don Pier Paolo.

Accade domenica 16 dicembre a San Giorgio. L'insegna è quella della commozione.

Si comincia da un documentario, di poco più di mezz'ora, che racconta del parroco di qui che da sei anni non c'è più.

Campi e colline, la musica

de "I ladri di carrozzelle", i ricordi dei parroci di Castino e Cortemilia, di Giovanni Duffel, Anna Murialdi, Maurizio Manfredi, Adriana Ghelli e di Franco Vaccaneo, del fratello di Don Riccabone e altri ancora.

Un DVD (in vendita al costo di 10 euro, allegato all'ennesimo volumetto della Scarampi; dalla Fondazione della Cassa Risparmio di Asti e dalla Fondazione CRT contributi essenziali per la realizzazione dell'opera) che raccoglie immagini storiche delle manifestazioni contro l'Acna nelle quali Don Pier Paolo era sempre in prima fila, è testimone dell'amore del sacerdote per l'arte, e per quella gioventù sempre più problematica che la grande città di Torino non faceva nulla per nascondere.

"Una delle menti più belle, più fini, negli ultimi 20/30 anni, della Valle Bormida": non ha dubbi Giovanni Smorgon,

che interviene appena conclusa la proiezione.

Inizia il valzer degli aneddoti. Il Don che fotocopia gli articoli che parlano della lotta per la Valle Pulita, che li distribuisce ai quattro angoli della sua "diocesi"; la sua casa aperta a tutti per una parola di conforto, la chiesa che si riempiva per le sue omelie.

Tante battaglie. Non solo per il fiume rubato. La strada che manca. Il pronto soccorso che ti vogliono smantellare.

"Io sono timida - racconta una signora - non volevo parlare, ma devo: Don Paolo è un grande [proprio così, al presente] esiste ancora, io lo vedo".

Eliana Gai, la più commossa, racconta dell'atelier del progetto arteterapia, un sostegno concreto per la malattia mentale; c'è chi paragona Pier Paolo a Pasolini, chi a Don Milani.

Tutti sottolineano le qualità di organizzatore culturale: è anche grazie all'Oratorio di Santa Maria che la Langa è rinata, attraverso mostre e concerti, dibattiti e seminari.

San Giorgio: la gente dice un grazie, pieno di riconoscenza, a Don Pier Paolo.

La testimonianza di Franco Vaccaneo

Dal volumetto, edito dalla Scarampi Foundation, che ha titolo Il mondo di don Piepaolo, foto di Mario Dondero e Paolo Smaniotto, DVD allegato con regia di Andrea Icardi, impreziosito da un testo di Francesco Biamonti, traiamo una breve pagina che ripercorre i momenti della nascita delle attività d'arte, cultura e musica in terra di Langa.

Da San Giorgio si gode una visione a 360° gradi sul paesaggio sottostante e fu lui, Pier Paolo, a coniare la definizione di "osservatorio culturale" per l'impresa che stavamo iniziando. A ripensarci adesso, furono anni d'intensa progettualità in cui prendeva corpo un sogno: quello di portare in quel luogo al di fuori del mondo l'alta cultura internazionale; il suo carisma giocò un ruolo fondamentale nella costruzione di un'utopia che, un passo dopo l'altro, stava diventando realtà.

Nettissima fu per me, sem-

pre, la percezione di avere accanto un uomo di grana fine, una testa pensante che sapeva discendere dall'astratto mondo delle idee alla realtà fattuale non disdegnando le sfide più ardue, a prima vista impossibili.

Credo che per lui la costruzione di questo progetto, nell'ultimo scorcio della vita, fosse anche una rivincita per tutte le mortificazioni che aveva dovuto subire nella sua storia personale: uomo di grandi intuizioni ma prete ribelle e anarchico, aveva sopportato una quarantennale emarginazione in una parrocchia sperduta in cui si sentiva come a confino, azzerato nel suo non comune talento. Tuttavia non si lasciò avvilito, contrastò l'isolamento dapprima con la ventennale parentesi dell'insegnamento torinese e poi diventando primattore e protagonista di tutte le battaglie civili e ambientali della Valle Bormida, portando la "sua" Chiesa, la Chiesa come la intendeva lui, ne fuoco vivo dei problemi della gente, al di fuori degli steccati religiosi e di ogni recinto ideologico.

[...] Non si adagiò mai nel comodo stereotipo del bonario parroco di campagna: la sua missione la visse come una trincea da dove partire all'assalto per epiche battaglie di trasformazione e miglioramento della società. Neanche accettò mai le raccomandazioni alla prudenza, alla cautela, alla diplomazia e non smussò i suoi angoli, certamente spigolosi. Nei giorni caldi dell'Acna arrivò persino a sostenere la legittimità della violenza come estremo mezzo di lotta contro una fabbrica-mostro che distruggeva l'ambiente di una valle intera.

Sempre pronto a smontare i luoghi comuni e la retorica, non nutriva alcun timore repressivo nei confronti di chiechessia, tantomeno dei potenti di turno che sapeva inchiodare, con dialettica implacabile, alle loro responsabilità.

Rivolgendosi con tu a tutti, sgombrava subito il campo da ogni inutile formalità e così facendo andava sempre al cuore dei problemi, senza giri viziosi.

A cura di G.Sa

Lions Club Cortemilia & Valli

Buone feste e poi Ivan Capelli



Cessole. Il "pranzo degli auguri" è stato l'ultimo appuntamento del 2007 del Lions Club "Cortemilia & Valli", presieduto da Emanuela Canonica e che conta oltre 30 soci. Domenica 16 dicembre, i soci con le loro rispettive famiglie si sono ritrovati all'albergo ristorante "Madonna della Neve", in regione Madonna della Neve a Cessole, accolti dal presidente Canonica e dal past president e delegato di zona Giuseppe Ferrero. Locale molto apprezzato per la sua cucina, famosa in ogni dove, per i suoi agnolotti al pin alla curdunà (al tovagliolo), preparati da Maurizio (cuoco), coadiuvato dalla moglie Alessandra e dal fratello Piermassimo e la moglie Romina, che dirigono la sala, tutto sotto l'occhio attento dei genitori Piera e Renato Cirio, artefici della celebrità della "Cucca".

Nella mattinata il presidente, accompagnato da alcuni soci e dal coro dei ragazzi di Vesime (dodici), ha fatto visita alle case di riposo, le tre di Cortemilia e quella di Torre Bormida per un saluto di buone feste e lasciare un piccolo pensiero del Clubs, ha queste persone che con tanta partecipazione ed emozione hanno applaudito gli auguri dei ragazzi, esibiti in brevi canti e recite.

Amicizia, allegria e solidarietà gli ingredienti della giornata che ha avuto alla "Cucca".

Momento culminante dell'incontro l'arrivo di Babbo Natale che ha consegnato regali a tutti i bambini presenti ed intrattenendosi poi a giocare e rispondere alle loro curiose

domande. E per finire una tombola, per adulti e piccini i cui proventi, 1.000 euro netti, verranno inviati direttamente a suor Rosanna Monticone, suora salesiana, nativa di San Damiano d'Asti, ed ex insegnante dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato. Suor Rosanna dopo 12 anni in Costa d'Avorio, dove ha fondato e diretto un centro finalizzato alla promozione e protezione della donna, a ora costruito una analoga iniziativa nello stato del Mali e sta portando in queste zone anche l'acqua. È questo il secondo anno consecutivo che i soci offrono un contributo a questa grande figura di religiosa, che dedica la sua vita ad aiutare i più disagiati, quelli che hanno bisogno di tutto.

Ed in questi giorni ha preso il via la 2ª edizione di "Cortemilia di zucchero", in collaborazione con gli Istituti Comprensivi di Cortemilia e Vesime. I disegni degli alunni delle elementari e medie su temi come un cucciolo per amico ed un girotondo per tutti i bambini del mondo; i migliori saranno riprodotti su una serie speciale di bustine di zucchero dalla ditta nicese Figli di Pinin Pero.

Prossimo appuntamento del Lions Club "Cortemilia & Valli", il 24 gennaio 2008 con un grande ospite che parlerà della Formula Uno e delle corse: Ivan Capelli, ieri apprezzato pilota ed oggi inviato speciale e commentatore per la RAI del campionato mondiale di formula uno. Dal Lions Club "Cortemilia & Valli", buone feste a tutti. G.S.

Il 28 dicembre sesto in due mesi

A Sassello convocato il consiglio comunale



Sassello. E sono sei. Sei Consigli comunali negli ultimi due mesi e tutti con la stessa finalità, prendere atto delle dimissioni dei neo eletti Consiglieri che durano in carica il tempo di ricevere la nomina e consegnare la lettera di dimissioni. Quello di venerdì 28 dicembre, in seduta straordinaria come i precedenti ha, all'ordine del giorno, l'approvazione dei verbali delle sedute pregresse e la presa d'atto delle dimissioni del consigliere Sandra Chiappori. Circola voce che anche Giuseppe Valle e Roberto Badano potrebbero, come tutti quelli che li hanno preceduti, rassegnare le dimissioni. Dimissioni che, se non arriveranno entro breve termine, costringeranno il sindaco Dino Zunino ad indire il settimo Consiglio comunale entro la prima decade di gennaio. Un record.

Sino all'8 gennaio 3ª mostra

Denice "la torre ed il sogno del presepe"

Denice. Presso l'oratorio di San Sebastiano prosegue la 3ª mostra internazionale dei presepi artistici, inaugurata il 1º dicembre.

La mostra resterà aperta fino a martedì 8 gennaio 2008 e potrà essere visitata il martedì, giovedì e sabato dalle ore 16 alle ore 18 e la domenica ed i giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18 o su appuntamento, telefonando ai seguenti numeri: 0144 92038, 329 2505968. Inoltre si potrà ammirare alcune bellissime opere degli scultori A. Laugelli, B. Schiavetta e G. Massolo.

Dopo i successi ottenuti nelle due precedenti edizioni, anche quest'anno l'Amministrazione ha proposto, in collaborazione con l'associazione culturale Terrae Novae, una 3ª edizione completamente rinnovata.

«Un'iniziativa, la nostra, - spiega il sindaco Nicola Papa - che non ha il solo intento di celebrare e ricordare il Natale, ma che negli anni si è affermata anche come manifestazione di arte, cultura e creatività.

Troverete nella nostra mostra presepi provenienti da circa quaranta nazioni, da regione italiane, da artigiani, artisti, studenti e docenti della nostra regione.

Le opere presentate non sono presepi tradizionali ma immagini di Natività che ogni

artista interpreta secondo la sua sensibilità e cultura, trasportando il momento storico che sta vivendo e portandolo alla conoscenza di tutti noi.

Ogni presepe presentato si differenzia dagli altri: cambiano le ambientazioni, i materiali utilizzati, gli abiti ed i personaggi che popolano la natività, i quali, attraverso le loro espressioni, ci rimandano allo spirito del popolo di provenienza.

Chi si soffermerà di fronte a queste creazioni, nella raccolta semplicità dell'antico oratorio di San Sebastiano, non potrà fare a meno di lasciarsi trascinare dal messaggio di pace e fratellanza che i presepi comunicano.

Se poi il visitatore avrà voglia di fare quattro passi nel piccolo borgo medievale, avvertirà sicuramente la poesia delle viuzze, dei voltoni e delle sue antiche case in pietra sormontate dall'antica Torre (secolo XII).

«Visitando la nostra mostra - conclude il primo cittadino - avrete inoltre l'occasione, non solo di ammirare presepi tradizionali, semplici, fantasiosi o innovativi, ma anche di acquistare una bambola, la "Pigotta", creata e confezionata da un gruppo di volontari che hanno aderito all'invito del Comune e dell'UNICEF per raccogliere fondi da destinare alla prevenzione e vaccinazione dei bambini dei paesi in fase di sviluppo».

Sino al 6 gennaio in provincia

Tra storia e paesaggio di Concetto Fusillo

Mombaldone. Sta riscuotendo grande successo la mostra di pittura di Concetto Fusillo dal titolo "Tra storia e paesaggio", a Palazzo Guasco, Galleria Carlo Carrà, ad Alessandria, curata da Carlo Pesce, inaugurata venerdì 14 dicembre. La mostra, ad ingresso libero, rimarrà allestita fino a domenica 6 gennaio 2008, osservando i seguenti orari: da martedì a domenica, ore 10-12; 15-19. Aperta anche il 25 e 26 dicembre, mentre rimarrà chiusa tutti i lunedì ed il 1º gennaio 2008.

Concetto Fusillo, siciliano, con un passato anche lombardo, ma piemontese d'adozione - vive e lavora a Mombaldone - è un artista a tutto tondo impegnato da sempre in pittura, scultura, incisione e disegno.

Porta in questa ultima mostra promossa dalla Provincia di Alessandria, la sua passione e la sua ricerca sulle fonti storiche del territorio piemontese, frutto dei documenti archivistici e delle stampe antiche rielaborate per gli esiti più suggestivi dell'arte figurativa, tra oli e disegni.

«Concetto Fusillo è il pittore del colore, dell'armonia suadente, del paesaggio incantato» spiega il presidente del Consiglio della Provincia di Alessandria, prof. Adriano Icardi, e prosegue «Sono veramente felice e soddisfatto di inaugurare una mostra interessante di questo artista gentile ed estroso nelle sale della prestigiosa galleria "Carrà" di Palazzo Guasco, il cuore pulsante della cultura

della Provincia di Alessandria. Il maestro Fusillo ha portato con sé dalla natia e solare Sicilia i colori intensi della luce mediterranea con i suoi tramonti di splendore e di fuoco e li ha trasferiti nelle storie e nelle leggende del Piemonte: sulle colline dolci del Monferrato, in quelle più aspre delle Langhe, sulle alture scoscese dell'Appennino.

Rappresenta ciò che conosce, che ama e con cui ha avviato un dialogo silenzioso, ma continuo, lasciando intuire un riferimento essenziale e sincero a qualcuno dal quale l'opera trae ispirazione.

Le torri medioevali, caratteristico e formidabile baluardo difensivo dalle frequenti incursioni dei Saraceni, le antiche chiese dalla superba architettura romanico-gotica, i castelli immensi e misteriosi, pieni di fascino e di violenza feudale, assumono in Fusillo le forme di fantasmi, che rivivono nella fantasia pittrice e diventano arte.

La cultura, di cui la pittura è un aspetto fondamentale, ha un compito decisivo in questo periodo storico così difficile e drammatico per l'umanità del terzo millennio: quello di contribuire a costruire un mondo diverso e migliore di giustizia e di pace.

L'arte di Concetto Fusillo ci stimola e ci conforta in questa costante ricerca».

Per informazioni: assessorato Cultura della Provincia di Alessandria (tel. 0131 30400406); per prenotazioni gruppi e scuole, tel. 0131 304032.

Da lunedì 7 a lunedì 21 gennaio

Istituto comprensivo scuole aperte

Vesime. Scrive l'insegnante Silvana Testore:

«È quasi giunto nuovamente l'appuntamento di scuole aperte che ogni anno precede il termine ultime per le iscrizioni degli alunni.

Anche quest'anno la disponibilità delle diverse scuole di ogni ordine e grado della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" è massima.

Durante le date segnalate i nuovi alunni e i loro genitori potranno recarsi nelle scuole per visitarle e chiedere informazioni agli insegnanti.

Ecco gli appuntamenti: **Bubbio**, scuola dell'infanzia, giovedì 10 gennaio, dalle ore 10.30 alle 11.30 e lunedì 14 gennaio, dalle 16.30 alle 18; scuola primaria, lunedì 14 gennaio, dalle 8 alle 18. **Castel Boglione**, scuola dell'infanzia, lunedì 7 e martedì 8 gennaio, dalle 10.30 alle 11.30; scuola primaria, martedì 8 gennaio, dalle 16 e giovedì 10, dalle 17. **Cassinascio**, scuola primaria, venerdì 18 gennaio dalle 10 alle 12; **Cessole**, scuola primaria, lunedì 14 gennaio, dalle 10.30 alle 12.30. **Loazzolo**, scuola

primaria, martedì 15 gennaio, dalle 9. **Roccoverano**, scuola primaria, venerdì 18 gennaio, dalle 8 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. **Monastero Bormida**, scuola dell'infanzia, mercoledì 9 e 16 gennaio, dalle 10.30 alle 11.30; scuola secondaria di primo grado, lunedì 14 gennaio, dalle 8.15 alle 9.45, per gli alunni di Bubbio e Cassinascio e mercoledì 16 gennaio dalle 11.30 alle 12.30 per gli alunni di Monastero Bormida. **Vesime**, scuola dell'infanzia, lunedì 21 gennaio, dalle 16.30; scuola primaria, lunedì 14 gennaio, dalle 11 alle 12; scuola secondaria di primo grado, contattare la scuola (0144 89039).

Le scuole dell'infanzia ricordano che per le sezioni Primavera di Bubbio e Monastero Bormida saranno iscrivibili tutti i bimbi nati entro il mese di ottobre 2006, mentre gli altri anni per le iscrizioni a questa scuola sono il 2003, 2004 e 2005.

Tutte le scuole saranno comunque a disposizione per eventuali chiarimenti o richieste contattando direttamente gli insegnanti».

A "La corte di Canobbio"

A Cortemilia Anna Lequio acquerelli e disegni



Cortemilia. Rimarrà allestita sino a lunedì 7 gennaio, presso "La Corte di Canobbio" di piazza Molinari, la personale di Anna Lequio "acquerelli e disegni", inaugurata nel pomeriggio di domenica 2 dicembre. La mostra è aperta tutti i giorni dalle ore 8 alle 20; venerdì e sabato dalle 8 alle 24. "La Corte di Canobbio", tel. e fax 0173 81262, e-mail lacortedicanobbio@alice.it.

Anna Lequio, artista torinese (vive e lavora a Torino) ma di origine astigiana (vesimese - cessolesse, nata ad Asti nel 1949), ha frequentato la scuola di Enrico Paulucci all'Accademia Albertina. Ha al suo attivo un'intensa produzione artistica con personali in varie città italiane.

La mostra presenta una scelta della sua pittura più recente, caratterizzata da un raffinato ed originalissimo uso dell'acquerello. I soggetti prediletti sono interni intensi e lirici e brani di natura vibranti di luce.

Sempre, nei suoi lavori, la tecnica straordinaria si scioglie nella poesia delle atmosfere e s'intuisce la natura vera, e la passione del pittore.

Nella ricerca artistica di Anna Lequio molto spazio è dedicato al disegno e la mostra documenta anche questo aspetto, con una scelta di studi di nudo. Molti critici si sono interessati alla sua attività e si sono più volte espressi in termini di assoluto consenso.

"La Corte di Canobbio" (pasticcerie, caffetterie, vinerie e camere) è luogo d'arte. Dove il patriarca Giuseppe Canobbio (supportato dalla moglie Ester e dalle figlie Paola, Claudia e Barbara), indiscusso re della torta alla nocciola e di altre prelibatezze alla "Tonda Gentile di Langa", in questi nuovi, maestosi e fascinosi locali della "Corte", ha realizzato un punto d'incontro, di richiamo artistico-culturale, per pittori, musicisti, scrittori, attori e...

Qui tra un caffè, un bicchiere di vino giusto, un pasticcino, parli con i personaggi più celebri e puoi ammirare opere di grandi artisti, che prima della grande prima nazionale passano alla "Corte" (vedi Roberto Rossellini con Vittorio Gassman).

Andate a Cortemilia e sarà facile rendersene conto. G.S.

Degli alpini, pieve, confraternita nocciola

A Cortemilia presepi originali da vedere



Cortemilia. Tra i numerosi presepi che vengono allestiti per le festività, di particolare originalità e di grande interesse, sono quelli che da alcuni anni, realizzano, in punti diversi del paese, tre associazioni cortemiliesi. Stiamo parlando del presepio realizzato dal Gruppo Alpini di Cortemilia, ai piedi del monumento che ricorda i Caduti di tutte le guerre, in piazza Savona, quello dei borghigiani della Pieve, all'ingresso del borgo (che appare ancora più suggestivo dopo la spolverata di neve di sabato 15) e quello della Confraternita della Nocciola "Tonda e Gentile di Langa", fatto presso la sede operativa di piazza Oscar Molinari. Tutti e tre meritano una visita. G.S.

tutte le settimane
a casa tua
L'ANCORA
Campagna abbonamenti 2008

Per persone particolarmente disagiate

“Vesime paese solidale” associazione di volontariato

Vesime. Scrive Anna Maria Bodrito, insegnante e consigliere comunale: «È nata a Vesime una nuova associazione di volontariato denominata “Vesime paese solidale” per dar modo a tutte quelle persone che si trovano in situazione di particolar disagio momentaneo di trovare qualcuno disposto ad occuparsi di loro anche solo per ritirare le medicine in farmacia o accompagnarle ad una visita medica. L'idea di fondare questa associazione è nata da un'attenta osservazione delle necessità del territorio effettuata dal medico di base dott. Silvano Gallo, sempre molto sensibile alle iniziative di solidarietà e di collaborazione per migliorare il servizio sanitario per i propri cittadini. Dopo una serie di riunioni informative in cui si è cercato di chiarirsi le idee e di definire entro quali ambiti tale associazione voleva muoversi si è arrivati alla stesura di uno statuto in cui vengono specificate le priorità della associazione stessa e soprattutto gli intenti. Naturalmente il gruppo non vuole essere il sostituto delle organizzazioni preposte a tali compiti: vuole essere semplicemente una possibilità in più per gli abitanti di Vesime che si trovano temporaneamente in un momento di difficoltà a fare cose che abitualmente portano a termine senza problemi.

Considerata la buona partecipazione di popolazione alle riunioni è stata quindi ufficializzata l'associazione. Come presidente è stato eletto Piergiorgio

Bodrito, vice presidente Silvano Gallo, segretaria Franca Bertonasco, tesoriere Arturo Bodrito, e Claudio Giordano, Alma Rebuffi, Gian Piero Rizzo sono i consiglieri. È stato stilato anche l'elenco del collegio sindacale che risulta composto da Luigi Canobbio in qualità di presidente, Claudio Briano vicepresidente e Angelo Bogliolo sindaco. Collegio dei probiviri formato da Sandro Strata presidente, Marisa Mirano vicepresidente e Giacomo Sugliano proboviro. Già una quarantina i soci iscritti all'associazione che hanno garantito la propria disponibilità all'attività di volontariato che prossimamente partirà in modo effettivo, risolte le necessità burocratiche. Nelle riunioni successive del consiglio verranno anche stabiliti i criteri per usufruire delle attività dell'associazione che poi saranno accuratamente diffuse perché tutta la popolazione possa prendere atto delle possibilità che le vengono offerte. È un'associazione nuova fatta di persone che hanno voglia di dedicare una parte del loro tempo a chi ha bisogno, necessiterà di un periodo di rodaggio prima di produrre i risultati sperati, ma sicuramente sarà importante per tutta la cittadinanza vesimense e soprattutto per gli anziani che diventano sempre di più e per i quali i problemi diventano sempre più grandi. Importante e determinante il contributo dell'amministrazione comunale che si adopererà per mettere a disposizione dell'associazione un mezzo di trasporto».

A Bubbio il 28 dicembre e il 3 gennaio

“Natale in musica” con Gaggini e L'Amalgama

Bubbio. Quattro gli appuntamenti, in paese, nell'ambito di “Natale in musica”, manifestazione organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune che si svolge nella Confraternita dei Battuti, ora trasformato in funzionale auditorium.

E tutti e quattro sono di notevolissimo livello. Aperta il 7 dicembre con “Jazz & Suoni della Tradizione” con Valter Porro (fisarmonica), Marco Soria (chitarra), Davide Liberti (contrabbasso) e Luciano Ali (batteria) è toccato il 22 dicembre al Quartetto formato da Claudio Chiara (sax alto), Luigi Tessarollo (chitarra), Davide Liberti (basso) e Alberto Parone alla batteria, **venerdì 28 dicembre**, toccherà al maestro Marco Gaggini, pianista che non disdegna il Jazz, le pagine “leggere”, ma neppure gli Autori della tradizione colta. Nel nome di Beethoven, Schumann e Chopin una se-

rata ricca di suggestioni, che sarà ospitata dalla Parrocchiale di N.S. Assunta (ma anche il nostro giornale tornerà sul concerto nell'ultimo numero dell'anno, in uscita proprio il 28 dicembre).

Nel segno della musica anche l'inizio dell'anno: **mercoledì 3 gennaio 2008** concerto del Coro Gospel “L'Amalgama” di Acqui Terme, diretto da Silvio Barison. L'Amalgama, formato da una ventina di coristi, è nato in un primo tempo come coro che eseguiva brani natalizi in lingua inglese, carols, ha successivamente spostato il proprio interesse e repertorio verso i canti gospel e spiritual. Il nome, “L'Amalgama”, nasce dal termine greco “malgama”, il cui significato è per l'appunto “mescolanza di cose diverse”...

Tutti i concerti avranno inizio alle ore 21, con ingresso libero.

G.S.

Monastero, la Pro Loco e la tombola di beneficenza

Monastero Bormida. Come ogni anno, le feste natalizie portano con sé la gioia di stare insieme e di condividere momenti di solidarietà e di volontariato. La Pro Loco di Monastero Bormida organizza la tradizionale tombola di fine anno che si svolgerà sabato 29 dicembre alle ore 21 presso il salone del teatro comunale. Ricchi premi per i vari “giri” di terne, quaterne, cinquine e poi grandi sorprese per le tombole e il tombolone finale, senza dimenticare la tombola dei più piccoli, riservata ai bambini e gratuita. Parte del ricavato verrà destinato alle scuole materna, elementare e media per l'acquisto di materiale ludico e didattico.

Venerdì 4 gennaio alle ore 20.30

A Cortemilia fiaccolata per la pace

Cortemilia. Dal 24 dicembre 1988 l'associazione Valle Bormida Pulita (sede in piazza della Chiesa n.8 m, Cortemilia; segreteria telefonica e fax 0173 821124, email:macogico@yahoo.it) organizza una “fiaccolata per la pace”.

«Anche quest'anno, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Cortemilia ed altre associazioni, - spiega il segretario di Valle Bormida Pulita Mario Cauda - manteneremo viva questa bella tradizione.

Venerdì 4 gennaio la fiaccolata partirà da piazza Oscar Molinari alle ore 20.30, poi percorrerà via Alfieri, per arrivare alla chiesa di San Michele, poi via Dante Alighieri, la Pontina, via Bonafous, piazza della chiesa di San Pantaleo, via San Francesco, piazza

Savona, via Cavour, la Pontina, con arrivo in piazza Oscar Molinari.

Un fuoco ed una tazza di the caldo ristoreranno i partecipanti, che potranno anche gustare dolci natalizi».

Durante il percorso, in attesa della partenza ed all'arrivo, il “Teatro delle Orme” renderà più pregnante la serata con la lettura di brani poetici.

Anche la sezione di Emergency di Asti porterà una sua testimonianza di Pace.

«Si ringrazia - conclude Mario Cauda - anticipatamente tutte le persone di “buona volontà” che parteciperanno all'iniziativa, e le associazioni che collaboreranno alla buona riuscita della serata».

Per ulteriori informazioni, tel. 328 9238957 (pausa pranzo).

Ci scrivono Giorgio e Adriana Ghelli

Il WWF ricorda don Pier Paolo



Il “don” ad Acqui ad un incontro sull'Acna.

San Giorgio Scarampi. Domenica 16 dicembre, il paese e la Scarampi Foundation hanno ricordato don Pietro Paolo (o semplicemente Pier) Riccabone, insegnante, “il profeta della Valle Bormida”. Deceduto martedì 6 marzo del 2001 (stroncato da un infarto mentre era al volante) a 74 anni, era prete da 51, parroco di S. Giorgio da 45 anni.

Ricordato con la proiezione di un film documentario e la presentazione di un libro.

Giorgio e Adriana Ghelli del Gruppo WWF di Acqui Terme così ricordano don Pier Paolo Riccabone:

«Et voila. Queste le prime due parole di don Pier Paolo al Convegno del WWF Lombardia a Mantova del 1988. Nell'incontro don Pier Paolo stigmatizza la situazione della Valle Bormida, drammaticamente penalizzata dalla presenza della fabbrica dei veleni che distrugge l'ambiente e costringe la popolazione ad abbandonare via via le proprie attività, in particolare quella agricola.

L'intervento di don Pier Paolo è molto semplice, incisivo, diretto e l'attenzione dei presenti altissima.

Gli episodi raccontati, la rappresentazione di una valle in desolante degrado coinvolgono tutti e al termine dell'appassionato discorso un totale silenzio infine scoppia un applauso lunghissimo: è la par-

tecipazione sentita e completa per la tragica realtà appena presentata.

Questo momento è l'inizio per il WWF di una nuova via da percorrere per la difesa dell'ambiente. E sul palco sale il presidente del WWF nazionale De Mostura che abbraccia don Pier Paolo, si toglie il “Pandino” d'oro simbolo del WWF e segno di particolari benemerite, lo appunta sulla giacca del “Don” come riconoscimento del suo coraggioso impegno a difesa della natura e dell'uomo.

Noi che sentiamo per la prima volta parlare della situazione della Valle nella quale da pensionati siamo venuti a vivere, rimendiamo profondamente colpiti dalla gravità del problema e da subito collaboriamo con tutti coloro che già lottavano e cominciano il lavoro del nostro Gruppo di Acqui che sfocia nel Progetto nazionale WWF “Per salvare la Valle Bormida” e nell'impegno a contrastare, con un decisivo intervento presso i Ministeri competenti, la costruzione dell'inceneritore Re-Sol.

Ogni volta che negli anni in cui abbiamo lavorato con il WWF per la Valle Bormida l'opera e gli interventi di don Pier Paolo ci hanno aiutato a superare stanchezza e avvillimento e a continuare a credere, nonostante tutto, nelle forze che una popolazione ha quando lotta per la giustizia».

25° premio letterario “Cesare Pavese” nel centenario della nascita

Santo Stefano Belbo. Nell'ambito del centenario della nascita del grande scrittore santostefanese il CEPAM (Centro Pavese Museo Casa Natale) indice ed organizza il Premio Pavese 2008: letterario, di pittura e di scultura.

Il premio letterario, giunto alla 25ª edizione, in accordo con la Fondazione Cesare Pavese e il Premio Grinzane Cavour, comprende opere inedite ed inedite di narrativa, poesia e saggistica, nonché tesi di laurea e lavori scolastici sullo scrittore. Le opere, in sei copie per le edite e le inedite, una per le tesi di laurea e i lavori scolastici, dovranno pervenire al Cepam entro il 20 giugno 2008. La premiazione avrà luogo presso la Casa Natale, nell'ambito della “Due giorni paveseana” fissata per sabato 30 e domenica 31 agosto 2008.

Il premio di pittura, giunto alla 19ª edizione, prevede l'invio, entro il 13 luglio 2008, delle opere realizzate con qualsiasi tecnica. Le stesse rimarranno esposte nella casa dello scrittore dal 3 agosto al 28 settembre 2008, giorno della premiazione, nel corso

della quale verrà assegnato il premio speciale “Una vita per l'arte” ad un artista di chiara fama.

Il premio di scultura, giunto alla 12ª edizione, richiede che le opere, realizzate con qualsiasi tecnica, materiale e dimensione, giungano al Cepam entro il 21 settembre 2008. Rimarranno esposte nella casa dello scrittore dal 28 settembre al 26 ottobre 2008, giorno della premiazione.

Il tema dei concorsi di pittura e scultura è: “Luoghi, personaggi e miti pavesiani”.

Per informazioni e richieste del bando rivolgersi a: Cepam, via C. Pavese 20, 12058 Santo Stefano Belbo (tel. 0141 844942 - 840990); sito internet www.santostefano-belbo.it; e-mail: santo.stefano.belbo@ruparpiemonte.it.

Il Premio Pavese è realizzato con il contributo di: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Santo Stefano Belbo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa Risparmio di Torino e Azienda agricola Giacinto Gallina di Santo Stefano Belbo.

A Bistagno mostra internazionale di presepi fino al 31 dicembre

Bistagno. Resterà aperta fino a lunedì 31 dicembre la 2ª esposizione internazionale di presepi a Bistagno, curata dalla locale Banca del Tempo “G. Saracco” e con il patrocinio del Comune di Bistagno allestita presso la sala multimediale del palazzo della Gipsoteca “Giulio Monteverde” in corso Carlo Testa 3, inaugurata sabato 8 dicembre.

Sono in mostra oltre 120 tra presepi e natività, tutti rinnovati rispetto alla passata edizione del 2006, molti provenienti da ogni parte del mondo, altri realizzati in materiali insoliti e riciclati, originalissime creazioni di alunni delle scuole; altri ancora opere di artigiani ed appassionati collezionisti.

La mostra si può visitare nel seguente orario: sabato, dalle ore 15 alle 17; domenica e festivi, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 17. Per aperture straordinarie e per le scolaresche, telefonare ai seguenti numeri: 0144 79304 e 347 6838751.

Grognaudo, con l'Epifania finisce la 15ª edizione del presepe vivente

Grognaudo. Domenica 6 gennaio si conclude la 15ª edizione del Presepe Vivente 2007 organizzato dalla Pro Loco di Grognaudo di concerto con le altre associazioni e che vede il coinvolgimento dell'intera popolazione.

La rappresentazione della Notte di vigilia, lunedì 24 dicembre, a partire dalle ore 20; è stata solo la prima parte del Presepe Vivente. La conclusione si avrà infatti il giorno della Epifania, nel pomeriggio, quando giungeranno a Grognaudo i Re Magi con il loro seguito che, con un fastoso corteo, andranno a porgere al Bambino Gesù i loro doni.

E questo è il programma di: **Domenica 6 gennaio 2008:** Epifania di Nostro Signore; giornata dedicata agli amici diversamente abili dell'Acquese: alle ore 14.30, dalla stalla della natività partenza del corteo di Maria e Giuseppe e dal palazzo comunale il corteo dei Re Magi; alle ore 15.30, adorazione del Bambino da parte dei Magi; alle ore 16, festa per tutti con la Befana e Babbo Natale, con la superba farinata di Grognaudo, focacce appena sfornate, frittelle, castagne rustie, corroborante vino caldo e dolce cioccolato.

A Cremolino la mostra “Arte oltre il tempo”

Cremolino. Rimarrà allestita fino a **sabato 5 gennaio 2008**, nell'ex convento dei Padri Carmelitani (sec. XV) la mostra “Arte oltre il tempo” dal 500 al nuovo espressionismo, organizzata dalla Fondazione Karmel onlus e il laboratorio di restauro “Noi Cornici” di Cremolino, e aperta da sabato 22 dicembre.

Nella mostra “Arte oltre il tempo” sono esposte opere che coprono l'arco temporale dal 1500 al nuovo espressionismo, di particolare interesse diverse sculture lignee del XVI sec. provenienti dalla Val Sesia, arredi sacri lignei, e dipinti del maestro Giorgio Ottolia.

La mostra seguirà il seguente orario: sabato 29 e domenica 30 dicembre: 10-12 e 16-19; sabato 5 gennaio: 10-12 e 16-19.

A Cortemilia “Capodanno in piazza”

Cortemilia. Ultimo appuntamento natalizio, il 31 dicembre, organizzato dal Comitato Artigiani & Commercianti di Cortemilia, in collaborazione con l'Associazione Commercianti Albesi, la Confartigianato zona di Alba e il patrocinio del Comune di Cortemilia, con lo scopo di promuovere il commercio e attirare turisti.

Lunedì 31 dicembre, **Capodanno in Piazza**, in piazza Savona.

Tra passito, variante e circoli

Cossa, Perazzi e il 2007 di Strevi

Strevi. Sindaco e vicesindaco: Pietro Cossa e Tomaso Perazzi sono un "ticket" politico consolidato dal tempo e dall'esperienza, ed è giusto che a commentare il 2007 di Strevi non sia uno solo, ma che da parte loro vi sia un approccio collegiale al momento di stilare il bilancio amministrativo dell'anno che si sta chiudendo. Un anno senza grandi sussulti per Strevi, dove però non sono mancate alcune importanti novità.

«Secondo me è stato un anno tutto sommato positivo – esordisce il sindaco Cossa – perché la vita del paese è stata caratterizzata da una certa tranquillità, e comunque non ci siamo trovati ad affrontare nessuna situazione di vera emergenza. La nostra popolazione è stabile, intorno alle 2000 unità e anche la situazione prettamente politica mi pare tranquilla. Con la minoranza, e in particolare con il capogruppo Parodi, c'è un rapporto costruttivo, di collaborazione reciproca. Quanto alla Pro Loco, che ha appena rinnovato i quadri, c'è piena armonia e collaborazione, come pure con le altre associazioni che operano sul territorio».

Fin qui il quadro generale. Ma proviamo a ripercorrere i fatti salienti dell'anno appena trascorso...

Lavori Pubblici

«Comincerò coi lavori pubblici, dove stiamo proseguendo sulla falsariga di quanto annunciato nel nostro programma elettorale: per quanto concerne le strade, abbiamo ormai quasi completato l'asfaltatura delle strade interne al territorio comunale, con gli ultimi interventi in vale Bagnario e regione Fornace. Grazie all'aiuto e alla generosità, sempre straordinaria, della dottoressa Segre, siamo riusciti a provvedere alla sistemazione dell'area cimiteriale, dove abbiamo anche installato alcune telecamere».

«Sempre nel corso dell'anno – continua Perazzi – sono terminati i lavori di adeguamento del campo sportivo. Ora ci auguriamo che possa essere utilizzato dalla nostra squadra amatoriale e magari anche da un club di Terza Categoria, che faremo di tutto per favorire. Aggiungerei che abbiamo terminato i primi due lotti (relativi alla sistemazione delle aule e del tetto) nell'intervento di recupero dell'asilo, sistemato la strada del Daghino e rifatto le fognature in regione Fornace».

La parola torna a Cossa, che rileva come «L'area del Girasole e quella di piazza Scovazzi, nel Borgo inferiore, sono state entrambe dotate di giochi per bambini; inoltre abbiamo provveduto alla pulizia del rio Crosio, dal ponte del Borgo inferiore fino al confine con Rivalta».

La vera novità dell'anno, però, sul piano dei lavori, è la decisione di realizzare due nuovi circoli, uno nel Borgo Superiore e uno in quello inferiore: un progetto importante, che ha già preso il via e che



terrà impegnata l'amministrazione anche nel 2008. «Abbiamo già completato un chiosco per la Pro Loco in piazza Vittorio Emanuele, attrezzato a uso cucina con servizi: a questo seguiranno i due circoli, con i quali sicuramente daremo impulso all'attività di aggregazione e favoriremo l'operato della Pro Loco. Speriamo di completare quello del Borgo superiore già entro l'estate».

Altre iniziative

La novità più importante per quanto riguarda l'immagine del paese è sicuramente l'arrivo sugli scaffali della nuova doc "Strevi" moscato passito, che da quest'anno può contare anche su un consorzio di tutela. «Il Comune si è molto adoperato per far nascere questo consorzio – ricorda Cossa – perché crediamo molto nelle potenzialità di questo vino. E più in generale, direi, nelle eccellenze del territorio: quest'anno Strevi è stata inclusa nel grande libro delle DeCO, per le Denominazioni Comunali assegnate a suo tempo ad alcuni dei nostri prodotti più tipici, e per l'anno nuovo abbiamo allo studio iniziative per valorizzare sempre più le nostre DeCO».

E i dati amministrativi non sono ancora finiti: «Abbiamo proseguito il discorso delle polizze assicurative contro il furto per gli over 70, e seguiamo insieme ad Acqui e Bistagno la lotta alla zanzara tigre. Per le tariffe, siamo riusciti a mantenere invariata l'Irpef. Niente variazioni nemmeno per il trasporto alunni su autobus. Abbiamo invece aumentato del 10% la tariffa sui rifiuti, in linea con la nuova raccolta differenziata, che da noi partirà a giorni».

"Viticoltori dell'Acquese"

Tra le vicende che hanno tenuto Strevi col fiato sospeso per tutto l'anno c'è quella della "Viticoltori", che alla fine sembra avere trovato soluzione... «Per la prima volta dopo molto tempo – si limita ad affermare Cossa, con un tono molto prudente – i viticoltori hanno incassato quanto gli era dovuto per le uve provenienti dalla vendemmia. Ci auguriamo che questo sia il primo passo e che in futuro le cose migliorino ulteriormente».

Obiettivi per il 2008

«La prima priorità che ci

poniamo – affermano sindaco e vicesindaco – è portare a termine la realizzazione delle aree attrezzate per la Pro Loco. Quella nel Borgo Superiore, come detto, sarà completata entro l'estate, se non prima. A stretto giro cominceranno poi i lavori al borgo inferiore. La nostra attenzione poi è rivolta all'acquedotto comunale. Abbiamo ottenuto un contributo di 280.000 euro dalla Regione Piemonte con la compartecipazione di Acque Potabili (gestore dell'acquedotto) per 80.000 euro. Li useremo per il riposizionamento del serbatoio che attualmente si trova in piazza Vittorio Emanuele: lo allontaneremo dal centro abitato portandolo in collina».

All'orizzonte c'è poi un piano di videosorveglianza: «Cinque telecamere, a copertura di farmacia, piazza della Chiesa, Stazione, incrocio tra via Veneto e via della Nave e piazza Vittorio Emanuele dovrebbero contribuire alla sicurezza del paese. Inoltre potremmo installare 15 nuovi punti-luce nelle frazioni».

Tra le novità per la viabilità, c'è il completamento dell'asfaltatura strade: «Contiamo di terminare di asfaltare tutte le strade comprese sul territorio comunale, e speriamo di poter fare interventi anche sulle scuole, dove puntiamo ad abbellire il cortile esterno e rinnovare le caldaie, grazie a un contributo provinciale, e sul palazzo comunale, dove costruiremo un bagno nuovo a supporto dei locali ad uso della biblioteca e della protezione civile».

Variante di Strevi

Visto che la si attendeva da vent'anni, non poteva mancare un commento sulla variante di Strevi, che ha finalmente effetti sul paese tutti da verificare.

«La Variante – commenta Perazzi – è un'opera indispensabile alla viabilità dell'intera provincia. Il paese, una volta completata, sarà tagliato fuori dal flusso del traffico, e la vita sarà certamente più tranquilla. Non sono convinto che verranno a mancare le opportunità, anzi potrebbero nascere di nuove, a patto però che venga completata la bretella di Predosa, che è il naturale prolungamento di quest'opera. Ci batteremo per arrivare a questo traguardo».

M.Pr

A Santo Stefano Belbo il 12 dicembre la bagna cauda

A convito con Cesare



Santo Stefano Belbo. Pavese... a tavola. È successo mercoledì 12 dicembre in riva al Belbo.

Gli studenti dell'università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo sulle tracce dello scrittore della luna e dei falò. Sulle orme di chi saliva in collina, sulla Gaminella, e che chiacchierava con il Nuto. Un convivio di cui sono stati protagonisti il prof. Pier Carlo Grimaldi, docente di Antropologia presso l'ateneo "gustoso", e Franco Vaccaneo per la Fondazione Cesare Pavese. Mancava solo Carlin Petri, ma era come se fosse presente.

Molteplici sono state le testimonianze filmate offerte nella prima parte della mattinata, con gli studenti ospiti del Centro Studi Cesare Pavese.

Ecco Massimo Mila che ricorda l'amico, ecco Pinolo Scaglione nella sua falegnameria: son servizi girati dalla Televisione della Svizzera Italiana almeno trent'anni fa, rigorosamente in bianco/nero. Che bella una tv che fa cultura e che contribuisce ad arricchire la giornata con contenuti originalissimi.

Poi il convito vero e proprio, sotto l'insegna della *gran bagna cauda*, con un menù curato da Aduo Risi di concerto con la Condotta Slow Food Canelli-Valle Belbo, l'ente comunale per il Turismo e il Centro Sociale "Franco Gallo" che ospita le tavolate.

Veniamo ai piatti: si comincia con un tagliere piemontese "di buon porco ben vissuto e ben alimentato in cascina", poi il trionfo di peperoni e di cardi, di *tapinanbour* e cipollotti, delle rape rosse e fragranti, delle croccanti verdure come "bio" comanda.

Poi viene la robiola Dop di Roccaverano, la torta e il torrone, le noccioline; ma il tutto, sin dall'esordio era accompagnato dai vini, ottimi, della nostra terra: dolcetti, barbere e poi moscati della Cantina Vallebelbo.

Ospitalità squisita. Una festa.

Saperi e sapori di un tempo, che – insieme – fanno l'identità di un territorio.

I discorsi: Mila, il Nuto, Grimaldi, Vaccaneo

"Poi veniva la stagione che in mezzo alle alberi di Belbo,

e sui pianori dei bricchi rintonavano fucilate già di buon'ora. Cirino cominciava a dire che aveva visto la lepre scappare in un solco. Sono i giorni più belli dell'anno.

Vendemmiare, sfogliare, torchiare, non sono neanche lavori; caldo non fa più, freddo non ancora; c'è qualche nuvola chiara, si mangia il coniglio con la polenta o si va per funghi".

Una pagina de *La luna e i falò* da mettere in esergo alla bella giornata.

Che inizia con le parole di Massimo Mila. Intervista anni Settanta (suppergiù). "Pavese decadente: bella scoperta. Ci siamo tutti dentro. Oggi si appartiene al Decadentismo, come nel Seicento era normale appartenere alla civiltà del Barocco".

Poi ecco le parole sull' "orso". Cesare naturalmente. Un modello antropologico emblematico, esistenziale aggiungerei dopo Grimaldi.

"Che però di tutti noi - prosegue Mila sullo schermo - era il più letterato, aveva un incredibile gusto della parola, che annotava continuamente sui suoi quaderni, sorta di vocabolari personali".

E poi ecco l'interazione con la tradizione: non si può spiegare Pavese senza partire dal Piemonte, e dall'uomo piemontese, spesso "un punitore di se stesso".

Ecco poi la misogonia. Le donne: popolo nemico di cui non si può fare però a meno.

"Una novella come quella di Griselda, la sposa del Marchese di Saluzzo, che chiude l'ultima giornata del *Decameron*, è possibile sono perché si svolge in Piemonte".

Il mito sulle colline

Poi sullo schermo scorrono le immagini di Pinolo Scaglione, narrazioni epiche di cacce al riccio, al serpente, ai nidi, la storia del "Benvenuto" e dell'epiteto del nome.

Poi la lezione di Piercarlo Grimaldi, una sorta di "ripaso del corso" che a Pollenzo è stato dedicato a *Feste e tradizioni della nostra terra*: discorsi sulla figura del mediatore che il Nuto - conoscitore profondo della cultura contadina - incarna; il valore del convivio; il tema della memoria che "dura" solo due generazioni (poi sei morto davvero) e il bisogno che ogni uo-

mo manifesta di perpetuarsi nelle opere.

Non mancano le citazioni: Mircea Eliade e Nuto Revelli, il richiamo alla Venturina (e qui ricordiamo il bel romanzo di Maria Tarditi), *nomen omen*, ragazzi e ragazze "della fortuna", adottati perché due braccia in più nei campi fanno sempre comodo e poi arriva anche la mesata; campagne: l'alimentazione del tempo grasso e poi del tempo magro, le polente (con il ritorno dell'immagine della piccola luna che acutamente già Alessandro Manzoni citava a proposito della povera cena di Tonio e dei suoi familiari), "la torta di sangue"...

Ecco Pavese uomo della pendolarità, che non riesce ad aderire né ad A né a B, né alla civiltà cittadina né a quella contadina.

Chiude Franco Vaccaneo, accennando a tanti filoni pavesiani di indagine. Discorsi nel segno della trasversalità: falò e fuochi, il ritorno alle origini, e poi i personaggi: Masino, Anguilla, Valino e gli autori con cui operare i confronti, primo Albert Camus de *Lo straniero*.

Pavese raccontato nel paese di Pavese. Tra le sue case (al pomeriggio la visita al luogo natale con il prof. Gatti). Tra le sue colline.

Un'esperienza che raccomandiamo anche alle classi delle superiori.

G.Sa.

Bistagno: laurea per Lara Repetto

Bistagno. Mercoledì 19 dicembre, presso l'Università degli Studi di Genova, facoltà di Giurisprudenza, corso di laurea in servizio sociale, Lara Repetto si è laureata discutendo la tesi «Valutazione professionale: esperienze dal tirocinio nell'unità di valutazione geriatrica». La tesi è stata premiata con votazione 106/110. Relatore la chiarissima professoressa Clara Motta. Alla neo dottoressa le congratulazioni dai genitori, dagli zii e da Stefano.

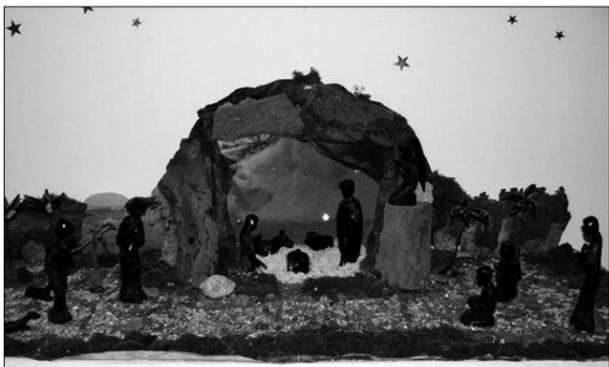
Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2008. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!



Visitabile sino al 6 gennaio

Prima edizione mostra dei presepi alicesi



Alice Bel Colle. Per gli abitanti di Alice Bel Colle è stata forse la novità più interessante del Natale 2007, una bella iniziativa che nelle intenzioni degli organizzatori avrà certamente un seguito, e potrebbe diventare negli anni a venire un appuntamento "classico" sotto le feste natalizie.

Parliamo della prima "Mostra di Presepi Alicesi", allestita su un'iniziativa partita dal gruppo Alicelnsieme, nei locali de "La Bottega del Vino", sotto i portici di Piazza Guacchione.

L'idea alla base del progetto era quella di coinvolgere tutti gli alicesi e convincerli a esporre i propri presepi in un'area visitabile da tutti. L'iniziativa ha avuto successo: all'interno de "La Bottega del Vino" fanno ora bella mostra di sé una quindicina di allegorie della natività, realizzate negli stili più disparati. La mostra, aperta ufficialmente lo scorso 8 dicembre, resterà aperta al pubblico fino al prossimo 6 gennaio.

«Per essere al primo anno, siamo andati oltre ogni aspettativa - spiega Antonio Brusco - e ora la nostra speranza è che questo appuntamento possa diventare qualcosa di istituzionale, sul modello di quanto accaduto con la mostra di Denice. Pensiamo sia un piccolo ma significativo contributo al mantenimento delle tradizioni, e che possa stimolare la creatività della nostra gente: cercheremo certamente di dare continuità a questa iniziativa».

M.Pr

È uscito il settimo numero del terzo anno

La Bricula, pagine e memoria a Cortiglione

Cortiglione Tre anni de La Bricula a Cortiglione. Che è poi il nome dell'Associazione Culturale nata nel motto "il ricordo è un dovere", ma anche della testata che fa memoria. Da pochi giorni gli abbonati hanno ricevuto il settimo numero, le consuete pagine a colori, che crescono costanti. Ora son 36, comprese le quattro di copertina, ma, soprattutto, è stata nel 2007 la frequenza a cambiare: la "rivista" da semestrale passa a quadrimestrale, un numero in più per non perdere il filo del discorso con i lettori.

Una bella soddisfazione per il giornalino di Cortiglione, di cui è direttore responsabile Francesco De Caria, e direttore editoriale Gianfranco Drago, che a nome dell'associazione dà appuntamento - dalle colonne della pubblicazione - all'assemblea ordinaria in programma la sera del 26 gennaio presso il ristorante "Da Quinto" di regione San Martino.

Nelle pagine

Come di consueto l'indice riflette una straordinaria ricchezza.

Si comincia con un ricordo di Meo Becuti, il creatore del Museo delle contadinerie, allestito di cui è in progetto un ampliamento, e che è da intendere anche come risorsa turistica validissima (si pensi ai centri della Valle d'Aosta o del trentino, o della Lombardia Alpina). Ebbene, Meo Becuti è scomparso a Genova il 17 ottobre u.s. e il paese gli rivolge un grazie pieno di riconoscenza.

Si prosegue con la testimonianza di Alessandro Alloero / Sterinu), un "renitente" di leva del 1943 che, sorpreso dai carabinieri all'inizio dell'anno successivo, inviato forzatamente Germania - con il Dott. Gamaleri di Nizza e con Terzo Moizo che erano stati catturati a Cefalonia - per l'addestramento della Monterosa, fu poi partigiano e combatté nella famosa battaglia di Masio.

Una vicenda davvero esemplare, che racconta di un giovane che il padre, dapprima, *u triva scus ant ina vassela* ma che ritornato in Italia, in Riviera, trova il modo per ricongiungersi, complice una nuova fuga, con la famiglia.

Averne abbastanza della guerra, ma non poter tirarsi indietro: ecco i colloqui con i partigiani *Gatto e Aramis*, la lotta dei ribelli, e poi...ancora 10 mesi di naia finita la guerra a Modena.

Seguono servizi sulla ghiacciaia (e sulla sistemazione dell'area adiacente, nell'ambito dell'iniziativa "Puliamo il Mondo"), i ricordi di Livia Brondolo, tratti dai suoi quaderni (storie di fiammiferi e giornali, di famiglie grandi), un *focus sulla lingera* Ciandu "in uagnau", e diverse pagine dedicate al giornalista Ilario Fiore. Tra le rubriche, interessanti quella dedicata a proverbi, sentenze, arguzie, adagi, locuzioni e detti, tematicamente dedicata - questa volta - al pane. Tante le immagini: scattate in occasione delle lontane nozze 1937 di Aleramo Bigliani, oppure negli anni Cinquanta, per la leva del 1934; e poi quelle recenti dei co-scritti 1937.

Con i ricordi del professor Sergio Grea a proposito del presidente Nixon e del segretario di Stato Kissinger, anche quelli drammatici di un evento che cambiò la vita del paese. La grandinata del 14 luglio 1956.

Polli annegati, buoi spaventati che scappano, l'acqua in casa, la vigna in cui è tornato l'inverno, e che salva a malapena i *chèini*, i tralci principali della successiva potatura.

Ma, soprattutto, la causa prima di un esodo migratorio verso Milano, Genova, Torino. Contadini che diventano operai, donne di casa che entrano in fabbrica o nelle case dei borghesi, a servizio.

La fine di una civiltà. Il paese che diventa diverso da quello che era prima. **G.Sa**

A Cassine domenica 16 dicembre

Festa dei bambini con gita in trenino



Cassine. Per i bambini di Cassine domenica 16 dicembre è stata davvero una giornata da ricordare. I piccoli cassinesi hanno trascorso un pomeriggio divertente, con un giro per il paese e i doni di Babbo Natale. Tutto questo grazie all'opera di don Pino Piana e del suo Oratorio, e alla imprescindibile collaborazione della Pro Loco, della Croce Rossa di Cassine e della locale sezione dei volontari di Protezione Civile.

La "Festa dei bambini" ha preso il via alle 14, dall'Oratorio, con la partenza di un piccolo trenino che ha condotto i suoi passeggeri attraverso le vie del paese: il convoglio natalizio ha effettuato una prima fermata Piazza Italia, per far salire altri piccoli passeggeri, e quindi si è diretta verso il cimitero comunale. Qui, nella piccola chiesa di Santa Maria dei Servi, i bambini hanno assistito all'inaugurazione del Presepe e alla benedizione delle statuine di Gesù Bambino, e partecipato cantando canzoni natalizie. A seguire, il treno è ripartito per fare ritorno in piazza, ed è quindi ripartito per un altro giro, accogliendo a bordo genitori e volontari della Protezione Civile. Quindi, il ritorno in oratorio, dove i bambini hanno di nuovo allietato gli animi dei presenti cantando canzoni natalizie. Per loro il meritato premio è arrivato poco dopo, con una apprezzatissima distribuzione di cioccolata. Per tutti è stata una giornata indimenticabile, anche per la presenza di Babbo Natale, che con i suoi piccoli regali ha reso ancora più divertente la "Festa dei bambini". **M.Pr**

A Morbello un 2007 con numerose interessanti iniziative

Morbello. Tante iniziative culturali, una nutrita serie di manifestazioni realizzate dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Pro Loco, hanno riscosso un notevole successo e reso piacevole il 2007 ai morbelli e agli ospiti che sul territorio passano parte dell'estate. Tra gli eventi, particolare risalto ha avuto l'inaugurazione, il 4 di agosto, della Biblioteca Comunale; un vero e proprio gioiello, contenente oltre 2000 opere, con testi datati e rari, ricevuti in donazione da privati, sino alle più recenti pubblicazioni, mentre un settore è stato dedicato alla letteratura per i bambini.

La Biblioteca comunale è stata intitolata a Rosanna Benzi, la ragazza di Morbello che ha vissuto gran parte della sua vita nel "polmone di acciaio" presso l'Ospedale San Martino di Genova, scomparsa nel 1991, che ha lasciato un ricordo indelebile per la determinazione, l'amore, il coraggio e la dignità con i quali ha affrontato la malattia e la vita. Agosto è stato un mese importante per Morbello; il 19, lunghe ed accurate ricerche storiche realizzate dal "Gruppo di Ricerche dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri" e dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Genova, hanno consentito all'Amministrazione comunale di organizzare il convegno sui resti in rilievo della Torre "del Marocco". Ricerche che hanno stabilito come quei resti rappre-



sentino un patrimonio di assoluto valore archeologico, unico in Italia. Morbello, il 24 agosto, ha confermato la sua vocazione musicale con la sesta edizione di una manifestazione che nell'occasione ha assunto un valore del tutto particolare. Ciò, grazie all'adozione del premio "Borgetto", nato per ricordare un amico di Morbello, Maurizio Borgio, "Borgetto" per gli amici, scomparso pochi mesi prima in un tragico incidente stradale ed straordinario appassionato di musica. Il premio "Borgetto" è stato assegnato a Paolo Bonfanti, musicista d'estrazione ligure, che ha deliziato con il suo blues le centinaia di appassionati che hanno seguito il concerto; concerto durante il quale sono stati raccolti fondi per "World

Friends", l'organizzazione umanitaria con la quale l'Amministrazione comunale di Morbello collabora da qualche anno sostenendone i progetti. Storia e cultura si sono poi intrecciate, il 20 di ottobre, quando è stato ospitato un evento del tutto particolare; Franco Debenedetti, ebreo, accolto e nascosto dai morbelli durante la Seconda Guerra Mondiale, ha voluto tornare a Morbello, a distanza di oltre mezzo secolo, per ringraziare un "paese" che, con il suo silenzio e la sua disponibilità, ha salvato la sua vita e quella dei suoi familiari. La toccante rievocazione di quell'esperienza, ha coinvolto non solo Morbello ma tutti i comuni della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" e, su quel evento e sul

periodo storico di pertinenza, ne è nato un dibattito che ha coinvolto illustri storici.

Morbello, in questo 2007 ricco di eventi, ha mantenuto costante l'impegno per migliorare le strutture e, di conseguenza, la vita dei suoi 460 abitanti che aumentano considerevolmente durante il periodo estivo. Uno dei fiori all'occhiello è la struttura turistico - ricettiva realizzata in regione Costa, grazie ad un contributo regionale, che nel corso dell'anno ha subito ulteriori migliorie diventando il luogo ideale per ospitare rassegne e manifestazioni. Le opere di ordinaria amministrazione hanno riguardato la realizzazione di un tratto di fognatura in località Santerollo mentre il sindaco Giancarlo Campazzo ha già in



Il sindaco Giancarlo Campazzo.

programma diversi lavori «La Regione Piemonte ci ha concesso un contributo per il rifacimento di una parte del cimitero di frazione Costa e appena possibile inizieremo i lavori» ed un occhio di riguardo merita il progetto per la valorizzazione della nuova struttura in frazione Costa che, tra le altre cose, è dotata di un bellissimo parco di circa 6 ettari.

«Abbiamo ottenuto - sottolinea il sindaco Giancarlo Campazzo - un finanziamento per la realizzazione di un percorso trekking, di un parco avventura con percorsi acrobatici in altezza, percorsi fitness e palestra di roccia con diversi itinerari e, difficoltà variabili adatte per bambini, adulti, sportivi ed esperti. In sostanza si tratta di lavori importanti per valorizzare una infrastruttura di tipo innovativo non solo per il nostro comune, ma in ambito molto più vasto. Infine abbiamo in cantiere il rifacimento degli impianti sportivi e la creazione di un nuovo parco giochi in frazione Vallosi. Inoltre - conclude Campazzo - posizioneremo nuovi punti luci per garantire una migliore sicurezza ai morbelli e presso il palazzo comunale verranno aperte la sede dell'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia) della Protezione Civile del Gruppo Alpini».

Tirando le somme un 2007 positivo, nel quale si è lavorato molto e si sono gettate le basi per un nuovo anno ancora più coinvolgente. **w.g.**

Lettera enciclica "Spe salvi"



questo significa ricevere speranza. Per noi che viviamo da sempre con il concetto cristiano di Dio e ci siamo assuefatti ad esso, il possesso della speranza, che proviene dall'incontro reale con questo Dio, quasi non è più percepibile. L'esempio di una santa del nostro tempo può in qualche misura aiutarci a capire che cosa significhi incontrare per la prima volta e realmente questo Dio. Penso all'africana Giuseppina Bakhita, canonizzata da Papa Giovanni Paolo II. Era nata nel 1869 circa - lei stessa non sapeva la data precisa - nel Darfur, in Sudan. All'età di nove anni fu rapita da trafficanti di schiavi, picchiata a sangue e venduta cinque volte sui mercati del Sudan. Da ultimo, come schiava si ritrovò al servizio della madre e della moglie di un generale e lì ogni giorno veniva fustigata fino al sangue; in conseguenza di ciò le rimasero per tutta la vita 144 cicatrici. Infine, nel 1882 fu comprata da un mercante italiano per la console italiano Callisto Legnani che, di fronte all'avanzata dei mahdisti, tornò in Italia. Qui, dopo «padroni» così terribili di cui fino a quel momento era stata proprietà, Bakhita venne a conoscere un «padrone» totalmente diverso - nel dialetto veneziano, che ora aveva imparato, chiamava «paron» il Dio vivente, il Dio di Gesù Cristo. Fino ad allora aveva conosciuto solo padroni che la disprezzavano e la maltrattavano o, nel caso migliore, la consideravano una schiava utile. Ora, però, sentiva dire che esiste un «paron» al di sopra di tutti i padroni, il Signore di tutti i signori, e che questo Signore è buono, la bontà in persona. Veniva a sapere che questo Signore conosceva anche lei, aveva creato anche lei - anzi che Egli la amava. Anche lei era amata, e proprio dal «Paron» supremo, davanti al quale tutti gli altri padroni sono essi stessi disprezzati e amata ed era attesa. Anzi, questo Padrone aveva affrontato in prima persona il destino di essere picchiato e ora la aspettava «alla destra di Dio Padre». Ora lei aveva «speranza» - non più solo la piccola speranza di trovare padroni meno crudeli, ma la grande speranza: io sono definitivamente amata e qualunque cosa accada - io sono attesa da questo Amore. E così la mia vita è buona. Mediante la conoscenza di questa speranza lei era «redenta», non si sentiva più schiava, ma libera figlia di Dio. Capiva ciò che Paolo intendeva quando ricordava agli Efesini che prima erano senza speranza e senza Dio nel mondo - senza speranza perché senza Dio. Così, quando si volle riportarla nel Sudan, Bakhita si rifiutò; non era disposta a farsi di nuovo separare dal suo «Paron». Il 9 gennaio 1890, fu battezzata e cresmata e ricevette la prima santa Comunione dalle mani del Patriarca di Venezia. L'8 dicembre 1896, a Verona, pronunciò i voti nella Congregazione delle suore Canossiane e da allora - accanto ai suoi lavori nella sagrestia e nella portineria del chiostro - cercò in vari viaggi in Italia soprattutto di sollecitare alla missione: la liberazione che aveva ricevuto mediante l'incontro con il Dio di Gesù Cristo, sentiva di doverla estendere, doveva essere donata anche ad altri, al maggior

numero possibile di persone. La speranza, che era nata per lei e l'aveva «redenta», non poteva tenerla anche per noi non solo «informativo», ma anche «performativo», vale a dire se possa trasformare la nostra vita così da farci sentire redenti mediante la speranza che esso esprime, torniamo ancora alla Chiesa primitiva. Non è difficile rendersi conto che l'esperienza della piccola schiava africana Bakhita è stata anche l'esperienza di molte persone picchiate e condannate alla schiavitù nell'epoca del cristianesimo nascente. Il cristianesimo non aveva portato un messaggio sociale-rivoluzionario come quello con cui Spartaco, in lotte cruente, aveva fallito. Gesù non era Spartaco, non era un combattente per una liberazione politica, come Barabba o Bar-Kochba. Ciò che Gesù, Egli stesso morto in croce, aveva portato era qualcosa di totalmente diverso: l'incontro col Signore di tutti i signori, l'incontro con il Dio vivente e così l'incontro con una speranza che era più forte delle sofferenze della schiavitù e che per questo trasformava dal di dentro la vita e il mondo. Ciò che di nuovo era avvenuto appare con massima evidenza nella Lettera di san Paolo a Filemone. Si tratta di una lettera molto personale, che Paolo scrive nel carcere e affida allo schiavo fuggitivo Onesimo per il suo padrone - appunto Filemone. Sì, Paolo rimanda lo schiavo al suo padrone da cui era fuggito, e lo fa non ordinando, ma pregando: «Ti supplico per il mio figlio che ho generato in catene [...] Te l'ho rimandato, lui, il mio cuore [...] Forse per questo è stato separato da te per un momento, perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come un fratello carissimo» (Fm 10-16). Gli uomini che, secondo il loro stato civile, si rapportano tra loro come padroni e schiavi, in quanto membri dell'unica Chiesa sono diventati tra loro fratelli e sorelle - così i cristiani si chiamavano a vicenda. In virtù del Battesimo erano stati rigenerati, si erano abbeverati dello stesso Spirito e ricevevano insieme, un accanto all'altro, il Corpo del Signore. Anche se le strutture esterne rimanevano le stesse, questo cambiava la società dal di dentro. Se la Lettera agli Ebrei dice che i cristiani quaggiù non hanno una dimora stabile, ma cercano quella futura (cfr Eb 11,13-16; Fil 3,20), ciò è tutt'altro che un semplice rimandare ad una prospettiva futura: la società presente viene riconosciuta dai cristiani come una società impropria; essi appartengono a una società nuova, verso la quale si trovano in cammino e che, nel loro pellegrinaggio, viene anticipata.

Il concetto di speranza basata sulla fede nel Nuovo Testamento e nella Chiesa primitiva

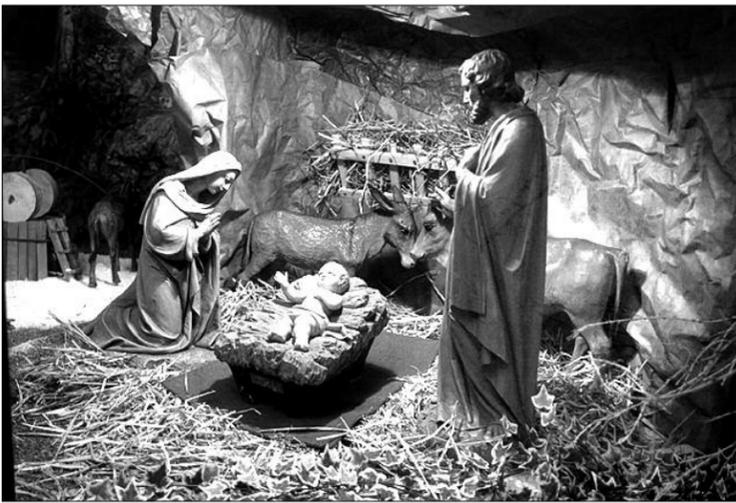
5. Dobbiamo aggiungere ancora un altro punto di vista. La Prima Lettera ai Corinzi (1,18-31) ci mostra che una grande parte dei primi cristiani apparteneva ai ceti sociali bassi e, proprio per questo, era dis-

ponibile all'esperienza della nuova speranza, come l'abbiamo incontrata nell'esempio di Bakhita. Tuttavia fin dall'inizio c'erano anche conversioni nei ceti aristocratici e colti. Poiché proprio anche loro vivevano «senza speranza e senza Dio nel mondo». Il mito aveva perso la sua credibilità; la religione di Stato romana si era sclerotizzata in semplice cerimoniale, che veniva eseguito scrupolosamente, ma ridotto ormai appunto solo ad una «religione politica». Il razionalismo filosofico aveva confinato gli dèi nel campo dell'irreale. Il Divino veniva visto in vari modi nelle forze cosmiche, ma un Dio che si potesse pregare non esisteva. Paolo illustra la problematica essenziale della religione di allora in modo assolutamente appropriato, quando contrappone alla vita «secondo Cristo» una vita sotto la signoria degli «elementi del cosmo» (Col 2,8). In questa prospettiva un testo di san Gregorio Nazianzeno può essere illuminante. Egli dice che nel momento in cui i magi guidati dalla stella adorarono il nuovo re Cristo, giunse la fine dell'astrologia, perché ormai le stelle girano secondo l'orbita determinata da Cristo [2]. Di fatto, in questa scena è capovolta la concezione del mondo di allora che, in modo diverso, è nuovamente in auge anche oggi. Non sono gli elementi del cosmo, le leggi della materia che in definitiva governano il mondo e l'uomo, ma un Dio personale governa le stelle, cioè l'universo; non le leggi della materia e dell'evoluzione sono l'ultima istanza, ma ragione, volontà, amore - una Persona. E se conosciamo questa Persona e Lei conosce noi, allora veramente l'inesorabile potere degli elementi materiali non è più l'ultima istanza; allora non siamo schiavi dell'universo e delle sue leggi, allora siamo liberi. Una tale consapevolezza ha determinato nell'antichità gli spiriti schietti in ricerca. Il cielo non è vuoto. La vita non è un semplice prodotto delle leggi e della casualità della materia, ma in tutto e contemporaneamente al di sopra di tutto c'è una volontà personale, c'è uno Spirito che in Gesù si è rivelato come Amore [3].

6. I sarcofagi degli inizi del cristianesimo illustrano visivamente questa concezione - al cospetto della morte, di fronte alla quale la questione circa il significato della vita si rende inevitabile. La figura di Cristo viene interpretata sugli antichi sarcofagi soprattutto mediante due immagini: quella del filosofo e quella del pastore. Per filosofia allora, in genere, non si intendeva una difficile disciplina accademica, come essa si presenta oggi. Il filosofo era piuttosto colui che sapeva insegnare l'arte essenziale: l'arte di essere uomo in modo retto - l'arte di vivere e di morire. Certamente gli uomini già da tempo si erano resi conto che gran parte di coloro che andavano in giro come filosofi, come maestri di vita, erano soltanto dei ciarlatani che con le loro parole si procuravano denaro, mentre sulla vera vita non avevano niente da dire. Tanto più si cercava il vero filosofo che sapeva veramente indicare la via della vita. Verso la fine del terzo secolo incontriamo per la prima volta a Roma, sul sarcofago di un bambino, nel contesto della risurrezione di Lazzaro, la figura di Cristo come del vero filosofo che in una mano tiene il Vangelo e nell'altra il bastone da viandante, proprio del filosofo. Con questo suo bastone Egli vince la morte; il Vangelo porta la verità che i filosofi peregrinanti avevano cercato invano. In questa immagine, che poi per un lungo periodo permase nell'arte dei sarcofagi, si rende evidente ciò che le persone colte come le semplici trovavano in Cristo: Egli ci dice chi in realtà è l'uomo e che cosa egli deve fare per essere veramente uomo. Egli ci indica la via e questa via è la verità. Egli stesso è tanto l'una quanto l'altra, e perciò è anche la vita della quale siamo tutti alla ricerca. Egli indica anche la via oltre la morte; solo chi è in grado di fare questo, è un vero maestro di vita. La stessa cosa si rende visibile nell'immagine del pastore. Come nella rappresentazione del filosofo, anche per la figura

del pastore la Chiesa primitiva poteva riallacciarsi a modelli esistenti nell'arte romana. Lì il pastore era in genere espressione del sogno di una vita serena e semplice, di cui la gente nella confusione della grande città aveva nostalgia. Ora l'immagine veniva letta all'interno di uno scenario nuovo che le conferiva un contenuto più profondo: «Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla ... Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me ...» (Sal 23 [22], 1.4). Il vero pastore è Colui che conosce anche la via che passa per la valle della morte; Colui che anche sulla strada dell'ultima solitudine, nella quale nessuno può accompagnarmi, cammina con me guidandomi per attraversarla: Egli stesso ha percorso questa strada, è disceso nel regno della morte, l'ha vinta ed è tornato per accompagnare noi ora e darci la certezza che, insieme con Lui, un passaggio lo si trova. La consapevolezza che esiste Colui che anche nella morte mi accompagna e con il suo «bastone» e il suo «vinastro» mi dà sicurezza», cosicché «non devo temere alcun male» (cfr Sal 23 [22],4) - era questa la nuova «speranza» che sorgeva sopra la vita dei credenti.

7. Dobbiamo ancora una volta tornare al Nuovo Testamento. Nell'undicesimo capitolo della Lettera agli Ebrei (v.1) si trova una sorta di definizione della fede che intreccia strettamente questa virtù con la speranza. Intorno alla parola centrale di questa frase si è creata fin dalla Riforma una disputa tra gli esegeti, nella quale sembra riaprirsi oggi la via per una interpretazione comune. Per il momento lascio questa parola centrale non tradotta. La frase dunque suona così: «La fede è *hypostasis* delle cose che si sperano; prova delle cose che non si vedono». Per i Padri e per i teologi del Medioevo era chiaro che la parola greca *hypostasis* era da tradurre in latino con il termine *substantia*. La traduzione latina del testo, nata nella Chiesa antica, dice quindi: «*Est autem fides sperandarum substantia rerum, argumentum non apparentium*» - la fede è la «sostanza» delle cose che si sperano; la prova delle cose che non si vedono. Tommaso d'Aquino [4], utilizzando la terminologia della tradizione filosofica nella quale si trova, spiega questo così: la fede è un «*habitus*», cioè una costante disposizione dell'animo, grazie a cui la vita eterna prende inizio in noi e la ragione è portata a consentire a ciò che essa non vede. Il concetto di «sostanza» è quindi modificato nel senso che per la fede, in modo iniziale, potremmo dire «in germe» - quindi secondo la «sostanza» - sono già presenti in noi le cose che si sperano: il tutto, la vita vera. E proprio perché la cosa stessa è già presente, questa presenza di ciò che verrà crea anche certezza: questa «cosa» che deve venire non è ancora visibile nel mondo esterno (non «appare»), ma a causa del fatto che, come realtà iniziale e dinamica, la portiamo dentro di noi, nasce già ora una qualche percezione di essa. A Lutero, al quale la Lettera agli Ebrei non era in se stessa molto simpatica, il concetto di «sostanza», nel contesto della sua visione della fede, non diceva niente. Per questo intese il termine *ipostasi/sostanza* non nel senso oggettivo (di realtà presente in noi), ma in quello soggettivo, come espressione di un atteggiamento interiore e, di conseguenza, dovette naturalmente comprendere anche il termine *argumentum* come una disposizione del soggetto. Questa interpretazione nel XX secolo si è affermata - almeno in Germania - anche nell'esegesi cattolica, cosicché la traduzione ecumenica in lingua tedesca del Nuovo Testamento, approvata dai Vescovi, dice: «*Glaube aber ist: Feststehen in dem, was man erhofft, Überzeugtsein von dem, was man nicht sieht*» (fede è: stare saldamente in ciò che si spera, essere convinti di ciò che non si vede). Questo in se stesso non è erraneo; non è però il senso del testo, perché il termine greco usato (*elenchos*) non ha il valore soggettivo di «con-



ne - sta in una nuova correlazione tra scienza e prassi. Ciò viene poi applicato anche teologicamente: questa nuova correlazione tra scienza e prassi significherebbe che il dominio sulla creazione, dato all'uomo da Dio e perso nel peccato originale, verrebbe ristabilito [15].

17. Chi legge queste affermazioni e vi riflette con attenzione, vi riconosce un passaggio sconcertante: fino a quel momento il recupero di ciò che l'uomo nella cacciata dal paradiso terrestre aveva perso si attendeva dalla fede in Gesù Cristo, e in questo si vedeva la «redenzione». Ora questa «redenzione», la restaurazione del «paradiso» perduto, non si attende più dalla fede, ma dal collegamento appena scoperto tra scienza e prassi. Non è che la fede, con ciò, venga semplicemente negata; essa viene piuttosto spostata su un altro livello - quello delle cose solamente private ed ultraterrene - e allo stesso tempo diventa in qualche modo irrilevante per il mondo. Questa visione programmatica ha determinato il cammino dei tempi moderni e influenza pure l'attuale crisi della fede che, nel concreto, è soprattutto una crisi della speranza cristiana. Così anche la speranza, in Bacone, riceve una nuova forma. Ora si chiama: fede nel progresso. Per Bacone, infatti, è chiaro che le scoperte e le invenzioni appena avviate sono solo un inizio; che grazie alla sinergia di scienza e prassi seguiranno scoperte totalmente nuove, emergerà un mondo totalmente nuovo, il regno dell'uomo [16]. Così egli ha presentato anche una visione delle invenzioni prevedibili - fino all'aereo e al sommergibile. Durante l'ulteriore sviluppo dell'ideologia del progresso, la gioia per gli avanzamenti visibili delle potenzialità umane rimane una costante conferma della fede nel progresso come tale.

18. Al contempo, due categorie entrano sempre più al centro dell'idea di progresso: ragione e libertà. Il progresso è soprattutto un progresso nel crescente dominio della ragione e questa ragione viene considerata ovviamente un potere del bene e per il bene. Il progresso è il superamento di tutte le dipendenze - è progresso verso la libertà perfetta. Anche la libertà viene vista solo come promessa, nella quale l'uomo si realizza verso la sua pienezza. In ambedue i concetti - libertà e ragione - è presente un aspetto politico. Il regno della ragione, infatti, è atteso come la nuova condizione dell'umanità diventata totalmente libera. Le condizioni politiche di un tale regno della ragione e della libertà, tuttavia, in un primo momento appaiono poco definite. Ragione e libertà sembrano garantire da sé, in virtù della loro intrinseca bontà, una nuova comunità umana perfetta. In ambedue i concetti-chiave di «ragione» e «libertà», però, il pensiero tacitamente va sempre anche al contrasto con i vincoli della fede e della Chiesa, come pure con i vincoli degli ordinamenti statali di allora. Ambedue i concetti portano quindi in sé un potenziale rivoluzionario di un'enorme forza esplosiva.

19. Dobbiamo brevemente gettare uno sguardo sulle due tappe essenziali della concretizzazione politica di questa speranza, perché sono di grande importanza per il cammino della speranza cristiana, per la sua comprensione e per la sua persistenza. C'è innanzitutto la Rivoluzio-

ne francese come tentativo di instaurare il dominio della ragione e della libertà ora anche in modo politicamente reale. L'Europa dell'Illuminismo, in un primo momento, ha guardato affascinata a questi avvenimenti, ma di fronte ai loro sviluppi ha poi dovuto riflettere in modo nuovo su ragione e libertà. Significativi per le due fasi della ricezione di ciò che era avvenuto in Francia sono due scritti di Immanuel Kant, in cui egli riflette sugli eventi. Nel 1792 scrive l'opera: «*Der Sieg des guten Prinzips über das böse und die Gründung eines Reichs Gottes auf Erden*» (La vittoria del principio buono su quello cattivo e la costituzione di un regno di Dio sulla terra). In essa egli dice: «Il passaggio graduale dalla fede ecclesiastica al dominio esclusivo della pura fede religiosa costituisce l'avvicinamento del regno di Dio» [17]. Ci dice anche che le rivoluzioni possono accelerare i tempi di questo passaggio dalla fede ecclesiastica alla fede razionale. Il «regno di Dio», di cui Gesù aveva parlato ha qui ricevuto una nuova definizione e assunto anche una nuova presenza; esiste, per così dire, una nuova «attesa immediata»: il «regno di Dio» arriva là dove la «fede ecclesiastica» viene superata e rimpiazzata dalla «fede religiosa», vale a dire dalla semplice fede razionale. Nel 1795, nello scritto «*Das Ende aller Dinge*» (La fine di tutte le cose) appare un'immagine mutata. Ora Kant prende in considerazione la possibilità che, accanto alla fine naturale di tutte le cose, se ne verifichi anche una contro natura, perversa. Scrive al riguardo: «Se il cristianesimo un giorno dovesse arrivare a non essere più degno di amore [...] allora il pensiero dominante degli uomini dovrebbe diventare quello di un rifiuto e di un'opposizione contro di esso; e l'anticristo [...] inaugurerebbe il suo, pur breve, regime (fondato presumibilmente sulla paura e sull'egoismo). In seguito, però, poiché il cristianesimo, pur essendo stato destinato ad essere la religione universale, di fatto non sarebbe stato aiutato dal destino a diventarlo, potrebbe verificarsi, sotto l'aspetto morale, la fine (perversa) di tutte le cose» [18].

20. L'Ottocento non venne meno alla sua fede nel progresso come nuova forma della speranza umana e continuò a considerare ragione e libertà come le stelle-guida da seguire sul cammino della speranza. L'avanzare sempre più veloce dello sviluppo tecnico e l'industrializzazione con esso collegata crearono, tuttavia, ben presto una situazione sociale del tutto nuova: si formò la classe dei lavoratori dell'industria e il cosiddetto «proletariato industriale», le cui terribili condizioni di vita Friedrich Engels nel 1845 illustrò in modo sconvolgente. Per il lettore doveva essere chiaro: questo non può continuare; è necessario un cambiamento. Ma il cambiamento avrebbe scosso e rovesciato l'intera struttura della società borghese. Dopo la rivoluzione borghese del 1789 era arrivata l'ora per una nuova rivoluzione, quella proletaria: il progresso non poteva semplicemente avanzare in modo lineare a piccoli passi. Ci voleva il salto rivoluzionario. Karl Marx raccolse questo richiamo del momento e, con vigore di linguaggio e di pensiero, cercò di avviare questo nuovo passo grande e, come riteneva, definitivo della storia verso la salvezza - verso quello che Kant

aveva qualificato come il «regno di Dio». Essendosi dileguata la verità dell'aldilà, si sarebbe ormai trattato di stabilire la verità dell'aldiquà. La critica del cielo si trasforma nella critica della terra, la critica della teologia nella critica della politica. Il progresso verso il meglio, verso il mondo definitivamente buono, non viene più semplicemente dalla scienza, ma dalla politica - da una politica pensata scientificamente, che sa riconoscere la struttura della storia e della società ed indica così la strada verso la rivoluzione, verso il cambiamento di tutte le cose. Con puntuale precisione, anche se in modo unilateralmente parziale, Marx ha descritto la situazione del suo tempo ed illustrato con grande capacità analitica le vie verso la rivoluzione - non solo teoricamente: con il partito comunista, nato dal manifesto comunista del 1848, l'ha anche concretamente avviata. La sua promessa, grazie all'acutezza delle analisi e alla chiara indicazione degli strumenti per il cambiamento radicale, ha affascinato ed affascina tuttora sempre di nuovo. La rivoluzione poi si è anche verificata nel modo più radicale in Russia.

21. Ma con la sua vittoria si è reso evidente anche l'errore fondamentale di Marx. Egli ha indicato con esattezza come realizzare il rovesciamento. Ma non ci ha detto come le cose avrebbero dovuto procedere dopo. Egli supponeva semplicemente che con l'espropriazione della classe dominante, con la caduta del potere politico e con la socializzazione dei mezzi di produzione si sarebbe realizzata la Nuova Gerusalemme. Allora, infatti, sarebbero state annullate tutte le contraddizioni, l'uomo e il mondo avrebbero visto finalmente chiaro in se stessi. Allora tutto avrebbe potuto procedere da sé sulla retta via, perché tutto sarebbe appartenuto a tutti e tutti avrebbero voluto il meglio l'uno per l'altro. Così, dopo la rivoluzione riuscita, Lenin dovette accorgersi che negli scritti del maestro non si trovava nessun'indicazione sul come procedere. Sì, egli aveva parlato della fase intermedia della dittatura del proletariato come di una necessità che, però, in un secondo tempo da sé si sarebbe dimostrata caduca. Questa «fase intermedia» la conosciamo benissimo e sappiamo anche come si sia poi sviluppata, non portando alla luce il mondo sano, ma lasciando dietro di sé una distruzione desolante. Marx non ha solo mancato di ideare gli ordinamenti necessari per il nuovo mondo - di questi, infatti, non doveva più esserci bisogno. Che egli di ciò non dica nulla, è logica conseguenza della sua impostazione. Il suo errore sta più in profondità. Egli ha dimenticato che l'uomo rimane sempre uomo. Ha dimenticato l'uomo e ha dimenticato la sua libertà. Ha dimenticato che la libertà rimane sempre libertà, anche per il male. Credeva che, una volta messa a posto l'economia, tutto sarebbe stato a posto. Il suo vero errore è il materialismo: l'uomo, infatti, non è solo il prodotto di condizioni economiche e non è possibile risanarlo solamente dall'esterno creando condizioni economiche favorevoli.

22. Così ci troviamo nuovamente davanti alla domanda: che cosa possiamo sperare? È necessaria un'autocritica dell'età moderna in dialogo col cristianesimo e con la sua concezione della speranza. In un tale dialogo anche i cristiani, nel contesto delle loro conoscenze e delle loro esperienze, devono imparare nuovamente in che cosa consista veramente la loro speranza, che cosa abbiano da offrire al mondo e che cosa invece non possano offrire. Bisogna che nell'autocritica dell'età moderna confluisca anche un'autocritica del cristianesimo moderno, che deve sempre di nuovo imparare a comprendere se stesso a partire dalle proprie radici. Su questo si possono qui tentare solo alcuni accenni. Innanzitutto c'è da chiedersi: che cosa significa veramente «progresso»; che cosa promette e che cosa non promette? Già nel XIX secolo esisteva una critica alla fede nel progresso. Nel XX secolo, Theodor W. Adorno ha formulato la problematicità della fede nel progresso in modo drastico: il progresso, visto da vicino, sarebbe il progresso dalla fion-

da alla megabomba. Ora, questo è, di fatto, un lato del progresso che non si deve mascherare. Detto altrimenti: si rende evidente l'ambiguità del progresso. Senza dubbio, esso offre nuove possibilità per il bene, ma apre anche possibilità abissali di male - possibilità che prima non esistevano. Noi tutti siamo diventati testimoni di come il progresso in mani sbagliate possa diventare e sia diventato, di fatto, un progresso terribile nel male. Se al progresso tecnico non corrisponde un progresso nella formazione etica dell'uomo, nella crescita dell'uomo interiore (cfr *Ef 3,16*; *2 Cor 4,16*), allora esso non è un progresso, ma una minaccia per l'uomo e per il mondo.

23. Per quanto riguarda i due grandi temi «ragione» e «libertà», qui possono essere solo accennate quelle domande che sono con essi collegate. Sì, la ragione è il grande dono di Dio all'uomo, e la vittoria della ragione sull'irrazionalità è anche uno scopo della fede cristiana. Ma quand'è che la ragione domina veramente? Quando si è staccata da Dio? Quando è diventata cieca per Dio? La ragione del potere e del fare è già la ragione intera? Se il progresso per essere progresso ha bisogno della crescita morale dell'umanità, allora la ragione del potere e del fare deve altrettanto urgentemente essere integrata mediante l'apertura della ragione alle forze salvifiche della fede, al discernimento tra bene e male. Solo così diventa una ragione veramente umana. Diventa umana solo se è in grado di indicare la strada alla volontà, e di questo è capace solo se guarda oltre se stessa. In caso contrario la situazione dell'uomo, nello squilibrio tra capacità materiale e mancanza di giudizio del cuore, diventa una minaccia per lui e per il creato. Così in tema di libertà, bisogna ricordare che la libertà umana richiede sempre un concorso di varie libertà. Questo concorso, tuttavia, non può riuscire, se non è determinato da un comune intrinseco criterio di misura, che è fondamento e meta della nostra libertà. Diciamolo ora in modo molto semplice: l'uomo ha bisogno di Dio, altrimenti resta privo di speranza. Visti gli sviluppi dell'età moderna, l'affermazione di san Paolo citata all'inizio (cfr *Ef 2,12*) si rivela molto realistica e semplicemente vera. Non vi è dubbio, pertanto, che un «regno di Dio» realizzato senza Dio - un regno quindi dell'uomo solo - si risolve inevitabilmente nella «fine perversa» di tutte le cose descritte da Kant: l'abbiamo visto e lo vediamo sempre di nuovo. Ma non vi è neppure dubbio che Dio entra veramente nelle cose umane solo se non è soltanto da noi pensato, ma se Egli stesso ci viene incontro e ci parla. Per questo la ragione ha bisogno della fede per arrivare ad essere totalmente se stessa: ragione e fede hanno bisogno l'una dell'altra per realizzare la loro vera natura e la loro missione.

La vera fisionomia della speranza cristiana

24. Chiediamoci ora di nuovo: che cosa possiamo sperare? E che cosa non possiamo sperare? Innanzitutto dobbiamo constatare che un progresso addizionale è possibile solo in campo materiale. Qui, nella conoscenza crescente delle strutture della materia e in corrispondenza alle invenzioni sempre più avanzate, si dà chiaramente una continuità del progresso verso una padronanza sempre più grande della natura. Nell'ambito invece della consapevolezza etica e della decisione morale non c'è una simile possibilità di addizione per il semplice motivo che la libertà dell'uomo è sempre nuova e deve sempre nuovamente prendere le sue decisioni. Non sono mai semplicemente già prese per noi da altri - in tal caso, infatti, non saremmo più liberi. La libertà presuppone che nelle decisioni fondamentali ogni uomo, ogni generazione sia un nuovo inizio. Certamente, le nuove generazioni possono costruire sulle conoscenze e sulle esperienze di coloro che le hanno precedute, come possono attingere al tesoro morale dell'intera umanità. Ma possono anche rifiutarlo, perché esso non può avere la stessa evidenza delle invenzioni materiali. Il tesoro morale dell'umanità non è presente come sono presenti gli strumenti che si usano; es-

so esiste come invito alla libertà e come possibilità per essa. Ma ciò significa che:

a) il retto stato delle cose umane, il benessere morale del mondo non può mai essere garantito semplicemente mediante strutture, per quanto valide esse siano. Tali strutture sono non solo importanti, ma necessarie; esse tuttavia non possono e non devono mettere fuori gioco la libertà dell'uomo. Anche le strutture migliori funzionano soltanto se in una comunità sono vive delle convinzioni che siano in grado di motivare gli uomini ad una libera adesione all'ordinamento comunitario. La libertà necessita di una convinzione; una convinzione non esiste da sé, ma deve essere sempre di nuovo riconquistata comunitariamente.

b) Poiché l'uomo rimane sempre libero e poiché la sua libertà è sempre anche fragile, non esisterà mai in questo mondo il regno del bene definitivamente consolidato. Chi promette il mondo migliore che durerebbe irrevocabilmente per sempre, fa una promessa falsa; egli ignora la libertà umana. La libertà deve sempre di nuovo essere conquistata per il bene. La libera adesione al bene non esiste mai semplicemente da sé. Se ci fossero strutture che fissassero in modo irrevocabile una determinata - buona - condizione del mondo, sarebbe negata la libertà dell'uomo, e per questo motivo non sarebbero, in definitiva, per nulla strutture buone.



25. Conseguenza di quanto detto è che la sempre nuova faticosa ricerca di retti ordinamenti per le cose umane è compito di ogni generazione; non è mai compito semplicemente concluso. Ogni generazione, tuttavia, deve anche recare il proprio contributo per stabilire convincenti ordinamenti di libertà e di bene, che aiutino la generazione successiva come orientamento per l'uso retto della libertà umana e diano così, sempre nei limiti umani, una certa garanzia anche per il futuro. In altre parole: le buone strutture aiutano, ma da sole non bastano. L'uomo non può mai essere redento semplicemente dall'esterno. Francesco Bacone e gli aderenti alla corrente di pensiero dell'età moderna a lui ispirata, nel ritenere che l'uomo sarebbe stato redento mediante la scienza, sbagliavano. Con una tale attesa si chiede troppo alla scienza; questa specie di speranza è fallace. La scienza può contribuire molto all'umanizzazione del mondo e dell'umanità. Essa però può anche distruggere l'uomo e il mondo, se non viene orientata da forze che si trovano al di fuori di essa. D'altra parte, dobbiamo anche constatare che il cristianesimo moderno, di fronte ai successi della scienza nella progressiva strutturazione del mondo, si era in gran parte concentrato soltanto sull'individuo e sulla sua salvezza. Con ciò ha ristretto l'orizzonte della sua speranza e non ha neppure riconosciuto sufficientemente la grandezza del suo compito - anche se resta grande ciò che ha continuato a fare nella formazione dell'uomo e nella cura dei deboli e dei sofferenti.

26. Non è la scienza che redime l'uomo. L'uomo viene redento mediante l'amore. Ciò vale già nell'ambito puramente intramondano. Quando uno nella sua vita fa l'esperienza di un grande amore, quello è un momento di «redenzione» che dà un senso nuovo alla sua vita. Ma ben presto egli si renderà anche conto che l'amore a lui donato non risolve, da solo, il problema della sua vita. È un amore che resta fragile. Può essere distrutto dalla morte. L'essere umano ha bisogno dell'amore incon-

Di Cortemilia, oblato di San Giuseppe, in fama di santità

Padre Giuseppe Calvi



Cortemilia. Venerdì 9 novembre 2007, l'arcivescovo di Curitiba Dom Moacyr José Vitti ha promulgato il decreto di apertura del processo diocesano della causa di beatificazione di padre Giuseppe Calvi, oblato di San Giuseppe italiano nativo di Cortemilia, classe 1901 e dal 1926 al 1943, fino alla morte, missionario in Brasile nel Paraná. Padre Giuseppe Calvi può essere invocato e chiamato da tutti con il titolo di servo di Dio. L'arcivescovo di Curitiba, non appena ottenuto il nullaosta della congregazione per le Cause dei Santi, ha dato inizio al processo diocesano istituendo il tribunale che dovrà giudicare sulle testimonianze raccolte.

Padre Giuseppe Calvi era nato a Cortemilia, diocesi di Alba, provincia di Cuneo, il 1° maggio 1901, da Giovanni e Maddalena Lustrini. Battezzato nella parrocchia di San Pantaleo, a Cortemilia, il 7 maggio, il 21 settembre 1910 era stato cresimato nella stessa parrocchia. Era entrato nella congregazione degli Oblati di San Giuseppe ad Asti, Casa Madre, nel settembre 1914. Aveva frequentato le scuole a Oleggio e Tracate (Novara). Il 1° novembre 1917 aveva cominciato il noviziato ad Asti e aveva emesso la prima professione religiosa, sempre ad Asti, il 1° ottobre 1919. Ordinato sacerdote nella cattedrale di Asti il 29 maggio 1926, il 16 settembre dello stesso anno partiva per la missione degli Oblati di San Giuseppe in Brasile, a Curitiba, nello stato del Paraná.

Fatta eccezione dell'anno successivo al suo arrivo in Brasile, in cui lavorò in un collegio minorile a Curitiba, e di tre anni di apostolato a Paranaguá (1929-1933) e altri tre nella parrocchia del Sacro Cuore a Curitiba, Agua Verde (1933-1936), padre Calvi trascorse il resto della vita dentro il sanatorio di San Sebastiano a Lapa, Paraná, Brasile. Si fece santo in sanatorio, da malato con funzioni di cappellano, amato e stimato come santo, dove morì il 26 settembre 1943.

Per valutare la lunga permanenza di padre Giuseppe nel sanatorio di San Sebastiano a Lapa, bisogna sapere che esso era stato inaugurato nell'ottobre del 1927 quale primo ospedale pubblico del Brasile destinato ad accogliere i malati di tubercolosi. Qualche mese dopo l'inaugurazione, nel 1928 padre Calvi



vi fu ricoverato una prima volta per un periodo di un anno e quattro mesi. Viveva insieme ai malati, bambini e adulti provenienti da tutto lo stato del Paraná e diverse città del Brasile. Restavano in isolamento e ricevevano un'alimentazione adeguata. Un medicinale veramente efficace contro la tubercolosi fu disponibile solo dagli anni '40, di cui inizialmente usufruirono solo i più ricchi a causa del costo elevato. Prima di quel periodo, il sanatorio era un posto dove i pazienti malati di Tubercolosi non potevano che attendere la morte: la malattia era endemica tra i poveri in tutto il mondo. Basti pensare che nella decade in cui padre Giuseppe fu ricoverato in sanatorio, in Francia una morte su sei era a motivo della tubercolosi.

Missionario instancabile tra i compagni di sventura, ne aiutò molti a ritrovare la fede in Dio. Mai tralasciò di celebrare la santa messa, di amministrare l'eucaristia, la confessione e l'unzione degli infermi. Debilitato dalla malattia, senza più la forza di stare in piedi si faceva portare a braccia dagli infermieri per "seguire" i suoi malati. E tra loro morì il 26 settembre 1943 rimpianto da tutti. Gli oblati di San Giuseppe in Italia vennero a sapere della sua scomparsa soltanto un anno dopo - era il tempo di guerra -, nel settembre 1944. La fama di santità di questo umile e sconosciuto sacerdote oblato di San Giuseppe è continuata finora.

Dichiarare la santità di un fedele è una gran responsabilità: la Chiesa procede con cautela affidandosi a regole certe. La vasta documentazione degli scritti personali di padre Giuseppe Calvi osj, le molte lettere e testimonianze delle grazie ottenute per sua intercessione e della sua santità, sono attualmente depositate presso il tribunale ecclesiastico diocesano di Curitiba. Il postulatore - in altre parole l'avvocato della causa - deve cominciare a raccogliere le prove sulla vita, sull'attività, la morte e la fama di santità del candidato, documentando, autenticando e presentando tutto il materiale al vescovo

competente, in questo caso l'arcivescovo di Curitiba. Gli autori della causa - gli Oblati di San Giuseppe - durante questa fase devono diffondere la conoscenza della figura di padre Calvi, della sua vita santa, chiedendo preghiere per la sua beatificazione. Molte persone hanno già comunicato la grazie ricevute per sua intercessione, collaborando a diffondere ancor di più la conoscenza della figura umile e venerata di questo Servo di Dio.

Al Servo di Dio padre Giuseppe Calvi intitolato un centro diagnostico nell'ex-sanatorio di Lapa, Paraná, Brasile.

La fama di santità di padre Giuseppe Calvi ha richiamato l'attenzione della direzione del sanatorio di Lapa. Il 26 ottobre scorso, per celebrarne l'80° anniversario di fondazione, il direttore generale dell'ex-sanatorio, Antonio José Lemos, ha organizzato una festa molto ben riuscita alla quale ha voluto che, tra gli invitati - il vicegovernatore del Paraná, il vescovo della diocesi di San José dos Pinhais, autorità civili e militari - fosse presenti i confratelli oblati di San Giuseppe. Sono venuti in 15, e la commemorazione ha avuto come tema gli "80 anni" del sanatorio e, tra le migliaia di persone ricoverate, spiccava in modo particolare la figura di padre Giuseppe Calvi. In due momenti diversi gli è stato reso omaggio: il vescovo Ladislao Biernarski durante la messa, nell'omelia ne ha tracciato il profilo invitando il padre José Antonio Bertolin, oblato di San Giuseppe brasiliano vicepostulatore della causa di beatificazione, a completare il racconto dell'ultimo periodo della vita di padre Giuseppe Calvi, quello trascorso da "malato, missionario tra i malati".

Alla messa è seguita l'inaugurazione del "Centro di Diagnosi in memoria di padre Giuseppe Calvi", dove una targa ne raffigura l'immagine con la scritta: "Servo di Dio / Ottobre 2007".

Nel museo allestito all'ingresso del centro di diagnosi sono conservati in una teca alcuni suoi manoscritti.

G.S.

Bilancio e prospettive visti dal sindaco Valter Ottria

Per Rivalta un anno intenso

Rivalta Bormida. Un anno intensissimo e dal bilancio positivo per un paese proiettato verso il futuro. Il 2007 di Rivalta Bormida si può riassumere così, esaminando dati oggettivi e ascoltando il bilancio tracciato dal sindaco Valter Ottria.

«Non posso nascondere la mia soddisfazione per un anno che ritengo buono sotto ogni punto di vista», esordisce il primo cittadino, che si addentra nei particolari con un'analisi a 360°.

Amministrazione

«Sul piano amministrativo, il 2007 è stato un anno davvero ricco di avvenimenti. Ricordo con piacere l'ampliamento de "La Madonnina", con l'inaugurazione di "Casa Santina", che ha ampliato ulteriormente le possibilità offerte da una struttura all'avanguardia che, gestita direttamente dal Comune, rappresenta uno dei fiori all'occhiello di questa Amministrazione. Anche la nuova ala, tra l'altro, è già a pieno regime».

Ma l'ampliamento di "Casa Santina" non è che una delle tante opere portate a termine nell'anno: «abbiamo realizzato nuovi loculi al cimitero, e completato la condotta fognaria che porta al depuratore, un'opera, questa, grande e importante per il paese, perché assicura la depurazione completa delle acque. Poi, in ordine sparso, mi vengono in mente il rifacimento di via De Gasperi, il semaforo all'incrocio per Orsara, che ha forse messo definitivamente in sicurezza un incrocio teatro di incidenti mortali, la metanizzazione delle regioni Bossoleta e Presa, e l'asfaltatura di parte della strada "della Mottina", che sarà completata in primavera».

E poi c'è il micronido... «L'ho lasciato per ultimo proprio in quanto lo ritengo un'opera basilare, perché in un paese che negli anni si è sempre più caratterizzato per la varietà di servizi messi a disposizione dei suoi cittadini, il micronido va a completare idealmente l'offerta sociale di Rivalta. Avevamo già un asilo con annessa scuola dell'obbligo (e ricordo che Rivalta è sede dell'Istituto Comprensivo), e una casa di riposo tra le migliori della provincia; ora possiamo davvero affermare che il panorama è completo, anche se siamo consapevoli che molto resta da fare: coniugare il buon funzionamento del micronido e il raggiungimento di un equilibrio economico gestionale rappresenta una sfida difficile, ma sono convinto che possiamo vincerla».

Vivacità del paese

Non c'è dubbio che Rivalta sia un paese in marcia verso il futuro. Ottria loda l'atteggiamento dei suoi concittadini e il loro spirito di iniziativa: «Il paese ha dimostrato coesione, e confermato il trend positivo in atto da qualche anno. Non molto tempo fa, Rivalta perdeva abitanti e attività commerciali; da un paio d'anni questo processo si è invertito, e questo mi fa ben sperare per il futuro. Nell'ultimo anno c'è stato un risveglio delle attività commerciali, con l'apertura del nuovo distributore, e un certo ricambio alla guida degli esercizi del paese. Si sono aperti nuovi negozi, altri hanno trovato gestori giovani e motivati. A febbraio aprirà anche una macelleria». E anche l'edilizia privata è tornata a investire in paese... «Con la costruzione del complesso "Corte delle Magnolie", proprio in centro al paese, nasceranno



Valter Ottria

più di 20 alloggi residenziali di livello medio alto, mentre al piano terra gli spazi per locali commerciali potrebbero fare da volano all'apertura di nuovi negozi».

Un discorso a parte, poi, merita la nuova tangenziale. «Un discorso di prospettiva, perché il futuro di Rivalta è quello di un paese sempre più al centro delle vie di comunicazione tra Acque, Alessandrina e Liguria. Con l'ampliamento della variante di Pontechino, l'ultimazione imminente della tangenziale di Strevi e la futura costruzione della bretella autostradale per Predosa, è certo che Rivalta possa diventare un vero e proprio nodo centrale per il traffico di merci e persone, il che potrebbe dare al paese grandi opportunità di sviluppo».

Aggregazione

«Sono felice di notare - aggiunge il sindaco - la grande voglia dei rivaltesi di relazionarsi e stare insieme. La socializzazione, grazie anche a eventi come "l'estate rivaltese", quest'anno ha raggiunto ottimi livelli. Credo che sia giusto citare l'iniziativa "Orti Aperti", che unitamente al convegno a tema organizzato a Palazzo Bruni e alla prima edizione della Sagra dello Zucchini, ha fattivamente contribuito a diffondere in provincia un'immagine positiva di Rivalta e dei suoi prodotti tipici».

Servizi

Al di là del micronido e della casa di riposo, il 2007 si caratterizza per una novità importante: il via alla nuova raccolta differenziata... «L'introduzione del nuovo metodo a Rivalta è avvenuta nel mese di ottobre. Siamo sempre stati un paese con una certa coscienza ecologica, ma l'ottima risposta nei primi 30 giorni di raccolta è stato stupefacente: a novembre abbiamo toccato il 55% di differenziata, e le problematiche legate al servizio sono state minime. Devo ringraziare i rivaltesi, che si sono dimostrati sensibili al tema e che spero continuino su questa strada, perché credo che i risultati di questo passo non tarderanno ad arrivare».

Futuro

Vale la pena parlare dei progetti futuri, anche perché il 2008 di Rivalta si preannuncia intenso quanto il 2007.

«Il nostro obiettivo principale, come già accennato, è portare a regime il micronido che apriremo a gennaio. Sarà impegnativo, ma è un'opportunità per il paese che non vogliamo farci sfuggire. Parallelamente, cercheremo di mantenere ad un alto livello qualitativo gli altri servizi, a fronte di un livello impositivo che mi auguro contenuto, anche se devo dire che la difficoltà delle amministrazioni locali, grazie alle ultime leggi Finanziarie, si fanno sempre più grandi, e

non prevedo miglioramenti per l'anno prossimo». Ottria si concede un excursus sui trasferimenti statali: «Come privato cittadino, posso essere contento delle intenzioni del governo di procedere a sgravi ICI sulla prima casa. Mi chiedo però come amministratore come regoleremo le nostre finanze se non potremo contare su una voce consistente del bilancio, che ci permettesse tra le risorse: anche se arrivasse un trasferimento statale di pari valore, inoltre, i tempi sarebbero molto lunghi: dovremmo aspettare circa un anno, e il bilancio del 2008 diventerebbe molto complesso».

Tornando agli investimenti e alle opere future, non va scordato Palazzo Bruni: «Necessità di opere di completamento, e cercheremo di portarle avanti, così come di intervenire su alcune aree del paese bisognose di completamento. Penso a Piazza D'Arca, che avrei in mente di ristrutturare con una nuova pavimentazione e un ripensamento anche dal punto di vista della fruibilità e dell'arredo urbano. Anche la piazza del centro storico però abbisogna di interventi, così come è da tempo che penso all'ipotesi di allargare la strada d'accesso al paese per chi proviene da Castelnuovo, che ha una carreggiata davvero troppo stretta. I costi purtroppo sarebbero pesanti, quindi non posso promettere nulla, ma credo sarebbe opportuno allargare la sede stradale di almeno 1,5 metri; speriamo di avere accesso a qualche finanziamento».

Tra le opere che probabilmente saranno realizzate una appare di grande importanza: «La messa in sicurezza del centro storico, soggetto a movimenti franosi. Abbiamo chiesto un finanziamento, e credo che alla fine i soldi arriveranno, permettendoci di portare a termine questo importante compito».

Infine, le manifestazioni: «Non c'è molto da aggiungere, se non che come Comune confermiamo il nostro impegno per le manifestazioni del 2008, e ci auguriamo che il coinvolgimento dei commercianti, che hanno collaborato molto con noi nei festeggiamenti natalizi, possa proseguire. Per riuscirci faremo incontri programmati già a partire da gennaio, e siamo aperti alle idee di tutti. Chiudo ricordando che il 2009 sarà l'anno del centenario dalla nascita di Norberto Bobbio: sicuramente arriveremo preparati a quella data: già quest'anno puntiamo a dare vita a iniziative culturali di un certo spessore». M.Pr

Loazzolo in chiesa mostra presepi

Loazzolo. Anche quest'anno è stata organizzata la mostra dei Presepi presso la parrocchiale di "Sant'Antonio Abate".

Alunni primaria a "La Guardia"

Morsasco progetto vino tocca alla potatura



Morsasco. Prosegue il progetto didattico degli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola primaria "Leonardo da Vinci" di Morsasco, che dall'inizio dell'anno scolastico, guidati dalle maestre Eleonora Ferrari e Tiziana Pastore, sono protagonisti di un interessante esperimento di "vinificazione guidata", corredata da esperienze pratiche, destinato a proseguire fino all'imbottigliamento.

Nel pomeriggio di mercoledì 12 dicembre gli alunni, accompagnati dalle insegnate Pastore e Ferrari, si sono recati nei vigneti della tenuta "La Guardia" per procedere alla terza fase del progetto, consistente nella potatura dei due filari a loro destinati dai proprietari dell'azienda.

Guidati nel lavoro di potatura dal signor Teobaldo Rocca (per tutti i morsaschesi, semplicemente "Baldino"), esperto in materia e fratello della consulente del corso di dialetto, professoressa Carla, i bambini si sono cimentati nel-

la delicata operazione, cavandosele egregiamente. Al termine della potatura, si sono quindi recati nella cantina per assistere alla spiegazione su come si confeziona un'etichetta che sia contemporaneamente idonea alle nuove norme vigenti in materia di imbottigliamento e creativa per l'aspetto visivo. Prossimamente, durante una ulteriore visita alla cascina "La Rossa" già programmata per il mese di aprile, ogni bambino si cimenterà, prima a livello grafico, quindi con l'argilla, ed infine con il computer, assieme all'insegnante Eleonora Ferrari, nella compilazione della propria etichetta personale per le bottiglie che verranno poi vendute a fine anno scolastico.

Come degna conclusione del pomeriggio alla tenuta "La Guardia", i bambini hanno consumato una buona merenda, offerta dalla proprietaria della cantina, per poi rientrare regolarmente a scuola.

M.Pr

La struttura ha raddoppiato la capienza

Rivalta "La Madonnina" un 2007 importante

Rivalta Bormida. Il 2007 è stato un anno importante per la residenza per anziani "La Madonnina", di Rivalta Bormida: la struttura, che in primavera ha visto raddoppiata la propria capacità ricettiva, passando da 20 a 40 posti letto, nel giro di pochi mesi ha visto esaurita la propria capacità ricettiva; già il 10 marzo, giorno dell'inaugurazione, avvenuta alla presenza di numerose autorità civili e religiose, il nuovo reparto aveva infatti già esaurito la propria disponibilità.

Un altro importante cambiamento è sopravvenuto dopo l'estate, e ha riguardato stavolta la gestione del personale della struttura: l'estate è stata segnata da alcuni disguidi ed inadempimenti, dovuti all'opera della cooperativa aggiudicataria della gara del 2004: in alcuni casi si sono verificate anche sospensioni nel pagamento degli stipendi delle operatrici.

«L'amministrazione ha immediatamente chiesto chiarimenti alla ditta aggiudicataria - spiega il presidente de "La Madonnina", dott. Egidio Robbiano - e poiché non abbiamo avuto alcun riscontro in merito alla prosecuzione del rapporto contrattuale si è deciso di procedere alla rescissione del contratto a far data dal primo dicembre».

In attesa di procedere ad una nuova gara d'appalto, e nella necessità di garantire comunque il servizio di assistenza agli ospiti della residenza, in via temporanea, la gestione è stata affidata alla ditta Policoop di Ovada, per la durata di sette mesi, il tempo necessario affinché si possa esperire una nuova gara d'appalto, e procedere ad un nuovo affidamento.

Ma l'annata che va in archivio ha visto anche molte altre novità presso la struttura: «L'estate scorsa è stata occasione per intensi lavori di ristrutturazione: abbiamo provveduto alla ristrutturazione e all'ampliamento della cucina poiché, a seguito dell'ampliamento e della aumentata produzione giornaliera di pasti, i vigili sanitari avevano ritenuto che le dimensioni di quella preesistente non fossero più adeguate, e che fosse necessario ampliarla».

Si è così proceduto all'ampliamento dei locali, con la realizzazione di una zona lavaggio. I lavori sono stati ef-

fettuati nel mese di luglio, dall'impresa Puppo, mentre le attrezzature sono state fornite dalla ditta Minetto e Lantero di Ovada, con un costo complessivo di 21.000 euro, dei quali 8.400 per le attrezzature e la parte restante per i lavori veri e propri.

«Ovviamente - continua Robbiano - la ristrutturazione ha comportato la fermata della cucina: i pasti per un po' sono stati forniti dalla Policoop, che li ha confezionati nel centro cottura di Ovada». E le novità non sono finite: «Attualmente siamo in attesa di ricevere 12 nuovi letti elettrici, con relativi materassi antidecubito, con un investimento intorno ai 22.000 euro, e di un nuovo solleva-persone, che andrà ad aggiungersi a quello già esistente; con questa fornitura, che sarà disponibile non prima di gennaio, termineremo il rinnovo di buona parte della strumentazione del nucleo RAF».

Si tratta di investimenti non indifferenti per la struttura, ma lo sforzo economico è assolutamente necessario, se si vuole mantenere una buona qualità nell'assistenza agli ospiti. Ricorda opportunamente Robbiano: «Il minutaggio di assistenza che garantiamo ai nostri ospiti è addirittura superiore a quanto prevede la normativa regionale: tale scelta comporta un maggiore impiego di personale e conseguenza un maggior costo per le casse della residenza, ma consente di mantenere un buon livello di servizio».

Questa, d'altra parte, è da sempre una caratteristica distintiva de "La Madonnina", struttura saldamente radicata nel tessuto del paese e che, anche quest'anno, è stata pronta a dare assistenza ai propri cittadini, in situazioni di necessità emerse da parte di alcuni rivaltes, sempre cercando di operare al meglio anche in condizioni talvolta estreme.

«Fra l'altro - ricorda Robbiano - credo sia giusto segnalare che "La Madonnina" offre anche l'opportunità di svolgere attività di volontariato presso la residenza: approfittando del Natale, invitiamo chi fosse disponibile a dedicare alcune ore del proprio tempo libero in favore dei nostri anziani, e intanto rivolgiamo a tutti i rivaltes gli auguri di Buone Feste».

M.Pr

Per artisti di grande fama

A Cartosio uno studio di registrazione



Cartosio. Colline della valle Erro, un angolo di verde, un ambiente solare e rilassante! Potrebbe essere il luogo ideale per meditare, scrivere e perché no fare musica. E, la musica è ciò che ha scelto Jan Caleca, ingegnere del suono, musicista, straordinario cultore ed arrangiatore di musica moderna. Nasce così, in località Calcagni, in comune di Cartosio, dove la natura è incontaminata, lo studio di registrazione "JC Recording Studio".

Lo studio realizza registrazioni in digitale su hard disk sino a 96 khz (24 bit), arrangiamenti di musica moderna grazie alla possibilità di collaborare con artisti di prim'ordine, sviluppa linee melodiche e testi per canzoni, restaura materiale audio e tanto altro ancora. Possibilità di lavoro che nascono dalla collaborazione di Jan Caleca con il direttore artistico Benito Madonia, artista blues che nella sua carriera ha scritto per cantanti e musicisti di fama mondiale. Notevole il successo dei suoi brani: "Male che fa male" portato al successo internazionale (vincitore in Poli-

noa del Sopot Festival, festival della canzone europea) da Alex Baroni; "Boscomare" cantato e suonato con Rosanna Casale e il brano "Vento del Sud" prodotto con Antonio Forcione e poi brani per artisti del calibro di Andrea Zuppinì e tanti altri.

Una delle opere che stanno per essere prodotte dalla studio in comune di Cartosio è il disco "Ora che ci sei", interamente scritto da Benito Madonia che si è avvalso della collaborazione del gruppo "The Tips" di Milano (band che ha suonato con i più importanti interpreti del blues in Europa quali Andy J. Forest, Aida Cooper ed altri ancora) che ha apprezzato lo studio per la tecnica e la professionalità oltre che per l'accoglienza ricevuti.

Proprio l'accoglienza l'ambiente, dove gli artisti possono essere ospitati non solo per incidere ma per rilassarsi usufruendo del servizio bed & breakfast, uniti alla straordinaria professionalità degli operatori e dei tecnici, rendono il "JC Recording Studio" del tutto particolare nel panorama italiano. w.g.

Casa di preghiera "Villa Tassara"

Montaldo di Spigno. Nella casa di preghiera Villa Tassa di Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153) si svolgono incontri di preghiera del Rinnovamento Carismatico Cattolico, relatore padre Pietro Opreni.

«Gesù esulta nello Spirito quando ci si avvicina a Lui con cuore umile e fiducioso e vede le opere del Padre in noi suoi figli. Anche ai nostri giorni possiamo vedere la bontà di Dio nel cuore di tanti discepoli del Signore».

La casa di preghiera è aperta per l'incontro di preghiera e formazione cristiana sulla linea della spiritualità vissuta dal Rinnovamento nello Spirito Santo solo alla domenica.

Gli incontri incominciano alle ore 15,30 e alle ore 17, celebrazione della messa.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

Dopo mezzo secolo di attività

A Sezzadio il bar Engi ha chiuso i battenti

Sezzadio. Per mezzo secolo è stato un punto di riferimento irrinunciabile per il paese e i suoi abitanti, grazie anche alla sua favorevole posizione, ubicata proprio ad una estremità di quella che è la piazza più importante del paese, al fianco del distributore, in prossimità del peso pubblico, in corrispondenza dell'incrocio per Predosa, Castelnuovo, Cassine e Acqui Terme.

Il Bar "Engi" di Sezzadio ora ha chiuso i battenti, simbolicamente proprio dopo il compimento dei cinquant'anni di attività. Gli spaziosi locali, che fino a qualche settimana fa si animavano delle discussioni di giovani e meno giovani, di interminabili partite a carte e dei racconti (a volte un po' esagerati, ma sempre tutti da ascoltare) dei cacciatori della zona, ora restano malinconicamente vuoti. La chiusura del Bar "Engi" è una brutta notizia per l'identità del paese, di cui ormai il punto di ritrovo era diventato un vero e proprio simbolo. A Sezzadio i locali pubblici in verità non mancano (esistono una Soms, una gelateria, un Bar (Bar Italia) e un ristorante ("Da Beppe"), ma in paese c'è grande curiosità per sapere quale sarà il destino del vecchio punto di ritrovo. Vista la sua posizione, oggettivamente molto favorevole, non è neppure escluso che a breve possa nuovamente assumere (con un altro nome e un'altra gestione) l'aspetto di un locale pubblico.

M.Pr



I consiglieri Monti e Ugo sul 2008

Strevi, le proposte della minoranza

Strevi. La fine dell'anno come momento ideale per fare il punto della situazione.

L'occasione è propizia, solo che stavolta a parlare non è un sindaco, ma la minoranza, o forse sarebbe meglio dire l'opposizione. Due concetti che ogni tanto coincidono, e che spesso coincidono quando si parla di Strevi e a esternare sono Alessio Monti e Michael Ugo, che hanno deciso di cogliere l'occasione delle festività per dire la loro sulla situazione del paese. Con sguardo critico, ma anche con proposte costruttive.

«Un aspetto su cui abbiamo già avuto occasione di dire la nostra, ma su cui vogliamo tornare, trattandosi di un'opera importante per il paese - esordiscono - è la costruzione dei due nuovi circoli, nel Borgo Superiore e Inferiore. Premessa doverosa è che non siamo contrari al realizzarli, anzi riteniamo che l'opportunità di accedere a finanziamenti andasse sfruttata, come in effetti è stato fatto. Però...». Però? «Però abbiamo qualche perplessità sui siti scelti per realizzarli. È un problema che potremmo proporre anche a scala più ampia: a nostro parere esiste il rischio che le due nuove strutture non siano esattamente armoniche con il paesaggio. Volendo dare un suggerimento, per quanto riguarda il Borgo Superiore, una soluzione poteva essere quella di costruire nella zona dove ora sorge il serbatoio dell'acquedotto, che dovrebbe poi essere abbattuto [sarà invece semplicemente spostato a monte, ndr]. La collocazione prescelta per la nuova struttura, inoltre, rischia di ridurre i già pochi posti a disposizione per il parcheggio in piazza Vittorio Emanuele, unico vero posteggio del Borgo Superiore». Le stesse perplessità sulla posizione si ripropongono anche per la struttura del Borgo Inferiore: «A quanto ne sappiamo, per realizzarla sarà utilizzata un'ampia porzione della piazza, che è la più grande del paese e che non sappiamo quanto sia opportuno ridurre. Al di là di questo, forse, almeno parte dei soldi relativi alla struttura del Borgo Inferiore si sarebbero potuti spendere diversamente: tra le strutture annesse al circolo è previsto uno spazio per il gioco delle bocce... ma un gioco delle bocce lo avevamo già: magari si poteva coprire e utilizzare ancora».

Mettendo da parte le critiche mirate, i due consiglieri fanno una considerazione più generale: «A nostro parere manca un'idea di insieme: for-

se sarebbe stato meglio inserire queste strutture in un piano complessivo di larga scala, per riqualificare il centro storico. Noi siamo convinti che il futuro di Strevi passi per il turismo enogastronomico: abbiamo vini eccezionali, un territorio affascinante, ma il paese, così come si trova, non può certamente attrarre turismo. Sarebbe giusto agire anche sull'estetica, tutelando parallelamente il centro storico. Invece a margine dell'ultimo consiglio ci è capitato di sentire un consigliere di maggioranza far presente che "dalla sera alla mattina in centro storico sono spuntate nuove tettoie"...».

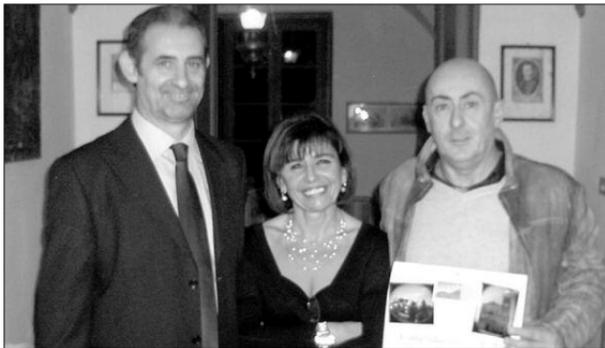
Al decoro e all'ordine del paese è ispirata anche una successiva segnalazione: «Non è la prima volta che lo facciamo presente, ma purtroppo il sentiero che dal Borgo Inferiore porta alla casa di riposo e quello che dalla fermata dell'autobus risale la costa fino a incrociare la salita della chiesa sono lasciati in stato di incuria. Basterebbe poco per tenerli bene e dare un'immagine più ordinata al paese e crediamo che su questo si debba intervenire. Facciamo poi presente, senza polemica ma solo invitando l'amministrazione a valutare il problema, che a nostro avviso occorrerebbe fare qualcosa contro topi e piccioni. Nel Borgo Superiore i topi sembrano avere proliferato: anche a noi personalmente è capitato di trovarne qualcuno in cortile. Quanto ai piccioni, sappiamo che in passato sono stati tentati degli abbattimenti, ma evidentemente quel provvedimento non è bastato a risolvere il problema...».

In chiusura gli auguri, ai cittadini e al paese, che diventano spunto per ulteriori considerazioni: «Non possiamo che augurare un Buon Natale e un felice 2008 a tutti gli strevesi. Il nostro augurio è che Strevi possa diventare non più un paese dove tante persone si fermano solo a dormire, ma un posto dove è bello vivere. Speriamo che l'anno nuovo porti progressi anche sul piano dell'aggregazione: gli strevesi, purtroppo, a nostro parere stanno poco insieme. Dieci anni fa c'era più coesione: sono cambiate le generazioni e i tempi, ma forse anche l'aggregazione è poco incentivata. E poi, per l'anno nuovo, ci auguriamo che non ci siano aumenti di tariffe, e non ci riferiamo solo a Ici, Irpef, Tarsu: i buoni-pasto, per esempio, sono fra i più cari della Provincia, e non ci risulta che la qualità del servizio, nel corso dell'anno sia aumentata».

M.Pr

Con foto, proverbi e ricette del territorio

L'Unione dei Castelli presenta il calendario



Orsara Bormida. Ormai è diventato una simpatica consuetudine natalizia, un appuntamento che si rinnova, a simboleggiare un legame concreto tra le famiglie e il territorio. Per il quinto anno consecutivo, nelle case di Carpeneto, Castelnuovo Bormida, Montaldo Bormida, Orsara Bormida e Trisobbio, farà bella mostra di sé il calendario dell'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida.

La simpatica iniziativa, coordinata da Mariangela Toselli, vicesindaco di Trisobbio, con la collaborazione dei sindaci e delle amministrazioni comunali di tutti i cinque comuni aderenti all'Unione, è stata presentata ufficialmente martedì 18 dicembre, nella splendida cornice del castello di Orsara Bormida, alla presenza delle autorità comunali e dell'assessore provinciale al Bilancio Gianfranco Comaschi. Il calendario 2008 si presenta particolarmente bello per i suoi contenuti: ogni pagina ha come sfondo immagini e scorcii suggestivi tratti dai paesi dell'Unione, con in sovraimpressione il calendario vero e proprio e, al lato, una ricetta tipica e un proverbio di estrazione contadina ispirato al mese di riferimento.

Le ricette sono tratte dai repertori di Lucia Barba e Elisabetta Farinetti, e in alcuni casi saranno riproposte in un ricettario del territorio attualmente in fase di ultimazione.

Degne di nota anche la terza e quarta pagina di copertina: sul retro del calendario sono riportati i numeri utili dei cinque paesi dell'Unione Colinare, mentre nella terza pa-

gina, in cinque piccoli riquadri, sono riassunte le feste e gli appuntamenti più importanti in calendario nel 2008 in ciascuno dei cinque centri.

«Si tratta di un'iniziativa importante per simboleggiare l'unità di intenti, la collaborazione e la volontà di raggiungere obiettivi utili a tutti e di operare al servizio dei cittadini, come da sempre è nello spirito dell'Unione - ha ricordato il sindaco di Orsara Roberto Vacca, presidente dell'Unione dei Castelli - E proprio per simboleggiare questa vicinanza tra istituzioni e cittadini abbiamo voluto che ogni famiglia potesse ricevere il suo calendario».

Secondo l'assessore Comaschi invece, «questo calendario, con una veste grafica molto gradevole che riflette il grande impegno e il senso estetico della sua curatrice, Mariangela Toselli, è anche una vetrina importante per il nostro territorio. Dalle sue pagine emergono paesaggi incantevoli, quasi fiabeschi. Idealmente, questo calendario prosegue la strada tracciata da "Paesaggi e castelli", e speriamo possa contribuire a dare dei nostri paesi quell'immagine vivida e reale di borghi belli da vedere e visitare, ma anche di luoghi in cui cultura, storia e tradizioni si sposano con il paesaggio in un'unica affascinante realtà».

A sfogliarlo, sembra che lo scopo sia stato raggiunto. Comaschi ci lascia con gli auguri e con un consiglio: «Buon Natale e buon anno a tutti... e chi riceve il calendario, provi le ricette...».

M.Pr

Per il progetto World Friend

A Morbello una serata con Roberto Vecchioni



Morbello. Nei giorni scorsi si è tenuta a Milano un'asta benefica organizzata da Arnoldo Mosca Mondadori a favore dell'Associazione Amici del Mondo (World Friends Onlus) il cui fondatore è il medico acquese Gianfranco Morino.

Gianfranco Morino, nato ad Acqui nel 1958, laurea a Pavia e specialità in chirurgia a Genova, libero docente di chirurgia tropicale presso le scuole di specializzazione in chirurgia generale di Torino e campus biomedico di Roma, ha fatto la sua prima esperienza umanitaria da studente, nel Burundi, nella missione maternità Kabulantwa, diocesi di Acqui; successivamente è andato in Kenya (1986) per il servizio civile con una organizzazione di volontariato (Lvvia) all'ospedale missionario di Tigania. Sposato dal 1991, quattro figli, due nati in Kenia, nell'anno del matrimonio si è trasferito nell'ospedale missionario di Sololo al confine tra Etiopia e Kenia. Dal '99 al 2002 ha operato come chirurgo all'ospedale missionario Nazareth di Nairobi ed ha coordinato i progetti socio-sanitari nelle baraccopoli di Kariobangi-Korococho, MathareValley. Dal 2002 opera come chirurgo presso il Mbagathi Hospital, ospedale governativo nei pressi di Ki-bera.

L'obiettivo primario dell'Associazione fondata da Gianfranco Morino è operare per la promozione integrale dell'uomo in ogni parte del mondo, contribuendo a realizzare i principi sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti

dell'Uomo con priorità per quelli fondamentali: il diritto alla salute, alla casa ed all'educazione.

Nel corso del mese di dicembre diverse sono state le iniziative a favore di World Friends, quella di Milano assume, però, una connotazione del tutto particolare. Nel corso della serata benefica, che si è svolta nei locali della trattoria "Madonnina" sono state battute all'asta 21 opere di arte contemporanea generosamente offerte da artisti italiani. Scopo dell'incontro quello di raccogliere fondi per la realizzazione di un Centro Sanitario Pediatrico per i poveri delle baraccopoli di Nairobi dove, a tutt'oggi, non esiste una struttura per i meno abbienti. Il compito del Centro sarà quello di garantire la prevenzione e l'educazione sanitaria, l'accesso ai servizi sanitari e la formazione di personale medico e paramedico locale. Ad allietare la serata Roberto Vecchioni, artista che sostiene i progetti di World Friends e che ha accompagnato l'evento con la sua musica e le sue canzoni. All'asta era presente anche Giancarlo Campazzo, sindaco di Morbello, che da anni collabora con Gianfranco Morino per sostenere il progetto World Friends; Campazzo ha colto l'occasione per concordare con Roberto Vecchioni una serata a favore dell'Organizzazione umanitaria in quel di Morbello, durante la tradizionale rassegna musicale che vedrà, tra le altre cose, l'assegnazione del premio "Borgetto".

w.g.

Con Strevi e la Comunità montana "Suol d'Aleramo"

Rivalta, in Consiglio approvate due convenzioni

Rivalta Bormida. Consiglio comunale lampo a Rivalta Bormida, nel tardo pomeriggio di mercoledì 19 dicembre. L'inusuale convocazione pre-natalizia dell'assemblea si era resa necessaria per l'approvazione di due convenzioni, un atto che si è prontamente verificato.

Poche osservazioni, e una approvazione unanime, hanno accompagnato la convenzione tra il Comune e la Comunità Montana "Suol d'Aleramo" relativa ai servizi socio-assistenziali. La convenzione avrà durata biennale.

Qualche annotazione in più, invece, sul secondo punto all'ordine del giorno, ovvero l'approvazione della convenzione col Comune di Strevi relativa al servizio di asilo nido.

Il sindaco Valter Ottria ha introdotto brevemente l'argomento, ricordando che il nuovo micronido, attualmente in

fase di ultimazione sarà in grado di entrare in funzione entro fine gennaio (fatte salve ulteriori complicazioni). Al momento è iniziata l'apertura delle offerte di gestione (ne sono pervenute finora 4) e pertanto i tempi erano maturi per la stipula della convenzione con Strevi.

«L'operazione - ha ricordato Ottria - è stata più complessa del previsto. Strevi aveva mostrato interesse verso il servizio già da qualche anno e personalmente ritengo questa convenzione una buona cosa in un'ottica di collaborazione territoriale, senza contare i vantaggi che potrà fornire, sia allargando la base degli iscritti, sia come potenziale stimolo verso gli altri comuni per seguirne l'esempio, sia come potenziale fonte di contributi regionali, visto che è previsto un bonus per il numero di posti riservati a convenzioni con altri paesi».

Il sindaco comunque non nasconde che «Arrivare alla stipula della convenzione non è stato semplice, e a mio parere si poteva fare di più e di meglio. Diciamo che si tratta di un inizio...».

Nel dettaglio, il Comune di Strevi potrà disporre di 4 posti convenzionati e garantiti all'interno del micronido, e per questo al Comune di Rivalta spetterà un indennizzo annuo di 2500 euro, oltre alle rette relative ai quattro posti, che saranno ovviamente a carico

delle famiglie. Per i restanti posti, la precedenza sarà data ai bambini rivaltesi, ma se qualche posto rimanesse vacante, anche bambini di altri paesi potranno essere ammessi alla struttura, sia pure a fronte di rette maggiorate rispetto ai rivaltesi. La convenzione con Strevi avrà durata annuale.

Il provvedimento è stato approvato da tutti i consiglieri con la sola esclusione del vicesindaco Robbiano, che si è astenuto.

M.Pr

Rocca Grimalda, c'è senso unico alternato lungo la S.P. 185

Rocca Grimalda. Senso unico alternato, regolamentato da impianto semaforico, lungo la S.P. n. 185 "della Valle Orba", da km 23+715 al km 24+137, nel comune di Rocca Grimalda, da giovedì 27 a sabato 29 dicembre e dal 2 gennaio 2008 fino alla fine dei lavori di realizzazione di una percorrenza stradale sotterranea e di un attraversamento. L'Acos Spa, è l'esecutrice dei lavori.

Regalati anche un abbonamento a

L'ANCORA

Campagna abbonamenti 2008

Comunità Montana "del Giovo"

Il presidente Biale ha incontrato i ragazzi



Sassello. Lunedì 17 dicembre, presso la sala consiliare del comune di Stella (SV), ha avuto luogo l'incontro tra il Consiglio della Comunità Montana "del Giovo" ed il consiglio della Comunità Montana "del Giovo" dei Ragazzi, eletto lunedì 12 novembre fra gli studenti delle scuole medie inferiori di Mioglia, Sassello ed Urbe, facenti parte dell'Istituto Comprensivo Statale di Sassello, nell'ambito del Progetto PISES Valdiano.

In questa occasione, il presidente dell'ente montano dei ragazzi Simone Donato ha presentato ufficialmente dinanzi al Consiglio della Comunità Montana le proposte facenti parte di un programma elaborato dai ragazzi insieme agli insegnanti, che dovrebbe essere inserito nel P.S.S.E (Piano di sviluppo socio economico) dell'Ente.

Il Consiglio della Comunità Montana "del Giovo" ha approvato il programma in oggetto con votazione unanime favorevole. Durante l'incontro, il presidente della Comunità Montana "del Giovo" cav. Anselmo Biale ha consegnato, a ricordo dell'evento, una medaglia a ciascuno membro del consiglio dei ragazzi. Una iniziativa quella della Comunità Montana dei giovani che ha permesso a moltissimi ragazzi di prendere contatto con una realtà importante, con il territorio e essere partecipi della vita della Comunità.

Nel corso del 2008 diverse saranno le iniziative che coinvolgeranno le "due" Comunità Montane, e che vedranno i due presidenti, il cavalier Anselmo Biale e lo studente Simone Donato confrontarsi sui problemi della Comunità Montana. **w.g.**

Ad Alice a gennaio le nuove cariche

Alla Pro loco si dimette Bruno Orecchia

Alice Bel Colle. Per conoscere la distribuzione degli incarichi e il nome del nuovo presidente della Pro Loco di Alice Bel Colle sarà necessario attendere il mese di gennaio, ma l'anno 2007 per l'associazione aliceese si chiude con una notizia importante: quella delle dimissioni del presidente Bruno Orecchia.

Dopo tanti anni alla guida della Pro Loco di Alice Bel Colle, il presidente Orecchia ha scelto di passare la mano, per ragioni strettamente personali e familiari. La decisione, accolta con rispetto, ma anche con un certo dispiacere da parte di chi aveva lavorato per anni al suo fianco, è da considerarsi definitiva, anche se il presidente dimissionario ha assicurato, con grande senso di responsabilità, che terrà in mano l'Associazione fino al passaggio ufficiale di consegne. **M.Pr**

Numerosi, insieme agli ausiliari di Natale, a Orecchia (e con lui ai consiglieri uscenti) sono giunti gli attestati di stima di gran parte della popolazione, per tutto quanto compiuto in questi anni di lavoro ai vertici dell'Associazione.

In attesa del primo appuntamento ufficiale targato Pro Loco dell'anno 2008 (in calendario il 12 gennaio con la tradizionale "tombola dell'Epifania"), in paese già si parla di chi avrà il compito, molto delicato, di succedere a Orecchia nella carica di presidente: è ancora presto per fare dei nomi, ma l'ipotesi più accreditata è che possa trattarsi di una donna.

L'ultima parola, comunque, spetterà al Consiglio, in gran parte rinnovato, che si riunirà a breve per discutere le attività e gli appuntamenti da organizzare nell'anno nuovo.

Tra farina, patate e leggenda

A Sassello la breve storia di "Tirotti"



La piazzetta del teatro.

Sassello. Se gli Amaretti hanno reso famoso Sassello nel mondo, i "Tirotti" hanno dalla loro il diritto d'anzianità e quello d'aver mantenuto solide radici sassellesi. Ma cosa sono i "Tirotti di Sassello"?

Sul catalogo realizzato qualche anno fa dalla Regione Liguria, con le tipicità locali, il "Tirotto di Sassello" viene così classificato: "Prodotto a base di farina di grano e patate, dalla forma "tirata" e leggermente arrotolata, può essere condito e non". All'apparenza una cosa persino troppo facile: un pane!

In realtà il "Tirotto" ha una storia alle spalle, fatta di tante variabili, quasi una leggenda. E, la leggenda narra che con gli avanzi dell'impasto di torte, pane e quant'altro le massaie sassellesi, ai primi dell'Ottocento e probabilmente in tempi ancor più lontani, preparassero un secondo impasto, qualche volta con l'aggiunta di olio o più facilmente grasso e sale, poi reso sottile per renderlo più croccante: una pasta un po' "tirata" e di lì nacque, sempre secondo la leggenda, il "Tirotto". I primi "Tirotti" non erano "arricchiti" dalle patate erano semplici e comunque gustosi. A renderli particolari l'eccellente composizione oligominerale dell'acqua e la purezza dell'aria di Sassello, che sono ancora oggi fattori fondamentali per la qualità del prodotto finito. Attualmente esistono diverse tipologie di "Tirotto"; quello comune, senza grassi aggiunti, all'olio di oliva, con le patate, con olio e patate ed il "Tirotto Povero". Naturalmente non potevano mancare i personaggi legati al "Tirotto di Sassello": Giacomo Scasso "Mino", che dedica particolare attenzione alle tradizioni sassellesi, ce ne racconta due in particolare: Pinuccio Bellonotto e Severino Pizzorno. Ebbene il merito di far conoscere il "Tirotto di Sassello" dopo la seconda Guerra Mondiale; entrambi avevano il forno in piazzetta del Teatro, un angolo incantevole di Sassello così chiamato perchè nell'Ottocento c'era il teatro, situato al secondo piano una costruzione che al primo ospitava l'ospedale di Sant'Antonio. Il "Tirotto" mantenne le stesse prerogative di quello che cocevano le massaie, ma divenne un prodotto di largo consumo, "largo" solo per i sassellesi ed i villeggianti in gran parte genovesi che lo fecero conoscere oltre le mura. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, Severino Pizzorno, classe 1919, che si era dovuto sobire la Campagna di Russia, era tornato vivo per miracolo grazie ad una famiglia che lo aveva tenuto nascosto per qualche giorno, pare nel locale dove si coceva il pane, permettendogli di riprendersi e così fare la



Palmira Scasso

ritirata, iniziò a lavorare nel forno allora gestito dal fratello Pagliero e dal suo socio Pino Macarro. Il forno era al primo piano della palazzina che si affacciava su piazzetta del Teatro; a quello di sopra, al quale si accedeva con una scala in mezzo ai fiori il negozio gestito dalla moglie Palmira. Severino Pizzorno ebbe l'idea di arricchire il classico "Tirotto" con le patate, per renderlo più gustoso e particolare. Fu subito un successo. Piazzetta del Teatro divenne grazie ai forni di Severino e di Pinuccio (apprezzato anche per le torte e crostate) un luogo d'incontro dei sassellesi che si ritrovavano per acquistare il pane ed i "Tirotti" e a discutere della vita del paese. Pinuccio Bellonotto, che aveva ereditato l'attività dal padre, ha gestito il forno sino a non molti anni fa ed scomparso da pochi mesi. Severino Pizzorni ha informato pane e "Tirotti" sino alla fine degli anni Settanta insieme alla moglie Palmira Scasso e alla figlia Bruna, ed ha ceduto l'attività quando Bruna si è sposata e trasferita ad Acqui. Severino Pizzorni che per la sua attività è stato nominato Commendatore è scomparso nel 1998. Sia il forno di Pinuccio che quello di Severino sono ancora in Piazzetta del Teatro e sono sempre accesi, esattamente come tanti anni, naturalmente adattati alle normative attuali. E' cambiata solo una gestione e la collocazione dai punti vendita. La famiglia Bellonotto ha ceduto l'attività ed oggi porta il nome di "le Tre Torri" con il negozio in piazza Concezione; il forno di Severino è passato di mano ma, da pochi mesi, si è ristabilito l'asse ereditario grazie al nipote Matteo Chiodo, il figlio di Bruna, che forse per questioni di DNA ha imparato il mestiere. Il forno è sempre in "Piazzetta" il negozio, "il Granaio", in via Umberto I°.

"Oggi - dice Giacomo Scasso - ci sono tre forni che cuociono i Tirotti di Sassello; le Tre Torri, il Granaio e Bruno Manzano e, grazie a loro, il "Tirotto" ha mantenuto le stesse caratteristiche di quello che preparavano le massaie nell'Ottocento, Severino e Pinuccio dopo la Guerra; tradizione, passione e poi l'aria e l'acqua di Sassello fanno del "Tirotto di Sassello" un prodotto straordinario". **w.g.**

Insegnò anche al liceo Saracco

Icardi ricorda Remo Gianuzzi



Due grandi amici del compianto prof. Remo Gianuzzi, il dott. Franco Piccinelli e il prof. Adriano Icardi, nella casa natale di Cesare Pavese, dove si è parlato del grande insegnante e giornalista.

Acqui Terme. Scrive il presidente del Consiglio provinciale di Alessandria, prof. Adriano Icardi:

«Ho appreso con un po' di ritardo la notizia della scomparsa del prof. Remo Gianuzzi di Castagnole Lanze, docente di filosofia, studioso del territorio, amante dello sport, soprattutto del pallone elastico o pallapugno, come si chiama oggi.

Era stato per alcuni anni insegnante di storia e filosofia presso il Liceo Saracco di Acqui Terme, ed ad anche mio professore nei primi due anni del classico, prima del suo trasferimento ad Alba.

Lo ricordo molto volentieri e con grande affetto sia come docente sia come appassionato studioso della nostra cultura popolare e dei nostri sport, il tamburello e la pallapugno, in modo particolare.

Quante discussioni tra noi, che partivano dalla politica amministrativa, che ci vedeva quasi sempre su posizioni opposte, ed arrivavano ad una comune condivisione, quando parlavamo di Langhe, Monferrato e folclore sportivo, e delle grandi, indimenticabili partite

tra Augusto Manzo e Franco Balestra, Armando Solferino e Piero Allemanni, i fratelli Galliano e tanti altri campioni di quel periodo.

In seguito, ho rivisto in molte occasioni il prof. Gianuzzi, spesso a convegni nella biblioteca di Alba o negli sferisteri per assistere ad incontri entusiasmanti, specialmente negli anni settanta e ottanta, nel periodo delle grandi sfide tra Felice Bertola e Massimo Berruti, che richiamavano non solo folle immense, ma anche importanti giornalisti di radio e televisione.

Era un uomo sincero e rigoroso, schietto nei rapporti e nell'amicizia, democratico ed aperto al dialogo, che aveva dedicato la sua vita non solo allo studio della grande filosofia, a cominciare da Platone, ma anche alla ricerca dell'identità del nostro splendido territorio e della sua promozione a livello nazionale ed internazionale, attraverso la bellezza del paesaggio, unico ed irripetibile, e la straordinaria ricchezza del folclore e della cultura popolare nella vita, nell'arte e nello sport».

Nella frazione del comune di Urbe

A Vara inferiore la posta rifà il trucco



I lavori in corso.

Urbe. Avanzano a spron battuto i lavori nella sede postale di Vara Inferiore. Gli uffici, sulla strada che collega Urbe al passo del Faiallo, saranno completamente rinnovati, rimosse le barriere architettoniche, dotati di un nuovo sportello e collegamento telematico.

Sassello: orario museo Perrando

Sassello. Il museo "Perrando" di Sassello è aperto il venerdì e la domenica dalle ore 15 alle 17. Il sabato dalle 9,30 alle 11,30. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Un anno di sport

Acqui Terme. Il grande spettacolo dello sport ci ha visti partecipi e protagonisti, forse più partecipi, un po' meno protagonisti, ma certo è che di materiale lo sport del 2007 non ce ne ha fatto mancare.

Però! Non è bello iniziare con un "però" quando si cerca di essere propositivi, ma il 2007 ha una particolarità, ne parlavamo ad una delle tradizionali cene di fine anno, tra noi addetti ai lavori (Stellio, Massimo ed io) mentre, tanto per cambiare si discuteva di sport ed altro, e ci siamo accorti che, per la prima volta dopo tanti anni, Acqui non ha più uno sportivo professionista. L'ultimo, anzi, l'ultima, è stata Monica Tripiedi, pallavolista, che probabilmente non aveva lo status da professionista, ma che il volley lo praticava a tempo pieno e nel campionato di serie A1 e A2, ed in parte Matteo Guazzo, calciatore, che ha fatto diverse apparizioni in serie C. Sino a non molti anni fa lo sport professionistico non pullulava di gente nostrana ma, intanto, poteva contare su Enzo Biato, portiere che ha diviso la sua carriera nel calcio serie A, B e C; su Cristiano Caratti che ha scalato le classifiche ATP del tennis mondiale sino ad arrivare al 23° posto; sul ciclista Francesco Masi che ha preso parte a tre Giri d'Italia ed è stato straordinario scalatore; sul peso "leggero" Antonio Tagliagamini che è arrivato ad un passo dal titolo italiano di categoria; su Riccardo Caneva da Montaldo che ha iniziato a giocare a basket nelle giovanili del Tacchella ed è poi finito sul parquet della serie A. Alla fine del 2007, ci arriviamo, "professionisticamente" parlando, un po' troppo tardi.

Sempre a cena abbiamo scoperto che nel 2007, gli acquisti si sono potuti sbizzarrire "giocando" a qualsiasi sport. Acqui e l'acquese hanno tante e tali attrezzature sportive da poter soddisfare anche gli incontentabili; il Centro Polisportivo di Mombarone, a cui si è aggiunto lo Sporting Club "Villa Scati" di Melazzo, palestre, campo da golf, da calcio, piscine in cen-

tro ed in ogni paese del circondario, persino la pista di pattinaggio e la possibilità di fare paracadutismo. Non si scia, solo perché non c'è la neve, ma ci è venuto in mente che, qualche anno fa, forse venti, l'indimenticato Nani Zunino aveva attrezzato una pista di sci da fondo in materiale sintetico! Chissà dov'è finita? Non c'è il mare e quindi niente vela o traversate oceaniche, ma nessuno ci fa caso perché c'è Nani Bracco che partito dalla collina, ha attraversato l'Appennino ha attraccato al porto e di lì, ogni anno, anche nel 2007, si cimenta in raid solitari, su innovativi gommoni, su rotte di mille e passa miglia che lasciano scie sull'acqua e su tutti i giornali specializzati (leggasi di tutto il mondo!).

C'è poi uno sport che si lega più di tutti gli altri al territorio: è il podismo! Nel 2007 ha toccato vette impensabili sino qualche anno prima. Sarà che si fa una fatica dannata e agli acquisti piace lavorare e faticare (ne abbiamo discusso), ma intanto tra trofeo della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" e "Challenge Acquese" nel 2007 si sono disputate cinquantadue gare, nel prossimo anno saranno sessanta ed il circuito podistico ha coinvolto giovani e tra i meno giovani un paio di ottantenni. Un circuito che ha toccato tutti comuni dell'acquese e della Comunità Montana che ha portato lo sport in angoli come Toletto, Malvicino, Pianlago, tanto per citarne alcuni dove si è sempre e solo praticato il balòn, ovvero la pallapugno di oggi, ma quando non c'era ancora la luce elettrica e podisti lo si era per necessità e non per sport.

Se parliamo di calcio due cose prevalgono sulle altre; lo straordinario momento de La Sorgente nel campionato di "Prima Categoria" e la crescita esponenziale del settore giovanile dell'Acqui oggi tra i più attrezzati della provincia. I giallo-blu lottano ad armi pari con squadre ben più blasonate, sintomo di una ormai consolidata maturità; i bianchi nel campionato di "Eccellenza" all'inizio hanno battagliato tra i primi e, primi per una domeni-



ca sono stati, poi sono arrivati tanti e tali infortuni da far pensare ad un campionato con le squadre del Lourdes, Fatima, Medjugorje, Pietrelcina e via discorrendo.

È andata abbastanza bene la stagione dei ritiri dei grandi club: il Torino ha impreziosito l'estate calcifila degli acquisti sostituendo, senza rimpianti, la Juventus; il Genoa vi ha fatto una breve apparizione; la Pro Patria, tra prima squadra e giovanile, ha passato l'estate a Mombarone, mentre l'Acqui ha diviso la fase degli allenamenti tra il "Villa Scati" e l'Ottolenghi. Tutte queste squadre messe insieme hanno fatto di Acqui la città con più calciatori in giro per le strade. Ma non parliamo troppo di calcio, anche se, come nel resto del mondo, è lo sport che conta di più. Anche per i giornali.

Parliamo della boxe, ad esempio, della palestra "Giuseppe Balza" ricavata nei locali dell'ex caserma "C.Battisti", concessi in uso dall'Amministrazione Comunale, ristrutturati da pugili e dirigenti carpentieri, oggi luogo d'accoglienza per pugili laureati che arrivano ad un passo dalla finale per il campionato italiano dilettanti 2007 e boxeur extracomunitari che hanno il permesso di soggiorno, non la cittadinanza, e quindi non possono partecipare ai campionati piemontesi. Parliamo di rugby che ha vissuto anni di gloria a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta, ci ha riprovato in quelli Novanta ed oggi grazie all'immagine trasmessa dai mondiali cerca di ritrovare l'antico spirito. Uno progetto del 2007 per uno sport in più nel 2008.

E, parliamo di sponsor: nel mondo dello sport casereccio è entrata una ditta acquese che ha mercati in tutto il mondo la "Giuso S.P.A." del dottor Bruno Lulani, calciatore in gioventù, che si occupa di badminton e pallacanestro. Ecco, un discorso a parte meritano gli sponsor che sorreggono lo sport acquese insieme a quei dirigenti che lo gestiscono con professionalità e non come un affare di famiglia. Gli sponsor sono tanti, forse più che negli altri anni passati, un bene per le so-



Dall'alto: le squadre dell'Acqui e del Torino; gli acquisti corrono.

cietà, ma anche un riflesso positivo che vuol dire una economia in crescita. Forse.

Saltiamo di "palo in frasca" ritorniamo al professionismo. Il 2008 potrebbe regalarci un "Prof" del pedale e la nuovissima pista ciclabile. Una struttura in più. Acqui pedala, corre, gioca a calcio ed ha ben due società di pallavolo; l'annata 2006-07 ha portato la seconda retrocessione consecutiva dello Sporting di Valnegri, che in due anni è scivolata così dalla B2 alla D. Quella serie D dove ha ritrovato il derby con il GS del presidente Ivaldi, squadra che, più ancora delle biancorosse, sembra in grado di puntare alla promozione. In un panorama assai fosco (erano anni che il volley acquese non aveva una squadra in serie C) fa ben sperare il fatto che entrambe le società stiano investendo sulla formazione dei giovani. Il GS, addirittura, sta tentando di costituire un settore giovanile maschile: un esperimento coraggioso, che però sembra bene avviato. Si parla anche di fusione; una società anziché due non vuol dire essere più "poveri", ma più forti. Forte lo è il circolo di golf del "Le Colline" che vede costantemente aumentare il numero degli iscritti e dove il professionista c'è, ed è il maestro Luis Gallardo che però è spagnolo, trapiantato in Italia da diversi anni, da sei ad Acqui che lo ha "adottato". Gallardo popola sui circuiti della "Pro Am" in Italia ed in Europa.

Nel tennis imperversa un cassinese, Edoardo Eremin,

secondo in Italia nella graduatoria under 14 e tra i primi trenta in quella europea. Eremin, che si allena a Mombarone con il maestro Christian Perrone è uno dei potenziali futuri "prof" dello sport di casa nostra. A spasso in Val Bormida per vedere qualche partita di pallapugno, poche per la verità vista la carenza di talenti e la sfortuna che ha accompagnato due squadre nostrane, il Bubbio e la Pro Spigno. Ha tenuto il Bistagno, ma l'evento pallonaro più affascinante è stato il meeting giovanile di balòn che ad Acqui, in piazza della Bollente e poi nei gheristeri dell'acquese ha raccolto centinaia di giovanissimi provenienti dal basso Piemonte e dalla Liguria di Ponente.

Manca qualcosa? Innanzitutto manca la pallacanestro. C'era una volta la "Protomanica" poi sono arrivati gli anni d'oro del Tacchella. Edo Gatti, al "Villa Scati" ha tentato l'avventura, è andata bene sotto il profilo sportivo per due anni sino alla primavera del 2007, poi la scelta e la necessità di trasferire il "Giuso basket" ad Ovada. La "Società" ideale, ovvero "insieme di soci", è la "Boccia" di via Cassarogna. Oltre trecentocinquanta iscritti, una struttura moderna e funzionale, come minimo una partita tutte le sere, per non parlare dei tornei, Natale, Pasqua e Capodanno compresi. Ora il timone de "La Boccia" di Acqui è passato da Giardini, uno che avrebbe meritato il premio "Dirigente dell'Anno", a Pietro

Zaccone e tutto va esattamente come "mondo boccia" vuole. Lo sport del 2007 è stato anche ginnastica con l'Artistica 2000, danza ed anche corse in moto, in macchina, in primis quei rally dove sgomma un grande, ma grande davvero, come Bobo Benazzo che a quaranta anni rifila secondi posti e "secondi" ai più giovani rivali. Ritorniamo agli sport di squadra e chiudiamo con il badminton. Ultimo da raccontare perché primo in Italia, anzi, terzo in classifica, ma primo alla fine del campionato (non è confusione lo giuro). Storia strana quella del team di Giorgio Cardini che vince tutte le partite, ma proprio tutte, ma non avendo potuto sostituire le atlete infortunate gli è stato assegnato, in conseguenza di un regolamento meravigliosamente impostato, un solo punto al posto dei tre previsti. Immenso. Vincere non è proibito, ammalarsi sì.

E, per chiudere, sul 2007, aggiungiamo la riflessione di Alberto Protopapa - delegato alla promozione sportiva turistica - "Per lo sport di Acqui, lavoriamo in due, il sottoscritto ed il dottor Paolo Tabano, e tra di noi c'è unità d'intenti, ed una grande sinergia. La volontà per cercare di far bene non ci manca, la città ha strutture d'un certo livello, altre se ne aggiungeranno e credo che con l'aiuto di tutta l'Amministrazione Comunale e delle società, ci siano tutti i presupposti per rendere il prossimo anno ancora migliore".

willy guala



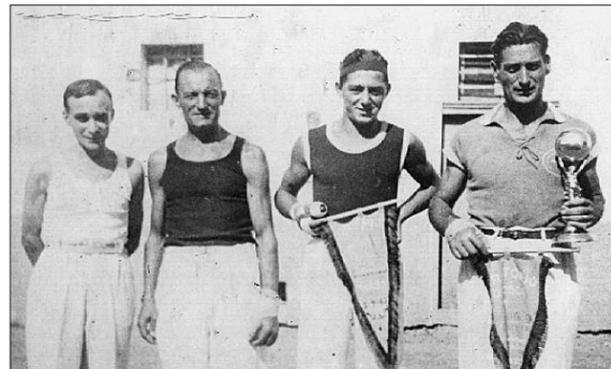
Passaggio di consegne a La Boccia tra Giardini (a destra) e Zaccone.



L'Acqui Rugby di 60 anni fa.



L'U.S. Acqui in una foto del 1947.



Partita di pallone a Terzo nel 1947.

Nell'incontro del 19 dicembre

Tra amministrazione comunale e società è nato un nuovo gruppo di lavoro



Acqui Terme. Mercoledì 19 dicembre, nei locali della "ex Kaimano", si sono incontrati i responsabili dello sport del Comune di Acqui, Alberto Protopapa e Paolo Tabano, con la maggior parte delle società sportive della città.

All'incontro, oltre ai due delegati allo Sport, erano presenti il professor Aristide Ceriana, funzionario del CONI, i dirigenti di gran parte delle realtà sportive acquesi ed un nutrito gruppo di praticanti. L'incontro è stato l'occasione per costituire un gruppo di lavoro, riprendendo una vecchia usanza poi lasciata in soffitta oltre dieci anni fa, in modo da rendere più diretto ed immediato il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e le società sportive.

Il gruppo di lavoro comprende, per ora, Boris Bucci (ciclismo), Franco Musso (pugilato), Giorgio Cardini (badminton), Luca Vairani (C.S.I.), Silvana Frè (nuoto), Antonello Paderi (C.S. Mombarone), Carlo Atrovio (Ippica), Pasquale Concilio (calcio), Marco Cerini (pallavolo) ed avrà il compito di interagire con i delegati allo sport, evidenziando quelle che sono le problematiche, le necessità e i programmi da attuare. Il gruppo che si è formato, è nato dalla disponibilità dei dirigenti ed è aperto a tutti, ovvero qualunque società sportiva e ogni singolo dirigente può entrare a fare parte della nuova realtà.

Oltre alla formazione del gruppo di lavoro, durante la serata, sono stati premiati quei giovani, segnalati dalle società stesse, che si sono distinti nel corso del 2007. Hanno ottenuto il riconoscimento: Stelling Xandra (badminton); Andrea Natali e Piera Morando (ciclismo); La Boccia (squadra); Federica Cancilleri (danza); Riccardo Toselli (triathlon); Federica Abois (nuoto); Roberto Zaccone (calcio); Simone Staltari e Alice Basso (ciclismo); Daniele Cusmano, Jeton Jovani, Abdel Hadul (pugilato), Giovanni Maiello (ciclismo), Visconti Chiara (volley); Elena Giordano e Valentina Guidobono (volley). Nel corso della serata il professor Aristide Ceriana ha tracciato un profilo di quella che sarà la giornata acquese del "Mese dello sport 2008" che si terrà nell'area nei pressi degli Archi Romani.

Soddisfazione a fine serata per Protopapa e Tabano: "È un nuovo modo di rapportarsi con tutto il mondo dello sport; ci auguriamo che l'importanza di questa iniziativa venga percepita dalle società e speriamo di iniziare una positiva collaborazione. Inoltre - hanno sottolineato Protopapa e Tabano - sarebbe opportuna una maggiore coesione tra le società ed evitare frammentazione nell'ambito delle stesse discipline per non dover disperdere quelle risorse che mettiamo a disposizione". **w.g.**



Dall'alto: il pubblico e i dirigenti di società.; il tavolo delle autorità.

Mercoledì 19 al palafeste

Annuale festa sociale dell'A.T.A.



Acqui Terme. Mercoledì 19 dicembre al Palafeste Kaimano, si è tenuta l'annuale festa sociale dell'A.T.A. (Acqui Terme Atletica). Durante la serata sono stati consegnati premi e riconoscimenti ai numerosi atleti che hanno ottenuto ottimi risultati sia a livello provinciale che regionale. C'è stato anche un pensiero commosso per ricordare il prof. Piero Sburlati, fondatore dell'A.T.A. La festa si è poi conclusa con una cena offerta dalla società.

A cura della redazione sportiva

Le pagelle delle nostre squadre di calcio

Promozione

Cairese: Retrocessa dall'Eccellenza, fa fatica anche in "Promozione". Persi alcuni degli uomini migliori che hanno scelto la Veloce, patron Pensiero si è affidato ai giovani. Le cose non sono andate per il verso giusto. Si punta al salto di qualità nel 2008 con un unico obiettivo: la salvezza. Voto 5.

Prima Categoria

Altarese: L'obiettivo della vigilia era una salvezza tranquilla e nonostante qualche incertezza difensiva nelle prime fasi del campionato, l'undici di mister Fiori sembra avere imboccato la strada giusta. Rafforzato l'attacco con la ricomposizione del duo formato dai fratelli Valvassura, ci sono tutte le possibilità per restare fuori dalla bagarre. Voto 6.

Campese: I "draghi" hanno società e pubblico da categoria superiore, e stanno cercando di adeguare la squadra allo scopo. L'arrivo di bomber Marrale è una garanzia; peccato per il grave infortunio del giovane e bravissimo Piccardo: uno così in categoria non si trova. Col Borgoratti sarà testa a testa fino alla fine. Voto 7.

Carcarese: E tra le società che hanno investito di più nel mercato; alla corte di coach Pusceddu sono arrivati fior di giocatori, molti dal passato illustre. La squadra sta mantenendo le aspettative, è seconda in classifica nonostante un errore tecnico, che è costato la sconfitta a tavolino con il Sant'Ampelio che, per adesso, vale il primato. Voto 7.5.

Cortemilia: Finalmente in "Prima" e questa è già una nota di merito. I giallo-verdi

stanno lottando per restarci, la squadra non è stata stravolta, è arrivato Roveta e con quello che c'è mister Del Piano sta facendo il massimo. Se il 2008 fosse accompagnato dall'ingaggio di un giocatore di qualità, sarebbe un passo in più verso la salvezza. Voto 6.5.

La Sorgente: Annata oltre le aspettative per i sorgentini di Tanganelli e di patron Silvano Oliva. La squadra, che ha mantenuto l'ossatura della Seconda, è virtuale capolista anche in prima (dietro alla Don Bosco, ma con una gara da recuperare). Riuscirà a tenere il passo fino alla fine? La rosa è corta, ma Barida, finora, si è visto in campo pochissimo e può diventare il valore aggiunto. Voto 7.5.

Sassello: Patron Giordani ed i suoi collaboratori puntano alla "Promozione". Per farlo hanno costruito una squadra che ha ben definiti punti di riferimento, su tutti bomber Vittori, e gioca un calcio che ha già il profilo della categoria superiore. Qualche ritocco in difesa (è già arrivato) ed il Sassello può farcela. Sarà comunque una gran "guerra" con Carcarese e Veloce. Voto 7.5.

Seconda Categoria

Bistagno: Sembrava una squadra costruita al ribasso e invece l'undici di Gian Luca Gai potrebbe lottarsela fino alla fine per il salto in "Prima" o almeno per un posto playoff. Il Castelnuovo, come organico, sembra fuori portata, l'Asca magari è destinata a crescere, ma al terzo posto finale si può ben fare un inserimento. Voto 7.5.

Terza Categoria

Bubbio: Annata interlocutoria per una società che torna al calcio federale dopo un anno sabbatico. L'obiettivo è quello di far giocare i giovani bubbesi e la scelta merita d'essere sostenuta anche se, i tifosi, erano abituati a ben altro. Voto 6.

Cassine: Nell'intero 2007 il Cassine non ha vinto una sola partita. Basterebbe questo a connotare negativamente l'annata dei grigioblu. Attegnanti: i risultati sono zero, ma lo stesso vale per il budget a disposizione. Anno nuovo, vita nuova? Voto 4/5.

Castelnuovo Belbo: I belbesi, che geograficamente avrebbero bacino nell'astigiano, si sono ritrovati catapultati nell'alessandrino, e per di più in un girone durissimo. Sono in linea per centrare i playoff, e l'esperienza di molti giocatori e del tecnico Gianni Dova autorizza a pensare che i playoff si possano raggiungere. Voto 7.

Ponti: Al ritorno in FIGC dopo trent'anni, i rosso-oro puntavano ai playoff. L'obiettivo sembra ai limiti di portata: occorre un bel girone di ritorno e un calo di chi sta davanti. Per essere il primo anno, però, i risultati non sono male. Ottimo "l'eterno" Parodi. Voto 6.5.

Pro Molare: Paolo Aime è arrivato a una settimana dal campionato e ci ha messo l'intero girone di andata a costruire la squadra. Ora però ha elementi da categoria superiore, e alla ripresa ci sono i presupposti per dare molto fastidio al Bevingros. Lotta aperta. Voto 7.

Allo Sporting Volley Marco Cerini diventa nuovo team manager

Acqui Terme. Da qualche settimana il suo nome ha fatto capolino nell'organigramma Sporting. Marco Cerini è il nuovo team manager della squadra biancorossa, in pratica «la persona incaricata di curare i rapporti coi genitori, le relazioni tra la società e l'esterno, dare supporto alle giocatrici... insomma, quasi una sorta di PR, per dirla con un termine moderno».

Dopo aver seguito a lungo la pallavolo, ma sempre da spettatore e tifoso, Cerini arriva allo Sporting sulla scia di un'esperienza nel calcio, come dirigente dell'Acqui, e a seguito di una intuizione di Claudio Valnegri. «Un uomo che devo ringraziare, perché mi ha cercato nonostante i nostri rapporti, in passato, non siano sempre stati idilliaci. Non sono un uomo per tutte le stagioni, e prima di entrare nello Sporting ho voluto chiarire alcuni episodi, dopodiché ho detto sì, con convinzione».

E che mondo è, quello del volley, visto dall'interno? «Bello. L'ambiente è eccezionale: nonostante da 10 anni frequenti le palestre da osservatore esterno, è la prima volta che faccio un salto dall'altra parte della barricata, ed è stata una bella scoperta. C'è molto da imparare: dai genitori, ma anche dai tecnici e, perché no, dalle giocatrici».

Sicuramente un mondo diverso dal calcio, abbandonato così bruscamente: «Ho lasciato il calcio dopo un biennio, ed è stato giusto così: dopo due anni mi è sembrato giusto cambiare strada, in seguito a



Marco Cerini

vicende personali e a malumori. Ci tengo a dire, però, che sono e resto innamoratissimo dell'Acqui Calcio, e questo, chi lo deve sapere, lo sa».

Dallo sport di squadra maschile per eccellenza a quello femminile per eccellenza... un passaggio brusco? «Devo dire di no. Forse l'unica differenza, ma la mia analisi si riferisce al passato, perché allo Sporting da quando ci sono io non è ancora accaduto, la fanno i rapporti di spogliatoio. Per quanto ne so le donne sono più chiuse, e si portano maggiormente dentro esaltazione e malumore. Ma l'ambiente volley è davvero gratificante».

Il nuovo team manager arriva allo Sporting nel bel mezzo della ricostruzione, dopo la doppia retrocessione dell'ultimo biennio, con molto lavoro da fare, ma anche con prospettive future che lo induco-

no all'ottimismo. «Nel complesso - afferma - quest'anno sta andando meglio del previsto. Anche se non era in preventivo, e non è comunque il nostro obiettivo, siamo lì, a lottare con le prime. Abbiamo una squadra giovane, sappiamo che c'è da pagare lo scotto dell'inesperienza, ma possiamo comunque tentare di tornare in serie C. E per il futuro penso che, nel giro di qualche anno, e se Acqui ci darà una mano, potremmo anche riprovare a salire in B».

A proposito di B: l'unica esperienza in quarta serie per una società acquese risale a due anni fa. E per quella stagione, Sporting e GS si ritrovarono unite in un solo team. L'unione poi è naufragata, ma ora indiscrezioni provenienti dal Comune fanno pensare che ci siano manovre in atto per riproporla. Quali prospettive vede Marco Cerini per il movimento pallavolistico acquese? «Intanto confermo che è vero: l'Amministrazione comunale ci ha chiesto se da parte nostra ci sarebbe la disponibilità di creare una società unica. Noi siamo aperti a tutte le soluzioni: solo un cieco a mio avviso può non capire che una società sola sarebbe la cosa migliore. In quell'anno, nonostante i mille problemi, Acqui vinse diversi campionati giovanili. La strada è certamente lunga e tortuosa, ma chissà che non ce la possiamo fare. Noi daremo il nostro contributo, io darò il mio». E chissà che il futuro non riservi nuovi colpi di scena.

M.Pr

L'assessore regionale in visita all'ospedale

Un apparecchio distrugge i calcoli renali

Ovada. L'Assessore regionale alla Sanità Eleonora Artesio promuove l'Ospedale Civile.

In visita lunedì scorso alla struttura sanitaria cittadina, assieme agli Ospedali di Acqui e di Novi, l'assessore regionale era accompagnato da Gianfranco Ghiazza, direttore sanitario Asl 22, dal direttore generale Zanetta, dal direttore sanitario ovadese Boraso e dal Sindaco Oddone.

Ha detto, tra l'altro, l'Artesio che i lavori iniziati all'Ospedale Civile "vanno nella direzione di fornire risposte precise alle necessità di maggiore funzionalità della struttura sanitaria cittadina."

E poi la puntualizzazione sul Pronto Soccorso: confermata la sua apertura 24 ore su 24, nonostante il suo ridimensionamento orario sia sempre sulla bocca di qualcuno. "Il Pronto Soccorso, perché sia effettivamente efficace, non deve essere solo punto di riferimento ma andare anche in rete. Per poter e saper indirizzare, con tempestività, i pazienti nella struttura sanitaria più adeguata e più in grado di rispondere alle necessità particolari della persona malata. Prima di tutto mediante un metodo di trasporto rapido, efficiente e funzionale alla domanda di aiuto."

Dunque un'altra boccata di ossigeno per il Pronto Soccorso ovadese, che per ora continuerà ad essere gestito dai medici e dal personale paramedico del servizio 118. Un Pronto Soccorso come punto di prima accoglienza, poi si vedrà dove destina-



re il malato, valutato il suo caso specifico e personale.

L'assessore regionale si è poi soffermata sul reparto di Fisiatria e Riabilitazione funzionale diretto dal dott. G.C. Rovere, precisando che presto saranno aggiunti 16 posti letto a Riabilitazione. Fisiatria è uno dei fiori all'occhiello dell'Ospedale Civile, con i suoi 35 posti letto tra il secondo e terzo piano. Ha bisogno però di un incremento di personale, oggi troppo carente per una domanda di cura in progressivo aumento.

Commenti molto positivi, da parte dell'assessore Artesio, anche per il rifacimento di Radiologia, giunto al termine. Il massimo rappresentante regionale della Sanità si è soffermata in modo particolare sull'introduzione recente del nuovo apparecchio telecomandato e del mammografo digitale. Sono tutte e due in rete e questo vuol dire aver la possibilità di visionare in tempo reale una radiografia ad al-

ta definizione in qualunque Ospedale. E quindi avere una diagnosi veloce.

Notevole l'interessamento anche per i reparti di Medicina che, con l'antenna oncologica della dott.ssa Paola Varese, sta ricevendo attenzioni e considerazioni a livello nazionale, e della nuova Chirurgia (primario dott. La Ganga), che è stata ristrutturata e che dispone di 16 posti letto, con due prossime sale operatorie pure rinnovate.

L'Ospedale Civile di Ovada mette in bilancio circa 900 ricoveri all'anno e 600 interventi chirurgici di vario tipo. Moltissimi gli interventi anche nel nuovo laboratorio di Litotriaxia, dove un'apposita apparecchiatura distrugge i calcoli renali.

In questo laboratorio ospedaliero di Ovada arrivano anche dei pazienti provenienti da Acqui e da Novi, vale a dire dall'intero territorio della Asl 22.

E. S.

Dalla Croce verde, per i proventi della sagra

Belforte nominata "socio benefattore"

Ovada. Il Consiglio direttivo della Croce verde ha conferito il titolo di "socio benefattore" alla comunità di Belforte.

La riconoscenza benemerita di socio benefattore è previsto per gli Enti ed il paritetico a quello di socio onorario per le persone fisiche. Per la solidarietà offerta dall'Amministrazione comunale, dalla Pro loco, dalla Parrocchia, dalle Forze sociali e da tutti i suoi abitanti in occasione di più iniziative, non ultima la realizzazione di una sagra allo scopo di reperire i fondi necessari per l'acquisto di materiale sanitario.

Grazie ai proventi della sagra "Belforte per la Croce verde" di settembre scorso è sta-

to acquistato un cardiodefibrillatore, strumento tecnologico indispensabile nella gestione delle emergenze cardiache e nel monitoraggio dei pazienti "critici" del costo di circa 15.000 euro.

È la prima volta che la Croce verde concede questo alto riconoscimento ad una Comunità in quanto non era mai successo che un intero paese si stringesse attorno al sodalizio con così grande affetto. Non a caso a maggio '46 proprio a Belforte fu costituita la prima sezione staccata della Croce verde, voluta da alcuni abitanti del paese per assistere la cittadinanza e soprattutto la numerosa popolazione residente all'inizio del-



Il presidente Gasti e il coordinatore Marchelli.

la Valle Stura. Il nome della comunità di Belforte sarà inserito nell'albo dei soci benefattori e nel manufatto marmoreo dedicato a "imperituro ricordo dei munifici benefattori" presente nella sede sociale di via Carducci.

Una via "dei fiumi" di collegamento tra Orba, Piota e Bormida

Lerma. In Municipio incontro tra Sindaci del territorio di Ovada ed amministratori provinciali per il progetto del "corridoio ecologico" che metta in comunicazione il Parco delle Capanne con la zona fluviale dell'Orba. In pratica un collegamento tra fiumi: il Piota, l'Orba e la Bormida. Presenti l'assessore provinciale all'ambiente Penna ed i sindaci Arata di Lerma, Barisione di Rocca Grimalda, Fornaro di Castelletto, Mazzarello di Mornese, Coco di Silvano, con i colleghi di Casaleggio e di Bosio, il presidente del Parco Gianni Repetto ha parlato di una rappresentanza, per il progetto fluviale, tra i diversi Enti (Comuni, Parco e Provincia).

Il progetto del collegamento fluviale tra Piota, Orba e Lemme prevede, tra l'altro, la regolazione della loro regimazione, il reinserimento della tipica vegetazione fluviale e della fauna e l'introduzione di luoghi per la balneazione estiva.

I nuovi prezzi delle aree fabbricabili

Ovada. Giunta e Consiglio comunale hanno approvato il nuovo prezzario delle aree fabbricabili. L'aggiornamento delle stime è venuto dall'Agenzia delle Entrate e dai Servizi Tributi ed Urbanistica. I nuovi prezzi delle aree fabbricabili subiscono un'impennata: all'inizio di via Molare (lato destro di fronte alla stazione) si passa da 26,50 a 40 euro al mq. La zona più cara è il centro storico dove la stima è di 150 euro. Il comparto compreso tra piazza XX Settembre, via Lung'Orba, piazza Castello e via Gramsci è stimato a 95. Negli altri comparti urbani la forbice va da 25 a 42,50 euro (prima andava da 17,50 a 27,50). Le aree residenziali inedificate passano da 42,50 a 130 euro a mq. Quelle degli insediamenti produttivi passano da 16,25 a 20 euro.

Alla stazione e presso l'ospedale

Nel piano del traffico due grandi parcheggi

Ovada. C'è un nuovo piano del traffico per la città, che si adegua anche ai nuovi numeri della circolazione stradale ed alla sicurezza in generale sulle strade.

Un esempio per tutti: cinque anni fa per la città circolavano mediamente poco più di 50.000 auto. Ma solo due anni fa il loro numero era già aumentato di quasi 15.000. Un bell'incremento, dovuto anche al fatto che ormai c'è quasi una macchina per ogni componente maggiorenne di una famiglia ovadese!

Quali le strade più trafficate? Emergono su tutte, dai dati raccolti dai Vigili Urbani, via Voltri (per il casello autostradale), via Novi e via Rocca Grimalda. E poi la strada delle Cappellette e quella di Grillano.

Vigili e Comune hanno così recepito i nuovi flussi viari, elaborando un documento, il Piano generale del traffico, atto a programmare e pianificare gli interventi per migliorare la circolazione stradale, e renderla più sicura assieme alla sicurezza dei pedoni.

Nel piano del traffico, si evidenziano due aspetti definiti "essenziali": primo appunto la sicurezza, con la realizzazione di rotatorie e l'illuminazione (con fasci di luce) degli attraversamenti pedonali. E secondo, la "zo-

na 30" (cioè a bassa velocità) nei pressi dell'Ospedale Civile che, con la Zona a Traffico Limitato del centro storico, serve a "tutelare l'ambiente cittadino ed a correlarlo meglio" con le esigenze del traffico e di chi deve spostarsi. Tra l'altro, la ztl entro ottobre del 2008 dovrà coprire l'intero centro storico, come da normativa regionale, precisa l'assessore alla Viabilità Franco Piana.

Un altro aspetto cittadino rilevato dall'indagine (di una ditta milanese incaricata dal Comune) ed assorbito quindi dal piano del traffico riguarda l'esigenza, sempre maggiore, dei posti auto in città. Mancano parcheggi specialmente nell'area della Stazione centrale (una sessantina) e nella zona dell'Ospedale (una quarantina).

In questi due comparti dalle maggiori "criticità", saranno realizzati due maxi parcheggi, rispettivamente di 100 e di 90 posti.

Il piano contempla ancora altri due interventi definiti "importanti": nel Borgo, all'incrocio tra piazza Nervi, via Rocca Grimalda e viale Rebora ed una specifica area mirata alla sosta dei mezzi pesanti, ora parcheggiati quasi sempre presso il Cimitero, in viale Rimembranza.

E. S.

Per chi viaggia: montagna, Roma, Parigi

Ovadesi e San Silvestro meglio se fra amici

Ovada. Dove vanno gli ovadesi all'ultimo dell'anno?

La tradizione di trascorrere la sera di San Silvestro fuori casa è sempre forte, anche se possono cambiare le tendenze ed i comportamenti della gente.

Sino a qualche anno fa il cenone, al ristorante o in un locale da ballo, sembrava irrinunciabile per buona parte di quelli che decidevano di trascorrere la notte di San Silvestro fuori casa, e magari anche fuori porta.

Ora la tendenza è un po' cambiata, a sentire tanto gli ovadesi quanto chi abita nei paesi della zona. Complice anche e soprattutto il fatto che girano meno soldi di prima e la gente spende in modo più oculato e necessario.

Comunque sembra ritornare di moda, per tanti, il festino di San Silvestro in casa di amici, panettone e vino buono. E questo pare coinvolgere sia i giovani sia chi giovane lo è di meno. Una festa un po' come capitava una volta, dove ognuno si porta qualcosa da mangiare e da bere, per poi attendere, insieme ed in allegria, la mezzanotte e l'anno nuovo.

Ma c'è anche chi non rinuncia ai viaggi di Capodanno, pur se in diminuzione rispetto al 2006.

Dice Kenneth Mazza, titolare con la mamma Marianne dell'agenzia di viaggi in via Torino: "Il decremento di prenotazioni c'è, come un po' in tutti gli altri settori. Chi sceglie una meta italiana, si rivolge soprattutto alla montagna della Valle d'Aosta e, come città, a Roma. Per l'estero, il Mar Rosso e Sharm El Sheikh, e poi i Caraibi per chi ha la possibilità economica. Come capitali estere, Parigi prima di tutto e poi Vienna ed Amsterdam."

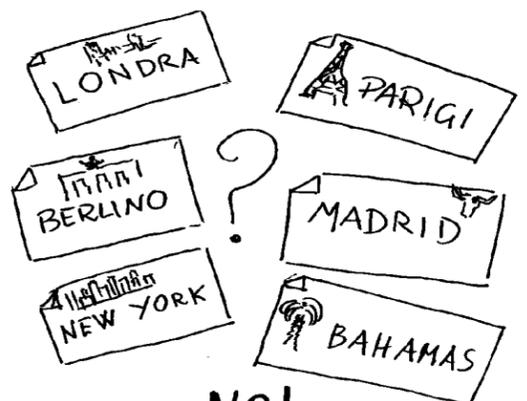
Viaggi si ma per quanti giorni? "Una settimana mediamente il soggiorno in montagna, quattro giorni per le capitali."

A parte la propria auto, è l'aereo low cost il mezzo di trasporto più usato, poco il treno.

La gente comunque, anche in tempi di internet, si rivolge ancora all'agenzia di viaggio, come intermediaria. "Perché molti non si fidano di inserire i dati della propria carta di credito su internet", dice ancora il titolare, che l'anno prossimo festeggerà i trenta anni di attività cittadina.

La vignetta di Franco

PER CAPODANNO...
QUO VADIS?



NO!
SCELGO...
OVADA!

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Saracco, Corso Italia.
Farmacia: Moderna, Via Cairoli 165 tel 0143-80348.
Autopompa: 30 dicembre: Total Via Novi, 1° gennaio Agip Via Gramsci, 6 gennaio Agip Via Voltri.
S. Messe: Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17; prefestivo ore 17; feriali 8,30. Padri Scolopi: festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. S. Paolo: festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. Padri Cappuccini: festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8,30. Cappella Ospedale: sabato 18. Convento Passioniste, Costa e Grillano: festivi ore 10. San Venanzio festivi ore 9,30. San Lorenzo: festivi ore 11.

Nell'ultimo Consiglio comunale del 2007

Regolamento sui rifiuti ed aree fabbricabili

Ovada. Ultimo Consiglio comunale del 2007, per il regolamento della gestione dei rifiuti urbani ed il prezzario delle aree fabbricabili con relativo adeguamento Ici.

Per il primo punto, l'assessore ai Servizi Franco Caneva ha elencato le modifiche necessarie al regolamento per la differenziazione: "Per evitare di sanzionare il cittadino, tuttavia c'è da raggiungere obiettivi previsti dalla legge", aggiungendo che se si continua a mandare troppo verde in discarica si paga anche 118 euro a tonnellata di penale. "Ma con la buona volontà, l'operazione è possibile, si applica la legge e si risparmiano soldi."

E poi intervenuto per la minoranza Sergio Capello: "Nel comparto corsi Italia e Saracco ci sono stati disservizi. E poi mancano incentivi ai cittadini, sotto forma di sconto per chi fa il suo dovere differenziando. E bisogna coinvolgere gli studenti, i cittadini di domani. Il regolamento è accettabile ma attenzione al rispetto di due voci: controllo sulla selezione dei rifiuti e sanzioni per chi non differenzia ma anche per Econet. E poi la gente non ne può più dei "soffioni" che buttano polvere nelle case".

Fulvio Briata della minoranza di "RinnOvada": "Singolare che si approvi il regolamento sui rifiuti dopo l'entrata in vigore del servizio da mesi. Comunque i cassonetti non possono essere collocati all'interno degli stabili perché rubano spazio ai posti auto e poi possono urtare gente e macchine. Meglio di fuori allora, concentrati però in un unico punto. E si tolga anche l'incombente all'inquinare di portare in strada il cassonetto, dato che già paga l'aumento del 30% di tassa rifiuti." E propone anche una raccolta semestrale degli "ingombranti", come in altre città.

Mario Esposito della maggioranza: "La porta a porta è un fatto epocale. Se ci sono criticità e differenziazioni tra zona e zona c'è spazio per migliorare la situazione urbana. Ma sia Econet che i consiglieri comunali devono fare la loro

parte, informativa e capillare. E ci vuole maggior rigore per tutto, senza reprimere nessuno."

La risposta dell'assessore: "Il dibattito è stato costruttivo. Comunque dal 1/1/09 bisogna ottenere certi obiettivi e quindi occorre muoversi in tal senso. Rispetto a controlli e sanzioni, penso agli ausiliari del traffico ma i cassonetti vanno internati ai palazzi dove è possibile. Comunque il tentativo è quello di fare un servizio accettabile a costi accettabili."

Il sindaco Oddone: "Evidente che bisogna differenziare anche per salvaguardare la discarica, che ha qualche anno di vita. Comunque tutto è modificabile e migliorabile e se nascono problemi cercheremo di risolverli perché questa è una rivoluzione culturale rispetto al rifiuto. O si fa così o non si fa un bel servizio alle generazioni future. Penso per esempio al Geirino, dove i cassonetti sono obbrobriosi perché c'è chi passa con l'auto e scarica di tutto nei contenitori. Ma col buon senso civico questo progetto andrà a buon fine".

Si passa poi al voto: il nuovo regolamento sui rifiuti è approvato coi voti della maggioranza, nella minoranza due astenuti e tre contrari.

Secondo punto all'ord.g.: l'adeguamento dei valori delle aree fabbricabili. I cui prezzi subiscono un'impennata. Con il conseguente aumento dell'Ici e la possibilità di verifiche da parte comunale se il cittadino denunciava meno del dovuto. Precisa Caneva: "Tuttavia l'Agenzia delle Entrate e i Servizi Tributi e Urbanistica hanno stimato un valore minimo e uno massimo e la proposta è quella di assumere, come riferimento, i valori minimi".

Risponde Capello: "Ci sono dei valori eccessivi ed il Comune avrebbe dovuto prevedere delle situazioni di edilizia convenzionata, specie una Giunta di centro sinistra." Chiaro il riferimento al Piano di Edilizia Convenzionata.

Si passa alla votazione: la maggioranza compatta approva, la minoranza si astiene. **E. S.**

Brevi dal Comune di Ovada

Ovada. Il Comune ha incaricato la ditta L.&L. di Bosco Marengo della fornitura di due bacheche informative sui servizi comunali da collocare a Palazzo Delfino. Costo previsto sui 1.150 euro.

Per il parcheggio "del peso" tra via Gramsci e via Ripa, il cui progetto è stato approvato dalla Giunta comunale il 3 dicembre, la spesa prevista è di 320.000 euro. Di cui 256.000 come costo vero e proprio della struttura e i restanti 64.000 euro per spese tecniche ed altro.

Al massimo 3 kg di raccolta giornaliera

Funghi, un tesserino per tutto il Piemonte

Molare. È diventata legge regionale dal 4 dicembre il provvedimento che estende a tutto il territorio piemontese la validità dell'autorizzazione alla raccolta funghi.

La proposta di legge, presentata dai consiglieri Vincenzo Chiappa e Luca Roberti dei Comunisti italiani, è approvata a maggioranza dalla V. Commissione nello scorso giugno, è uno stralcio della legge regionale 1982 sulla conservazione del patrimonio naturale e l'assetto ambientale.

Dice Roberti: "Un obiettivo importante della nuova legge è il limite massimo di 3 chili di funghi che possono essere raccolti in una giornata, abolendo quindi il precedente limite numerico".

Un emendamento ancora di Roberti introduce il divieto di

raccolgere i funghi nelle aree private. Un altro di Novero (Lega Nord) fa sì che l'articolo 3 della legge non preveda più l'obbligo dell'imposta di bollo da apporre sull'autorizzazione necessaria per la raccolta dei funghi.

L'assessore regionale all'Agricoltura Taricco: "Sono soddisfatto per la nuova normativa che tutela i conduttori dei fondi che traggono dal bene fungo uno degli elementi di sostentamento".

La legge, costituita da 16 articoli, prevede lo stanziamento di un milione di euro per difendere i funghi ed il loro ecosistema e per valorizzare la raccolta e la conservazione.

In virtù della nuova legge regionale, dall'anno prossimo ci sarà un solo tesserino per i funghi in tutto il Piemonte.

Al liceo scientifico, fino a metà gennaio

Mostra sul D'Andrade restauratore di castelli



Ovada. È aperta dal 7 dicembre al Liceo Scientifico "B. Pascal" di via R. Pastorino, la mostra su Alfredo D'Andrade, l'architetto, archeologo e pittore portoghese che, dalla metà dell'Ottocento fino ai primi anni del Novecento, lavorò in Italia ed in particolare a Genova, in Val d'Aosta ed in Piemonte dove, essendo alla direzione della Sovrintendenza alle Belle Arti, diresse tutti i restauri da fine 1800 al 1915. E vi figurano quelli delle facciate di alcuni castelli della zona di Ovada, fra cui quelli di Molare e di Tagliolo.

La mostra, organizzata dal dirigente scolastico Sandro Laguzzi, ha visto la partecipazione dei ragazzi della 4D del Liceo Scientifico,

che hanno contribuito alla realizzazione dei cartelloni e delle riproduzioni grafiche delle facciate dei castelli dell'Ovadese ristrutturate dal D'Andrade.

La mostra, visitabile sino a metà gennaio, ha riscosso un notevole successo per la sua completezza, per l'interesse artistico su di un personaggio di notevole importanza le cui realizzazioni abbiamo tutti i giorni sotto gli occhi e per il valore aggiunto della partecipazione dei ragazzi del Liceo.

Iniziativa interessante, non nuova nelle scuole cittadine, che ha il doppio merito di permettere approfondimenti sulla storia e l'arte di Ovada e zona e di preparare gli studenti al mondo del lavoro.

Tagliolo al cinema

Tagliolo M.to. Venerdì 28 dicembre "Tagliolo al cinema", cinema di qualità in dvd, presso il Salone Comunale, con inizio della proiezione alle ore 20,45.

"The Departed - il bene e il male" di Martin Scorsese, con Leonardo di Caprio, Matt Damon, Jack Nicholson.

Martin Scorsese trasforma un'opera del cinema di Hong Kong (Infernal Affairs, di Andrei Lau) in un poliziesco ambientato a Boston nei nostri giorni. Esempio compiuto di un film fatto da chi ancora ha passione e voglia di sperimentare. Sabato 29 alle ore 20.30 "Happy Feet" di George Miller. Film d'animazione che ha raggiunto livelli tecnologici digitali davvero stupefacenti. Ma che ha dalla sua anche e soprattutto una storia convincente e fresca.

Al termine delle proiezioni qualche minuto in compagnia con salame e Dolcetto d'Ovada.

Lettera aperta alla sanità regionale

"Caro assessore Artesio contiamo fino a 100?"

Ovada. Pubblichiamo la lettera aperta che il segretario di Rifondazione Comunista di Silvano, Lerma e Castelletto, Pippo Carrubba, scrive all'assessore regionale alla Sanità Eleonora Artesio, del suo stesso partito.

"So che ti stai dando da fare per continuare il programma organizzato da Valpreda, però all'Ospedale Civile la Sanità non va mica tanto bene... Invece di aumentare l'occupazione in questa struttura carente di personale, chi c'è si fa in quattro per gestirla. In compenso si trasportano in altro Ospedale provette di sangue, urina, feci, ecc."

Ma non avevamo il diritto di tenerci i macchinari ed il personale? Dovremmo sempre tacere? Solo dai giornali bisogna sapere le notizie? Ovada ha il tasso di vecchiaia più alto della regione ed è uno dei dieci distretti più vecchi d'Italia ma è anche il più povero, con anziani senza mezzi economici e grosse difficoltà nei trasporti. Per cui chi mi dà la garanzia che alle nostre provette non succeda nulla, in questi viaggi precari, specie d'estate con 40 gradi a bordo? E' forse l'inizio di un processo oscuro di una qualche personalità o di un disegno nascosto, con la cancellazione del nostro Ospedale?

Vicino all'Ospedale di Ovada, che serve anche una parte di pazienti liguri, c'è l'uscita dell'autostrada: ed una struttura ospedaliera, con tutti i suoi soggetti ed i macchinari atti a salvare delle vite umane, deve esistere.

Non può essere menomata ma deve fare invece un servizio completo."

"Pago l'Ici pur avendo una pensione di 500 euro"

Ovada. La crisi economica arriva anche ad Ovada, eccome! Che la gente in generale abbia meno soldi di prima è un dato di fatto, in città come nel resto dell'Italia, purtroppo. E così si assiste, come è successo a noi, a delle "scenate", anche presso gli uffici pubblici, in questo caso quello di via Gramsci.

E' successo che una signora inveiva contro gli ignari impiegati dell'ufficio perché riteneva troppo alta la quota dell'Ici da pagare.

Essendo una pensionata con solo 500 euro al mese! E come lei, aggiungiamo noi, forse tante altre, che magari non hanno il "coraggio" di alzare la voce in un ufficio ma che stentano, eccome, ad arrivare alla fine del mese! Anche loro, come la signora pensionata, di più o di meno.

E di fronte a casi come questo vien da pensare che effettivamente per certe persone l'Ici al 5% possa essere troppo elevata, ad Ovada...

E che forse non sia il caso, in un prossimo futuro, di pensare, da parte della Giunta comunale, di poter ribassare, un po', per quanto possibile, la quota Ici.

Tenendo presente, anche e prima di tutto, le difficoltà economiche di tanti ovadesi, che purtroppo aumentano di anno in anno.

Croce Verde, Mauro Petronio nominato direttore sanitario

Ovada. A partire dal 1° gennaio 2008 il dr. Mauro Petronio, medico in servizio presso l'Ospedale Civile, sarà il nuovo Direttore sanitario della Croce Verde ovadese e sostituirà nell'incarico il collega il dimissionario Massimo Riccardo.

La nomina rievoca anche la figura del padre del nuovo direttore.

Il prof. Livio Petronio, già primario della divisione di Medicina generale dell'Ospedale S. Antonio che per decenni fu tra i più attivi sostenitori della sezione Ados (donatori sangue) collegata dal 1958, data di fondazione, alla Croce Verde.

All'interno della locale Pubblica assistenza il ricordo di questo sanitario è ancora ben presente soprattutto nei donatori e nei militi più anziani.

Fu tra i firmatari del documento datato settembre 1969 con il quale l'allora amministrazione dell'ospedale s. Antonio si convenzionava con l'Ados per la fornitura di plasma ai propri reparti di cura.

Ora, a distanza di decenni, il figlio ha deciso di collaborare con la Croce Verde, una scelta di continuità nel solco della solidarietà tracciato dal padre.

Ricetta di Bruna "speciale"

Pollo alle mele e melograno

Lavare 4 cosce di pollo, salarle e infarinarle.

In un largo tegame mettere due cucchiaini di olio extra vergine, e soffriggere uno scalogno tritato.

Unire la carne e farla rosolare rigirandola su ambi i lati, per una decina di minuti.

Versare un bicchiere di vino bianco secco e lasciarlo evaporare.

Nel frattempo pulire due grosse mele renette, tagliarle a fettine e unirle nella padella.

Abbassare la fiamma, coprire e lasciare cuocere per una mezz'ora.

Se necessario aggiungere un goccio di brodo vegetale.

Da parte preparare una insalatina, composta da una mela tagliata a pezzetti e bagnata dal succo di un limone, per non farla annerire, e da una manciata di chicchi di melograno.

Sistemare il pollo in un piatto di portata, accompagnato dalla salsa e dall'insalata.

Buon appetito!

ABBONATI

A

L'ANCORA

Campagna abbonamenti 2008

Sui reali un intervento di Carlo Asinari

"I Savoia? Riconosciamo ...la loro juventinità"

Ovada. Sulla situazione dei Savoia e sulla richiesta di "danni" allo Stato italiano per il loro esilio, pubblichiamo l'intervento di Carlo Asinari.

"Dopo sei giorni di accaniti combattimenti contro una divisione di alpini tedeschi, i partigiani della IV banda "Giustizia e Libertà" al comando di Nuto Revelli, ammassati in una sperduta baita a Narbona nel Cuneese, ancorché esausti e affamati, ebbero ancora la voglia e la forza di cantare.

Era la notte del 27 aprile 1944. E cantarono una "loro" canzone, nata in quel momento con la collaborazione di ognuno di loro. Sono 15 storie che danno un quadro impressionante di un triste momento della storia d'Italia, tracciato con arguzia non disgiunta da amarezza. Ecco l'inizio:

"O Badoglio, o Pietro Badoglio / ingrassato dal fascino litorio / col tuo degno compare Vittorio..." E nelle successive strofe vengono messi in risalto i molteplici misfatti commessi dai fascisti con l'avallo dei Savoia: l'impresa d'Etiopia, il ducato di Addis Abeba, la guerra di Grecia coi soldati mandati al macello, la tragedia della Russia per finire alla fuga ingloriosa del re verso terre sicure.

Le ultime strofe della

canzone così recitavano: "Noi crepavamo sui monti d'Italia / mentre voi ve ne state tranquilli / ma non credeteci tanto imbecilli / da lasciarci di nuovo fregar / noi per quante moine facciate / state certi più non vi vogliamo..."

Sogni infranti di giovani illusi? Direi proprio di no perché i Savoia in effetti non ci hanno più governato! Dei fascisti e dei vecchi cialtroni in Italia non c'è stato più posto? Direi che purtroppo non è stato così.

La magnanimità (o la dabbennaggine) degli italiani hanno concesso ai Savoia di ritornare in Italia. Ci hanno ringraziato? Non mi pare proprio, anzi in questi ultimi tempi ci hanno chiesto un risarcimento dei danni per il forzato quanto dorato esilio cui furono costretti. I nostri compagni morti in combattimento, fucilati, impiccati ai lampioni, trucidati, morti nei campi di concentramento si stanno rivoltando nelle loro disadornate tombe. E noi superstiti cosa dobbiamo fare per vendicare i nostri giovani compagni, morti per colpa dei Savoia?

Non ci resta che disprezzare l'altezzoso, tracotante manesco Vittorio Emanuele e ignorare Filiberto, con cui siamo disposti, come massima concessione, a riconoscergli ...la sua juventinità."

E a gennaio si continua...

Successo della rassegna teatrale allo Splendor



Ovada. Per la Rassegna teatrale lo Splendor ha ospitato a novembre la commedia musicale "Un mandarino per Teo" portata in scena dalla Compagnia "Spasso carrabile" di Nizza.

Davanti ad un platea numerosa gli attori nicesi si sono ben confrontati col celebre lavoro di Garinei e Giovannini, riproponendo le musiche originali di Gorni Kramer suonate dalla Banda musicale di Canelli.

E a dicembre la Rassegna teatrale ha continuato a riscuotere un vivo successo. Infatti sabato 1° il numeroso pubblico ha apprezzato l'interpretazione della compagnia "Sipario celloso" che, nella commedia "O villezio du sciu Miché" ha dato vita

ad alcune tipologie umane. Usando gli strumenti dell'ironia e dell'umorismo, come quelli di Cattahen, moglie di Miché commerciante di stracci, che vorrebbe frequentare famiglie aristocratiche. E mossa dalla "scignuria" maneggia il matrimonio tra la figlia e il damerino Carlo, costringendo la famiglia ad una forzata villeggiatura.

Gli attori hanno reso gli spettatori particolarmente partecipi della vicenda scenica attraverso il linguaggio corporeo e gestuale. Ed hanno saputo comunicare il senso delle diverse situazioni comiche anche quando le battute, in dialetto genovese strettissimo, erano di difficile comprensione.

A Castelletto d'Orba

Il calendario fatto dai ragazzi della scuola

Castelletto d'Orba. Proseguendo una tradizione ormai consolidata nel tempo e molto apprezzata dai castellettesi, anche quest'anno i ragazzi della scuola media hanno realizzato un calendario per l'anno che sta per iniziare.

Coordinati dalla prof.ssa Stefania Trolli, i ragazzi per ogni mese del 2008 hanno disegnato un'esemplare della fauna selvatica del territorio, il cui nome è stato poi tradotto nel dialetto locale e nelle lingue inglese e francese.

Si inizia a gennaio con il Pettiroso, che diventa in dialetto Pètrussu, in inglese Robin e in francese Rouge-gorge, per passare a febbraio allo Scioiattolo (Vinvèra - Squirrel - Ecoreuil), a marzo al Fagiano (Fasàn - Pheasant - Faisan), ad aprile tocca alla Farfalla (Farfola - Butterfly - Papillon), mentre a maggio è il turno della Rana (Raina - Frog - Grenouille) e a giugno della Lepre (Leure - Hare - Lièvre).

La seconda metà dell'anno si apre a luglio con il Ramarro (Lingu - Green lizard - Lèzard-vert) e prosegue ad agosto con il Pipistrello (Rataroura - Bat - Chauve-souris), a settembre c'è la Lumaca (Limosà - Snail - Escargot), ad ottobre la Ghiandaia (Lodra -

Jay - Geai), a novembre il Gufo (Ciò - Owl - Hibou), per concludere a dicembre con il Picchio (Piounsù - Woodpecker - Pic).

Il calendario è in distribuzione in questi giorni a tutte le famiglie castellettesi ed è stato realizzato dall'amministrazione comunale di Castelletto con il contributo della Provincia - assessorato alla Cultura, con i fondi della legge regionale per la valorizzazione del patrimonio linguistico piemontese.

"Crediamo che un calendario che rimane per dodici mesi nelle case sia un modo utile e carino per augurare a tutti un 2008 di pace e serenità" - dice il Sindaco Federico Fornaro - "Pur vivendo in un'epoca dominata dai messaggi globali, non perdere di vista i caratteri della cultura materiale del territorio in cui si vive è di fondamentale importanza.

Un ringraziamento particolare è d'obbligo per gli insegnanti e per i ragazzi delle medie che hanno dimostrato un grande impegno con un risultato artistico di sicuro valore.

Il calendario dei ragazzi è un oggetto a cui i castellettesi si sono affezionati e quindi crediamo giusto continuare questa tradizione".

A Molare, fino all'Epifania

Cinque alberi addobbati davanti alla parrocchia



Molare. Il 15 dicembre l'iniziativa dell'Oratorio Giovanni XXIII "Un albero per Molare", ha impegnato le scuole dell'Infanzia, Elementare e Media nell'addobbo di cinque abeti posti sulla scalinata della parrocchiale. Inutile dire che la spruzzata di neve nella notte ha contribuito al tocco finale. Non c'è quindi da stupirsi che tanto impegno e tanta fantasia abbiano convinto non solo il sindaco e il vice sindaco, ma addirittura Babbo Natale a partecipare alla manifestazione, con il sacco delle caramelle che ha distribuito a tutti i bambini presenti. Bambini, genitori e insegnanti, animatori dell'Oratorio, al suono di suggestive musiche natalizie si sono riuniti in piazza alle 15 e un portavoce di ogni classe ha illustrato il lavoro svolto ed ogni squadra è stata premiata con una targa ricordo. Poi tutti nel salone parrocchiale per una merenda a base di focaccia e nutella, offerta dall'Amministrazione comunale. I cinque alberi addobbati rimarranno sulla scalinata della chiesa sino all'Epifania.

A gennaio torna allo Splendor il teatro per la famiglia

Ovada. La rassegna del "teatro per la famiglia" riprende allo Splendor sabato 26 gennaio.

Il Teatro del Piccione presenta "(The Beatles) Scarafaggi" con Andrea Benfante, Massimiliano Carretta ed Emanuela Lo Cascio.

Si prosegue sabato 23 febbraio con la stessa Compagnia, che mette in scena "Ashka della neve".

Per concludersi sabato 29 marzo con uno spettacolo di burattini, "Macedonia", del Teatro del Corvo.

Gli spettacoli, allo Splendor iniziano alle ore 16,30.

Casa di Carità Arti e Mestieri

Garavagno primo socio ex allievi del Centro



Garavagno e il direttore Ozzano.

Ovada. La Casa di Carità Arti e Mestieri ha festeggiato la consegna degli attestati di qualifica e frequenza agli allievi dello scorso anno formativo con alcuni momenti importanti. Durante la cerimonia è stata infatti consegnata la tessera numero uno di socio del 2008 al dott. Angelo Garavagno, già giudice di pace ad Ovada ed ora in servizio a Tortona per l'impegno profuso in occasione dell'intitolazione del piazzale privato a Don Valerio nel 60° della posa della prima pietra. Sempre nella mattinata, oltre alla distribuzione di un giornalino stampato in loco curato dagli allievi dei corsi, ha preso il via la campagna tesseramento dell'Associazione ex Allievi di cui è presidente Carlo Ottonello.

Messa di ringraziamento del 31 dicembre

Ovada. Un altro momento importante per la comunità è la S.Messa di ringraziamento del 31 dicembre. In parrocchia alle ore 17, mentre presso il convento delle Passioniste veglia di preghiera a partire dalle 22.45, seguirà la S.Messa. Il 1 gennaio 2008 sempre in parrocchia alle ore 17 S.Messa per la pace, il 3 gennaio anniversario della nascita di S.Paolo della Croce con celebrazioni nella Casa Natale alle 8.30 - 10 e 17. La festa del 6 gennaio che conclude il Natale è caratterizzata dalla S. Messa dei Poli in Popoli in parrocchia alle ore 11, mentre la S.Messa delle 17 è nell'oratorio di San Giovanni.

E ora tutti a Visone per l'ultimo dell'anno

Quelli del Mattarello in gita a Vicenza



Molare. Nella foto il gruppo di ovadesi e molaresi partecipanti all'annuale gita del gruppo del Mattarello. Quest'anno è stato scelto come meta il Veneto e precisamente Vicenza dove i gittanti hanno portato la simpatia e l'allegria tipiche del gruppo. Ai primi di dicembre altra gita nell'Astigiano a Govone, in visita al castello ed alla mostra dei Presepi. Ed ora il gruppo è atteso all'ultimo dell'anno a Visone, con il cenone, scherzi e premi per tutti.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Ovada Calcio settore giovanile

Giovanissimi primi sperano gli Allievi



Dall'alto: i Giovanissimi leaders e la formazione degli Allievi.

Ovada. Tempo di riposo per le formazioni giovanili dell'Ovada Calcio.

Ma anche momento per tracciare i primi bilanci a metà cammino. In casa Ovada Calcio la squadra di punta sono i Giovanissimi di Mario Tamani, che hanno chiuso il girone di andata in testa alla classifica con 16 punti e tre lunghezze di vantaggio sull'inseguitrice Arquatense. Risultato ottenuto da una squadra che rappresenta un mix di giocatori provenienti dal vivaio, da Castelletese e Novese.

Merito di Tamani che ha assemblato il gruppo con risultati sorprendenti se consideriamo che la squadra ha pareggiato un incontro con il Derthona ed ha vinto tutte le altre partite. E Sobrero, Orrala, Repetti e Abbruzzese sono nelle prime posizioni della

classifica dei capocannonieri.

Dagli Allievi di Dino Grassano gli addetti ai lavori sperano in un ritorno migliore. La squadra ha subito una flessione con la sconfitta col Due Valli e il pareggio con l'Aquanera. C'è però fiducia nel clan poiché il tecnico potrà disporre del nuovo portiere prelevato dal Castellazzo con le liste di svincolo.

C'è poi grande partecipazione nelle leve più basse, seguite per la Scuola Calcio da Vincenzo Avenoso e Paolo Brenta e nei Pulcini con Guido Palese, Mamo Baratti e il trio Esposito, Ravera e Facchino.

Per il settore giovanile, la società comunica alle famiglie l'avviamento di un programma di sviluppo delle capacità motorie di base, in sinergia con gli apprendimenti specifici della tecnica calcistica.

A Molare

Tre metri sopra il cielo nel lavatoio pubblico



Molare. "Tre metri sopra il cielo" si legge sopra una parete dell'antico e suggestivo lavatoio pubblico in via Fontana. Va bene l'esuberanza dell'amore giovanile ma non va per niente bene l'imperanza dello "scrittore". Che per quel suggello amoroso ha pensato bene di individuare uno dei più significativi siti storici molaresi, che merita invece ben altra considerazione e valorizzazione, da parte di tutti.

Il 20 gennaio la ripresa del campionato

Se l'Ovada si svecchia il sogno è l'Eccellenza

Ovada. Con la cena natalizia l'Ovada Calcio saluta il 2007 e dopo Capodanno riprendono gli allenamenti per la ripresa del 20 gennaio.

Si è aggregato al gruppo Lorenzo Ferretti, classe 88, esterno dal Borgorosso Arenzano, mentre non figura più Serpe lasciato libero al mercato degli svincoli.

Anche il difensore Buffa è stato confermato, pensando pure ad eventuali infortuni del reparto difensivo. Per l'attacco si punta sul rientro di Andrea Cavanna, previsto a febbraio. Dei quattro arrivi estivi, due (Serpe e Attenà) hanno lasciato la società e sono arrivati due elementi nuovi, il difensore Andrea Ferrari e il giovane 88 Monaco. Positivo il giovane 99 Davide Marchelli. Buffa avrebbe lasciato solo se fosse arrivata una punta di peso.

I giovani: le norme della Federazione impongono ai tecnici di schierare come minimo tre giovani, di cui un 87, un 88 e un 89 con altri in panchina per gli avvicendamenti e in "rosa" per sostituire gli infortunati.

Ed Esposito ha promosso Oddone a titolare dopo l'infortunio di Cairello, ricevendone prestazioni notevoli. L'89 Davi-

de Marchelli si è rivelato positivo nonostante la giovane età, mentre per l'88 la squadra ha cambiato fisionomia con l'arrivo di Monaco. Apprezzabile comunque aver pescato anche tra gli Allievi, individuando in Kindris e Montalbano due giocatori interessanti.

I venti punti in classifica dell'andata probabilmente sono pochi ed il gruppo meritava qualcosa in più. Ma tra le neo promosse solo la Nicese ha dimostrato di aspirare ai play off, mentre l'Arnuzzese ha fallito cambiando già due allenatori. L'Ovada è la squadra che, dopo la Crescentinese ha pareggiato di meno (a Vignole e col Chieri) ma l'assenza di un bomber di razza si fa sentire con i quattordici gol segnati, neanche uno a partita. Il migliore, De Meglio, autore di quattro reti mentre è mancato all'appuntamento col gol Bafico, forse troppo innamorato del pallone.

Ora c'è da effettuare, gradualmente, un'operazione di svecchiamento ed essere lo stesso protagonisti nel prossimo campionato perché patron Cavanna e mister Esposito, vogliono poi puntare all'Eccellenza.

E. P.

Per gli alunni della scuola primaria

Progetto "PiùSport" per l'attività fisica

Ovada. Il 15 ottobre ha preso il via il progetto Più Sport.

E' il programma di collaborazione tra le società sportive cittadine e le scuole elementari, elaborato e promosso dalla società Servizi sportivi già presentato alle Direzioni didattiche e ai gruppi dei docenti delle scuole di via Fiume e via Dania.

Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole elementari ed ha lo scopo di incentivare l'attività fisica e di diffondere la pratica sportiva tra i ragazzi, per accrescerne il benessere psicofisico con il movimento, lo sviluppo motorio e la corretta gestualità.

Un programma con finalità sportiva multidisciplinare per far conoscere, apprendere ed apprezzare agli alunni gli scopi delle varie discipline che si possono praticare e far provare i primi gesti sportivi.

Il progetto si articola in tre fasi. La prima, iniziata ad ottobre, terminerà a marzo e prevede lo svolgimento di un'ora di lezione alla settimana per ogni classe, da parte di personale qualificato messo a disposizione dai Servizi sportivi.

La seconda fase, che si terrà nei mesi di marzo-aprile e sino ai primi di maggio, vedrà invece direttamente coinvolte le società sportive facenti parte della cooperativa (Atletica Ovadese, A.T. Paolo Campora, OvadaCalcio, Pallavolo Ovada, Giuso Basket Ovada e Tennis Park), con la partecipazione alle lezioni dei propri tecnici ed allenatori federali, che insegneranno ai ragazzi le regole, la gestualità e le tecniche delle varie discipline.

La terza fase, che si svolgerà a maggio, chiuderà questo primo anno di attività con una serie di manifestazioni sportive in programma al Polisportivo Geirino. Lì gli alunni avranno modo di conoscere i luoghi dove lo sport viene praticato.

E' prevista inoltre la possibilità di far svolgere test per la misurazione corporea ed una valutazione nutrizionale e di raccogliere dati statistici che, con la realizzazione di un censimento della popolazione sportiva ovadese, saranno utili a realizzare uno studio sui benefici della pratica sportiva in età scolare.

Tutti i costi del progetto sono a carico dei Servizi sportivi che, per far fronte alle spese necessarie alla sua realizzazione, stanno predisponendo una relazione per richiederne il finanziamento ad Enti pubblici e privati e a Fondazioni.

Il taglio più scientifico e professionale, rispetto all'attività svolta negli anni passati, è sicuramente una garanzia in più affinché le finalità prospettate si tramutino in risultati concreti.

In modo da dare a tutti i ragazzi ovadesi la possibilità di fare sport, aiutandoli a crescere più sani e a prevenire le conseguenze negative dell'inattività fisica.



A Molare

Un bocciodromo al posto della vecchia palestra



Molare. "La costruzione di un edificio, in cui ospitare tutte le scuole molaresi, è stata sempre all'attenzione delle Amministrazioni comunali che si sono susseguite dagli anni del dopoguerra."

E' Tito Negrini, per tanti anni sindaco del paese, a parlare così. "Ricordo che quando andavo alla Scuola Elementare, a cavallo degli anni Quaranta/Cinquanta, sentivo parlare in casa della possibilità di costruire le nuove scuole. Nel 1960 l'Amministrazione comunale acquistò il terreno su cui oggi esiste la scuola con la sua palestra. Quindi sono passati molti anni per vedere realizzato quanto tutte le Amministrazioni comunali hanno desiderato e per cui si sono impegnate nel tempo.

L'occasione della costruzione dell'edificio da destinare a scuola si presentò nel 1987 quando lo Stato erogava ai Comuni un fondo destinato ad investimenti, e, con il consenso unanime di tutti i consiglieri comunali, tale fondo fu destinato a soddisfare la necessità al centro dei desideri dei molaresi.

Tra l'87 e il '92 fu costruita la parte che ospita la scuola materna, elementare, media, con aule destinate ad attività scolastiche, ed una sala mensa con relativa cucina dove preparare i pasti per gli alunni, per un totale di circa 7200 metri cubi.

L'impegno finanziario per tale intervento si può calcolare intorno al miliardo ed ottocento milioni di lire, derivanti da suddetti fondi per l'investimento ed in parte da

fondi comunali incassati dagli oneri di urbanizzazione pagati da chi costruiva edifici destinati ad abitazione.

Il progetto generale dell'edificio comprendeva anche la costruzione di una piccola palestra perché le casse del Comune erano ormai secche e così si rimandò la costruzione della palestra ad un successivo momento.

Nel 1999, grazie a finanziamenti propri e regionali, si iniziò a costruire anche la palestra che da quest'anno può essere usufruita dagli alunni della scuola ed eventualmente anche da associazioni sportive molaresi, che attualmente hanno a disposizione la palestra, costruita all'inizio degli anni Ottanta, presso gli impianti sportivi e che potrà avere la destinazione a bocciodromo.

La nuova palestra completa l'edificio destinato a scuola e ci auguriamo possa essere frequentato da un numero sempre maggiore di alunni, fugando definitivamente il pericolo della chiusura di classi che, a fine anni Ottanta, era nell'ordine del giorno all'inizio di ogni anno scolastico.

Per tutto quanto è stato realizzato, ringraziamo i consiglieri comunali che si sono susseguiti negli ultimi quarant'anni, il personale comunale e non, che ha collaborato efficacemente alla predisposizione delle pratiche ed alla costruzione di un edificio che speriamo sarà luogo di apprendimento, conoscenza e socializzazione per tante future generazioni di molaresi."

Volley serie D maschile

Ovada. Nella serie del volley maschile si ferma ancora una volta la Plastipol, battuta dalla Pallavolo Torino, squadra al secondo posto in classifica.

Ovadesi sconfitti nettamente per 3-0: senza storia i primi due parziali, chiusi pesantemente sul 13/25 e 19/25. Nel terzo i locali reagiscono e portano sul 20 a 12, ma sono invece i torinesi a recuperare bene e a chiudere con 25-22.

Formazione Plastipol: Patrone, De Luigi, Balan, Piombo, Roncallo, Sciarra, Bisio libero, Negrini utilizzato.

Atletica indoor

Ovada. L'atletica non fa sosta neanche d'inverno, con la manifestazione indoor organizzata dall'Atletica Ovadese.

Tre le prove in programma: i 30 metri ostacoli, percorso misto e 100 metri a spola. Per la scuola materna e prima elementare, in quest'ultima prova vince Simone Gallo, che si piazza anche secondo e terzo nelle altre specialità. Un secondo e due terzi posti per Simone Murchio e soddisfacenti prestazioni anche per Giulio Termignoni e Lorenzo Cichero (tutti e quattro dell'Atletica Ovadese).

Per la seconda e terza elementare, primi Pietro Leoncini nei 30 m. e Davide Rossi (Atletica O.) nei 100. Sul podio anche Filippo Giacobbe, Mattia Focacci, Federica Gandini e Gaia Peschetta (Atletica O.).

Per quarta e quinta, buoni piazzamenti di Matteo Leoncini e Lorenzo Compalati (Atletica O.).

Pur continuando a dire "no" alla centrale a biomasse

Verdi prudentemente favorevoli all'accordo di programma

Cairo M.te - Ermanno Go-so (che tra l'altro riveste anche il ruolo strategico, ma delicato, di assessore all'ambiente del comune di Cairo) e Patrone Gianluigi - entrambi del partito Verdi Val-Bormida - ci hanno fatto pervenire le seguenti osservazioni sull'accordo di programma siglato fra le parti per il rilancio della Valle Bormida.

"Osserviamo con soddisfazione che, dopo due anni di ripetuti inviti e sollecitazioni, siamo arrivati ad una revisione dell'accordo di programma sottoscritto nel 2004; revisione che dovrebbe vedere lo stralcio definitivo di quei progetti che, giudicati inaccettabili, hanno causato ritardi enormi nella realizzazione di un piano di rilancio delle attività industriali di Ferrania portando la nuova proprietà ad un passo dalla messa in liquidazione dell'azienda.

Valutiamo positivamente i segnali che arrivano dal Ministero a riguardo della concessione di un nuovo piano di ammortizzatori sociali che dovrebbero consentire il superamento della nuova fase di transizione che si sta delineando; fase di transizione che, secondo quelle che ormai sono più che indiscrezioni, dovrebbe vedere il giro di boa con lo sviluppo di progetti legati al fotovoltaico, al film sottile, ai superconduttori e al mantenimento di alcune produzioni tradizionali destinate ad un mercato di nicchia da non trascurare.

Maggiore cautela per quanto riguarda il discorso acciaio in quanto, anche se in base alle notizie semiuffi-

ciali trapelate, che parlano di un laminatoio a freddo che non dovrebbe creare significativi problemi di carattere ambientale garantendo un interessante ritorno occupazionale, si potrebbe dare un parere di massima moderatamente positivo; restiamo in attesa di documenti ufficiali e di notizie precise ed esaurienti sulle quali fare un ragionamento più completo e approfondito.

A valle di quanto sopra esposto, riteniamo le valutazioni vadano allargate ad un contesto più ampio, che tenga conto di alcune importanti criticità infrastrutturali ed ambientali.

Nel particolare riteniamo che la stesura del nuovo accordo debba trovare soluzioni ad alcuni importanti problemi legati alle infrastrutture viarie e ferroviarie, quali lo spostamento del raccordo ferroviario di Ferrania che oggi si trova a pochi metri dalle abitazioni, la realizzazione dello svincolo dalla variante alla ss29 a servizio della nuova cemen-teria di Bragno, la realizzazione di un collegamento ferroviario per le stesse aree occupate dalla cemen-teria con l'obiettivo di eliminare completamente i mezzi pesanti in transito attraverso le frazioni di Bragno e Ferrania.

Valutazioni che diventerebbero completamente positive a seguito dello stralcio integrale dei progetti legati alla produzione di energia a partire dalla centrale a biomassa in via di autorizzazione che riteniamo incompatibile con il Piano Energetico Regionale oltre che con i più elementari prin-

cipi di tutela e valorizzazione del territorio.

Infine andrebbe dato spazio e risalto alla concessione dello status di porto franco a tutto il territorio del comune di Cairo Montenotte, iniziativa che andrebbe a colmare ampiamente lo svantaggio economico generato dalla particolare conformazione geomorfologica di un territorio con ovvie difficoltà infrastrutturali, creando condizioni idonee allo sviluppo di attività retroportuali e all'insediamento di altre realtà produttive compatibili con il territorio.

Ripetiamo l'invito all'unità a tutte le forze politiche, sindacali, sociali e istituzionali per il raggiungimento di un accordo ampiamente condiviso e sostenibile con l'obiettivo di raggiungere in tempi ragionevoli risultati concreti nell'interesse dei lavoratori e della Valle Bormida."

Due caiesi nel direttivo del Partito Democratico

Cairo M.te - È stato costituito il nuovo esecutivo savonese del Partito Democratico coordinato da Giovanni Lunardon.

Tra le 12 personalità che formano l'esecutivo ne troviamo alcune molto conosciute in Valbormida.

Il dott. Gaetano Milintenda (Coordinamento campagna ascolto) dell'Avis di Cairo e Danila Satragno (cultura e spettacolo), direttrice artistica sezione jazz della Scuola di musica di Savona.

Ric e pubb.

Buone scelte ambientaliste per la giunta a Cairo

Cairo Montenotte. Ci scrive il prof. Franco Xibilia. «È ancora precoce un primo giudizio sulla nuova giunta caiese. Eppure qualcosa si può constatare. Intanto la giunta si è perfettamente resa conto dell'onerosità e quindi dell'impossibilità di far funzionare il "Palazzo di città" con soldi pubblici. Riprendono quota, pertanto, le ragioni di chi sosteneva a suo tempo la tesi dell'abbattimento delle vecchie scuole e della strutturazione di un'area verde per anziani, all'insegna della tranquillità, della riduzione acustica, insomma di un'oasi tematica, sull'esempio delle grandi città del Nord Europa».

«Centro-sinistra prima e centro-destra poi scelsero invece la strada che ha portato alla ristrutturazione da 5 milioni di euro. Ora la nuova giunta, che considero di sinistra ambientalista, si trova a sopperire a scelte sbagliate. Infatti, aver puntato su parcheggi sotterranei e Palazzo di città ha penalizzato la manutenzione ordinaria delle strade (il cui simbolo potrebbe essere la profonda buca al fondo di via Boreani Dagna), l'illuminazione dei quartieri (anche centrali), la pedonalizzazione e la ciclabilità, la strutturazione di oasi tematiche (per bambini, per anziani, ecc.), per non parlare della partecipazione culturale popolare». «Si pensi solo al Padio, abbandonato da anni. Sono mancati persino i soldi per una corretta e periodica potatura delle piante, che sono persino arrivate a coprire Palazzo di città! Ora, per la giunta ambientalista, è il momento di scelte radicali, di impostare una strategia di non ritorno, anche sotto il profilo educativo. E, nello stesso tempo, favorire quei movimenti di base che continuano a sorgere ogni settimana su problemi concreti, come ad esempio il cementificio di Bragno».

Il 2008 sarà l'anno di svolta?

Il problematico rilancio dell'economia caiese

Cairo Montenotte. Allo scendere del 2007 resta difficile fare un bilancio sulle prospettive dell'imprenditoria operante sul territorio del più grande comune valbormidese. Un tempo si era al centro di una ampia e produttiva zona industriale, che attirava un gran numero di immigrati dal nord e dal sud, ora si deve fare i conti con una sorta di recessione strisciante difficile da arginare. E gli accadimenti che si sono susseguiti anno dopo anno nello stabilimento di Ferrania sono emblematici. Ora non si fa altro che parlare di laminatoio a freddo ma il rimbalzo di responsabilità tra le varie parti in causa provoca sconcerto tra coloro che ancora stanno sperando in un rilancio occupazionale della Ferrania. A complicare le cose ci sono ultimamente i problemi legati alla viabilità che deve essere funzionale all'approvvigionamento delle materie prime e al susseguente trasporto del prodotto finito che in parte viaggia su strada ferrata e in parte su gomma. Ma, a quanto pare, sembrerebbero bloccati dal Ministero dello Sviluppo i fondi per la realizzazione della variante che dovrebbe collegare lo stabilimento con la Provinciale 29 all'altezza del ponte della Volta. Ma in pratica in cosa consiste questa nuova attività produttiva? A quanto è dato di sapere il laminatoio darebbe lavoro a circa 300 addetti ed avrebbe un irrilevante impatto ambientale in quanto le lastre sarebbero lavorate a freddo. Ma in tema della sicurezza sul lavoro si fanno subito sentire i Cobas che si dichiarano decisamente contrari ad una soluzione di questo genere. Vogliono intanto sapere quanto verrà investito sulla sicurezza e conoscere a fondo il progetto. In

pratica non si fidano nonostante le assicurazioni degli imprenditori interessati. Il metallo verrebbe scaldato un po' ma in pratica sarebbe già cotto e quindi non bisognoso di alte temperature. Per i Cobas si tratterebbe di un ulteriore specchio per le allodole. Ma, nel caso fossero immotivate le preoccupazioni di carattere ambientale, ci sarebbe qualche speranza? A sentire le dichiarazioni entusiastiche delle varie istituzioni locali, compresi i sindacati, le prospettive sarebbero più che rosee ma che peso dare a questi slanci di ottimismo visto la situazione che si è venuta a creare dopo un interminabile e costante susseguirsi di dichiarazioni rassicuranti regolarmente smentite dai fatti?

Fa invece ben sperare il cementificio recentemente realizzato a Bragno. Ma anche qui spuntano alcuni problemi legati all'ambiente. Si è infatti creato un comitato che paventa la nocività delle polveri prodotte dallo stabilimento che si riverserebbero sul centro abitato. Sotto accusa anche la rumorosità dei macchinari. Sempre difficile conciliare ambientalisti e nuovi insediamenti produttivi anche a fronte di troppe brutte esperienze passate. Resta comunque improbabile che un modernissimo stabilimento come il cementificio non sia stato costruito a regola d'arte.

Si tratta infatti di una produzione che non prevede scarichi gassosi e per quanto riguarda le polveri ci sarà sicuramente un sistema efficiente di abbattimento in conformità con le leggi vigenti. Si spera che i responsabili forniscano tutte le spiegazioni del caso per rassicurare gli abitanti di Bragno che di polvere ne hanno già respirata fin troppa. **PDP**

Con decisione unanime del direttivo

Sarà intitolato a Chebello il Cral di San Giuseppe

San Giuseppe. Il Cral di San Giuseppe sarà intitolato a Osvaldo Chebello.

È quanto è emerso dalla riunione dei soci che si è svolta la settimana scorsa con la partecipazione di un gran numero di persone. In questa occasione si è anche deciso di cambiare l'affiliazione del circolo che non farà più parte dell'Arco ma delle Federazione Italiana del Tempo Libero, patrocinata da Cgil, Cisl e Uil.

In un primo tempo sembrava che alcuni fossero propensi ad intitolare il circolo a Bruno Braidà che lo aveva gestito per circa 10 anni ma poi tutti si sono espressi a favore di Osvaldo Chebello.

Certamente questo non ha voluto significare una mancanza di apprezzamento nei confronti dell'attività dello scomparso Bruno Braidà come ha tenuto a sottolineare lo stesso presidente Pier Giuseppe Bonifacino. Ma in effetti coloro che si sono presi cura di questa istituzione sono stati parecchi e tutti hanno dato il loro contributo. Pertanto sembrava poco corretto operare una scelta tra di loro. Peraltro il costante interessamento di Chebello non era da mettere minimamente in discussione per cui si è addivenuti alla fine ad una votazione unanime nei confronti del sindaco recentemente scomparso. Il primo nucleo di questa sede aveva preso il via proprio grazie a lui. Corveva l'anno 1986. In seguito, sempre con l'aiuto di Chebello, il circolo è stato via via ingrandito e reso sempre più accogliente. **SD**



CITY ★★★
ampii saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

CINEMA
CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com

ALTARE
VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

per un anno
a casa tua
Campagna abbonamenti 2008
L'ANCORA

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
FARMACIE
Festivo 29 e 30/12/2007: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di San Giuseppe e Palare.
Festivo 01 e 04/01/2008: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Vispa.
Festivo 05 e 06/01/2008: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via Dei Portici, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Ferrania.
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE
Domenica 30/12/2007: TAMOIL, via Adolfo Sanguinetti, Kuwait, corso Brigate Partigiane, Cairo.
Martedì 01/01/2008: API, Rocchetta; LIGURIA GAS, via della Resistenza, Cairo.
Domenica 06/01/2008: AGIP, corso Italia, ESSO, corso Marconi, Cairo.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale: martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta; **giovedì:** Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo; **sabato:** Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguinetti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

Felice anno nuovo
IMMOBILIARE DOMUS
di Marilena Vergellato - Cell. 338 1113910 • www.immdomus.it • e-mail: info@immdomus.it • CAIRO M.TTE
Sede: piazza Garibaldi 8 - Tel. 019 5090472 • Nuovo punto vendita: via Montenotte 3 - Tel. 019 502673
Intermediazioni immobiliari
Valutazioni gratuite immobiliari
Consulenza tecnica bancaria e legale
Soluzioni per la progettazione e la ristrutturazione

Domenica 16 dicembre a Genova

Una super Rari Nantes ai campionati regionali

Cairo Montenotte. Domenica 16 dicembre scorso, alla Piscina della Sciorba a Genova, si è svolto il Campionato Regionale Primavera per le categorie Esordienti b - a - ragazzi e prove a tempo juniores. Si tratta della seconda uscita della Rari Nantes Cairo che si è presentata nella piscina della Sciorba a Genova, con diciannove dei suoi atleti migliori. I risultati vedono la super Monica Neffelli invincibile a livello regionale nella categoria Ragazzi.

Sei sono gli ori che ha conquistato, tre nelle gare individuali e tre nelle staffette in compagnia di Valeria Garrone, Margherita Giamello e Vittoria Bracco, quest'ultima argento nella gara 100 mt pinne.

Elia Borreani, quattro bronzi all'attivo, Umberto Migliardi e Stefano Gallo si mettono in evidenza con due terzi posti nelle gare a staffetta grazie anche alla buona prestazione di Andrea Ferraro che con Yuri Castorina e Alberto Vero completa il gruppo della categoria Ragazzi.

Le Juniores Francesca Baisi, Jessica Lai, Eleonora Gentà e Clarissa Poggio si comportano molto bene nelle prove a tempo.

Ma le soddisfazioni maggiori per i tecnici Antonello ed Alessandro Paderi sono arrivate dalla categoria Esordienti. Davide Gallo, Esordiente B, strarince nelle gare ostacoli e trasporto e Rebecca Poggio domina nella categoria Esordienti A e conquista tutti e tre ori gli a disposizione nelle gare individuali ed insieme a Beatrice Messina, Sara Gacciuto e Maddalena Dini, esordienti nel vero senso della parola, alla loro prima gara nel nuoto per salvamento, conquista il bronzo nella gara della staffetta ad ostacoli.

Solo le assenze di Chiara Pesce, Samuele Sormano, Claudio Puleio, Luca Vigliero e Simone Perzan, vittime dell'influenza, hanno impedito alla Rari Nantes Cairo di incrementare il suo bottino ma l'appuntamento è solo rinviato alle prossime gare del 2008 che vedono la compagine cai-



Vittoria Bracco

rese protagonista in questa disciplina che abina alle capacità natatorie anche l'alto valore sociale di aiutare persone in difficoltà in quanto le gare simulano azioni caratteristiche del salvamento praticato dagli assistenti bagnanti che hanno permesso, in questi ultimi anni, una notevole riduzione delle vittime per annegamento.

Alla sommità del campanile di Cairo

Sarà presto sostituito il quadrante dell'orologio



Cairo M.te. Come è anche stato accennato nella rubrica "Vent'anni fa su L'Ancora" l'orologio della torre campanaria di Cairo compie appunto vent'anni. Sono tanti? Sono pochi? Tanti o pochi che siano il quadrante che si affaccia sul lato nord della città si è spaccato tanto che si è dovuto metterlo in sicurezza per evitare guai peggiori nel caso dovesse precipitare al suolo. L'antico orologio era stato sostituito con quello attuale dopo che, per ben 120 anni, aveva battuto le ore per i caiesi. Un tempo questo prezioso manufatto rappresentava un servi-

zio insostituibile in quanto gli orologi ad uso personale erano privilegio di pochi. Il meccanismo era uno splendido esempio di meccanica di precisione, sostituito ai giorni nostri con apparecchiature elettroniche più precise ma non altrettanto affidabili. Basta infatti un temporale più malvagio del solito per mandare in tilt tutto il sistema. I vecchi ingranaggi avevano soltanto bisogno di una costante oliatura e ogni tanto della sostituzione di qualche pezzo. Il guasto di cui oggi stiamo parlando non si riferisce tuttavia al sistema elettronico bensì alla parte esterna che comunque, oggi come allora, è soggetta all'inclemenza del tempo. Competente per quel che riguarda la riparazione è il Comune in quanto, come normalmente avviene nella maggior parte dei casi, il campanile è di proprietà della Chiesa ma l'orologio è gestito dal pubblica amministrazione trattandosi questo di un servizio alla popolazione che esula dall'ambito strettamente religioso. L'Amministrazione Comunale ha provveduto, come abbiamo accennato, a mettere in sicurezza la parte pericolante e si è messa in contatto con la ditta che dovrà effettuare la riparazione. I caiesi possono dunque stare tranquilli: tutti i quadranti ricominceranno a funzionare al più presto. Le difficoltà maggiori derivano dal fatto che, in questo caso, è necessario operare sull'esterno ad un'altezza tutt'altro che trascurabile. Oltre all'orologio gli anni che passano cominciano a farsi sentire anche per il rivestimento del nostro bel campanile che vent'anni fa, appunto, fu fatto rifare dalle Belle Arti in un bel rosso carminio. L'acqua battente ed il gelo hanno causato lo stacco di un bel pezzo di intonaco, rendendo le infiltrazioni ancora più facili e, quindi, ancor più compromettenti. I lavori di ripristino però, questi si sarebbero a carico della parrocchia... così come i tanti altri lavori "urgenti" della nostra chiesa parrocchiale: che attendono da anni per mancanza di fondi. **PP**

Applaudito a Cairo, sabato 15 dicembre

Il concerto delle Armonie



Cairo M.te - Sabato 15 dicembre il Coro Armonie di Renée, diretto dal maestro Igor, si è esibito in un ricco repertorio di canti, che hanno portato nei cuori dei presenti una lieta atmosfera natalizia. I brani, sono stati eseguiti dai numerosi componenti del coro con rinnovata armonia rispetto alle esibizioni precedenti e sono stati accolti da un'autentica ovazione da parte del pubblico. Le offerte raccolte durante la serata saranno devolute alla Missione in Ghana di Padre Rabbiosi "In My Father House". Il Coro Armonie ringrazia il numeroso pubblico per l'appassionata partecipazione e le generose offerte e Augura a tutti Buone Feste.

Finanziati nel 2008 dall'Unione Industriali

Ai corsi di inserimento 38 studenti dell'Ipsia

Cairo Montenotte. L'Unione Industriali di Savona, in collaborazione con Data Consult e gli istituti scolastici di Ragioneria della provincia di Savona hanno promosso l'anno scorso una iniziativa congiunta per favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Molte sono state le aziende che si sono rivolte, oltre che all'Unione Industriali e a Data Consult anche all'Istituto Tecnico Commerciale Statale di Cairo Montenotte per ottenere i curricula degli studenti che, oltre ad essersi diplomati, l'anno scorso avevano partecipato alla prima edizione di questa iniziativa che si è concretizzata nell'offrire un percorso di formazione gratuito che si è posto l'obiettivo di rendere i ragazzi in grado di utilizzare i moderni strumenti informatici per la tenuta della contabilità d'impresa.

E così quest'anno si replica ed a confrontarsi con il software fornito da Data Consult saranno 110 studenti: il 50% in più dello scorso anno, di cui ben 38 dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo.

Per realizzare il progetto oltre alla professionalità degli operatori della Data Consult si è fatto ricorso alla buona volontà di 12 insegnanti delle scuole coinvolte nell'iniziativa che hanno deciso di sottoporsi per alcuni giorni ad un intenso approfondimento dei programmi con i quali oggi quotidianamente operano nella contabilità le imprese e gli studi professionali.

Dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte si sono resi disponibili i professori: Claudio Cassoni, Eliana Carrara, Patrizia Cavallero e Stefania Scarone.

Questi invece sono i nominativi degli studenti dello stesso istituto coinvolti nel progetto:

Classe 5ª A Igea - Vanessa Costa, Sceila Parodi e Sara Salvador;

Classe 5ª B Igea - Luca Casanova e Marica Fico;

Classe 5ª C Igea - Laura Albertelli, Mara Bertone, Giada Bogliolo, Fabiola Caruso, Giada Formis, Chiara Montano, Eleonora Neirotti, Jessica Quadrino e Elisa Torresan;

Classe 4ª A Igea - Alice Arancino, Alessandro Arrighi,

Juvana Birca, Elisa Cirulli, Paola Dagna, Roberta Oliveri, Giorgia Pesce, Cecilia Pregliasco, Irene Roveta, Lucia Scasso e Sabrina Veltri;

Classe 4ª B Igea - Simona Abbà, Mariasara Beardo, Veronica Brignone, Diego Costa, Sara Frosio, Valentina Garbero, Alessandra Giordano Badano, Elisa Giribone, Riccardo Ivano, Deborah Mafri, Chiara Mozzzone, Anna Niello e Daniela Piana.

Grazie ai fondi messi a disposizione dall'Unione Industriali di Savona, i ragazzi seguiranno un percorso formativo gratuito di 65 ore che inizierà a gennaio e terminerà nel mese di aprile con un esame di idoneità a cui saranno sottoposti tutti i partecipanti.

"Siamo molto contenti che l'iniziativa sia stata recepita dal mercato e crediamo che potrà crescere molto in futuro - dicono all'Unione Industriali di Savona - in quanto in provincia vi è una crescente carenza di ragionieri. Di conseguenza abbiamo aumentato gli sforzi per supportare le scuole nell'indirizzare ad orientare i giovani verso i diplomi più richiesti in questo momento". **SDV**

"Lettere dal Sahara": un film per le scuole

Cairo M.te. Ci scrive il prof. Franco Xibilia.

"Giovedì 20 dicembre scorso al cinema Abba di Cairo ha avuto luogo una proiezione per le scuole medie di Millesimo e Cengio. È stato presentato "Lettere dal Sahara" del regista Vittorio De Seta, esponente di punta del neorealismo, massimo documentarista delle condizioni dei lavoratori siciliani negli anni 50.

Nel film il protagonista vive un'avventura dei nostri giorni, quella di un clandestino senegalese laureato e in cerca di lavoro in Italia, con la convinzione di non rinunciare alle sue radici familiari e culturali. Un film fortemente educativo e riflessivo in vista delle vacanze natalizie."

I Comuni "ricicloni"

Carcare, Cairo, Cosseria e Plodio leader in Valbormida
La Valle Bormida ha fatto bella figura nella speciale classifica regionale dei risultati ottenuti con la raccolta differenziata dei rifiuti nell'anno 2006. Una bella figura ottenuta soprattutto grazie a Comuni come Carcare che si è classificato al terzo posto regionale, Cairo Montenotte al tredicesimo, Cosseria al ventiseiesimo e Plodio al trentesimo su un totale di 235 comuni liguri. Vediamo quale è stato il risultato dei diciotto comuni valbormidesi, stralciando dalla classifica regionale ligure una speciale classifica locale: 1° Carcare con il 34,86% di raccolta differenziata; 2° Cairo Montenotte con il 30,78%; 3° Cosseria con il 25,96%; 4° Plodio con il 25,50%; 5° Millesimo con il 21,94%; 6° Altare con il 16,65%; 7° Calizzano con il 14,18%; 8° Murialdo con il 13,58; 9° Cengio con il 11,66%; 10° Rocavignale con il 11,62%; 11° Osiglia con il 10,73%; 12° Palarone con il 10,09%; 13° Deigo con il 9,44%; 14° Bardineto con il 9,32%; 15° Piana Crixia con il 8,90%; 16° Mallare con il 7,09%; 17° Bormida con il 5,56%; 18° Massimino che da tale classifica regionale non risulta aver realizzato una quantità significativa di raccolta differenziata.
flavio@strocchio.it

La ricetta di Amalia

DOLCE DI ANANAS E NOCI
Ingredienti: 200 gr di farina, 180 gr di zucchero, 150 gr di burro, 3 uova, 3 cucchiaini di sciroppo di ananas, sale, succo di mezzo limone, 1 bustina di lievito. **Ingredienti per farcire:** 1 scatola di ananas, 20 gherigli di noci, 30 gr di burro, 80 gr di zucchero. **Esecuzione:** in una terrina montare a crema il burro con lo zucchero, quindi unire, uno alla volta, i tuorli tenendo da parte gli albumi. Setacciare la farina miscelata con il lievito e incorporarla poco alla volta al composto con il succo di limone e lo sciroppo di ananas. Montare a neve gli albumi con un pizzico di sale e amalgamarli delicatamente all'impasto, rimestando dall'alto verso il basso. Foderare con carta da forno una tortiera a cerniera del diametro di 26 cm. Adagiare a raggiera nella tortiera le fette di ananas ben sgocciolate e le noci. Versarvi sopra l'impasto e cuocere in forno già caldo a 180° per circa 50 minuti. Sformare la torta e capovolverla delicatamente sul piatto di portata, cospargere la superficie di zucchero a velo e di fiocchetti di burro. Farli colorire sotto il grill del forno per qualche minuto.

Fino a domenica 6 gennaio a Villa Barrili

Pascoli espone a Carcare



Carcare. Sabato 8 dicembre alle ore 18, presso la Biblioteca Comunale Barrili di Carcare è stata inaugurata la mostra di Giovanni Pascoli "Sguardi su Carcare, musica e femminilità". La mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio, con apertura tutti i giorni, feriali e festivi, dalle 16 alle 19. Nella mostra sono esposti più di una ventina di quadri. La metà dei soggetti è dedicata a Carcare mentre gli altri raffigurano i temi classici della pittura di Pascoli: strumenti musicali, figure, mare, moto e macchine, soprattutto d'epoca, oggetti vecchi abbandonati, architetture, scorci della Valbormida, secondo il tratto pittorico che caratterizza l'opera dell'ovvero pennellate morbide, fluide, colori intensi, pittura gestuale. Gianni Pascoli ha ottenuto recensioni positive dai più importanti nomi della critica italiana.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori

Buone feste e felice anno nuovo il meglio dell'hi-fi **BRAGNO**
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

tutte le settimane a casa tua
L'ANCORA
Campagna abbonamenti 2008

Nella frazione di Cairo sabato 22 dicembre

Auguri di Natale dall'Avis di Rocchetta



Rocchetta. Proseguendo l'ormai consolidata tradizione degli "Auguri in musica" da parte del Gruppo Avis di Rocchetta Cairo, che offre per le festività natalizie ai propri donatori e a tutta la popolazione un evento musicale che coniuga eccellenza artistica e spiritualità, sabato 22 dicembre 2007, alle ore 20.45, nella chiesa parrocchiale di Rocchetta Cairo si è tenuto il concerto del trio "Sintonie sonore".

Il clarinetista Claudio Masola, la soprano Karin Selva e il pianista Ferruccio Demaestri hanno eseguito arie, canzoni e brani della tradizione

natalizia tra musica classica e popolare. Il trio, che ha al suo attivo numerosi concerti, è composto da musicisti di grande esperienza e bravura che, anche separatamente, hanno riscosso successi in Italia ed all'estero, partecipando ad eventi di altissimo livello e vincendo prestigiosi premi. Il loro repertorio natalizio spazia da Mozart ed Haendel ai brani della tradizione popolare, passando per alcune vere "prelibatezze", come la "Nana de Sevilla", una ninna nanna composta dal poeta Federico Garcia Lorca, abile ed ispirato musicista, oltre che letterato.

Il nuovo corso del comune di Giusvalla

Incarichi e non deleghe per quattro assessori

Giusvalla - Come saprete l'epica battaglia dei tre candidati a sindaco di Giusvalla si è conclusa, com'era prevedibile, con un solo eletto. Nel ringraziare la popolazione iniziamo un primo bilancio di questa amministrazione.

In questi sei mesi scarsi di inizio legislatura abbiamo avviato diverse opere, alcune urgenti, come il rifacimento del tetto delle colombaie vecchie, l'acquisto di una nuova Ape, ed altre più frivole, come i giochi per i bambini, la ristrutturazione della facciata della casa comunale e il rifacimento dei segnali della toponomastica, ma che comunque aumentano la vivibilità e il decoro di Giusvalla.

Un'opera importante ed urgente è l'ampliamento del cimitero per un importo di circa 150000 euro, di cui abbiamo accesso il mutuo e che contiamo di realizzare nel 2008.

Ci preme sottolineare che queste opere ci sono state consentite dalla solidità economica del comune, ereditata dai nostri precedenti tre mandati.

Ci preme anche ricordare gli aiuti ricevuti da altri enti, da associazioni e da società che ci hanno permesso di pensare a lavori importanti come il restauro dell'ex Oratorio, oggi teatro.

Dedichiamo le ultime righe ad un novità politica di questa legislatura: **da quest'anno abbiamo portato il numero degli assessori da due a quattro.**

Questa scelta ci permette, sottolineando anche che **né assessori né sindaco percepiscono l'indennità**, di avere più persone a di-

sposizione tra cui suddividere i vari incarichi, riuscendo ad ottenere maggiori risultati con un minore sforzo del singolo (non sempre si possono prendere permessi o ferie).

Seguendo una prassi non consueta abbiamo deciso di non assegnare agli assessori deleghe, a parte quella ai Servizi sociali, ma incarichi: in pratica non abbiamo assegnato interi settori, bensì singoli lavori o progetti scelti di volta in volta.

La riteniamo una scelta valida che permette alla nostra squadra di governo (la giunta) una maggiore mobilità, non "obbligando" il singolo assessore a guardare il proprio campo, ma portandolo ad avere una maggiore visione d'insieme delle problematiche del comune.

Questo ci permette anche di avere una buona interscambiabilità tra gli assessori, garantendo anche una sorta di autocontrollo ma soprattutto di non lasciare mai scoperto un settore dell'amministrazione (anche gli assessori si ammalano).

Ciò detto ci auguriamo di poter continuare nel modo migliore la nostra strada, creando delle solide basi per il futuro della nostra Giusvalla. **SD**

La Chiappella attende paziente le fognature da 10 ben anni

Cairo M.te. Ci scrive un firmatario della petizione del 1998:

«Il 10 Marzo 1998 una petizione con oltre 50 firme, avente per oggetto la richiesta della pubblica fognatura in località Chiappella e zona limitrofa, venne inoltrata al Comune di Cairo Montenotte».

«Il 18 Maggio 1998 l'Amministrazione comunale assicurava i firmatari della petizione garantendo che ".....in tempi ragionevoli l'ufficio tecnico del Comune provvederà alla progettazione e individuate le risorse economiche occorrenti si darà corso alla realizzazione dell'opera."»

Ed inoltre, garantiva la lettera, ".....la località Chiappella sarà indubbiamente oggetto dei primi interventi, proprio per il numero di residenti e qualità ambientale, che certamente questa Amministrazione riconosce ed intende tutelare".

Purtroppo è passato un decennio e la fognatura non è stata realizzata.

In questi giorni abbiamo appreso dai giornali che l'attuale Amministrazione comunale ha predisposto un piano di opere pubbliche e tra queste viene citato il settore fognario. Speriamo sia la volta buona!»

Nella rilettura di vecchi documenti fatta da Adriano Goso

I chirurghi "barbieri" del passato dell'assistenza sanitaria cairese

Cairo Montenotte. È di questi giorni la polemica che vuole la Val Bormida a difesa del suo ospedale contro il disegno della Regione Liguria che vorrebbe ridimensionarlo.

Il fatto ci porta a rileggere alcuni scritti di qualche secolo fa sull'assistenza sanitaria nel nostro borgo.

«Per la nostra Comunità l'assistenza sanitaria e ospedaliera era un problema molto serio, non tutti potevano usufruire di cure adeguate. In ospedale erano pochissimi i posti, chiamare un medico o acquistare medicinali era un privilegio per pochi benestanti».

«Esisteva, comunque, la categoria dei cosiddetti guaritori, uno di questi fu Guglielmo Zunino, abitante in Cairo, "operò" per molti anni con grande soddisfazione degli abitanti locali, le testimonianze del suo operato sono state raccolte dal Notaio Ignazio Sonico nel 1677».

«La prima testimonianza è di un certo Ferrando che afferma di avere avuto una piaga in una gamba, dopo le cure di un "barbiere" di Coallizzano, non constatando alcun miglioramento, pensò di contattare un altro "barbiere", quello di Priero, questi cambiò radicalmente la cura aumentando, però, l'onorario (cinque doppie, un valore molto alto a quei tempi), ma anche questa cura non sortì l'effetto sperato per cui il Ferrando pensò di ricorrere alle cure del guaritore cairese, il Zunino, un "barbiere" molto esperto che curava qualsiasi tipo di male.

Infatti, dopo una cura durata alcuni mesi, il Ferrando guarì completamente con "l'estrazione di qualche pezzetto di osso" per cui, la vistosa cicatrice testimoniava l'avvenuto intervento chirurgico effettuato dal Zunino».

«Un'altra prova delle cure del nostro "guaritore-chirurgo" ci è data dalla testimonianza della moglie di un certo Bartolomeo Bellino (i nomi si riferiscono a persone del 1600, a questa signora era venuto "un male" al dito pollice che le procurava dolori lancinanti. Le cure del chirurgo ufficiale, un certo Germano, non sortirono alcun effetto, la prognosi diceva che "occorreva segare il dito" perché inguaribile. Invece, dopo le cure del Zunino la donna guarì perfettamente».

«Altre cure vennero fatte a un certo Giovanni Francesco, il cui ginocchio, gonfio esageratamente, le arrecava forti dolori ed impedimento nel camminare. Dopo la cura del Zunino guarì nello spazio di un mese».

«Troviamo, inoltre, Pietro Cagnone, che colpito da grave infermità lo avrebbe portato a morte certa. Non trovando alcuna soluzione con la medicina ufficiale, dopo avere raccomandato l'anima a Dio ed alla Vergine, si affidò alle cure del Zunino che lo guarì in poche settimane».

«Come ultima, negli scritti del Notaio Sonico, troviamo una certa Margherita che punta ad un dito correva il rischio della cancrena. Anche in questo caso il Zunino, guaritore-chirurgo, amputò il dito assicurando la vita alla povera Margherita. Ovviamente, le cure di questi improvvisati guaritori rappresentavano un sollievo per la gente povera del nostro borgo che non poteva far fronte alle spese eccessive della cosiddetta "medicina ufficiale"».

Concludendo, come si legge sugli schermi cinematografici al termine del film ".....Ogni riferimento al progetto della Regione Liguria sulla riorganizzazione ospedaliera in provincia di Savona interessante soprattutto l'ospedale della Val Bormida è puramente casuale".

Ci è stato segnalato dal nostro lettore Arturo Cesano

È sepolto a Buronzo uno dei vescovi di Acqui

Cairo M.te. Il singolare rapporto tra la redazione cairese de L'Ancora e la città di Buronzo è dovuta ad un affezionato lettore di questa località del vercellese, **Arturo Cesano**, che in tempo di guerra aveva prestato il servizio Militare in Valbormida dove aveva anche incontrato quella che sarebbe poi diventata la sua sposa. Ogni tanto ci invia interessanti aneddoti relativi a quell'epoca che noi regolarmente pubblichiamo.

In questi giorni il sig. Cesano ha fatto una curiosa scoperta. Nella chiesa parrocchiale di Buronzo si trovano le spoglie mortali di un certo Buronzo Carlo Luigi Delsignore che fu vescovo di Acqui. Era nato a Vercelli il 23 ottobre del 1731. Si dedicò alla carriera ecclesiastica dove raggiunse posizioni di prestigio. Nel 1778 fu arcidiacono della cattedrale e nel 1784 fu eletto vescovo di Acqui dove rimase sino al 1795 quando fu trasferito a Novara. Nel 1797 passò alla metropolitana di Torino con le cariche di grande elemosiniere, e cappellano maggiore della corte.

La sua figura è abbastanza complessa in quanto si trovò a vivere in un'epoca abbastanza tormentata con grossi rivolgimenti politici. Lo storico Carlo Dionisotti nella sua opera "Notizie biografiche dei vercellesi illustri" scrive del vescovo Buronzo: «Vissuto in tempi difficili non seppe evitare gli scogli, sebbene di

elettissimo ingegno; il che deve probabilmente attribuirsi alla inoltrata età». La necessità di barcamenarsi tra le varie fazioni politiche lo avrebbe portato ad adeguarsi al volere del potente di turno come appare dall'incontro con Napoleone citato sempre dal Dionisotti. Nel 1805 Napoleone, diretto a Milano per incoronarsi re d'Italia, aveva fatto tappa a Torino e in quell'occasione aveva ricevuto il Buronzo ma trattandolo piuttosto bruscamente in quanto sospettato di essere troppo partigiano di Casa Savoia. Il vescovo così si rinvolve a Napoleone: «Non può essere delitto il mio affetto ai re di Sardegna che mi hanno colmato di benefici, e la ingratitudine non fu mai una virtù: però come io sono stato in allora buon suddito di chi regnava, così ora mi fo preciso dovere di riconoscere e di onorare V.M. Imperiale, e prestarle fin d'ora il giuramento di fedeltà». Ma l'imperatore molto arrabbiato rifiutò l'atto di sottomissione: «No, non voglio, perché mi fareste un giuramento di restrizione mentale, e se i miei nemici si avvicinarono al Piemonte andreste voi il primo a raggiungerli contro di me».

Erano altri tempi ed è difficile giudicare comportamenti che rispecchiavano un'epoca tanto diversa dalla nostra. Cinque anni prima si era recato a Napoli dove si trovava Carlo Emanuele IV che lo decorò del Supremo Ordine del-

l'Annunziata. In quell'occasione scrisse un epitaffio che esprime tutta la sua stanchezza di vivere e si conclude con queste parole: «Det Coelum requiem quam fera terra negat». «Mi possa dare il cielo quella pace che la terra ferocemente mi sta negando».

Moriva nel 1808, nello stesso giorno della sua nascita. La sua lapide, nella chiesa parrocchiale di Buronzo, era rimasta nascosta per molti anni, da quando, nel 1949, veniva coperta da un'immagine della Madonna di Oropa. **PP**



Esposto a Cairo nell'atrio della scuola

È senza statue il presepe dell'Ipsia



Cairo M.te - Ci segnala Renzo Cirio che è un presepe particolare quello costruito nell'atrio dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte I.T.I.S./I.P.S.I.A. di Via Allende. Al posto delle tradizionali figure dei presepi, sono stati collocati lavori in ferro, lavorati nei laboratori meccanici, molto stilizzati e anche molto originali, per il resto l'ambientazione è quella dei presepi storici. Il progetto ha viste impegnate le classi 2ªA, 2ªB, 3ªB dell'I.P.S.I.A. coadiuvate dagli insegnanti Maccari Renata, Bertone Patrizia, Gagliardo Renzo. Un lavoro molto bello e curato che ha evidenziato la creatività degli alunni e dei docenti.

L'Asl 2 savonese "senza grassi" aggiunti

In Italia il 33% della popolazione è sovrappeso e il 9% obeso (questi ultimi solo dal 1994 al 1999 sono aumentati del 25%) e particolarmente preoccupante è il fatto che circa il 20% dei bambini è troppo grasso e che metà di quelli obesi lo sarà anche da adulto.

L'ASL 2 "Savonese" è impegnata a fronteggiare il fenomeno con diverse strutture: dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione e dell'U.O. Assistenza Consultoriale, impegnati in interventi di prevenzione primaria rivolti alla popolazione adulta ed infantile, ai Servizi deputati agli interventi di prevenzione secondaria, diagnosi e cura delle patologie nutrizionali.

Le leve del '27, '37, '47, '57 e 1989 tutte in fila a festeggiare il futuro



Canelli. Nel vederli così, dall'alto al basso o anche viceversa, tutti insieme, non è difficile pensare a come possa andare la vita.

Nati da un sogno tutto da seminare, coltivare, far crescere, trapiantare per imbastire tracce di futuro.

Quelli del '27. Erano in 28, quelli che domenica 25 novembre, dopo la santa Messa, si sono ritrovati per la foto ricordo e il pranzo al Grappolo d'Oro.

Senza tema di smentita la loro parte l'hanno svolta nei migliori dei modi, in grande allegria.

Quelli del '37. La bilanciata abbuffata per i coscritti del '37, meritatamente chiamata "la leva di Ferro", domenica 2 dicem-

bre, al ristorante 'Grappolo d'oro', ha dato pienamente conferma della sua struttura. In settanta (tra coscritti e accompagnatori) hanno goduto dei sapori dell'ottima cucina d'epoca della coetanea Livia, delle musiche dei maestri Alberga e Marco, dei ricordi e gossip moderni e non ... con tanto ridere, tanto star bene e tante buone idee per il futuro.

Quelli del '47. I 'sessanta' hanno festeggiato, nella dovuta maniera, domenica 18 novembre, anche loro al ristorante Grappolo d'oro, dopo la santa Messa ed una visita ai coetanei più velocemente 'passati', al Cimitero.

Quelli del '57. Erano una quarantina i 'baldi' cinquantenni che domenica 6 ottobre, dopo aver partecipato, nella

chiesa del S. Cuore, alla S. Messa, sono passati a visitare la ditta Gancia (con aperitivo della ditta e pasticcini della coscritta Olivia Giovine) e quindi si sono ben sistemati fino a notte al ristorante Grappolo dove, oltre al buon pranzo, hanno potuto abbandonarsi alle musiche di Bruno Montanaro, esibirsi in pazzi giochi e ricevere l'attestato con il Cd del 'Cinquantenario fans club'.

Quelli del 1989. Una storia appena iniziata, ancora tutta da scrivere, che non ha bisogno di tante parole, ma solo di tanto futuro.

Tutte le foto sono state scattate da Gianfranco Grasso de L'Obiettivo che ringraziamo.

I primi calci vincono il torneo a Villanova

Canelli. Sono proprio gli azzurri targati anno 2000 a vincere il torneo a Villanova. La scorsa settimana meritatamente erano stati ammessi alla semifinale.

La prima partita l'hanno disputata contro Il Riva San Giuseppe formazione di Chieri ed hanno vinto con grande merito per 4-1.

Si arrivava dunque alla finale contro la Juventus e la partita si era messa subito in salita, infatti i bianconeri terminavano il primo tempo in vantaggio per 2-0. Nella ripresa gli azzurrini si scatenavano ed arrivano in maniera davvero clamorosa ad essere in vantaggio per 3-2 grazie alle bellissime reti di Pavia e Mazzon. Ad una manciata di minuti dalla fine, però, la Juventus riusciva a trovare il gol del pareggio. Si andava così ai tempi supplementari e quindi ai calci di rigore e con grande soddisfazione dei presenti il Canelli vinceva per 7-5 conquistando meritatamente il trofeo.

Formazione: Pavese S., Ponte, Argenti, Pavese P., Pavia, Aliberti, Simeoni, Mazzon, Clops.

PULCINI 1999

Un po' meno bene per i giovani azzurri del 1999 che hanno che si sono dovuti accontentare del quarto posto in questo stesso torneo.

In semifinale li vedeva af-



frontare il Poirino e la partita terminava a favore dei torinesi per 3-1. Nella finale contro la Juventus, la partita è stata tiratissima e con il risultato sempre in bilico ed infatti il la

vittoria dei bianconeri è stata di misura per 4 reti a 3.

Formazione: Cancilleri, Grasso, Duretto, Virelli, Langanà, Roveta, Elkdwy.

A.Saracco

Riconoscimenti al "Codice della cucina autentica di Asti"

Agliano Terme. Due importanti riconoscimenti culturali sono pervenuti al volume "Codice della cucina autentica di Asti", edito da Sagittario in collaborazione con l'Istituto di ricerche sul territorio del Barbera: primo premio per l'Italia al concorso internazionale "Gourmand World Cookbook Award" e premio speciale al Concorso "Libri da gustare".

Il libro è uscito un anno fa (una seconda edizione integrata uscirà nel 2008) con 416 pagine su carta di pregio, contenenti saggi, rievocazioni storiche e la presentazione critica di circa 700 ricette tradizionali dell'area provinciale che fa riferimento ad Asti.

Il primo riconoscimento è venuto dal concorso "Libri da gustare" promosso dall'Associazione culturale Ca dj'Amis di La Morra, che ogni anno nel corso del Salone del Libro di Torino segnala una serie di opere sulla gastronomia e l'alimentazione. Il "Codice" è entrato nella selezione di quest'anno ed è pervenuto in zona premi con l'8,2% delle segnalazioni inviate dai lettori.

Il secondo riconoscimento, ancora più autorevole, è arrivato al "Codice" dalla Spagna, dal concorso internazionale "Gourmand World Cookbook Awards 2007" (www.cookbookfair.com). La giuria internazionale (un americano, uno

svedese e due francesi) su un totale di oltre 6.000 titoli, ha attribuito il primo posto al "Codice della cucina autentica di Asti" tra tutte le raccolte italiane di ricette nella categoria "Best Easy Recipes Book".

Ora il "Codice" concorrerà per il titolo di "Best in the World" insieme ai titoli vincitori nella medesima categoria degli altri 107 paesi che hanno partecipato al concorso: il premio verrà assegnato nel maggio 2008.

Per richiedere il volume: 35 euro + euro 2,70 per spese postali; contattare la Sagittario editore di Agliano Terme (tel. 0141 954278 - info@baroloeco.it).

Con "Oro Moscato", 42 aziende alla conquista di Roma

Canelli. Il Moscato d'Asti sta crescendo nelle preferenze dei consumatori. "L'andamento delle vendite dimostra un incremento quasi esponenziale che dà al vino un'immagine nuova - premette il direttore della Produttori Angelo Dezzani - L'euforia del mercato va gestita con oculatazza, senza fare perdere appeal a questo vino che è di alta qualità".

Per questi motivi, la Regione Piemonte, insieme alla Produttori Moscato d'Asti Associati, l' AIS (Associazione Italiana Sommelier), la FIP Confcommercio di Roma, e il coordinamento progettuale della QS Studio di Asti, il 3 dicembre all'Hotel Parco dei Principi di Roma ha promosso, con grande successo, l' "Oro Moscato". A gennaio e in primavera, si terrà l' "Happyend" nei locali aderenti: ai clienti sarà offerta una coppa di Moscato con il dolce. "L'obiettivo - aggiunge il presidente della Produttori Moscato Giovanni Satragno - è di educare i consumatori a bere il vino dolce aromatico con il dessert, facendo conoscere anche il territorio".

La differenza, rispetto ad analoghe iniziative, consiste nel fatto che nei ristoranti, ad illustrare le caratteristiche del vino ci sarà anche il produttore.

Tutta l'iniziativa è stata resa possibile dal sostegno della Regione Piemonte.

Ben 42 le aziende piemontesi che hanno aderito all'evento e che presenteranno il Moscato d'Asti. Oltre la metà proporranno anche il passito o la vendemmia tardiva. Sono: 7 di Santo Stefano Belbo (Galletto, La Bruciata, Cà del Fer, Cà del Principe, Gallina Giacinto, Vallebelbo, la Baudria), 4 di Canelli (Bocchino Giuseppe, Tenuta dei Vallarino, Selectvini, Anna Ghione), 4 di Castagnole Lanze (Tenuta San Mauro, Doglia Gianni, Negro Luigina, La Spinetta Rivetti), 3 di Cossano Belbo (Poderi Roccanera, Terre Nostre, Toso), 3 di Mango (Trincherò, Brusolino, Terrabianca), 3 di Loazzolo (Isolabella della Croce, Borgo Moncalvo, Satragno), 2 di Costigliole d'Asti (Gozzellino Sergio, Cascina Castlet), 2 di Strevi (Magiarotti Marina, Marengo), 2 di Castiglione Tinella (Bona, Caudina), 2 di Nizza (Sant'Evasio, Cascina Barisel), 2 di Barolo (Marchesi di Barolo, Terre da Vino), 2 di Colosso (Colledoro, Scagliola), 1 di Alba (Langasco di Sacco), 1 di Neviglie (Bera), 1 di Coazzolo (Mo Silvano), 1 di Trezzo Tinella (Cerrino), 1 di Neive (Dante Rivetti), 1 di Cassinasco (Cà Cerruti).

In scena i bambini di 2ª e 3ª elementare



Grande successo durante la serata del 16 dicembre anche per i bambini di seconda e terza elementare con la rappresentazione dal titolo "Novella meravigliosa".

I bambini coadiuvati dalle loro catechiste Giorgia, Lele ed Elisa hanno rallegrato il pubblico presente con questa recita natalizia, ed hanno raccolto gli applausi di tutti che hanno saputo apprezzare appieno il loro impegno per questa loro primissima uscita. L'emozione per loro era davvero grande, ma hanno saputo cavarsela bene.

Grande successo anche per il gruppo giovani capitanato da Don Enzo che si sono presentati al pubblico presente con una bella canzone ricca di sentimenti e significati per prepararsi bene e in modo cristiano alla festa del Natale.



Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 28 dicembre 2007 e giovedì 10 gennaio 2008.**

Farmacie di turno (servizio notturno) Martedì 1º gennaio 2008

Marola, viale Italia, Canelli; mercoledì 2 gennaio, Bielli, via XX Settembre 1, Canelli; giovedì 3 gennaio, Baldi, via C. Alberto 85, Nizza; venerdì 4 gennaio Gaicavallo, via C. Alberto 44, Nizza; sabato 5 gennaio, Sacco, via Alfieri 69, Canelli; domenica 6 gennaio, Gaicavallo, via C. Alberto 44, Nizza; lunedì 7 gennaio, Bielli, via XX Settembre 1, Canelli; martedì 8 gennaio, Sacco, via Alfieri 69, Canelli; mercoledì 9 gennaio, Dova, via Corsi 44, Nizza; giovedì 10 gennaio, S. Rocco, via Asti 2, Nizza; venerdì 11 gennaio, Marola, viale Italia, Canelli.

Prima accoglienza

In piazza Gioberti 8, a Canelli, è aperto all'accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20 alle.

Corso di preparazione al sacramento del matrimonio

Inizierà il 25 gennaio 2008 nella parrocchia di San Tommaso (per informazioni telefonare al proprio parroco).

Tutti i venerdì

Al Caffè Torino di Canelli, dalle ore 22, musica dal vivo con il gruppo "Ore O".

Fino al 6 gennaio

A Casa Pavese, espone Massimo Berruti

Sabato 5 gennaio 2008

dalle ore 9 alle 12, "Donazione sangue".

Giovedì 10 gennaio 2008

Alla Cri di Canelli, "Unitre - Cultura ebraica nel Novecento italiano" (Rel. Giuseppe De Paolini).

Venerdì 11 gennaio 2008

Al Balbo, "Musical tonight" (La storia del musical - Hair, Jesus Christ Superstar, Cats, West Side...).

L'ultima opera di Franco Asaro

"Au coeur des Alpes... Grenoble..."

Canelli. Dopo "Sicilia isola madre" in cui ritornava alla sua terra d'origine, Franco Asaro, ora arricchisce il suo carnet di viaggi e ricordi con "Au coeur des Alpes... Grenoble".

"Avant Grenoble j'étais aventurier, a Grenoble j'étais prince", non è soltanto l'elogio di Napoleone alla città, ma un evidente richiamo al luogo dove l'autore, venne folgorato dalla sua Maria Grazia negli occhi della quale vide "tanto cielo di luglio...". Luglio che, ora come allora, "è ancora dappertutto e incatena al tramonto il filo luminoso e trepido del nostro amore aquilone".

Grenoble, dunque, vista come la "città del cuore" dove, al ballo degli studenti stranieri, nel 1962, chiese ad un'esile e graziosa biondina "Voulez-vous dancer avec moi?". L'aveva scambiata per una straniera. Era invece una giovane



maestra di Canelli, con la quale si sposerà nel 1964.

Il grazioso quadernetto, è stampato in cento copie numerate di cui trenta accompagnate da una litografia a colori, ha le pagine scritte a mano, in corsivo, arricchite da disegni e schizzi a matita che rappresentano luoghi e palazzi di Grenoble.

Unico tesserino regionale per la raccolta funghi

Canelli. D'ora in avanti i funghi di tutti i boschi del Piemonte potranno essere raccolti con un unico tesserino. Lo ha stabilito, nei giorni scorsi, il Consiglio regionale.

Ma non è l'unica innovazione. È stata semplificata la procedura per avere il tesserino, si potranno raccogliere anche tre chili di tuberi al giorno (al posto dei dieci esemplari previsti fino ad oggi) ed è stato stanziato oltre un milione di euro per la salvaguardia dei boschi e per sostenere i progetti delle associazioni micologiche piemontesi.

Per contattare Beppe Brunetto e Gabriella Abate tel. e fax 0141 822575

Il nutrito programma per il 2008

Promozione e opere benefiche nel "sogno" della Wineland

Nizza Monferrato. Nel nostro numero scorso abbiamo pubblicato un "bilancio" con le iniziative del 2007 dell'Associazione Wineland che si occupa di attività benefiche e promozione del territorio.

Ricco il calendario delle iniziative preparato dal Consiglio della Wineland, e di competenza dei singoli responsabili di settore. Ne pubblichiamo il dettaglio di massimo, riservando, di volta in volta, lo spazio per il dettaglio delle singole iniziative.

Promozione dello Sport

Il settore "sport" è affidato al Team manager Tonino Areca ha programmato le seguenti attività:

- **Calcio a sette** (coordinatore Fabio Mastrazzo): sponsorizzazione della squadra che partecipa con il nome *Wineland* al Campionato Provinciale C.S.I.

- **Basket** (coordinatore prof. Diego Garofalo): sponsorizzazione della squadra Esordienti 1996 della Basket Cierre Asti sezione di Nizza Monferrato che partecipa con il nome *Wineland Nizza* al Campionato Provinciale Under 14.

- **Fronton One-Wall** (coordinatore Antonio Avigliano): sponsorizzazione della squadra *Monferrina Nizza* che parteciperà con il logo Wineland al Campionato Italiano 2008 di Pallone Leggero ed ai vari tornei di Fronton One-Wall.

Beneficenza

Questo settore, coordinato da Alessandro Ivaldi, ha preparato due grandi iniziative:

- lancio del progetto *Verde Speranza* a sostegno della P.A. Croce Verde di Nizza Monferrato.

- lancio del progetto *Wineland For India* a sostegno di una iniziativa della *Assefa In-*

dia per la costruzione nel *Complesso scolastico di Iyyanarpuram* (1325 studenti), nel distretto di Dindigul nel Tamil Nadu, di un Auditorium che porterà il nome Wineland.

A sostegno di questi progetti, importanti e notevoli per l'impegno finanziario, hanno assicurato il loro sostegno e la loro sponsorizzazione la *Banca Popolare di Novara* che anche per il 2008 ha rinnovato il suo fattivo appoggio; la *Distilleria Aliberti* che dal prossimo Gennaio commercializzerà una linea di liquori e grappe "griffate" Wineland, destinato al progetto Wineland For India, per ogni bottiglia venduta, 1 euro.

Appuntamenti Wineland Primo semestre 2008

Gennaio - presentazione presso la Sug@rt House di Nizza Monferrato del Progetto *Wineland For India* e della linea di liquori e grappe "marchiate" Wineland, a sostegno dell'iniziativa.

- **Febbraio** - *Serata di gala* a Stradella per il "Centenario dell'Internazionale F.C." con gli amici dell'Inter Club "Roberto Vecchioni".

- **Marzo** - *Conviviale* a Nizza Monferrato in occasione della consegna del premio *Piatto d'oro* a Francesco Toldo (calcio), Paolo Orlandoni (calcio), Aleksander Dordevic' (basket).

- **Aprile** - *Partita del cuore* a Stradella e *Memorial Enrico Cucchi* a Tortone.

- **Maggio** - Nizza Monferrato chiama a raccolta i giovani atleti delle società sportive nicese e della zona che curano in particolare l'attività dei ragazzi e le formazioni calcistiche per un triangolare di calcio (hanno già assicurato la loro adesione alcuni campioni



Massimo Corsi consegna il piatto d'oro Wineland al cantante Roberto Vecchioni.

della Nazionale Wineland) che daranno vita alla seconda edizione di "Con il cuore si vince".

Al termine della manifestazione *conviviale* con la consegna a Igor Protti (calcio) del *Premio Vineae Cultor* ed alla Fondazione BPN per il Territorio del *Premio Piatto d'Oro* (solidarietà).

Giugno - *Gita in Toscana* per affidare al nuovo "Vineae Cultor", Cristiano Lucarelli i vigneti che produrranno i suoi vini e sfidare a calcetto Igor Protti e i suoi amici del Livorno.

Il programma della Wineland è nutrito, intenso ed impegnativo, che comporterà un grosso lavoro ed un grosso impegno.

Il Sogno di Massimo

Partita alla chetichella, per promuovere il territorio, la Wineland ha man mano ampliato la sua attività, coinvolgendo sempre di più personalità importanti che hanno voluto dare la loro adesione, la loro collaborazione, il loro contributo a questa associazione che ha saputo coniugare sport e promozione, alla solidarietà.

Wineland nasce nel 1999

fondata da Massimo Corsi che "sognava" di far conoscere la sua terra il "Monferrato", i suoi prodotti, la Barbera, il Cardo Gobbo, la Carne e nel medesimo tempo far qualcosa di diverso per gli altri, per quelli che hanno meno, per coloro che si accontentano di poco... A Massimo Corsi si è unito Giuseppe Baldino con la passione della storia della sua terra, con tanti altri amici che si sono fatti coinvolgere. La "cosa" è partita, ha preso piede, iniziative e idee si sono susseguite e, Wineland cammina tuttora spedita, anche se dal 2008 Massimo, per altri impegni (più internazionali) ha lasciato la sua creatura in "buone mani", non disdegnando tuttavia la sua collaborazione ed il suo impegno, sempre.

Dagli inizi in quei lontani fine anni 90 tanti personaggi sono stati rapiti da questo suo ideale: Claudio Sala (sempre presente alla chiamata), Livio Berruti, Stefania Belmondo, Roberto Vecchioni, Moreno Torricelli, Beppe Bergomi, Paolo Pulici e... tanti altri che contribuiscono al raggiungimento del... sogno F.V.

Sembra una fiaba, ma è una storia vera

Ritorna nella sua gabbia per amore di una cagnetta

Nizza Monferrato. Un cane fresco di adozione ritorna al canile, pur di ricongiungersi con la cagnetta con cui condivideva la gabbia. Una storia d'amore insomma, di quelle che fanno tanto *feuilleton* e che se ne leggiamo la trama in un film magari sbuffiamo pure e disertiamo la sala (o la poltrona). Suvvia, queste cose non succedono nella realtà, solo nei film buonisti della Disney, vi ricordate *Lilly e il vagabondo*? Per una volta la storia è vera, reale come il freddo che puntuale è arrivato a farci infagottare e battere i denti ogni volta che usciamo di casa. E se fa tanto romantico e siamo disillusi nei confronti dei buoni sentimenti associati alla specie umana, abbiamo la giustificazione che non di persone stiamo parlando, ma di cani. E il miglior amico dell'uomo, nei sentimenti, è l'unico a essere davvero sincero. Perciò concediamoci uno sprazzo di sentimentalismo e raccontiamo una storia a lieto fine, che suona tanto favola e gronda buoni sentimenti... d'altra parte, se non lo facciamo sotto Natale che siamo tutti più buoni, anche grazie ai panettoni e al cioccolato (sciopero dei tir permettendo), quando ne avremo di nuovo l'occasione?

Il Romeo di turno si chiama Otto, è un meticcio nero di circa otto anni. La Giulietta, che non se ne stava sul balcone ad ascoltare la dichiarazione d'amore, bensì nella sua stessa gabbia, è invece una femmina bianca e nera di un paio d'anni più giovane. E ci perdo-

nerete se la sede non è qualche luogo di villeggiatura tipo Ibiza, ma un canile municipale; un bel canile, per la cronaca, il ConFido di Nizza, in cui i cani vengono trattati bene ma l'augurio è naturalmente che qualcuno venga ad adottarli. Cosa accaduta ai primi di dicembre per Otto, che si guadagna una famiglia e una nuova casa, sulle colline sopra Nizza. A un solo prezzo: allontanarsi forse per sempre dalla sua amata. Otto non è un ingrato, accetta di buon grado l'affetto e le cure dei nuovi padroni. Solo qualche volta si allontana da solo, curiosa per le colline dei dintorni per fare ritorno poco più tardi. Finché una volta, domenica sera, non rientra del tutto. A sorpresa, lunedì mattina apprendo il canile una volontaria se lo trova lì, accucciato davanti alla gabbia di Marta, senza neppure capire bene come sia riuscito a entrare. L'amore è stato più forte di ogni cosa, di certo il buon Otto ha dimostrato un valido senso dell'orientamento e altrettanto ingegno nello scavare un buco nel terreno e forzare le griglie. Come dire: aiutati che il ciel t'aiuta.

Ora sono di nuovo lì, Otto e Marta, a dividere la stessa gabbia. Non in libertà, però insieme. E c'è da giurarci che tutti i riflettori puntati su di loro in questi ultimi giorni gli faranno guadagnare una bella adozione "di coppia", complici le feste e la soddisfazione di constatare che ogni tanto, anche nella realtà, il lieto fine esiste davvero.

Fulvio Gatti

Esposto nell'entrata del Comune

Presepe all'uncinetto del centro diurno



Nizza Monferrato. Chi da piazza del Municipio sale negli uffici comunali, nell'atrio delle scale, può ammirare un bel "presepe" fatto all'uncinetto. È stato interamente lavorato dai ragazzi che fanno parte del Centro diurno di viale Umberto del Servizio di Igiene Mentale con l'assistenza delle loro assistenti. Accanto al presepe, un cartellone con i sinceri auguri dei ragazzi che in questo modo hanno voluto estendere la loro gioia per il Natale a tutti. L'esposizione del "presepe" rientra nella "costruttiva interazione" fra il Servizio di Salute Mentale, responsabile la dott.ssa Caterina Cordacio, ed il Comune di Nizza Monferrato così come le iniziative dell'Associazione "Il Cerchio Aperto" che opera nei Comuni di Nizza e Canelli. In questo contesto, nei prossimi giorni, verranno inaugurati 2 nuovi "gruppi-appartamento" (nel centro storico) che vanno così ad aggiungersi ai 2 già in funzione a Nizza Monferrato.



Mercoledì 19 dicembre al Sociale

Spettacolo con i ragazzi del centro diurno Cisa



Un momento dello spettacolo.

Nizza Monferrato. Nel pomeriggio di mercoledì 19 dicembre, il Teatro Sociale ha ospitato lo spettacolo a cura dei ragazzi del centro diurno del Cisa Asti Sud. Intitolato *I figli segreti del cuore*, si tratta, a differenza di quanto portato in scena gli scorsi anni, di una rappresentazione creata dai ragazzi stessi per intero, dalla stesura dei testi alla realizzazione scenografica, con il contributo di vari amici. In questo modo l'opera è risultata più lineare, dritta al cuore - come da titolo - di tematiche come accoglienza e integrazione, grazie all'apporto della scrittrice Antonella Saracco che ha raccolto e rielaborato le idee proposte. Alcuni ragazzi della Parrocchia nicese di Sant'Ippolito hanno inoltre partecipato attivamente come attori. "Ringraziamo con particolare calore tutti gli operatori" ha specificato la coordinatrice del centro diurno Simona Ameglio. Con lei hanno introdotto lo spettacolo la Presidente del Cisa Franca Serra e il Vicepresidente Flavio Pesce, alla presenza di sindaci della zona e autorità.

F.G.

Con una simpatica recita

Auguri di Natale dai bimbi della materna



Il saluto finale dei bambini.

Nizza Monferrato. Simpatica recita, mercoledì 19 dicembre, nel salone del Martinetto (gremio di genitori e nonni), gentilmente concesso da Don Gianni Robino, dei bambini della sezione D della materna di Regione Colonia, che in questo modo hanno voluto augurare il loro "buon Natale". Preparati egregiamente dalla maestra Vilma e dalla maestra Mariella hanno interpretato una fiaba "La cometa ha perso la coda". Ed ecco allora il racconto fra recitazione, canti, balletti, cori, per spiegare che "la cometa ha perso la coda ed allora bisognava cercarla e riattaccarla". Alla fine della storia sono arrivate 3 "fatine" che con un balletto e le loro bacchette magiche sono riuscite a far ritrovare la coda della cometa. Molta disinvoltura e faccia tosta dei giovanissimi attori che hanno dimostrato di non avere paura del pubblico. Forse i più emozionati e poi i più contenti erano i genitori ed i nonni che hanno seguito l'esibizione dei loro pargoli. Il prolungato applauso finale ha premiato il lavoro delle maestre, alle quali va un ringraziamento ed un plauso speciale, e l'impegno dei bambini a studiare la parte.

Alla casa di riposo di via Pasubio

Ragazzi raccontano fiabe ai nonni



I ragazzi raccontano.

Nizza Monferrato. I ragazzi della 5ª B della Scuola elementare "Rossignoli" hanno fatto visita, nell'imminenza del Natale, agli ospiti della Casa di riposo di via Pasubio, portando loro momenti di serenità ed allegria. Guidati da una loro insegnante, la maestra Ausilia Quaglia si sono esibiti nella drammatizzazione di alcune poesie e racconti ed in canti natalizi, quasi come una rappresentazione teatrale. Al termine, simpaticamente, si sono intrattenuti, mentre consumavano un veloce rinfresco preparato dalle mamme, con i "nonnini" come li vogliono chiamare questi ragazzi. È stato un momento di commozione e nel medesimo tempo di serenità per questi anziani che troppo spesso si sentono soli. La settimana prima, invece, avevano ricevuto la visita di un'altra quarta.

La scelta di "andare a trovare questi anziani" permette a questi ragazzi delle scuole di toccare con mano alcune realtà che spesso sono molto lontane dal loro modo di pensare e di essere. Queste visite fanno seguito ad un'altra attività messa in atto nei mesi scorsi: un'intervista a questi "nonni" per riscoprire i mestieri artigianali, raccontati dalla viva voce dei protagonisti e di quelli che l'hanno vissuti.

Cogliamo l'occasione per ricordare l'attività della Biblioteca scolastica, aperta due volte la settimana, incrementata con nuovi libri, acquistati con il ricavato della bancarella con i libri a Vaglio in una domenica di festa.

Vogliamo ricordare che nei primi mesi del 2008, altre classi della Rossignoli andranno a "riempire" il tempo dei "vecchietti" della Casa di Riposo, con letture, giochi, e racconti di fiabe.

Nata "In cammino con Tunen" in sua memoria

Il settimano di Incisa uomo straordinario e buono

Nizza Monferrato. Ci sono storie grandi, che fanno rumore grazie magari all'esposizione nazionale e a peculiarità tutt'altro che gradevoli, specie quando si tratta di cronaca nera, e ciononostante sono sulla bocca di tutti. E ci sono storie piccole che durano nel tempo, spesso sopravvivendo a quelle più clamorose e urlate. Puoi vivere a pochi passi da una di esse e non esserne a conoscenza, ma nel momento in cui ti ci imbatterai, senz'altro saprà parlarti dritto al cuore. Appartiene a quest'ultima categoria la vita di "Tunen", il settimano di Incisa? A giudicare dal seguito e dall'affetto con cui ancora oggi viene ricordato questo personaggio, scomparso quasi ottant'anni fa, si direbbe proprio di sì. Parliamo di Antonio Cacciabue, un contadino come tanti che visse nell'Incisa tra la seconda metà dell'Ottocento (era nato nel 1850) e i primi decenni del Novecento. Come tanti se non che la sua tomba, presso il cimitero incisano, è ancora oggi meta di visite, e arricchita da fiori, disegni, lettere dei numerosi devoti.

Si dice che Tunen sapesse guarire, anche a distanza, persone e animali; qualcuno li chiama miracoli, altri preferiscono ricordare semplicemente un uomo straordinariamente buono e disponibile, che aveva una parola di

conforto per tutti e in ogni occasione incitava alla preghiera. Alla sua scomparsa, privo di famiglia o figli, disse di andarlo a trovare al campo santo, e anche lì avrebbe fatto del suo meglio per aiutare gli altri. Oggi per conservare il suo ricordo e la tradizione è nata l'associazione culturale "In cammino con Tunen".

Fa capo alla signora Iole Nicola di Mombercelli, e tra i propositi c'è il restauro della chiesa della Virgo Potens nella frazione di Borgo Impero, per la cui edificazione il settimano si impegnò in prima persona, a partire dal piantare i due grandi alberi ai lati della strada. Chi volesse approfondire la conoscenza di Tunen o ritrovare le innumerevoli testimonianze e racconti popolari sul suo conto, può leggere il libro *La medicina popolare: i "miracoli" del settimano di Incisa*, scritto da Enrico Vigna. Sarebbe già stato raccolto, nel frattempo, tanto materiale da riempire un altro libro. La storia di Tunen, insomma, continua, come straordinaria testimonianza di calore umano e di una vita a favore degli altri, e c'è tra i sostenitori del settimano chi gradirebbe particolarmente un riconoscimento ufficiale da parte della Chiesa.

Ma quello che conta è il ricordo, un ricordo la cui intensità non accenna ad affievolirsi. **Fulvio Gatti**

Il punto giallorosso

Buone le prospettive per la rinnovata Nicese



Foto di gruppo della Nicese.

Nizza Monferrato. Se ci fosse da dare un voto a questa prima parte di stagione la Nicese meriterebbe una sufficienza piena.

Una squadra quella giallorossa rivoltata come un calzino in estate con un gruppo quasi interamente nuovo di zecca come anche il timoniere Fabio Amandola.

Il tanto cambiare necessita di parecchi mesi di amalgama per oliare bene gli automatismi tra i singoli reparti. Ma un dato statistico inequivocabile dice che la Nicese ha vinto sempre con le piccole e mai con la cosiddette grandi del girone, eppure nonostante ciò è attaccata a meno uno dal Monferrato secondo e a pari punti con la Vignolese e distanza di una lunghezza il ValBorbera.

In testa al girone D risulta esserci il Chieri che ha un rullino impressionante fatto di 10 vittorie, 4 pareggi e 1 sola sconfitta.

Il clan giallorosso, dirigenti e mister Amandola, non lo dirà mai a chiare lettere, di mirare in alto e alla domanda a cosa punta la Nicese quest'anno risponderanno sempre in modo evasivo: "Siamo una matricola, non conosciamo bene il campionato, il nostro obiettivo è fare il meglio possibile".

Eppure se poi scorri i nomi dei ragazzi in mano a mister Amandola c'è né da vendere: giocatori che farebbero le grazie di società di categoria superiore.

Parlando dei singoli reparti

va riscontrata come la difesa sia il reparto su cui mister Amandola dovrà ancora lavorare con Di Tullio arrivato in corso d'opera, Mezzanotte che sta rientrando dall'operazione subita, Balestrieri che è risultato un acquisto con i fiocchi per affidabilità e serietà.

Il problema del portiere si spera possa essere risolto con l'innesto di Garbero, arrivato in questi giorni a rinforzare la rosa nicese.

La società aveva puntato ad inizio stagione sull'affidabilità di Biasi che dopo un positivo inizio è andato incontro a

delle prestazioni non all'altezza con il "taglio" finale dopo la gara maldestramente persa a Vignole. Nelle ultime due gare sostituito in maniera sufficiente da Bobbio.

Ma un dato allarma: i 19 gol subiti devono essere limati se si vuole lottare per le zone di vertice.

Per quanto concerne il centrocampo le alternative non mancano: si va dalla verve di Pandolfo, ai lanci millimetrici di Lovisolo, alle propulsioni di Meda, alle giocate di immensa classe di Ivaldi.

In attacco purtroppo è il solo Greco Ferlisi a portare la

croce e non ha deluso: 9 reti, tanto gioco per la squadra, tanto movimento; per il resto Alberti è andato a corrente alterna con 3 reti all'attivo e di Pollina si sono perse le tracce ben presto, e da 2 mesi si trascina un infortunio.

Dei giovani, positivo e lucido Gambaruto; sufficienza piena per "concorde" Donalio; per gli 89, Rosso ha il potenziale per dare di più e Santero fa il suo, senza infamia e senza lode; Lotta e Guani potranno essere utili nel girone di ritorno per un obiettivo minimo chiamato play-off.

Elio Merlino

Juniores giallorossi

Intervista a mister Musso sui giovani della Nicese

Nizza Monferrato. La giovane squadra giallorossa sta stupendo di gara in gara e ora è al quinto posto della graduatoria. A questo punto sono doverose quattro chiacchiere con l'artefice di questa cavalcata, il mister giallorosso Alessandro Musso.

Mister si credeva di avere un gruppo così in alto in classifica all'inizio della stagione?

"Avevo fiducia e voglia di mettermi alla prova dopo l'ottimo campionato scorso con il 4 posto finale; sapevo che all'inizio avremmo pagato dazio visto i parecchi 90 e alcuni 91 presenti in rosa, ma alla fine credo che abbiamo fatto soffrire tutte le grandi: L'Acqui con noi ha fatto un punto in due gare".

La differenza tra il gruppo dell'anno scorso e quello attuale?

"In questo odierno c'è più voglia di sacrificio e di lavorare sodo e duro durante la settimana".

Sette punti dal Felizzano capolista quattro dalle due seconde Asti e Acquanera come ritiene possa arrivare il suo team a fine stagione?

"Non mi prefiggo un obiettivo finale, viviamo alla giornata e alla fine trarremo le somme".

Molinari (90), Ravaschio (90) Sirb (88), Santero (89) hanno raccolto o stanno raccogliendo minutaggio in promozione, come li giudica?

"Molinari deve acquisire ancora quel pizzico di cattiveria agonistica, Ravaschio è il

classico giocatore duttile, Sirb è un lottatore che non molla mai e ha fame di giocare, Santero invece è un misto tra Gattuso e Nocerino; ma non ci sono solo loro perché anche Rizzolo e Averame sono stati convocati, ma non hanno avuto la fortuna di esordire".

C'è qualche giovane dei 91 in grado di ben figurare in futuro?

"Credo che Grassi sia un ottimo libero, nonostante sia ancora un allievo; con me ha disputato tutte le gare, deve però dare di più in allenamento visto l'enorme potenziale fisico e tecnico che ha".

Come è riuscito a formare un duo d'attacco così comple-

to e forte come Lleshi e Bernard?

"Lleshi l'ho visionato parecchie volte durante la stagione passata quando giocava nell'Annonese; è un giocatore dotato di una facilità di corsa e colpi rari da vedersi, vedo l'eurogol contro l'Asca; Bernard era dell'Astisport ed aveva fatto la juniores sperimentale; Berni fa della potenza il suo maggior pregio ed ha messo a segno 14 gol ed è il capocannoniere del girone".

La partita che non dimenticherà facilmente e quella che vorrebbe rimuovere al più presto?

"Quest'anno di gare belle

ne abbiamo giocate tante ma la più bella ritengo sia la vittoria all'Ottolenghi per 2-1 contro l'Acqui; una gara di grande sacrificio tattico con due perle di vera classe di testa di Bernard; quella negativa con il Canelli: abbiamo sbagliato l'approccio alla gara, forse l'abbiamo sentita troppo".

Avesse la bacchetta magica quale acquisto chiederebbe alla sua società la prossima stagione?

"Senza ombra di dubbio gli chiederei di comprarmi Gallisai, portiere dell'Acqui classe 91, che mi garantirebbe da solo 15 punti alla fine della stagione".

E.M.

Grazie ai nicesi per le "Pigotte"

Nizza Monferrato. Domenica 16 dicembre, sotto l'androne del Palazzo Comunale sono state offerte al pubblico le famose "Pigotte", le bambole di stoffa che volenterose signore "fabbricano" durante l'anno con pazienza e passione e poi in questo periodo le offrono per la vendita. Il ricavato è destinato ai bambini dell'Unicef. Le bambole di Nizza sono state confezionate, appositamente allo scopo da 6 signore.

I nicesi ancora una volta si sono dimostrati generosi acquistando un congruo numero di bambole. A loro il più sentito ringraziamento.



Alcuni volontari e l'esposizione delle bambole.

DA MERCOLEDÌ 2
A SABATO 19
GENNAIO 2008



GALASSIA

UN RISPARMIO MAI VISTO

CONVENIENZA INVINCIBILE

-15%



MICROONDE DAEWOO KOR 6

€ **39,90**
anzichè ~~46,90~~



PASTA DI SEMOLA
SELEX FORMATI CLASSICI
GR. 500
AL KG. € 0,78

€ **0,39**

FERRO CALDAIA PROFESSIONALE
ELETTRODELTA WAMP

€ **129,00**
anzichè ~~159,00~~

-19%



LATTE PARZIALMENTE
SCREMATO STERILGARDA
LT. 1

€ **0,65**



ACQUI TERME (AL) Via IV Novembre (p.za Maggioreino Ferraris)
ALESSANDRIA Via Casalbagliano - Quartiere Cristo
CASEI GEROLA (PV) Strada tra Voghera e Casei Gerola